

Atti Dirigenziali

Stato: **PUBBLICATO ATTIVO**

Pubblicazione Nr: **1106/2026**

In Pubblicazione: dal **18/2/2026** al **4/3/2026**

Repertorio Generale: **1488/2026** del **18/02/2026**

Protocollo: **32786/2026**

Titolario/Anno/Fascicolo: **7.4/2025/406**

Struttura Organizzativa: SETTORE PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE

Dirigente: BOTTO ISABELLA SUSI

OGGETTO: **AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA AI SENSI DELL'ART. 146 DEL D.LGS. 42/2004 E S.M.I.
ALLA SOCIETÀ CAP HOLDING SPA PER LA REALIZZAZIONE DI VARIANTI ALLA
BIOPIATTAFORMA INTEGRATA SITA IN COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI, VIA MANIN
181**



AUTORIZZAZIONE DIRIGENZIALE

Pubblicazione Nr: 1106/2026
In Pubblicazione: dal 18/02/2026 al 04/03/2026
Repertorio Generale: 1488/2026 del 18/02/2026
Protocollo: 32786/2026
Titolario/Anno/Fascicolo: 7.4/2025/406
Struttura Organizzativa: SETTORE PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE
Dirigente: BOTTO ISABELLA SUSI
Oggetto: AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA AI SENSI DELL'ART. 146 DEL D.LGS. 42/2004 E S.M.I. ALLA SOCIETÀ CAP HOLDING SPA PER LA REALIZZAZIONE DI VARIANTI ALLA BIOPIATTAFORMA INTEGRATA SITA IN COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI, VIA MANIN 181

DOCUMENTI CON IMPRONTE:

Testo dell'Atto *Doc_546415_Atto_93322_2026.pdf*

a799b168604240d86d99b2bc60f1a4fb2f900ce2a05673a23085704f62885ddc

Allegato 1 *Doc_546416_RISULTIstr_CAP_VarBiopiattaforma_SestoSG_firmato.pdf*

652080e0452113c7e593223428f0780390ce1fb8e3fa196059dc5a234c250296

Allegato 2 *Doc_546417_RelazPaesaggistica_10_RT_01_DEF-ESE_CAP_SSG.pdf.p7m*

b16f3855cb4fefb28196ae9822661162baeb74d1660dd2598c1973c88d7ce510

Allegato 3 *Doc_546418_RelFotogr_10-002_RT_00_CAP_SSG.pdf.p7m*

b860618751ff4f8232004f3929cc5bf239cff17a7c0bdbb5af9696e736b4045f

Allegato 4 *Doc_546419_Doc_10-003_EG_00_InquadrUrbanistico_CAP_SSG.pdf.p7m*

3dcb9ad7f31a2eb8ab1efef085dbbef0c8531198a0d6413cbf34160ab6847d4e

Allegato 5 *Doc_546420_Doc_10-004_EG_00_PlanGenStatoAut_CAP_SSG.pdf.p7m*
287b0db19086b994ba2af3fcd67cad178c1cb687eb3424904c141833ce6dd983

Allegato 6 *Doc_546422_Doc_10-005_EG_00_PlanGenSDP_CAP_SSG.pdf.p7m*
bc960b3a21f4cebcefd1a9f35e4e7e706bcb40a39b65ef7afc3b46b7359fe75

Allegato 7 *Doc_546423_Doc_10-006_EG_00_PlanGenStatoConfr_CAP_SSG.pdf.p7m*
06db01049b7c7f14b7f69aeae67a879e63ba6b09b38ebf7cf2f937b3c3aa952f

Allegato 8 *Doc_546425_Doc_10-007_EG_00_ProfiliGenAmb1-1_CAP_SSG.pdf.p7m*
3b31cbd6bee66022037854ed4ce90d422e7c94688c895d758025da4760be9b17

Allegato 9 *Doc_546426_Doc_10-008_EG_00_ProfiliGenAmb2-2_CAP_SSG.pdf.p7m*
04aa8957e825fad909e575c7b9549e66bd15f0ddb0e6f3e34127ccad9262e908

Allegato 10 *Doc_546427_Doc_10-009_EG_00_SDF-Piante_CAP_SSG.pdf.p7m*
12de9dccea84608613a669605cf2df17e0a3c1d33e49c225a122469a034b2571

Allegato 11 *Doc_546428_Doc_10-010_EG_00_SDF-Prospetti-Sezione_CAP_SSG.pdf.p7m*
3f6d7549082693da796cc645f7a0c8f8dbe020d6f715586f0e484adab37ee475

Allegato 12 *Doc_546429_Doc_10-011_EG_00_Prog-Piante_CAP_SSG.pdf.p7m*
6c709ed43765309c06e09f292cf5df1b45f1b3451a3abe7a15bff7dc96da6fc3

Allegato 13 *Doc_546430_Doc_10-012_EG_00_Pros_NordEstSud_CAP_SSG.pdf.p7m*
0cfb6853a754232b854ba8b5e2d7cccd6b16404b06d4f4e822015b97e89431de

Allegato 14 *Doc_546431_Doc_10-013_EG_00_ProsSudOvestSez.AA_CAP_SSG.pdf.p7m*
4bb3a09c7915d23718f67d298301e26c6146273f88602de137fa853b4cefa79c

Allegato 15 *Doc_546432_Doc_10-014_EG_00_Prog-Prosp_CAP_SSG.pdf.p7m*
e943aaa492de60045e47044794413ba6c9129f44ff62d867f16b2b78355cfba5

Allegato 16 *Doc_546433_Doc_10-015_EG_00_ConfrontoPiante_CAP_SSG.pdf.p7m*
280ee33389c2890fc69592c1859c99a2f1bab70e65adbdef2f67e6e772a71c23

Allegato 17 *Doc_546435_Doc_10-016_EG_00_ConfrontoProspetti_CAP_SSG.pdf.p7m*
577d219eb066643c3aeec45dd82d2f230fd80ac32efd221fde5ee54c5c7b438c

Allegato 18 *Doc_546437_Doc_10-017_EG_00_Part_costr_CAP_SSG.pdf.p7m*
17ad0999a874e7989488cfc92ca0a5fafcec842a01e622ab03b156d5a8c12f2b

Allegato 19 *Doc_546438_Doc_10-018_EG_00_bow_wind_sez_CAP_SSG.pdf.p7m*
52095f826368bfa1f422102948a25831a1b9723eb8d90b36043e4d4699fa3aac

Allegato 20 *Doc_546439_Doc_10-019_EG_00_bow_wind_piante_CAP_SSG.pdf.p7m*
6237aba15e00678a28aaef352939d98e0e80281640f56705b1318947f99543db

Allegato 21 *Doc_546440_Doc_10-020_EG_00_Fotoins_CAP_SSG.pdf.p7m*
59db6584cc00283efd3ecf7e27973c70a2bf275704d5a214a3fff6d7f434a0eb

Settore Pianificazione e programmazione delle infrastrutture

Autorizzazione Dirigenziale

Fasc. n 7.4/2025/406

Oggetto: Autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. alla società CAP Holding spa per la realizzazione di varianti alla Biopiattaforma integrata sita in Comune di Sesto San Giovanni, Via Manin 181

IL DIRETTORE DEL SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE E RIGENERAZIONE URBANA

PREMESSO che con prot. 235220 del 22/12/2025 si è provveduto all'avvio del procedimento autorizzatorio ex art. 146 del D.Lgs. 42/2004, alla società CAP Holding spa, a seguito di istanza in procedimento ordinario pervenuta con prot. 147442-147444-147453-147459-147460 del 06/08/2025, per la realizzazione di varianti alla Biopiattaforma integrata sita in Comune di Sesto San Giovanni, Via Manin 181;

VISTA la normativa di settore che attribuisce alla Città metropolitana la competenza autorizzativa in materia di rilascio di autorizzazione paesaggistica secondo la ripartizione di cui all'art. 80 della L.R. 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i.;

PRESO ATTO degli elementi di fatto così come sinteticamente esposti nelle Risultanze dell'istruttoria prot. 32401 del 18/02/2026 allegate al presente atto, nonché degli elementi di diritto, con particolare riferimento a quanto previsto dal D. Lgs. 42/2004, art. 146, in merito al procedimento di autorizzazione paesaggistica e a quanto previsto dall'art. 80, comma 4, della L.R. 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i. in merito alle competenze di Città metropolitana di Milano circa l'attribuzione delle funzioni amministrative per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica;

RILEVATO che dagli esiti dell'istruttoria, l'istanza risulta: *autorizzabile*;

CONSIDERATO che il presente provvedimento è riferito alla realizzazione di varianti alla Biopiattaforma integrata sita in Comune di Sesto San Giovanni, Via Manin 181 (identificazione catastale Fg. 49; Mapp. 269, 64, 4), opere consistenti nella ridefinizione dell'ingresso della Biopiattaforma con conservazione della palazzina esistente da dedicare a laboratori e uffici, incremento del diametro del camino digestore fumi, modifica del muretto della viabilità interna, modifica della sistemazione a verde di alcune aree, conservazione degli uffici del depuratore, non realizzazione della stazione di distribuzione biometano, interventi insistenti in area parzialmente assoggettata a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 136 comma 1, lettera c) e d) del D.Lgs. n. 42/04 e dell'art. 142, comma 1, lett. c) dello stesso D.Lgs., in riferimento, rispettivamente, all'ambito tutelato del Naviglio Martesana e al fiume Lambro e relativa fascia di 150 m dalle sponde;

CONSIDERATO che il presente provvedimento viene assunto sulla base dell'istruttoria tecnica effettuata dal Responsabile dell'istruttoria, visto in particolare il parere favorevole della Commissione per il Paesaggio di CMM formulato nella seduta del 11/12/2025 (prot. 228282 del 11/12/2025 - All. 1) e dato atto che non risulta pervenuto il parere vincolante della competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Milano;

VERIFICATA la regolarità tecnica del presente atto, ai sensi dell'art. 147-bis del Testo Unico Enti Locali (Tuel) approvato con D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

RICHIAMATI gli atti di programmazione finanziaria dell'Ente (DUP e Bilancio di previsione), di gestione (PEG e PIAO) ed il Codice di comportamento dell'Ente;

VISTO l'art. 107 del Testo Unico Enti Locali (Tuel) approvato con D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

VISTO lo Statuto della Città metropolitana di Milano;

VISTO il regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi ed il regolamento di contabilità dell'Ente;

AUTORIZZA

1) ai **solì finì paesistici**, la società **CAP Holding spa** alla realizzazione di varianti alla Biopiattaforma integrata sita in Comune di Sesto San Giovanni, in Via Manin 181, come meglio indicato e rappresentato negli elaborati tecnici allegati al presente atto ed elencati nelle allegate Risultanze dell'istruttoria;

2) di dare atto che il presente provvedimento ai sensi dell'art. 146, comma 4, del D.Lgs. 42/2004:

- costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti l'intervento; concerne la sola compatibilità paesaggistica degli interventi e non costituisce presunzione di legittimità degli stessi sotto ogni altro profilo;

- ha efficacia per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione; i lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro, e non oltre, l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo; il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato;

3) di dare atto che per il presente provvedimento è stata compilata la check-list di cui al regolamento sul sistema dei controlli interni, e inoltre il presente atto:

- è classificato a rischio medio dalla tabella contenuta nel paragrafo 2.3.5 "Attività a rischio corruzione: mappatura dei processi, identificazione e valutazione del rischio" del PIAO;

- rispetta gli obblighi e gli adempimenti in materia di protezione dei dati personali;

- in riferimento a quanto disposto dal comma 9-quinquies dell'art. 2 della legge 241/90 si rappresenta che a causa della perdita dei requisiti in materia di paesaggio del Comune di Milano al quale è seguito l'intervento sostitutivo di Città metropolitana di Milano ai sensi del comma 9 dell'art. 80 della legge regionale 12/2005 ed il conseguente trasferimento delle istanze giacenti presso il Comune, anche per le istanze di competenza dell'Ente non è stato possibile rispettare i termini del procedimento di cui all'art. 146 del dlgs. 42/2004 stante l'ingente carico di lavoro rispetto alle risorse assegnate;

- verrà notificato al richiedente e trasmesso al Settore Qualità dell'aria, rumore ed energia e al Settore Rifiuti e Bonifiche di Città metropolitana di Milano, e al Comune di Sesto San Giovanni, a mezzo pec, nonché inviato, tramite l'applicativo regionale MAPEL ("Monitoraggio Autorizzazioni Paesaggistiche Enti Locali"), alla Regione Lombardia e alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Milano.

Come previsto dall'art. 3 c. 4 della L. n. 241/1990 e s.m.i. si informa che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di notifica della stessa, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla suddetta data di notifica.

IL DIRETTORE

Arch. Isabella Susi Botto

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi della normativa in materia di amministrazione digitale

Responsabile del procedimento e dell'istruttoria: Arch. Davide Brazzoli



Firmato digitalmente da:

Botto Isabella Susi

Firmato il 18/02/2026 13:59

Seriale Certificato: 4880072

Valido dal 22/09/2025 al 22/09/2028

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA



7.4/2025/406

RISULTANZE DELL'ISTRUTTORIA

OGGETTO: Autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. alla società CAP Holding spa per la realizzazione di varianti alla Biopiattaforma integrata sita in Comune di Sesto San Giovanni, Via Manin 181

ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA <i>procedimento ordinario</i>	
n. Prot./data	Prot. 147442-147444-147453-147459-147460 del 06/08/2025 (147451-147455-147457 del 06/08/2025 elaborati doppi) Fasc. 7.4/2025/406
Richiedente	CAP HOLDING spa Sede legale: Via Rimini, 38 - 20142 Milano
Progettista	Arch. Giovanna Cirelli - Tecno Habitat Dott.ssa Sofia Aquaro (per gli aspetti agronomici)
Oggetto /Ubicazione	Realizzazione di varianti alla Biopiattaforma integrata sita in Comune di Sesto San Giovanni, Via Manin 181 (Fg. 49; Mapp. 269, 64, 4)
Vincolo	art. 136 comma 1, lettera c) e d) e art. 142, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 42/04, rispettivamente, in riferimento all'ambito tutelato del Naviglio Martesana e al fiume Lambro e relativa fascia di 150 m dalle sponde
Commissione Paesaggio	Seduta del 11/12/2025 - <i>parere favorevole</i>
NOTE	

1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

L'istanza di autorizzazione paesaggistica prot. 147442-147444-147453-147459-147460 del 06/08/2025 presentata dalla società CAP Holding spa (nella persona della legale rappresentante) riguarda la realizzazione di varianti alla Biopiattaforma integrata sita in Comune di Sesto San Giovanni, in Via Manin 181. Tale impianto è autorizzato mediante Provvedimento Autorizzatorio Unico (PAU), ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006, R.G. n. 2021 del 05/03/2021 rilasciato dal Settore Qualità dell'aria, rumore ed energia di Città Metropolitana di Milano, in cui erano ricompresi tutti gli atti autorizzativi e approvativi necessari tra cui l'Autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art.146 del D.Lgs. 42/2014 rilasciata dallo scrivente Servizio.

Gli interventi in variante (si rinvia in particolare a Relazione paesaggistica ed elaborato "Doc. 10/006 - Planimetria generale stato di confronto") ricadono parzialmente in ambiti vincolati e consistono in sintesi in:

- ridefinizione dell'ingresso della Biopiattaforma, con conservazione della palazzina esistente da dedicare a laboratori e uffici;
- modifica dell'ingresso sull'edificio controllo;
- incremento del diametro del camino digestore fumi (da 2,30 m a 3,00 m) per esigenze funzionali al fine di garantire un adeguato passaggio tra la calotta di rivestimento esterno del camino e il camino effettivo per il posizionamento di scale a pioli per la manutenzione del manufatto da parte degli addetti;
- modifica del muretto della viabilità interna e lieve modifica di area verde al fine di consentire il corretto passaggio dei mezzi d'opera;
- modifica della sistemazione a verde di alcune aree;
- conservazione degli uffici del depuratore che risultano in buono stato di conservazione;
- non realizzazione della stazione di distribuzione biometano.

Elemento significativo di modifica è sicuramente la palazzina come descritto in relazione che viene ricondotta agli aspetti compositivi del retrostante edificio di controllo.

Per le alberature si rileva che, diversamente dal progetto autorizzato e in conseguenza delle differenti scelte attuate, non verranno eseguiti abbattimenti e l'originale azione di reintegro prevista a compensazione per la realizzazione dei nuovi edifici verrà comunque mantenuta (n. 38 alberature).

Al fine di aggiornare lo stato della Biopiattaforma nella documentazione progettuale oltre agli interventi in variante sopra esposti, la documentazione riporta la realizzazione di:

1. lievi modifiche ad opere puntuali per motivazioni funzionali. Tali interventi sono dichiarati riconducibili all'Allegato A del DPR 31/2017 e riguardano:
 - modifiche all'andamento della corsia di attesa degli automezzi (punto A.12 Allegato A)
 - modifica all'andamento del muro idraulico (punto A.13 Allegato A)
2. interventi con diverso titolo:
 - impianto pilota per il recupero di VFA e impianto di sollevamento finale nell'area del depuratore (autorizzazione paesaggistica 2024 rilasciata dal Comune di Sesto San Giovanni, per competenza)
 - spostamento Cabina RE.MI. (non in area vincolata)
 - antenna telefonica (non in area vincolata)

2. CRONOLOGIA ESSENZIALE DEL PROCEDIMENTO

1. Istanza pervenuta via PEC il 06/08/2025 con prot. 147442-147444-147453-147459-147460 del 06/08/2025 (prot. 147451-147455-147457 del 06/08/2025 elaborati doppi)
2. Integrazioni volontarie pervenute in data 09/12/2025 con prot. 225794
3. Parere della Commissione per il Paesaggio formulato nella seduta del 11/12/2025 (verbale prot. 228282 del 11/12/2025): FAVOREVOLE
4. Relazione tecnica illustrativa prot. 233515 del 18/12/2025
5. Richiesta di parere alla Soprintendenza, ai sensi dell'art. 146, comma 7 del D. Lgs. 42/2004, in data 18/12/2025, prot. 233539-233541-233543
6. Comunicazione prot. 235220 del 22/12/2025 al richiedente (e p.c. alla progettista e agli enti interessati) di avvenuta richiesta di parere alla Soprintendenza e contestuale avvio del procedimento
7. Richiesta di elaborati finali da allegare all'atto conclusivo: prot. 21351 del 04/02/2026
8. Elaborati finali pervenuti in data 09/02/2026 con prot. 24902-24904-24921-24924-24927 e in data 10/02/2026 con prot. 25628

3. RISULTANZE DELL'ISTRUTTORIA

Elementi di analisi e valutazione del contesto:

<i>valori riconosciuti dal vincolo</i>	L'area oggetto di intervento è ricompresa in parte nell'ambito sottoposto a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 136 comma 1, lettera c) e d) del Dlgs n. 42/04 e s.m.i., riferito al Naviglio Martesana. Nei Criteri d'intervento del suddetto ambito (D.g.r. VIII/3095 Reg. Lombardia del 01 agosto 2006 "Criteri per la gestione del vincolo sul Naviglio Martesana" e s.m.i.), l'area di intervento si colloca fra le "Aree da sottoporre a progetto paesaggistico". Fra queste in particolare l'"Area connessa al fiume Lambro" si caratterizza quale area fortemente compromessa dalla presenza di numerose infrastrutture ed elementi di alto impatto ma che possiede, oltre alle situazioni di degrado, anche significative potenzialità di recupero incentivate dall'inclusione nel PLIS del Parco Media Valle Lambro. Gli elementi strutturali dal punto di vista paesaggistico a scala territoriale sono i corsi d'acqua del fiume Lambro e del Naviglio Martesana, intorno ai quali si incardinano, oltre che la Biopiattaforma, polo impiantistico di Sesto, oggetto d'intervento, diverse aree a verde pubblico (Bergamella, Adriano, C.na Lambro) ed elementi puntuali quali il ponte-canale, la Cascina Lambro, la Cascina del Tuono. I Criteri di intervento sottolineano la necessità di progetti organici e unitari di riqualificazione rispetto alle situazioni di degrado, di ricomposizione dei margini, di valorizzazione delle peculiarità paesistiche esistenti e potenziali.
--	---

<i>elementi costitutivi del contesto paesistico alla scala territoriale</i>	Il Piano Territoriale Metropolitano vigente (PTM - Tav. 3b “Ambiti, sistemi ed elementi di rilevanza paesaggistica”) colloca l’area d’intervento nell’unità di paesaggio delle valli fluviali, nell’ambito di rilevanza paesistico-fluviale in riferimento al Lambro ed è ricompresa all’interno del perimetro del Parco Locale di Interesse Sovracomunale “Parco della Media Valle del Lambro”. Gli indirizzi formulati in merito ai corsi d’acqua dal vigente PTM (art. 50) sono tesi a favorire il naturale evolversi dei fenomeni di dinamica fluviale e degli ecosistemi, il miglioramento dei caratteri di naturalità, la salvaguardia delle connotazioni vegetazionali e geomorfologiche dei corsi d’acqua, l’utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica. Il progetto di rete ecologica di scala metropolitana (Tav. 4 PTM) individua il fiume Lambro fra i principali corridoi ecologici fluviali nonché corridoio ecologico della Rete Ecologica Regionale.
<i>connotazione del contesto paesistico alla scala locale</i>	Il Parco Locale d’Interesse Sovracomunale (PLIS) Media Valle Lambro, al cui interno risulta ricompresa l’intera area della Biopiattoforma, si propone non solo il risanamento e miglioramento delle condizioni del corso d’acqua, ma anche la complessiva riqualificazione del più vasto ambito fluviale e il recupero delle diffuse condizioni di degrado paesistico sopra citate. Il Piano pluriennale del PLIS Media Valle Lambro tra i propri obiettivi strategici infatti individua: il recupero della qualità ecologica dell’area mediante l’individuazione delle azioni e degli interventi di ri-naturalizzazione del sistema fluviale, di mitigazione degli impatti ambientali, ed in particolare di contenimento, o eliminazione, dei fenomeni di dissesto idrogeologico; la connessione ai fini ambientali e fruitivi delle aree a verde del Parco locale, esistenti e previste, fra loro, e con il sistema dei parchi, del verde e dei percorsi storici anche fluviali di area più vasta, creando o valorizzando le relazioni esistenti o potenziali con il più vasto contesto territoriale. Nella cartografia del PLIS della Media Valle del Lambro, Tav. 11 “Progetto: 1° fase di attuazione”, l’area di intervento è individuata quale “Area di 3° fase (eventuale recupero nel lungo periodo)”. Il programma pluriennale degli interventi del PLIS prevede di rendere fruibili le aree a verde dell’impianto di depurazione esistente e realizzare un percorso pedonale parallelamente alla via Manin.

4. ULTERIORI CONSIDERAZIONI

La competenza di Città metropolitana di Milano in materia paesaggistica sussiste in riferimento all’art. 80, comma 4, lettera a) della L.R. 12/2005 e alla Circolare regionale 16 gennaio 2013, n. 1 “Realizzazione di opere inerenti impianti per il recupero dei rifiuti e autorizzazione paesaggistica (d.lgs. 152/2006 e d.lgs. 42/2004) - Competenze e procedure”.

La società CAP Holding spa, come già citato, è autorizzata mediante Provvedimento Autorizzatorio Unico (PAU), ai sensi dell’art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006, R.G. n. 2021 del 05/03/2021 rilasciato da Città Metropolitana di Milano, per l’esercizio delle attività della Biopiattoforma previste presso il sito di Sesto San Giovanni (MI) - Via Manin n. 181 e riconducibili a:

- una dedicata al trattamento di depurazione delle acque reflue urbane e al trattamento dei fanghi di depurazione (CER 190805); l’attività di depurazione delle acque reflue urbane è attiva ed in funzione;
- una dedicata alla digestione anaerobica di rifiuti organici (FORSU), fino ad un massimo di 31.000 ton/anno, per la produzione di biometano da immettere in rete; la realizzazione della linea è stata completata nel corso del 2023 ed è attiva;
- una dedicata al trattamento dei fanghi derivanti dalla depurazione delle acque (fino ad un massimo di 65.000 ton/anno) che consentirà di produrre energia termica e fertilizzanti; tale linea è in corso di realizzazione.

La Biopiattoforma integrata è stata realizzata a seguito della trasformazione degli impianti esistenti presso il sito di Sesto San Giovanni (MI), il termovalorizzazione di rifiuti urbani gestito da C.O.R.E. spa e l’impianto di depurazione delle acque reflue urbane gestito da CAP Holding spa autorizzato a porre in codigestione rifiuti di natura organica di origine alimentare. Gli interventi autorizzati nel 2021 consistenti nella sostituzione degli impianti del termovalorizzatore erano finalizzati all’integrazione con l’impianto di trattamento acque per produrre un forte miglioramento delle emissioni. Dal punto di vista edilizio gli interventi di adeguamento si caratterizzavano, per alcuni edifici, come ristrutturazione edilizia, con conferma del sedime, della sagoma e delle fondazioni con sostituzione di elementi strutturali, per l’adeguamento alla normativa antisismica.

Inoltre la società è provvista di:

- Autorizzazione R.G. n. 8165 del 16/11/2022 rilasciata da Città metropolitana di Milano (Modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 29-nonies, del Titolo III-bis, del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., dell'Autorizzazione Integrata Ambientale R.G. n. 14008/2016 come già modificata con Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale R.G. n. 2021 del 05/03/2021 modificato da R.G. n. 3993 del 17/05/2021);
- Autorizzazione Paesaggistica rilasciata dal Comune di Sesto S. Giovanni Prot. n. 2024/0074748 del 11/07/2024 per realizzazione di:
 - impianto pilota per recupero VFA;
 - sollevamento di emergenza depuratore.

5. PARERE DELLA COMMISSIONE PER IL PAESAGGIO

Nella seduta del 11/12/2025 la Commissione per il Paesaggio ha formulato il parere di seguito trascritto (Allegato1_CapHolding al Verbale prot. 228282 del 11/12/2025):

“La Commissione, vista la documentazione oggetto di valutazione e sentiti i professionisti esprime parere favorevole”.

6. CONCLUSIONI

Per tutto quanto sopra esposto, sulla base dell'istruttoria tecnica effettuata, considerando in particolare che:

- la Commissione per il Paesaggio nella seduta del 11/12/2025 ha espresso parere favorevole ;
- non risulta pervenuto alcun parere da parte della Soprintendenza competente;

le conclusioni istruttorie, esclusivamente sotto il profilo paesistico di competenza di questo Ufficio, risultano:
FAVOREVOLE

7. ALLEGATI AL PROVVEDIMENTO CONCLUSIVO (tra parentesi i protocolli di acquisizione)

- Relazione paesaggistica (prot. 25628 del 10/02/2026)
- Documentazione fotografica (prot. 24902 del 09/02/2026)
- Doc. 10/003 “Inquadramento urbanistico” (prot. 24927 del 09/02/2026)
- Doc. 10/004 “Planimetria generale stato autorizzato” (prot. 24902 del 09/02/2026)
- Doc. 10/005 “Planimetria generale stato di progetto” (prot. 24902 del 09/02/2026)
- Doc. 10/006 “Planimetria generale stato di confronto” (prot. 24924 del 09/02/2026)
- Doc. 10/007 “Profili generali ambientali 1-1” (prot. 24927 del 09/02/2026)
- Doc. 10/008 “Profili generali ambientali 2-2” (prot. 24927 del 09/02/2026)
- Doc. 10/009 “Stato di fatto - Piante” (prot. 24921 del 09/02/2026)
- Doc. 10/010 “Stato di fatto - Prospetti - Sezione AA - BB” (prot. 24924 del 09/02/2026)
- Doc. 10/011 “Progetto - Piante” (prot. 24924 del 09/02/2026)
- Doc. 10/012 “Progetto - Prospetti Nord; Est; Sud” (prot. 24904 del 09/02/2026)
- Doc. 10/013 “Progetto - Prospetto Sud-Ovest; Sez. A-A” (prot. 24921 del 09/02/2026)
- Doc. 10/014 “Progetto - Prospetto su Via Manin” (prot. 24921 del 09/02/2026)
- Doc. 10/015 “Confronto - Piante” (prot. 24904 del 09/02/2026)
- Doc. 10/016 “Confronto - Prospetti” (prot. 24904 del 09/02/2026)
- Doc. 10/017 “Progetto - Particolare costruttivo” (prot. 24904 del 09/02/2026)
- Doc. 10/018 “Bow window - edificio controllo - sezioni e prospetti” (prot. 24921 del 09/02/2026)
- Doc. 10/019 “Bow window - edificio controllo - piante” (prot. 24921 del 09/02/2026)
- Doc. 10/020 “Fotoinserimenti” (prot. 24921 del 09/02/2026)

Il Responsabile dell'istruttoria

arch. Davide Brazzoli

(Responsabile del Servizio Pianificazione paesistica e autorizzazioni)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.



Relazione paesaggistica

No. documento	CAP_SSG_MBP_25_02_010_RT_01
Versione	01
Approvato / verificato da	Fabio Braghin
Redatto da	Giovanna Cirelli

Milano, 06/02/2026

Indicazione della modifica

Versione	Data	Indicazione della modifica	Emesso da
0	25/07/2025	Prima emissione	GC - TH
1	06/02/2026	Richiesta emissione elaborati finali	GC - TH
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			

INDICE

1. PREMESSA	1
2. GLI IMPIANTI	2
2.1.1 Lo stato autorizzativo CAP	2
2.1.2 Lavori in corso	3
2.2 INQUADRAMENTO GEOGRAFICO E TERRITORIALE	5
2.2.1 Ambito metropolitano	5
2.3 L'AREA ED IL CONTESTO OGGI	7
2.3.1 La Cascina Lambro e l'ex campo nomadi	14
2.3.2 Corridoi ecologici e percorsi metropolitani	17
2.4 VINCOLI PER BENI CULTURALI, PAESAGGISTICI E AMBIENTE NATURALE	18
2.4.1 Ambito di tutela paesaggistica del Naviglio Martesana 2006	19
2.5 08. PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE: VALUTAZIONE	23
2.5.1 Piano Paesaggistico Regionale (PPR) 2010	23
2.5.2 Rete Ecologica Provinciale	27
2.5.3 PTM – Piano Territoriale della Città metropolitana di Milano 2020	28
2.5.4 Parco Locale di Interesse Sovracomunale “Parco della Media Valle del Lambro”.	36
2.5.5 Piano di Governo del Territorio di Sesto San Giovanni	38
3. VARIANTE PAESAGGISTICA	49
3.1 OPERE REALIZZATE CON DIVERSO TITOLO AUTORIZZATIVO	50
3.1.1 Realizzazione Impianto Pilota E Sollevamento Di Emergenza	50
3.1.2 Spostamento Cabina RE.MI.	51
3.1.3 Antenna telefonica	53
3.2 OPERE REALIZZATE RICONDUCIBILI AD ALLEGATO A DPR 31/2017	54
3.2.1 Corsia attesa automezzi	54
3.2.2 Modifica Muro idraulico	55
3.3 OPERE PREVISTE DA NON REALIZZARE	56
3.3.1 Palazzina Esistente Con Guardiania E Modifica Dell'ingresso	56
3.3.2 Stazione distribuzione biometano e palazzina uffici depuratore	56
3.3.3 Palazzina direzionale con tettoia parcheggi e nuova guardiania	57
3.4 OPERE IN VARIANTE	58
3.4.1 La ridefinizione dell'ingresso della Biopiattaforma e la palazzina dedicata a laboratori e uffici	58

3.4.2	Sistemazioni A Verde	69
3.4.3	La modifica dell'ingresso sull'edificio controllo	71
3.4.4	Camino Digestore Fumi	72
3.4.5	Modifica muretto viabilità	73
3.5	VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI PAESAGGISTICI DELL'INTERVENTO	74

ALLEGATO 01 - CHIARIMENTI RELATIVI ALLE ALBERATURE

1. PREMESSA

La presente richiesta di autorizzazione paesaggistica viene presentata in variante dell'autorizzazione paesaggistica rilasciata dalla Città Metropolitana di Milano con provvedimento R.G. n. 2021 del 05/03/2021 alla società CAP HOLDING S.P.A. per l'installazione IPPC costituita dalla Biopiattaforma integrata sita in Sesto San Giovanni (MI) – Via Manin 181.

La presente relazione è redatta con l'intento di descrivere l'inserimento degli interventi progettuali nel contesto vincolato secondo D.lgs 42/2004 meglio descritto al Paragrafo 2.4.

Rispetto al progetto autorizzato si sono rese necessarie alcune modifiche alle opere oggetto di autorizzazione, dovute a sopraggiunte nuove esigenze funzionali da parte del gestore dell'impianto.

Si segnala che allo stato attuale non sono stati avviati i lavori relativi alle zone oggetto della presente richiesta e che tutte le varianti richieste ricadono all'interno del perimetro del Comune di Sesto S. Giovanni (MI).

2. GLI IMPIANTI

L'Impresa CAP Holding S.p.A. è autorizzata mediante Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale R.G. n. 2021 del 05/03/2021 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzatorio Unico (PAU) ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006 rilasciato da Città Metropolitana di Milano, per l'esercizio delle attività della Biopiattaforma previste presso il sito di Sesto San Giovanni (MI) - Via Manin n. 181 e riconducibili a:

- una dedicata al trattamento di depurazione delle acque reflue urbane e al trattamento dei fanghi di depurazione (CER 190805); l'attività di depurazione delle acque reflue urbane è attiva ed in funzione;
- una dedicata alla digestione anaerobica di rifiuti organici (FORSU), fino ad un massimo di 31.000 ton/anno, per la produzione di biometano da immettere in rete; la realizzazione della linea è stata completata nel corso del 2023 ed è attiva;
- una dedicata al trattamento dei fanghi derivanti dalla depurazione delle acque (fino ad un massimo di 65.000 ton/anno) che consentirà di produrre energia termica e fertilizzanti; tale linea è in corso di realizzazione.

2.1.1 Lo stato autorizzativo CAP

Di seguito si riportano le principali autorizzazioni che hanno avuto ripercussioni sugli aspetti edilizi:

1. **Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale R.G. n. 2021 del 05/03/2021** "Provvedimento Autorizzatorio Unico (PAU) ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006 del progetto della Società CAP HOLDING S.p.A., di "modifica sostanziale dell'A.I.A. R.G. n.14008 del 29/12/16 di Regione Lombardia della Società CORE S.p.A.";
2. **Autorizzazione R.G. n. 8165 del 16/11/2022** "Cap Holding S.p.A. con sede legale in Assago (MI) – Via del Mulino n. 2 ed installazione IPPC in Sesto San Giovanni (MI) - Via Manin n. 181. **Modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 29-nonies**, del Titolo III-bis, del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., dell'Autorizzazione Integrata Ambientale R.G. n. 14008/2016 come già modificata con Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale R.G. n. 2021 del 05/03/2021 modificato da R.G. n. 3993 del 17/05/2021."

Principali modifiche edilizie:

- o variazione del destino del biometano, con allaccio alla rete di distribuzione del gas al posto dei carri bombolai;
3. **Autorizzazione Paesaggistica** rilasciata dal Comune di Sesto S. Giovanni Prot. n. **2024/0074748 del 11/07/2024** per:
 - o Realizzazione impianto pilota per recupero VFA;
 - o Realizzazione sollevamento di emergenza depuratore;
 4. Comunicazione di modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 29-nonies, del Titolo III-bis, del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. in data 17/04/2025 (identificativo pratica **CIP AIA15342M**) il procedimento non ha portato ad alcuna presa d'atto da parte dell'Autorità Competente. In considerazione di quanto previsto ai sensi dell'art. 29-nonies comma 1, si intendono tali varianti recepite. Tale comunicazione recepisce i contenuti dell'autorizzazione paesaggistica di cui al Punto 3.

2.1.2 Lavori in corso

Il proponente ha articolato il progetto richiedendo di poter attivare l'impianto attraverso le seguenti fasi consequenziali:

- Fase 1: impianto di depurazione in funzione;
- Fase 2: impianto di depurazione e linea FORSU / digestione anaerobica in funzione;
- Fase 3: impianto di depurazione, linea FORSU / digestione anaerobica e linea di termovalorizzazione fanghi in funzione;

Rispetto all'avvio delle attività:

- L'azienda in data 21/04/2021 ha comunicato l'inizio dei lavori;
- L'azienda ha comunicato l'avvenuto approntamento d'impianto così come previsto dalla Fase 1 a far data dal 08/11/2022;
- L'azienda ha comunicato l'avvenuto approntamento d'impianto così come previsto dalla Fase 2 a far data dal 25/07/2023;

E' stata richiesta (ed ottenuta) una proroga di due anni per il completamento dei lavori (nuovo termine 05/03/2026) nonché per l'installazione delle unità impiantistiche riguardanti la fase 3 rispetto ai termini indicati nel disposto n.2.71 del Decreto Dirigenziale RG n° 2021 del 05/03/2021 e s.m.i..

Per le opere di competenza paesaggistica si segnalano le aree oggetto di lavori in corso e con lavori conclusi:

- Interventi in corso di esecuzione:
 - o Demolizioni eseguite o in fase di finalizzazione
 - o Area di gestione rifiuti linea FANGHI – Interventi in esecuzione
 - o Area di gestione rifiuti linea FORSU - Impianti eseguiti ed attivi, Facciata e vela di copertura da eseguire
 - o Il camino del digestore fumi non è stato realizzato (Vedi successivo Paragrafo 3.4.4)
 - o Corsia di attesa automezzi (Vedi successivo Paragrafo 3.2.1)
- Interventi non eseguiti
 - o Demolizione palazzina esistente
 - o Ristrutturazione e modifica della palazzina direzionale
 - o Demolizione palazzina uffici depuratore
 - o Deposito carri bombolai
 - o Modifica degli ingressi
 - o Pista ciclabile esterna e sistemazioni esterne all'impianto
- Interventi eseguiti
 - o Opere di contenimento del rischio idraulico
 - o Post-digestore con cupola realizzato (N. 26)

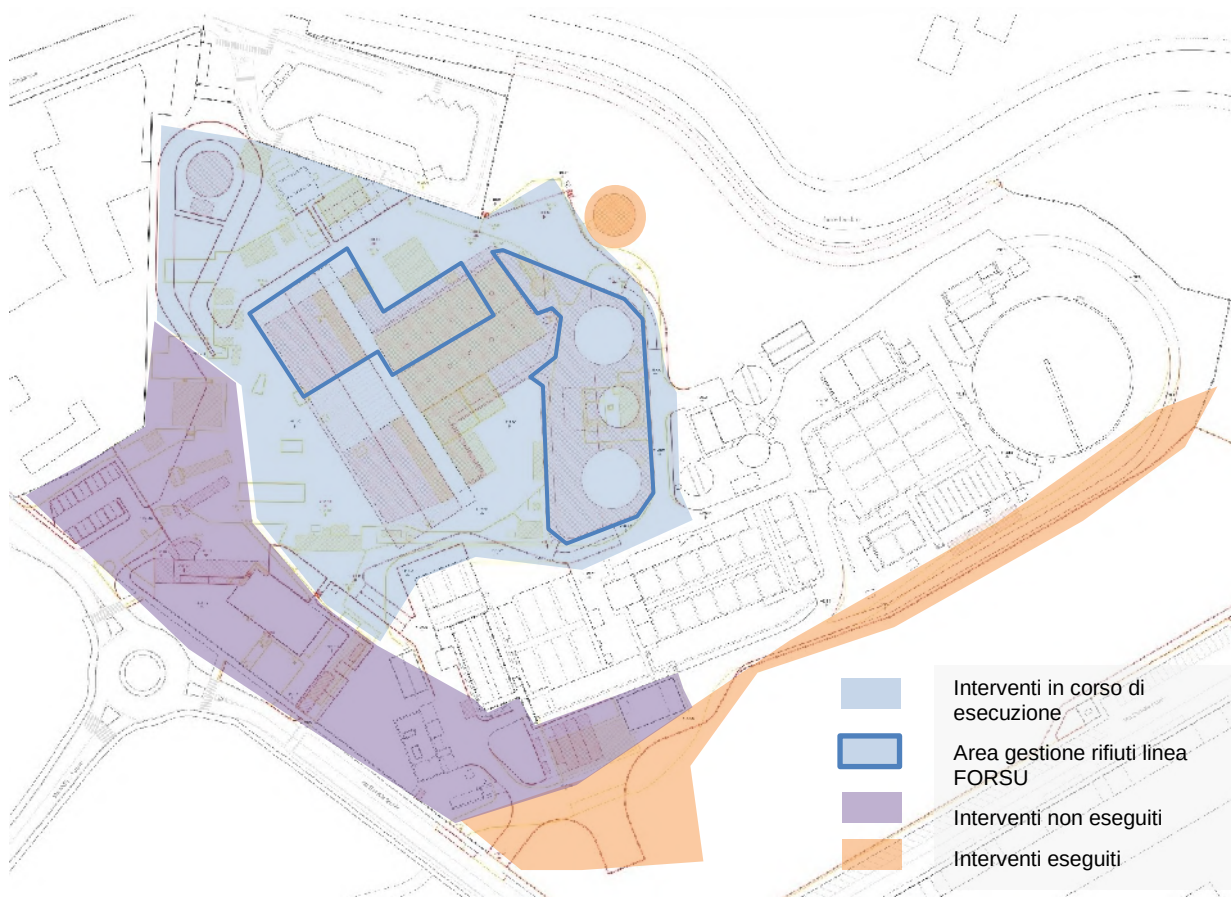


Figura 1: Estratto da Tav. C-40-012-02 – Planimetria generale confronto con individuazione delle aree di intervento

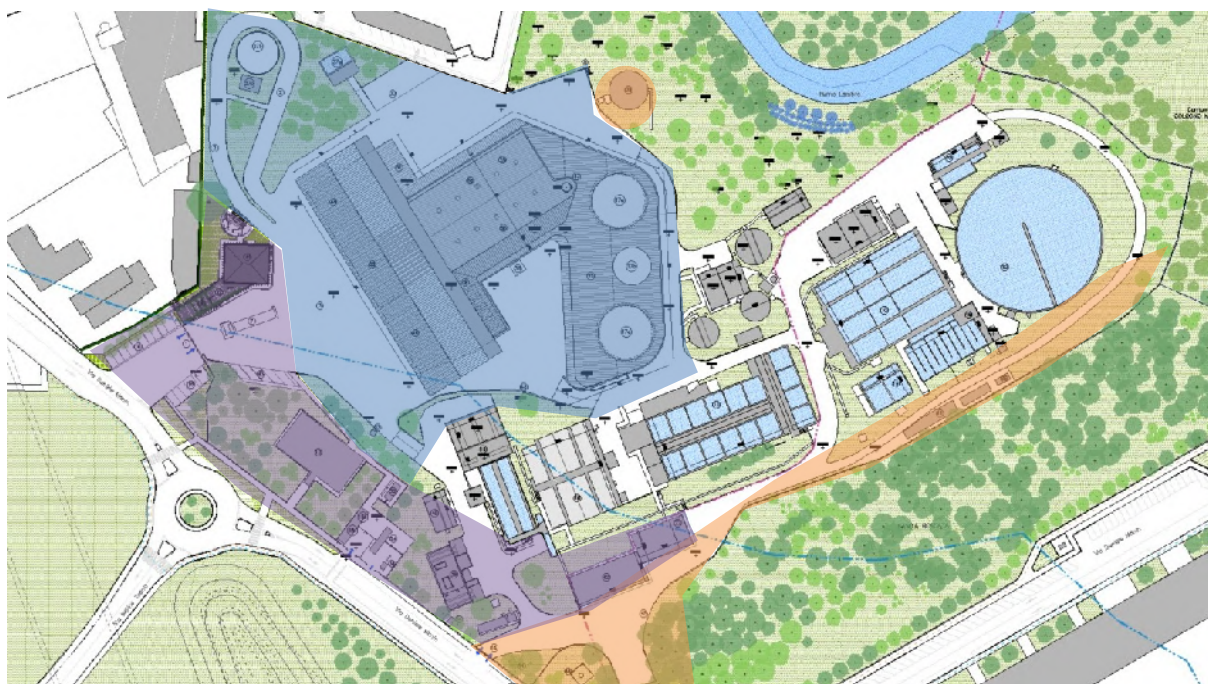


Figura 2: Estratto da Tav. 005 – Planimetria generale stato di progetto con individuazione delle aree di intervento

2.2 INQUADRAMENTO GEOGRAFICO E TERRITORIALE

2.2.1 Ambito metropolitano

Le aree del depuratore e del termovalorizzatore costituiscono un unico insediamento tecnologico, sono localizzati nel quadrante Nord-Est dell'area metropolitana milanese, entro l'anello delle tangenziali autostradali, a ridosso del fiume Lambro, nel territorio comunale di Sesto San Giovanni.

La grande accessibilità è garantita dall'uscita sulla tangenziale Est di Milano A51 su via Di Vittorio, a 650 metri.

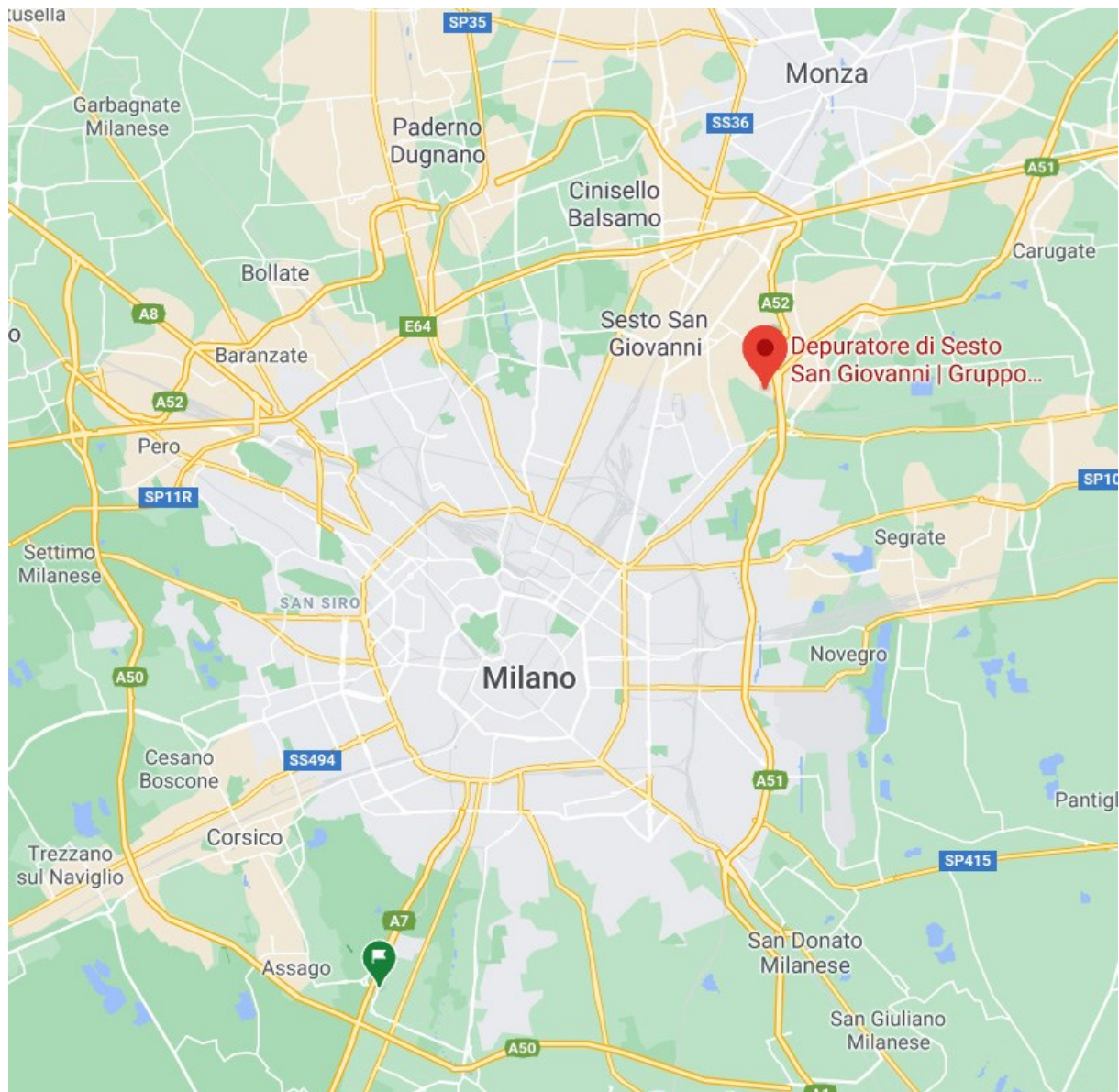
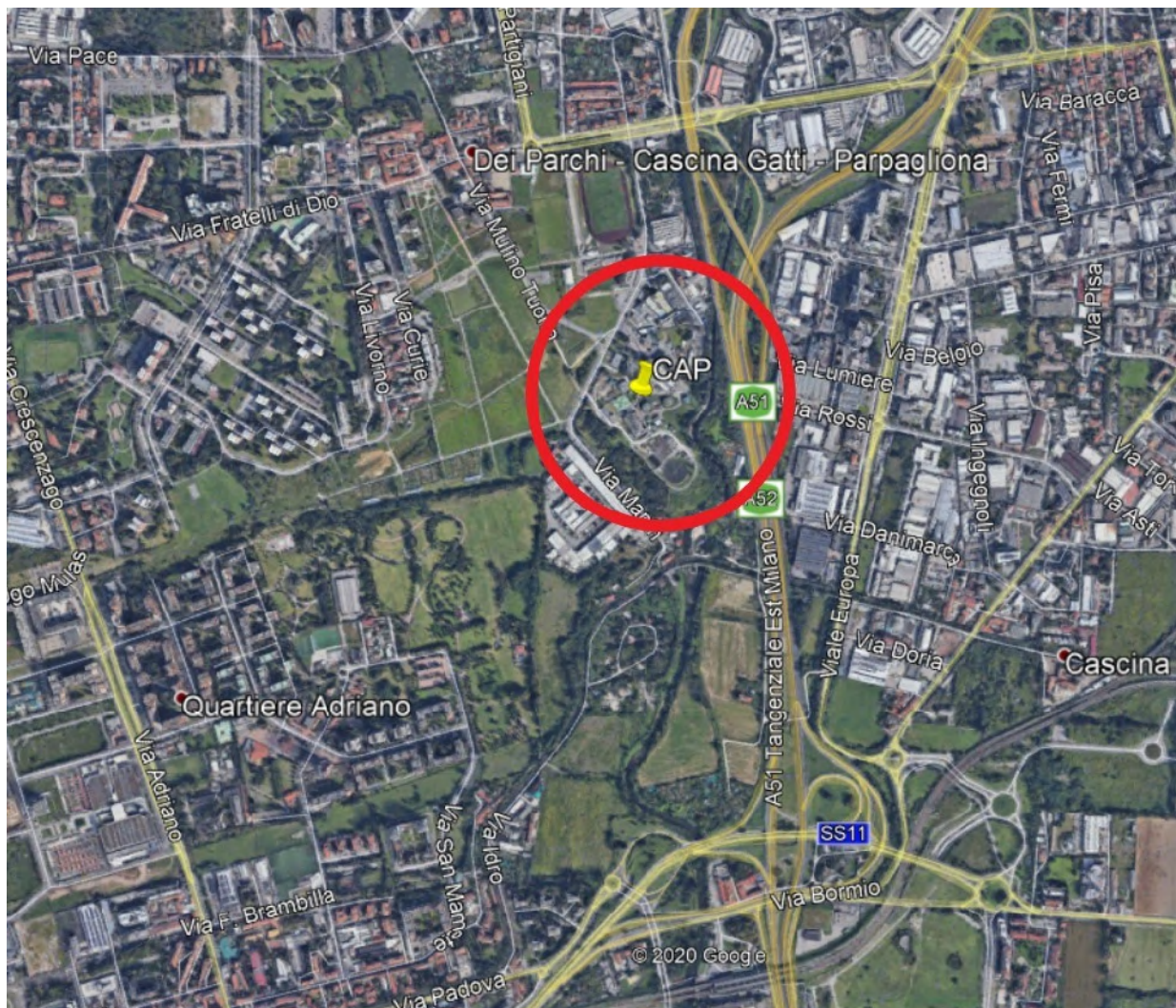


Figura 3: L'area dell'intervento nel quadrante metropolitano

Nel raggio di 500 metri, a Sesto San Giovanni, si trova il campo di atletica di via Manin (con il centro medico sportivo), l'Oratorio di San Domenico Savio ed alcuni lotti di edilizia residenziale, a Cascina Gatti; il centro di produzione Mediaset a Cologno Monzese; una parte del Parco Adriano a Milano.



pag. 6

2.3 L'AREA ED IL CONTESTO OGGI

Gli impianti di depurazione acque e di incenerimento rifiuti furono localizzati agli estremi margini del territorio comunale di Sesto, la depurazione acque necessariamente adiacente al corso del fiume Lambro, destinazione finale delle acque trattate.

Le aree del depuratore CAP e del Termovalorizzatore CORE sono fra loro confinanti e costituiscono un unico insediamento tecnologico.

I due sistemi territoriali, ambientali e paesaggistici che strutturano il quadrante territoriale sono caratterizzati dal manufatto del Naviglio Martesana che innerva l'alta pianura irrigua, e dalla valle del corso Lambro, con le diverse specificità di ciascuno. Poco a Sud del proposto intervento della Biopiattaforma. Il luogo cospicuo dell'ambito di intervento è dato dall'incrocio dei due sistemi: il ponte canale della Martesana sul Lambro.



Figura 5: Veduta generale da Nord (2025)

Periferia e marginalità

In questo settore metropolitano si incontrano brani periferici di tre diversi Comuni: Milano, Sesto San Giovanni, Cologno Monzese; si trovano accostati in modo casuale, con funzioni insediate che furono inizialmente dettate dal semplice allontanamento dai nuclei abitati o dal basso costo delle aree.

I due corsi d'acqua, il Lambro ed il Naviglio, per secoli difficilmente attraversabili, hanno separato aree in realtà prossime ed hanno strutturato una situazione di marginalità, aggravata dalla separazione data dai confini comunali e dall'affastellarsi di successivi insediamenti produttivi e dalle modalità di realizzazione di importanti tracciati autostradali.

Il corso del Lambro

Nel tratto che si sviluppa ad Est del depuratore, per circa 500 metri, le aree contigue al Lambro sono prive di rapporti con il fiume completamente canalizzato.

Considerando le criticità a Nord e le opere idrauliche a Sud l'insieme del tratto presenta una bassa qualità ecosistemica.

Le aree affacciate sul Lambro, a Nord, sono caratterizzate da un'intensa urbanizzazione, prevalentemente di capannoni industriali e/o artigianali e depositi spesso non operativi, di aree reliquiali degradate da anni di incuria con presenza di discariche e infrastrutture.



Figura 6: Il tratto del Lambro nel tratto prossimo agli impianti: il corso è stato rettificato e le sponde sono trattate come un canale (data: 2021)

Infrastrutture

Oggi l'area è caratterizzata dagli interventi infrastrutturali autostradali (Tangenziale Est A51, Peduncolo autostradale A52, Nodo di Cascina Gobba) e polarizzata dalla stazione della metropolitana MM2 a Gobba.

L'elemento più impattante è il tracciato del Peduncolo autostradale, realizzato qualche decennio fa, sfruttando la cesura nelle edificazioni data dal corso del fiume Lambro.

Caratteri degli insediamenti circostanti

Rispetto all'area di intervento le funzioni prevalenti sono nettamente distribuite: ad Est sono prevalenti le attività, ad Ovest gli insediamenti residenziali.

Gli insediamenti prossimi sono destinati alle attività produttive, con un impianto più regolare oltre il Lambro e la Tangenziale Est, nel territorio di Cologno. A contrappunto del camino dell'inceneritore in Sesto si trova il potente landmark della torre dei ripetitori Mediaset, oltre la tangenziale.

Le aree libere a Sud degli impianti, a ridosso del Lambro e del Naviglio, sono prevalentemente terreni vaghi, con qualche elemento edilizio spesso degradato, con usi e caratteristiche incongrue rispetto alle valenze dei luoghi, ed esposto a forte rischio di allagamento per le inondazioni del Lambro. Tali aree, di proprietà privata, ricadono nei Comuni di Sesto San Giovanni, Milano e Cologno Monzese.

A Sud – Ovest il grande complesso produttivo di Mulino tuono incombe sui terreni aperti a Sud ed Ovest, mostrando i retro degli edifici. L'edificio storico del Mulino tuono è oggi irriconoscibile, con una immagine plasmata da dozzinali interventi di ristrutturazione di alcuni decenni or sono.

Il tessuto residenziale è frutto di successive addizioni a partire dagli assi stradali verso il nucleo storico agricolo di Cascina Gatti; le più recenti hanno realizzato un grande parco urbano, il Parco della Bergamella.

Analogamente, in Milano, la realizzazione del Quartiere Adriano ha portato un grande parco, attiguo al parco della Bergamella.

Questi parchi, un unico grande polmone verde, sono collocati a Nord della Martesana e non sono connessi al percorso dell'alzaia sinistra del Naviglio, potente e frequentata pista ciclopedonale che connette il centro di Milano con le prese leonardesche a Trezzo sull'Adda, con grandi valenze storiche e naturalistiche.



Figura 7: Veduta dei parchi Adriano e Bergamella da Sud (2025)



Figura 8: Veduta dei parchi Bergamella e Adriano da Nord (2025)

Corridoi ecologici

Gli impianti si trovano alla connessione di due corridoi ecologici importanti per l'intera Regione e per l'area metropolitana milanese: il corridoio ecologico Nord-Sud del Lambro e quello Est-Ovest della Martesana.

Gli obiettivi di qualificazione ambientale individuati da tutti gli strumenti di pianificazione, da quelli regionali a quelli locali, da quelli generali a quelli settoriali sono rivolti a potenziare le connessioni delle diverse aree verdi lungo l'asta fluviale ed il tracciato del Naviglio e rafforzare le reti ecologiche.

Il sistema vegetale nell'immediato intorno dell'ambito di intervento è caratterizzato da elevata presenza di specie invasive in una situazione complessiva di basso valore ecologico in relazione alla tipicità vegetazionale del territorio della Media Valle del Lambro.



Figura 9: Immagine del Lambro a Sud del ponte canale (data: 2021)

Il luogo del ponte canale della Martesana

L'importante complesso di opere idrauliche che gestisce il defluire dell'acqua del fiume Lambro quando incrocia il ponte canale del Naviglio della Martesana, costituisce un preciso riferimento nei luoghi del territorio del Nord Milano.

Questo poderoso ed unico sistema idraulico è oggi circondato da terreni vaghi, frantumati in una pluralità di proprietà ed indefinite funzioni, invasi da vegetazione con scarse qualità e scarsissima manutenzione. Il luogo è inoltre sovrastato ad Est dalla potente infrastruttura dell'autostrada Serravalle, oggetto di una proposta per un importante potenziamento che ne aumenterà l'impatto, elevandone alcune corsie rispetto al suolo, ed avvicinandola sensibilmente al corso del Lambro.

L'estrema marginalità dei territori a Nord del Naviglio è sottolineata dalla mancanza di connessioni adeguate per inserire questa parte del corso del Lambro e la Biopiattaforma in un circuito di fruizione.

Le complesse opere di ingegneria idraulica del sifone del Lambro e del ponte canale sono caratterizzate nell'orografia specifica dell'area attraverso livellamenti, arginature, vasche, ponticelli e chiuse che misurano, artificializzandola, la natura fisica degli andamenti orografici di questa parte della valle fluviale. L'impianto idraulico è ridotto ai minimi termini, essenziale per la regolazione della continuità dei due corsi d'acqua, ma il dispositivo formale della tecnica idraulica traduce l'intero invaso come una infrastruttura, una macchina, le cui componenti sono principalmente edilizie, dei muri in cemento armato disposti per contenere.



Figura 10: *Il ponte canale del Naviglio Martesana ed il sifone del Lambro vista da Est*

2.3.1 La Cascina Lambro e l'ex campo nomadi

A Sud del Naviglio ed a Ovest del Lambro, la Cascina Lambro (o del camparo) versa oggi in pessime condizioni fisiche, nonostante il valore testimoniale e la localizzazione.

Alle spalle la grande area piantumata dell'ex campo nomadi del Comune di Milano, area dotata dei servizi ed in cui sono in corso lavori di riqualificazione.



Figura 11: Area ex campo nomadi: lavori di riqualificazione in corso (data: 2021)



Figura 12: Il muro in cemento di recinzione lungo il Naviglio impedisce la vista dell'area boscata (data: 2021)

Le due sponde del Naviglio Martesana

Lungo il percorso del Naviglio, a partire da Crescenzago e sino alla Tangenziale Est, si segnala la differenza sensibile tra le due sponde:

- la destra idrografica con un argine a volte franato, una copiosa vegetazione affacciata sul Naviglio, edifici – anche di valore storico–testimoniale, visibili dal percorso ciclabile; in sintesi rappresenta l'immagine “tradizionale” del tratto oggi urbano;
- la sinistra idrografica con argini più recentemente sistemati, pochissimi alberi affacciati direttamente sulla Martesana, a causa della pista, una serie di muri ciechi di recinzione o di recinzione in materiali precario; la presenza di posti auto – privati riservati – lungo la pista; gli elementi incongrui paiono figli di una più recente antropizzazione, di scarsa qualità per l'immagine e assolutamente insensibile al valore del luogo.



Figura 13: Le due sponde del Naviglio Martesana all'inizio di via Idro (data: 2025)

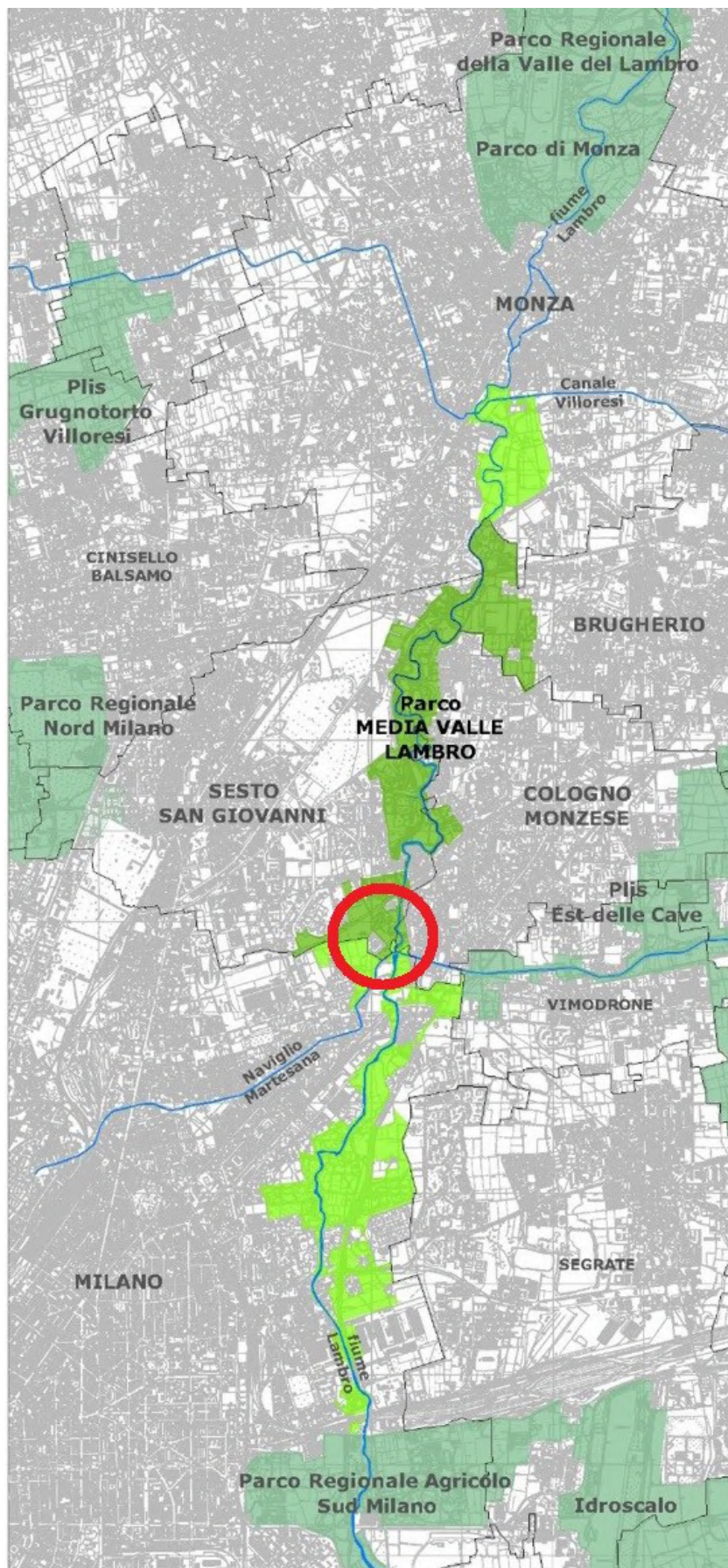


Figura 14: Il sistema dei parchi ed i corridoi ecologici del Lambro e del Naviglio Martesana

2.3.2 Corridoi ecologici e percorsi metropolitani

Il Naviglio mette in connessione, verso oriente, con una serie di Parchi locali e con il Parco Regionale dell'Adda, l'alzaia è utilizzata come percorso ciclopedonale che permette di raggiungere il centro di Milano a Ovest, e le chiuse leonardesche sull'Adda a Est.

Il Parco Locale di Interesse Sovracomunale Media Valle del Lambro, una delle grandi sfide ambientali per l'area Metropolitana, ampio e strutturato verso Sud, sino al Parco Forlanini e all'idroscalo, a Nord connette le aree agricole di Monza oltre l'autostrada Milano - Venezia ed il Parco reale di Monza.

Nelle vicinanze degli impianti il PLIS salda gli ambiti dei parchi urbani Adriano di Milano e Bergamella di Sesto San Giovanni, degli impianti sportivi Manin di Sesto e, più a Nord, comprende le aree della cava Melzi, dei giardini di via Pisa, delle colline realizzate per qualificare le ex discariche Falck.

Il Parco non ha ancora, nel suo sviluppo longitudinale, un percorso ciclo pedonale che lo innervi e ne permetta la frequentazione.

Il Lambro non è ancora giunto ad offrire una qualità ambientale tale da richiamare persone per la fruizione nel tempo libero, ma ormai è tutelato rispetto ad invasivi interventi.

Il PLIS della Media Valle del Lambro, come presidio di questo territorio a Nord di Milano, rappresenta un'opportunità per la sua riqualificazione.

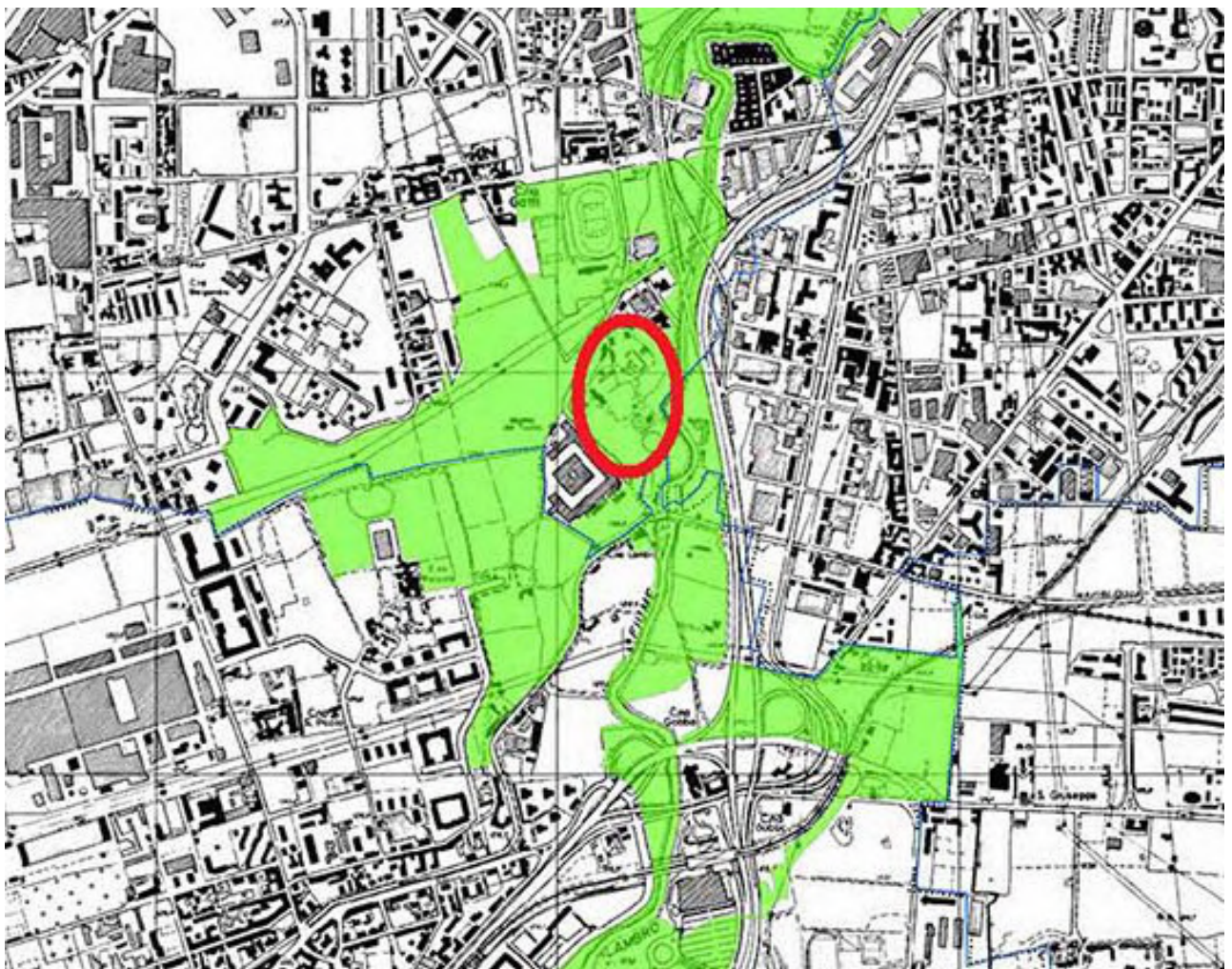


Figura 15: Il Parco Locale di Interesse Sovracomunale Media Valle del Lambro: le aree prossime alla Biopiattaforma

2.4 VINCOLI PER BENI CULTURALI, PAESAGGISTICI E AMBIENTE NATURALE

I due vincoli di tutela paesaggistica che interessano l'area di intervento derivano dal vincolo di tutela paesaggistica generale per i corsi d'acqua e dal provvedimento specifico di tutela paesaggistica per il Naviglio Martesana.

Il vincolo generale di tutela dei corsi d'acqua è ripreso ed articolato nella legislazione e nella pianificazione regionale e provinciale (manca un quadro della Città metropolitana).

Il Lambro, specie in questo tratto, per le caratteristiche di degrado, proprie e dell'intorno, è oggetto di attenzioni e programmi di qualificazione.

A causa dello stato attuale della qualità delle acque e dei suoli, del livello dell'intervento antropico - dalle edificazioni agli usi -, della stratificazione dei sistemi infrastrutturali, sarà necessaria una pluralità di azioni coordinate di tutela e qualificazione per poter proporre alla pubblica fruizione il corso del Lambro.

Per quanto riguarda la tutela paesistica, l'ambito di intervento industriale ricade:

- **in ambito sottoposto a tutela paesistica in base all'art. 142, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., (fascia di 150 m dalle sponde dei corsi d'acqua).**
- **parzialmente (l'area meridionale degli impianti di depurazione acque) in ambito sottoposto a specifica e puntuale tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 136 comma 1, lettera c) e d) del D. Lgs n. 42/04 e s.m.i., (tutela del Naviglio Martesana); i contenuti della Dichiarazione di vincolo sono riportati più avanti.**

2.4.1 Ambito di tutela paesaggistica del Naviglio Martesana 2006

La giunta regionale il 1 agosto 2006 (Gazzetta n. 244 del 19 ottobre 2006) ha approvato la **“Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'ambito di tutela paesaggistica del Naviglio Martesana - Comuni di: Milano, Sesto San Giovanni, Cologno Monzese, Vimodrone, Cernusco sul Naviglio, Bussero, Cassina de' Pecchi, Gorgonzola, Gessate, Bellinzago Lombardo, Inzago, Cassano d'Adda, Vaprio d'Adda, Trezzo d'Adda, ai sensi delle lettere c) e d) del comma 1 dell'articolo 136 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42. (Deliberazione n. VIII/003095).**

Dalla Relazione di motivazione della tutela, allegato A alla Dichiarazione di notevole interesse pubblico riprendiamo alcuni stralci:

“Principali elementi che connotano il paesaggio della Martesana.

Il Naviglio Martesana è parte della secolare razionalizzazione del sistema dei corsi d'acqua naturali al fin di dotare la città di Milano di un trasporto a basso costo di merci pesanti e la campagna di una complessa e articolata rete irrigua.

Il Naviglio Martesana è stato realizzato come infrastruttura per il trasporto delle merci provenienti dal nord e dirette a Milano e al mare tramite il lago di Como, l'Adda, la cerchia dei Navigli e il Ticino, attraversando un territorio già significativamente strutturato con centri abitati e strade, le cui connotazioni permangono e si sommano a quelle dovute alla realizzazione e allo specifico uso di questa importante infrastruttura. La tutela del paesaggio marcato da questa presenza deve, pertanto comprendere non solo il Naviglio in sé, ma la conservazione di tutti quei segni che nel tempo si sono sedimentati lungo il suo percorso e delle relazioni consolidate con il territorio circostante che si configurano quadri paesistici di particolare pregnanza. Si dovrà quindi attribuire particolare significato alla conservazione dei manufatti direttamente connessi al Naviglio, come alzaie, ripe, opere idrauliche, opifici che hanno utilizzato l'acqua del Naviglio come forza motrice, bocche di presa di irrigazione, rogge e ponti storici; in particolare questi hanno rappresentato l'elemento di connessione tra le due rive del Naviglio, dando luogo ad una particolare articolazione dei centri storici la cui immagine si è arricchita della presenza dell'acqua; il numero contenuto di ponti ha determinato la loro peculiarità come punti panoramici dai quali è possibile percepire, in modo ininterrotto, il corso del naviglio ed apprezzare le qualità paesistiche del territorio che lo circonda, caratterizzato dall'alternanza di insediamenti di antica formazione e ampi spazi del paesaggio agrario, da antiche cascine e da nobili dimore spesso impreziosite da giardini storici.

La ricca vegetazione che accompagna i corsi d'acqua naturali si integra con la vegetazione dei parchi e delle piantate costituendo un sistema la cui continuità deve essere conservata o ricostituita per dar luogo a corridoi ecologici in sintonia con i caratteri paesistico - ambientali del corso del Naviglio.”

“Descrizione degli aspetti paesisticamente significativi dei territori comunali attraversati dall'infrastruttura d'acqua

...

L'importanza del territorio del comune di Sesto San Giovanni per la piccola porzione che affaccia sul Naviglio è data dall'integrazione con il territorio in riva sinistra del comune di Milano che presenta le più significative caratterizzazioni paesistiche.”

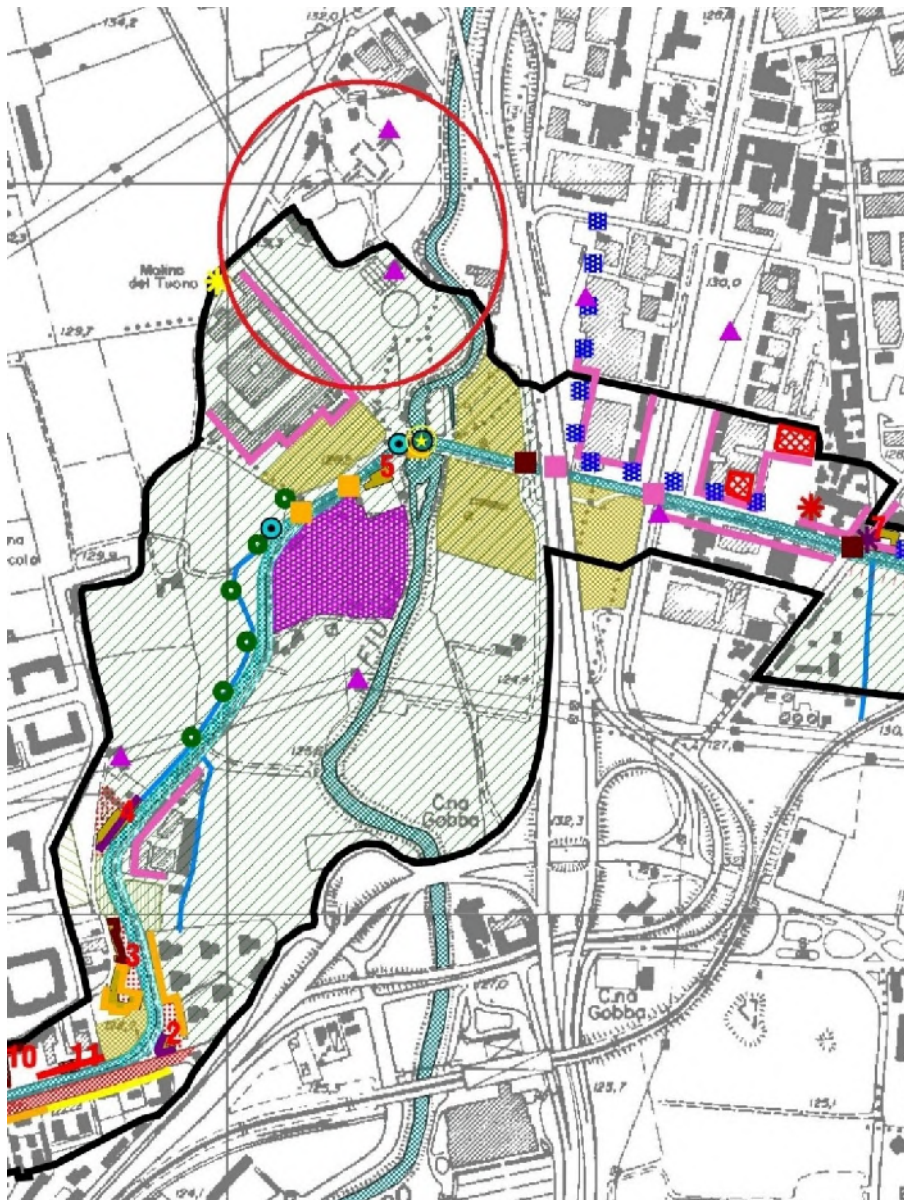


Figura 16: Ambito di tutela paesaggistica del Naviglio Martesana ex art. 136, comma 1, lettere c) e d) D.Lgs. 42/2004, tavola allegata alla DGR 1-8-2006 di Dichiarazione di notevole interesse pubblico, stralcio della tav.2 "Analisi dei caratteri paesistici, strutturali e percettivi". In rosso l'area di intervento per la biopiattaforma.

La tavola definisce che una parte dell'ambito di intervento è ricompresa nel vincolo ed è classificata tra gli "Ambiti di riqualificazione / valorizzazione paesistica" come "Aree da sottoporre a progetto paesistico".

All'interno dell'ambito di intervento sono segnalati tra i "Marcatori del territorio", come "Elementi di impatto" negativi, l'impianto di incenerimento e l'impianto di depurazione. Poco distante dall'ambito la tavola indica il Mulino del tuono e la Cascina Lambro, quali beni storico architettonici.

Sono altresì segnalate le opere idrauliche di Lambro e Martesana come Manufatti idraulici di interesse storico, in particolare il ponte canale Elemento di rilevanza architettonica.

A sud dell'intervento, a Nord del Naviglio, vengono segnalati quali "Terrain vague" aree in Comune di Sesto San Giovanni, e, oltre il Lambro, in Comune di Milano e di Cologno Monzese.

In territorio di Milano l'area dell'ex campo nomadi è classificata Area di degrado.

Dai Criteri di gestione, Allegato B.1 della Dichiarazione di notevole interesse pubblico riprendiamo alcuni stralci:

“AREE INEDIFICATE

Terrain vague

Si intende come tale una superficie non edificata e incolta, localizzata in genere ai margini delle aree edificate che, in attesa dell'attuazione delle prescrizioni di piano è lasciata in stato di abbandono e talvolta di degrado.

Criteri di intervento

- *le future trasformazioni e le eventuali nuove edificazioni dovranno presentare caratteri morfologici e tipologici congruenti con il contesto paesistico e in particolare tendere a consolidare o risolvere i margini incompiuti;*
- *nel caso in cui gli interventi non sono previsti a breve termine, verificare la possibilità di utilizzare temporaneamente tali aree per la formazione di zone a verde a bassi costi di manutenzione, impedendo in questo modo forme d'uso abusivo o improprio.” [stralcio da pag. 41-42]*

“Elementi ad impatto negativo

Si definiscono elementi ad impatto negativo i manufatti morfologicamente emergenti, localizzati all'interno di aree di valore storico e paesaggistico o che interferiscono con la percezione visuale di queste, le cui caratteristiche (dimensioni, tipologia, caratteri materici e costruttivi) risultano estranee ai caratteri costitutivi del paesaggio tradizionale locale e/o ne compromettono la fruizione visiva.

Criteri di intervento

Obiettivo della tutela paesistica è limitare o annullare l'interferenza visiva dei manufatti considerati elementi ad impatto negativo tramite:

- *la rimozione ove possibile dei manufatti stessi;*
- *la mitigazione del loro impatto o attraverso interventi di trasformazione degli stessi o attraverso la creazione di barriere visuali;*
- *nel caso della realizzazione di nuovi manufatti emergenti e/o di dimensioni rilevanti, occorrerà valutarne l'impatto visivo sul paesaggio, dedicando particolare attenzione al rapporto che essi instaurerebbero con le visuali già individuate o con il paesaggio naturale, agricolo e urbano storico.” [stralcio da pag. 44]*

“14 – AMBITI DI RIQUALIFICAZIONE/VALORIZZAZIONE PAESISTICA

Vengono in questo modo individuate sia quelle aree non ancora urbanizzate che per dimensione o per ubicazione costituiscono una potenziale risorsa paesistica, sia zone di margine all'edificato la cui ridefinizione contribuirebbe alla riqualificazione del paesaggio del Naviglio.

Aree da sottoporre a progetto paesaggistico

Sono state perimetrate quelle situazioni che presentano problemi di abbandono e degrado o, al contrario, comprendono significative presenze storiche-paesistiche e che per i loro caratteri e la loro collocazione possiedono un interesse strategico che ne suggerisce il recupero o la salvaguardia e la valorizzazione attraverso un progetto organico e unitario. In linea di massima non sono state considerate né le zone edificate ormai consolidate né le aree agricole storiche (cfr. punto 10) ancora in uso che, finché mantengono il loro assetto, non necessitano di specifici interventi di riqualificazione.

Sono state invece incluse alcune porzioni di territorio di cui è già pianificata l'edificazione affinché il progetto delle nuove edificazioni possa inserirsi in modo coerente nel programma

più generale di intervento volto a tutelare e valorizzare i caratteri storici, segni territoriali e peculiarità paesistiche dell'area.

La perimetrazione riportata sulla carta è da intendersi indicativa e costituisce il riferimento per l'applicazione dei criteri sottoindicati, potrà però essere definita in modo puntuale in sede di predisposizione del previsto piano/progetto di recupero, conservazione e/o valorizzazione, anche estendendosi - se del caso - oltre il perimetro dell'ambito assoggettato a tutela paesaggistica.

Criteri di intervento

- prevedere un piano/progetto unitario di riqualificazione o di tutela e valorizzazione dell'intera area teso a conservarne i peculiari caratteri paesistici, risolvere le condizioni di degrado, favorire le relazioni percettive e strutturali con il paesaggio del Naviglio ed individuare specifici criteri di inserimento paesistico-ambientale degli eventuali interventi di trasformazione. I caratteri paesistici e le finalità di tutela e valorizzazione di cui tener conto sono di seguito specificate per ogni singola area. Sarà compito di tale progetto definire nel dettaglio i confini dell'area e le relative interrelazioni con le aree contigue.

- in assenza di detto piano/progetto sono ammessi solo interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e le normali pratiche di conduzione agraria, ad eccezione delle porzioni edificabili, già convenzionate o in via di edificazione, per le quali valgono le indicazioni di intervento di cui al precedente paragrafo 10. Sistema delle aree verdi/inedificate. Area in corso di trasformazione.

1 - Area connessa al fiume Lambro. Si tratta di una porzione di territorio fortemente compromessa dalla presenza di numerose infrastrutture e di elementi ad alto impatto, oltre che da situazioni di abbandono e degrado. Al contempo l'area possiede significative potenzialità di recupero, nell'ipotesi di una rinaturalizzazione del fiume Lambro, di una valorizzazione del ponte canale che lo supera, di una mitigazione dell'impatto ambientale e paesistico delle costruzioni e infrastrutture presenti e di una riqualificazione delle aree degradate (discarica, campo nomadi, aree dismesse, etc.). Una occasione di recupero dell'area è incentivata dalla sua recente inclusione nel territorio del proposto PLIS del Parco della Media Valle del Lambro." [stralcio da pag. 47-48]

Nel successivo capitolo "12 Studio di riqualificazione paesistica dell'area Martesana - Lambro" si descrivono i principi e le proposte per l'area vasta individuata dalla Dichiarazione di notevole interesse pubblico ed è illustrata la coerenza d'insieme ai Criteri di gestione.

Nel successivo capitolo "13 L'inserimento paesaggistico, l'unità complessa" si descrivono i principi e le proposte che caratterizzano il progetto della Biopiattaforma ed è illustrata la coerenza d'insieme ai principi della Dichiarazione di notevole interesse pubblico ed ai Criteri di gestione.

2.5 08. PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE: VALUTAZIONE

2.5.1 Piano Paesaggistico Regionale (PPR) 2010

Il Piano Territoriale Regionale (PTR), approvato nel 2010, in applicazione dell'art. 19 della LR 12/2005, ha natura ed effetti di piano territoriale paesaggistico ai sensi della legislazione nazionale (DLgs. n. 42/2004).

Il PTR recepisce e aggiorna il Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) vigente in Lombardia dal 2001, integrandone e adeguandone contenuti descrittivi e normativi.

Il Piano Paesaggistico Regionale è una sezione specifica del PTR, disciplina paesaggistica dello stesso, mantenendo una compiuta unitarietà ed identità.

Le indicazioni regionali di tutela dei paesaggi di Lombardia, nel quadro del PTR, consolidano e rafforzano le scelte già operate dal PTPR previgente in merito all'attenzione paesaggistica estesa a tutto il territorio e all'integrazione delle politiche per il paesaggio negli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, ricercando nuove correlazioni anche con altre pianificazioni di settore, in particolare con quelle di difesa del suolo, ambientali e infrastrutturali.

Le misure di indirizzo e prescrittività paesaggistica si sviluppano in stretta e reciproca relazione con le priorità del PTR al fine di salvaguardare e valorizzare gli ambiti e i sistemi di maggiore rilevanza regionale: laghi, fiumi, navigli, rete irrigua e di bonifica, montagna, centri e nuclei storici, geositi, siti UNESCO, percorsi e luoghi di valore panoramico e di fruizione del paesaggio.

La Giunta regionale ha dato avvio al procedimento di approvazione della variante finalizzata alla revisione del Piano Territoriale Regionale (PTR), comprensivo di Piano Paesaggistico Regionale (PPR), e alla relativa Valutazione Ambientale Strategica (VAS), con la DGR n. 937 del 14 novembre 2013.



Figura 17: Piano Paesaggistico Regionale, tavola A “Ambiti territoriali ed Unità tipologiche di paesaggio”, 2010, stralcio

Il PPR classifica il territorio dell'intervento nell'ambito territoriale Milanese, nella Fascia della alta pianura, ai margini dell'unità tipologica delle fasce fluviali.

Gli elementi di potenziale interesse sono legati al fiume Lambro, un elemento di valore è rappresentato dal Naviglio Martesana.

La fascia del fiume Lambro rappresenta uno dei canali ambientali più rilevanti entro l'ambito territoriale milanese: la sua bonifica e riqualificazione, la realizzazione di ulteriori percorsi e punti di fruizione collettiva sono indirizzi da perseguire tenacemente, per un lungo periodo ancora.

Il Naviglio Martesana è una importante “infrastruttura idrografica artificiale della pianura” (la n. 3 del repertorio) e, con la pista ciclopedonale lungo l'alzaia (la n. 39), permette di attraversare la pianura urbanizzata da Milano sino alla valle dell'Adda, nel punto di arrivo ancora incassata.

I processi di degrado nel quadrante urbano interessato dall'intervento

Il PPR indica il pericolo di processi che portano alla perdita ed alla deturpazione di risorse naturali e dei caratteri storici e morfologici.

Il territorio del medio Lambro è soggetto a fenomeni di degrado a causa di eventi alluvionali, con le recenti e forti esondazioni.

Il PPR segnala processi di degrado paesaggistico per la consistente e sfrangiata urbanizzazione – spesso per attività produttive, per la pesante infrastrutturazione autostradale, per lo snaturamento di Cascina Gatti - antico borgo rurale, per la localizzazione di impianti per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e per la depurazione delle acque reflue, per la presenza di cave cessate ed il riuso di cave cessate come aree di stoccaggio di rifiuti industriali Falck, per la gigantesca presenza delle aree Falck dismesse, da bonificare e qualificare, per la intrusiva presenza di importanti elettrodotti.

L'area metropolitana è un ambito di criticità ambientale dell'aria, l'acqua del Lambro non ha buone qualità.

L'urbanizzazione

A riprova del forte processo di urbanizzazione, anche recente, si riporta uno stralcio di una elaborazione del PPR che rileva le trasformazioni intercorse tra le due edizioni della carta Tecnica Regionale, tra i voli 1980-83 e 1994.

La fascia del Lambro è oggetto di profonde trasformazioni:

- la realizzazione del Peduncolo autostradale con lo svincolo di Sesto San Giovanni;
- l'utilizzo delle cave lungo il fiume come sito di discarica Falck, a Sesto S. G. e Cologno M.;
- l'ultima fase della cava Melzi a Sesto;
- la realizzazione di una serie di edifici per attività produttive sul margine urbano di Sesto;
- la realizzazione del campo sportivo sul margine urbano di Sesto.



Figura 18: Piano Paesaggistico Regionale, tavola **“Analisi delle trasformazioni recenti”**, stralcio

Valutazione

L'area si inserisce in un territorio fortemente urbanizzato, dove sono state inglobate al limite della irriconoscibilità o del completo snaturamento i segni del paesaggio della bassa pianura. Tali processi sono dovuti alle trasformazioni che non hanno saputo promuovere un diverso paesaggio, capace di innescare processi di riconoscimento della popolazione.

I caratteri paesaggistici e naturalistici del territorio della fascia fluviale del Lambro sono stati sostanzialmente ignorati fino a pochi lustri orsono, continuando processi di urbanizzazione e infrastrutturazione che ne degradavano i valori.

Norme e indirizzi

L'art. 20 della Normativa del PPR è intitolato "Rete idrografica naturale" e riguarda pertanto anche il fiume Lambro. Il comma 5 recita:

"5. Assumono valore prioritario all'interno delle proposte di promozione di azioni integrate:

.a Il recupero delle situazioni di degrado paesaggistico e la riqualificazione ambientale e ricomposizione paesaggistica, correlati ad interventi di difesa e gestione idraulica, con specifico riferimento alla individuazione di nuovi spazi di possibile esondazione del fiume, coerentemente agli indirizzi del PAI;

.b La tutela e il miglioramento dei paesaggi naturali anche in funzione degli obiettivi regionali di salvaguardia della biodiversità e di ricostruzione di connessioni ecologiche;

.c La tutela e valorizzazione del sistema insediativo consolidatosi storicamente intorno alla valle fluviale e delle rilevanze storico-culturali che la connotano, con attenta considerazione e valorizzazione delle diverse componenti, dei singoli beni e dei sistemi di relazione fisica e simbolica che li correlano, compatibilmente con il livello di rischio idrogeologico presente;

.d La promozione di forme di fruizione sostenibile tramite l'individuazione di itinerari, percorsi e punti di sosta da valorizzare e potenziare o realizzare."

L'art. 21 è intitolato "Infrastruttura idrografica artificiale della pianura: principali Navigli storici, canali di bonifica e rete irrigua". Il comma 4 precisa: "Naviglio Martesana. Si applicano la dichiarazione di notevole interesse pubblico e i relativi criteri di gestione, approvati con DGR n. 3095 del 1 agosto 2006."

L'art. 26 "Riconoscimento e tutela della viabilità storica e d'interesse paesaggistico" interessa anche l'alzaia del Naviglio Martesana, classificata "Tracciato guida paesaggistico" e di interesse regionale. Il comma 10 riguarda la viabilità di fruizione ambientale come l'alzaia della Martesana.

L'art. 28 "Riqualificazione paesaggistica di aree ed ambiti degradati o compromessi e contenimento dei processi di degrado", al comma 3, indica:

"Nelle aree e negli ambiti indicati al precedente comma 1 la disciplina paesaggistica persegue i seguenti obiettivi:

- nelle aree e negli ambiti degradati o compromessi, favorire gli interventi di recupero e riqualificazione ai fini di reintegrare o reinterpretare i valori paesaggistici preesistenti ovvero di realizzare nuovi valori paesaggistici correlati con questi;*
- nelle aree e negli ambiti a rischio di degrado e/o compromissione paesaggistica mettere in atto misure di prevenzione e di contenimento dei processi che lo determinano;*
- concentrare prioritariamente gli interventi di compensazione in tali aree ed ambiti ai fini del perseguimento delle finalità sopraindicate."*

2.5.2 Rete Ecologica Provinciale

Il fiume Lambro costituisce un “Corridoio regionale primario ad alta antropizzazione”.

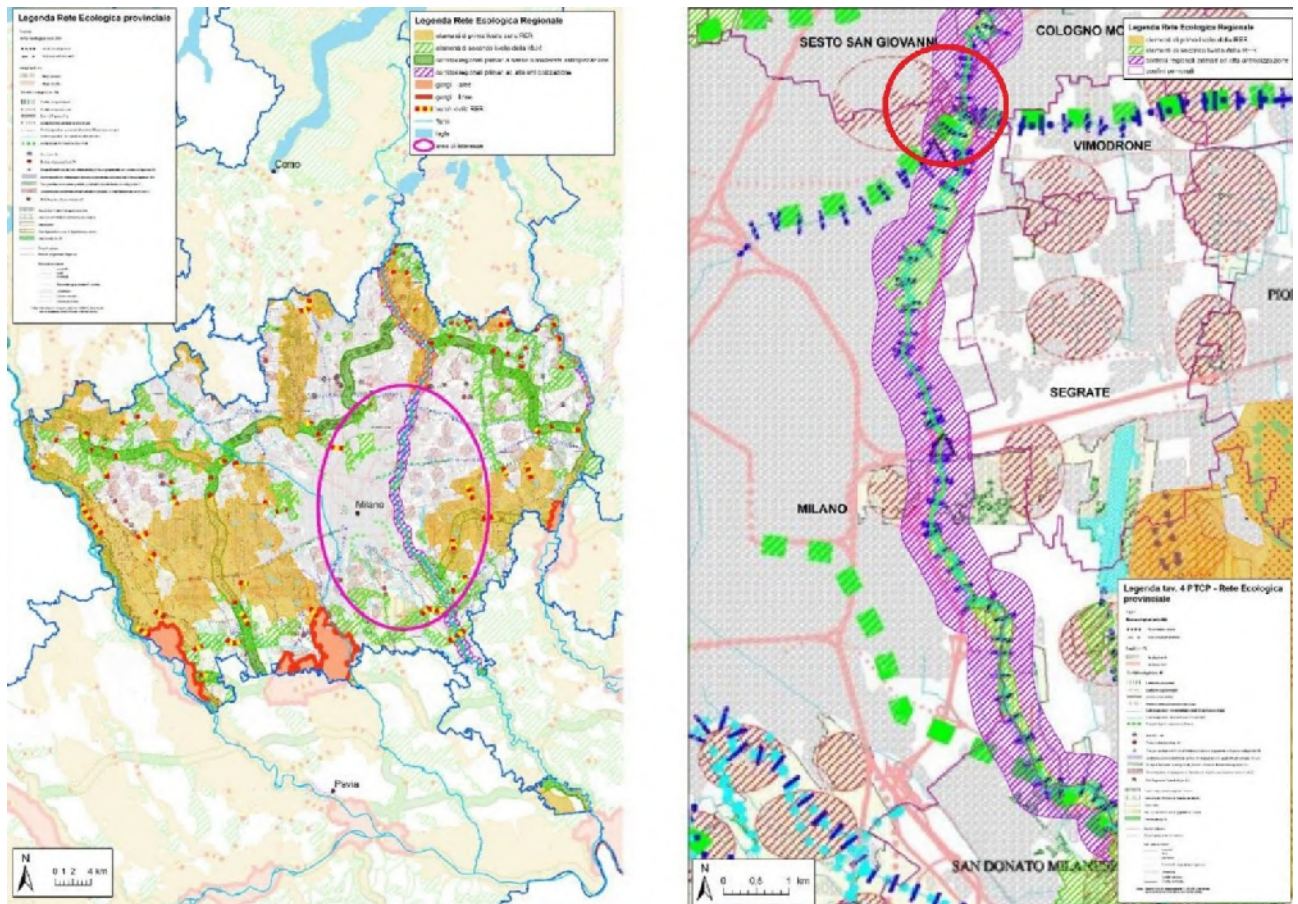


Figura 19: Rete ecologica provinciale – da “Gli spazi aperti e gli ambiti agronaturalistici, il fiume Lambro, l’area metropolitana milanese esempio di attivazione di Rete Ecologica”, 2012

2.5.3 PTM – Piano Territoriale della Città metropolitana di Milano 2020

Il PTM della Città metropolitana di Milano è stato adottato dal Consiglio Metropolitano nella seduta del 29 luglio 2020, con Deliberazione n.14/2020.

L'avviso di adozione del PTM è pubblicato sul BURL - Serie Avvisi e Concorsi - n. 36 del 2 settembre 2020 (pag.137).

La proposta di PTM è stata elaborata dalla Città metropolitana in attuazione delle Linee guida dettate dal Consiglio metropolitano e degli ambiti prioritari di intervento definiti nell'Intesa tra Regione Lombardia e Città metropolitana di Milano. La costruzione del PTM è stata sviluppata attraverso un processo partecipativo che ha coinvolto i comuni, singolarmente e aggregati per Zone omogenee, le associazioni di categoria e i soggetti aventi titolo nelle diverse fasi di formazione delle scelte di piano.

Le novità introdotte dalle normative europee, nazionali e regionali hanno portato nel PTM a una diversa impostazione e articolazione delle tematiche del PTCP vigente e soprattutto alla definizione di contenuti nuovi e approcci innovativi nelle modalità di attuazione e gestione del piano.

Rientrano tra i temi caratterizzanti del PTM:

- la tutela delle risorse non rinnovabili e gli aspetti inerenti le emergenze ambientali e i cambiamenti climatici connessi con gli obiettivi dell'Agenda 2030 per la sostenibilità;
- l'articolazione delle soglie di riduzione del consumo di suolo in attuazione della normativa regionale;
- la rigenerazione urbana e territoriale;
- la definizione di nuove regole per gli insediamenti di rilevanza sovracomunale;
- il progetto della rete verde metropolitana che integra gli aspetti fruitivi e paesaggistici della rete ecologica metropolitana alla strategia di adattamento ai cambiamenti climatici;
- il potenziamento dei servizi di mobilità pubblica e la riqualificazione dei centri di interscambio modale quali veri e propri luoghi urbani.

PTM – Piano Territoriale della Città metropolitana di Milano 2020

Sistema infrastrutturale

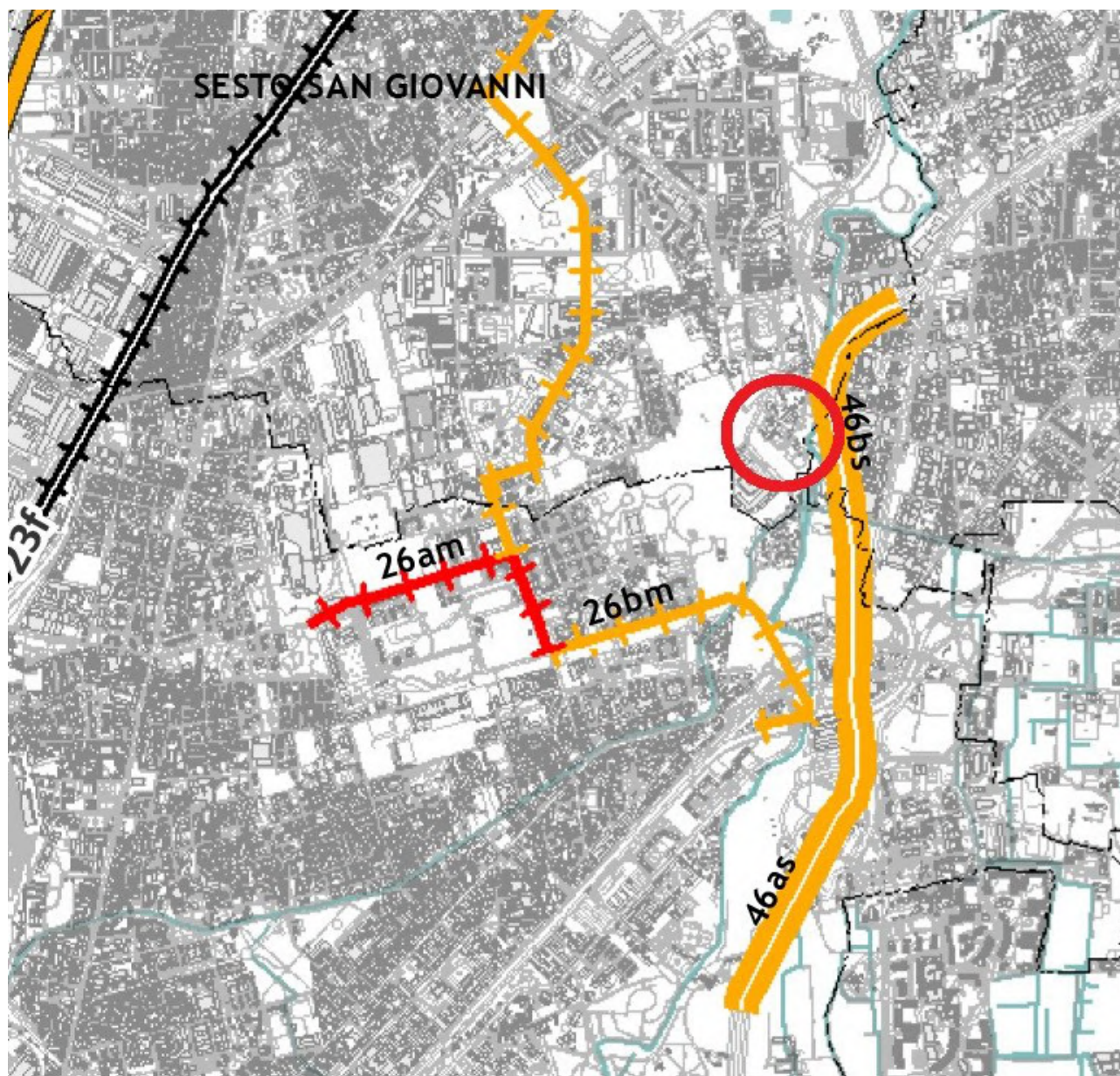


Figura 20: PTM Milano, tav. 1, “Sistema infrastrutturale”, Luglio 2020, originale in scala 1:70.000, stralcio

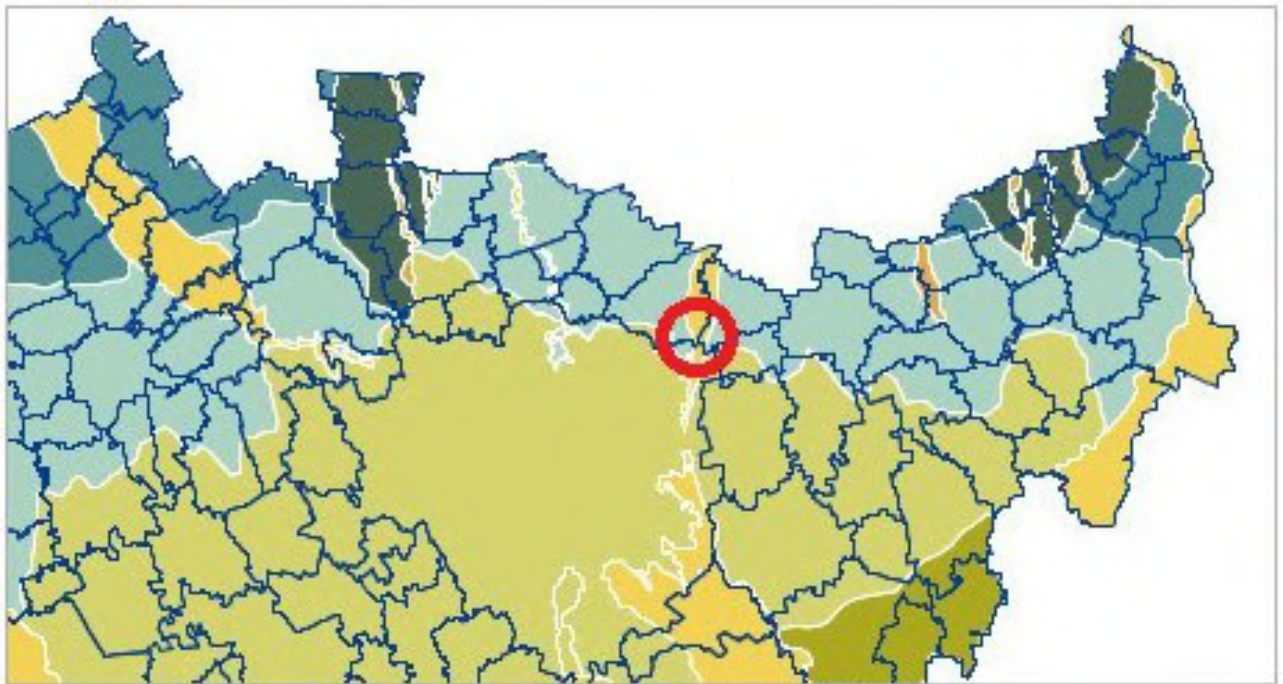
Il PTM segnala:

Potenziamento del sistema autostradale 46 bs. Ristrutturazione svincolo A51 Cascina Gobba (stralcio 2) Studio di fattibilità redatto da Milano Serravalle Milano Tangenziali SpA. PRMT approvato con DCR n. X/1245 del 26.09.2016 (intervento V 11).

Ipotesi allo studio priva di efficacia localizzativa, riportata dalla programmazione sovraordinata regionale

Prolungamento Metrotamvia Adriano-Gobba M2 26bm. Fase 2 del Progetto di fattibilità tecnico-economica in fase di completamento. Allegato infrastrutture al DEF 2018, Deliberato dal Consiglio dei Ministri il 26.04.2018. PUMS Comune Milano approvato con DCC n. 38 del 12.11.2018 (Linea T "B"). Progetto con efficacia localizzativa (conformativa della proprietà dei suoli) derivante da deliberazioni del CIPE o da Intese Stato-Regione.

PTM – Piano Territoriale della Città metropolitana di Milano 2020
Il paesaggio



UNITÀ TIPOLOGICHE DI PAESAGGIO

 Alta pianura asciutta	 Media pianura irrigua e dei fontanili
 Alta pianura irrigua	 Bassa pianura irrigua
 Alta pianura terrazzata	 Valli dei corsi d'acqua minori
 S.Colombano	 Valli fluviali

Figura 21: PTM Milano, tav. 3b, “Ambiti, sistemi ed elementi di rilevanza paesaggistica”, Luglio 2020, stralcio delle Unità tipologiche di paesaggio

Il PTM segnala:

Il territorio di Sesto San Giovanni è quasi completamente classificato nella Unità tipologica di paesaggio “Alta pianura irrigua”, ad eccezione della Valle del Lambro inserita nell’Unità “Valli fluviali”.

PTM – Piano Territoriale della Città metropolitana di Milano 2020 Il paesaggio

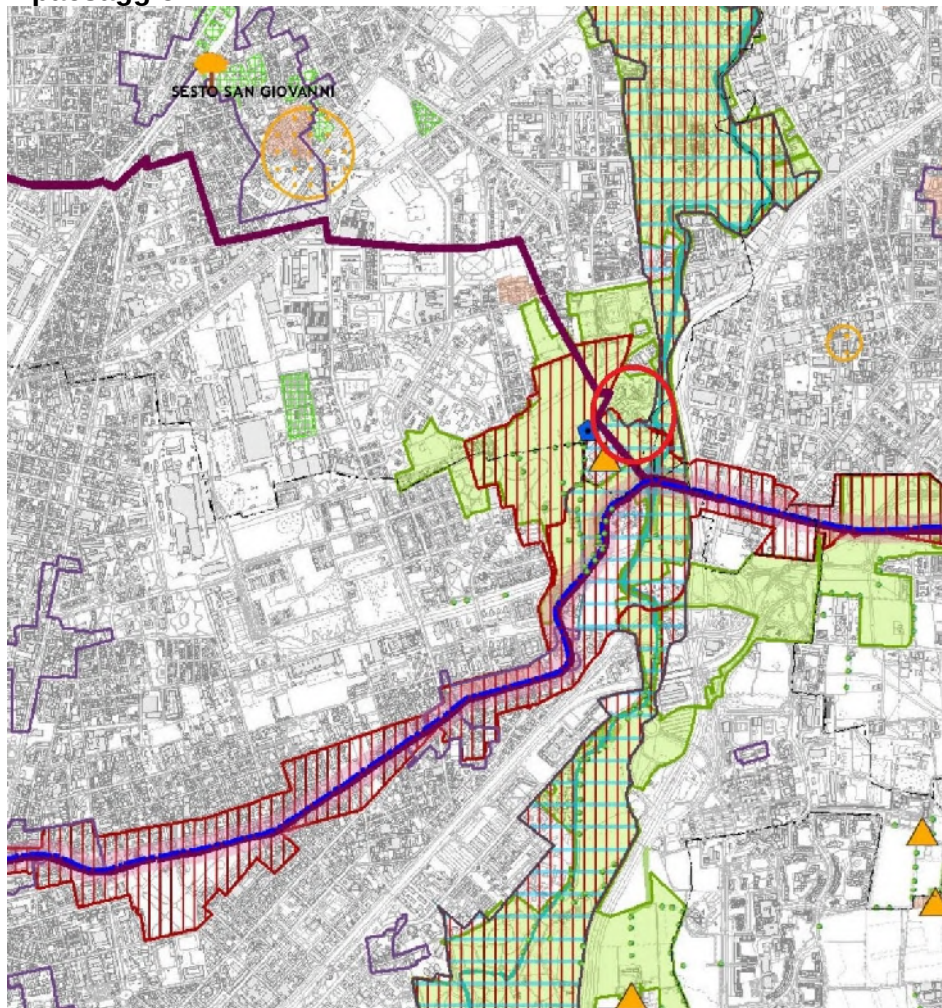


Figura 22: PTM Milano, tav. 3b, “Ambiti, sistemi ed elementi di rilevanza paesaggistica”, Luglio 2020, originale in scala 1:35.000, stralcio

Il PTM segnala entro l'intervento:

- **AMBITI ED ELEMENTI DI PREVALENTE VALORE NATURALE - Fascia di rilevanza paesistica fluviale (art.49): rigato azzurro, aree intorno al Lambro**
- **AMBITI ED ELEMENTI DI PREVALENTE VALORE STORICO E CULTURALE - Ambito di rilevanza paesistica (art. 52): rigato rosso, non solo su ambito Martesana**
- **TUTELA E SVILUPPO DEGLI ECOSISTEMI E DELLE AREE PROTETTE - PLIS (art. 70): verde, Media Valle del Lambro**

Il PTM segnala, in aree esterne all'intervento:

- **AMBITI ED ELEMENTI DI PREVALENTE VALORE NATURALE - Corsi d'acqua di rilevanza paesistica (art. 50): linea azzurra, Lambro**
- **Insedimenti rurali di rilevanza paesistica (art. 57): triangolo, errore, su industrie**
- **AMBITI ED ELEMENTI DI PREVALENTE VALORE STORICO E CULTURALE - Mulino da grano (art. 57): pentagono blu, Mulino Tuono**
- **AMBITI ED ELEMENTI DI PREVALENTE VALORE STORICO E CULTURALE - Tracciati guida paesaggistici (art. 59): Naviglio Martesana**
- **TUTELA E SVILUPPO DEGLI ECOSISTEMI E DELLE AREE PROTETTE - Filari o fasce boscate (art. 67): punti verdi, lungo Martesana e in Milano**

PTM – Piano Territoriale della Città metropolitana di Milano 2020

Rete Ecologica Metropolitana

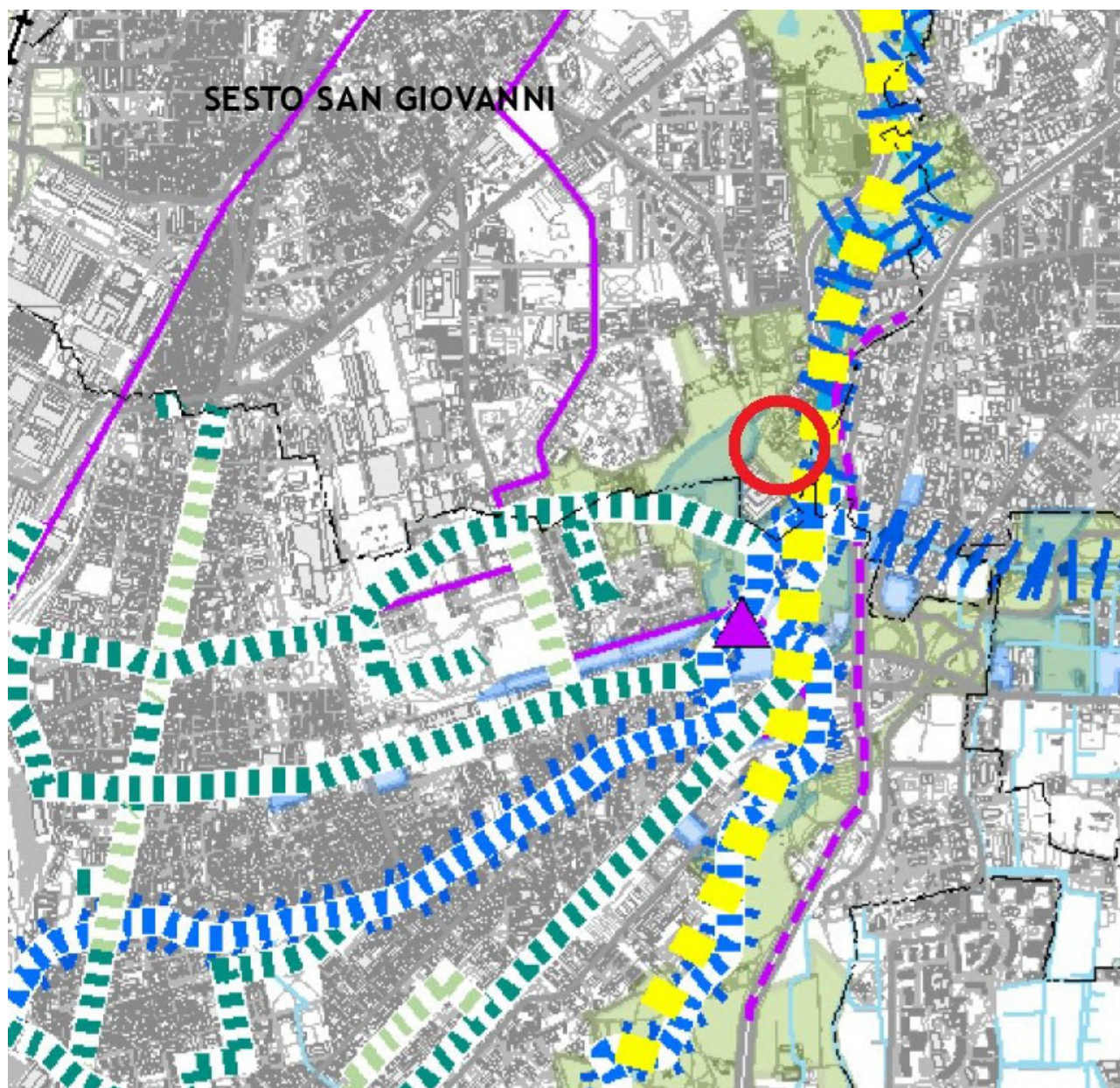


Figura 23: PTM Milano, tav. 4, “Rete Ecologica Metropolitana”, Luglio 2020, originale in scala 1:70.000, stralcio

Il PTM segnala:

- **Principali corridoi ecologici fluviali: Lambro (corridoio ecologico RER) e Martesana (art. 63)**
- **la Rete ecologica del Comune di Milano**

PTM – Piano Territoriale della Città metropolitana di Milano 2020

Rete verde metropolitana

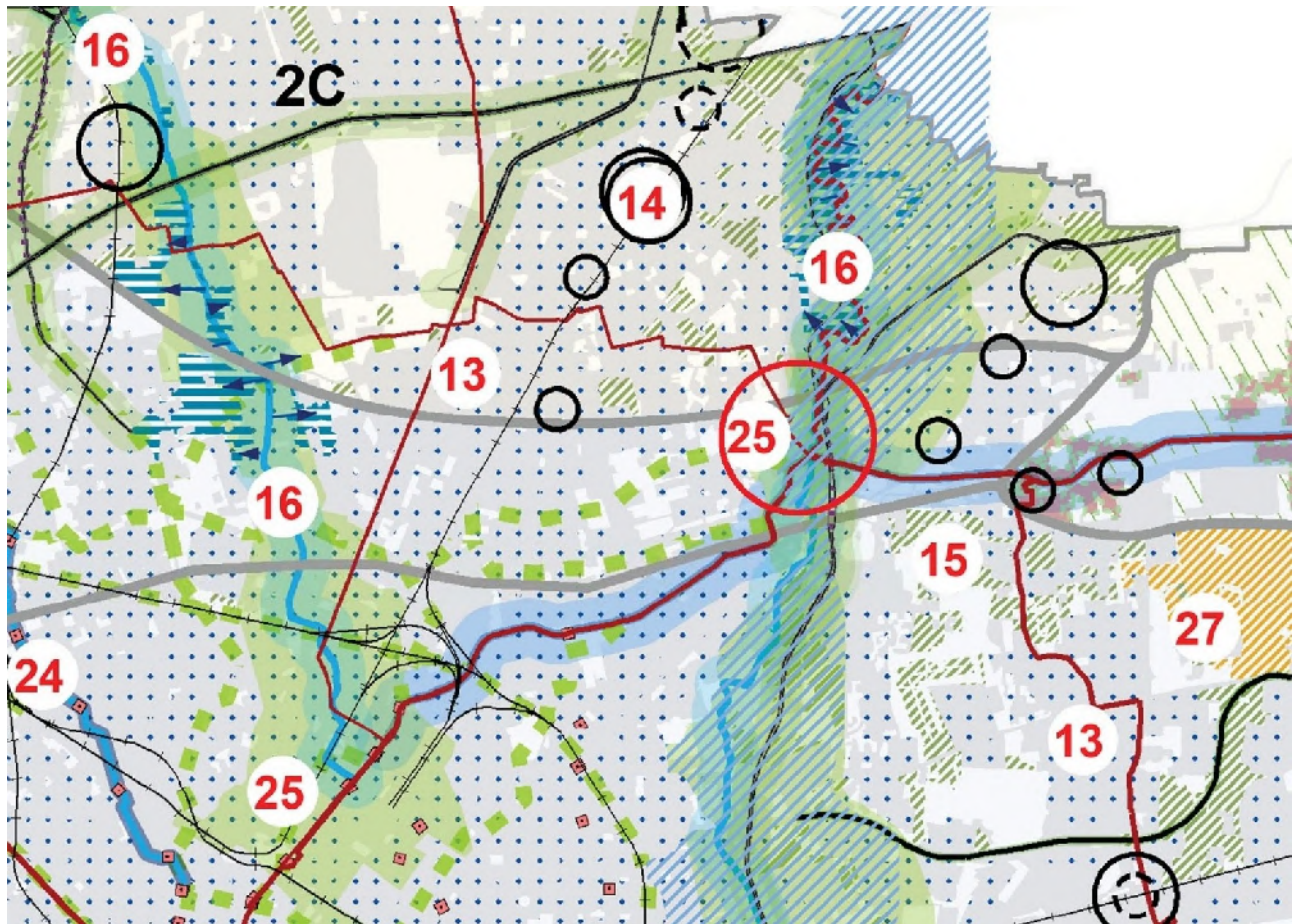


Figura 24: PTM Milano, tav. 5.2, "Rete verde metropolitana", Luglio 2020, originale in scala 1:70.000, stralcio

Il PTM segnala:

- **Prevenzione del rischio idrogeologico: 16 Lambro**
- **Costruire l'infrastruttura verde e blu urbana: 25 Martesana**

PTM – Piano Territoriale della Città metropolitana di Milano 2020

Ambiti agricoli strategici

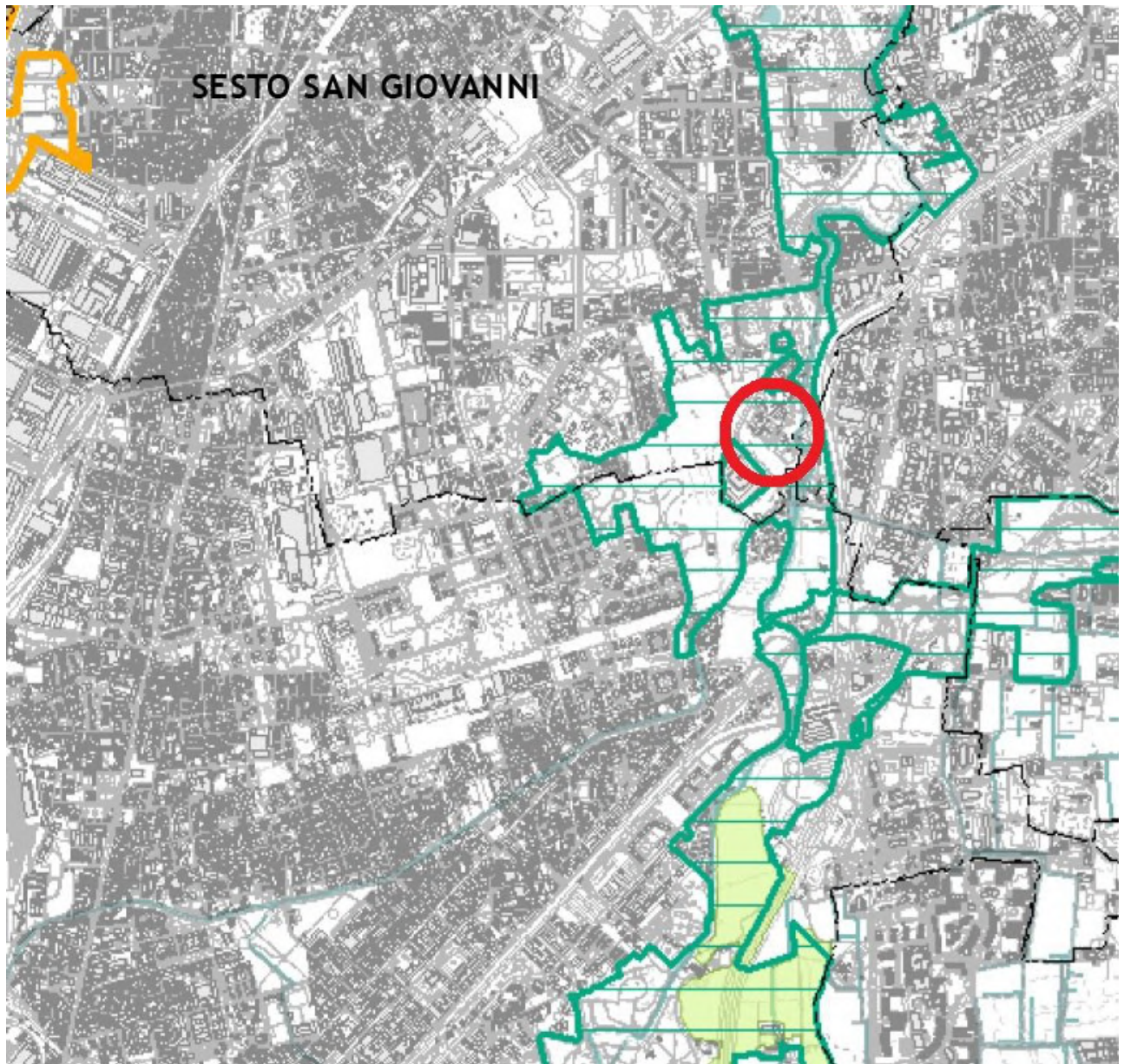


Figura 25: PTM Milano, tav. 6, “**Ambiti destinati all’attività agricola di interesse strategico**”, Luglio 2020, originale in scala 1:70.000, stralcio

Il PTM non individua “ambiti destinati all’attività agricola di interesse strategico” nelle aree contermini all’intervento.

PTM – Piano Territoriale della Città metropolitana di Milano 2020

Rete ciclabile metropolitana

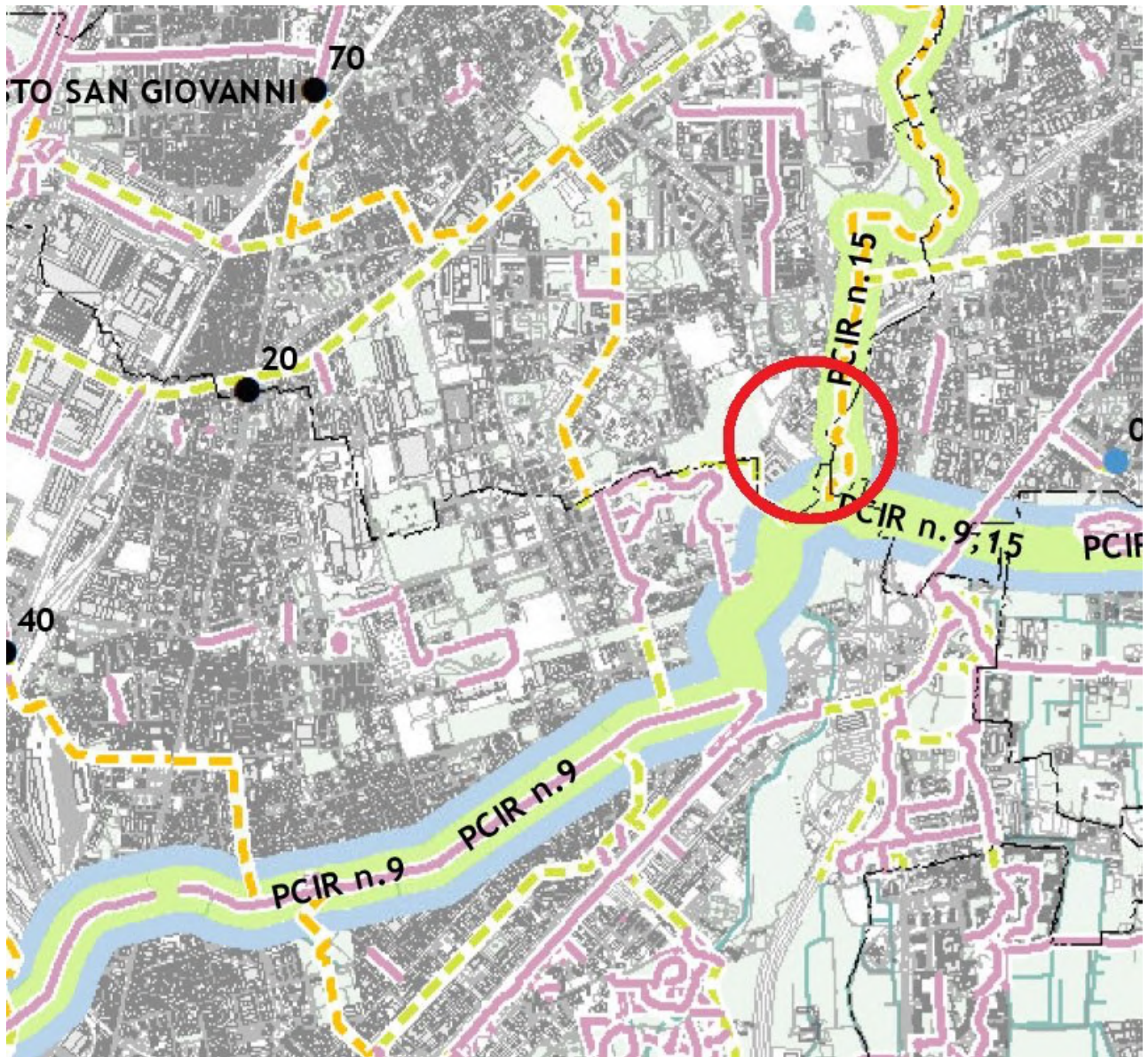


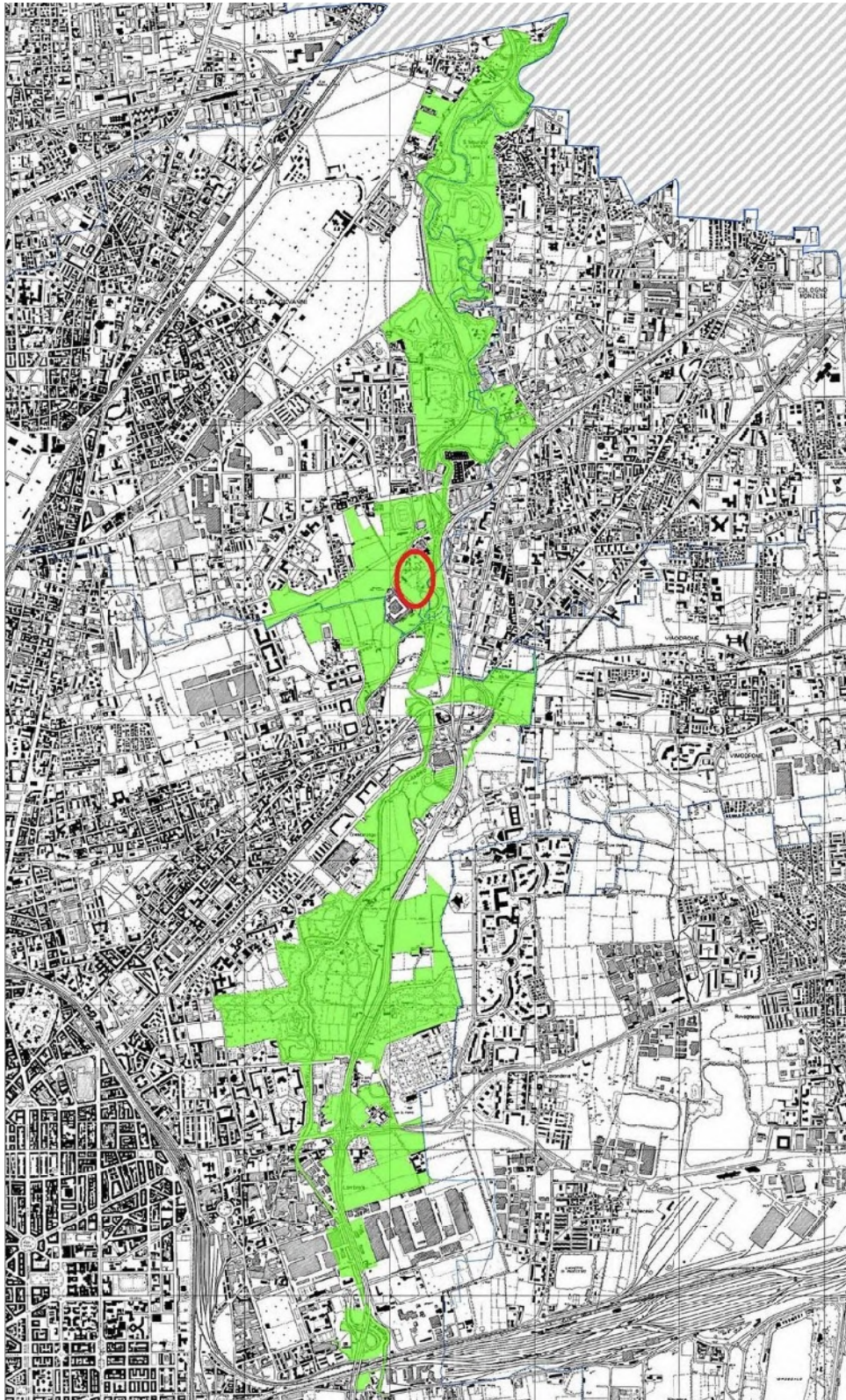
Figura 26: PTM Milano, tav. 9, "Rete ciclabile metropolitana", Luglio 2020, originale in scala 1:70.000, stralcio

Il PTM segnala:

- **Percorso Ciclabile di Interesse Regionale (PCIR) n.9: Martesana, dal Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti (PRMT);**
- **Percorso Ciclabile di Interesse Regionale (PCIR) n. 15 Lambro, dal Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti (PRMT), Percorsi ciclopeditoni portanti in programma MIBICI;**

2.5.4 Parco Locale di Interesse Sovracomunale “Parco della Media Valle del Lambro”.

Il Parco Media Valle del Lambro, istituito nel 2006, è una delle grandi sfide ambientali per l'area metropolitana e collega le ampie aree dell'Idroscalo milanese a Sud, con le aree agricole ed il Parco reale di Monza a Nord.



L'ambito del PLIS

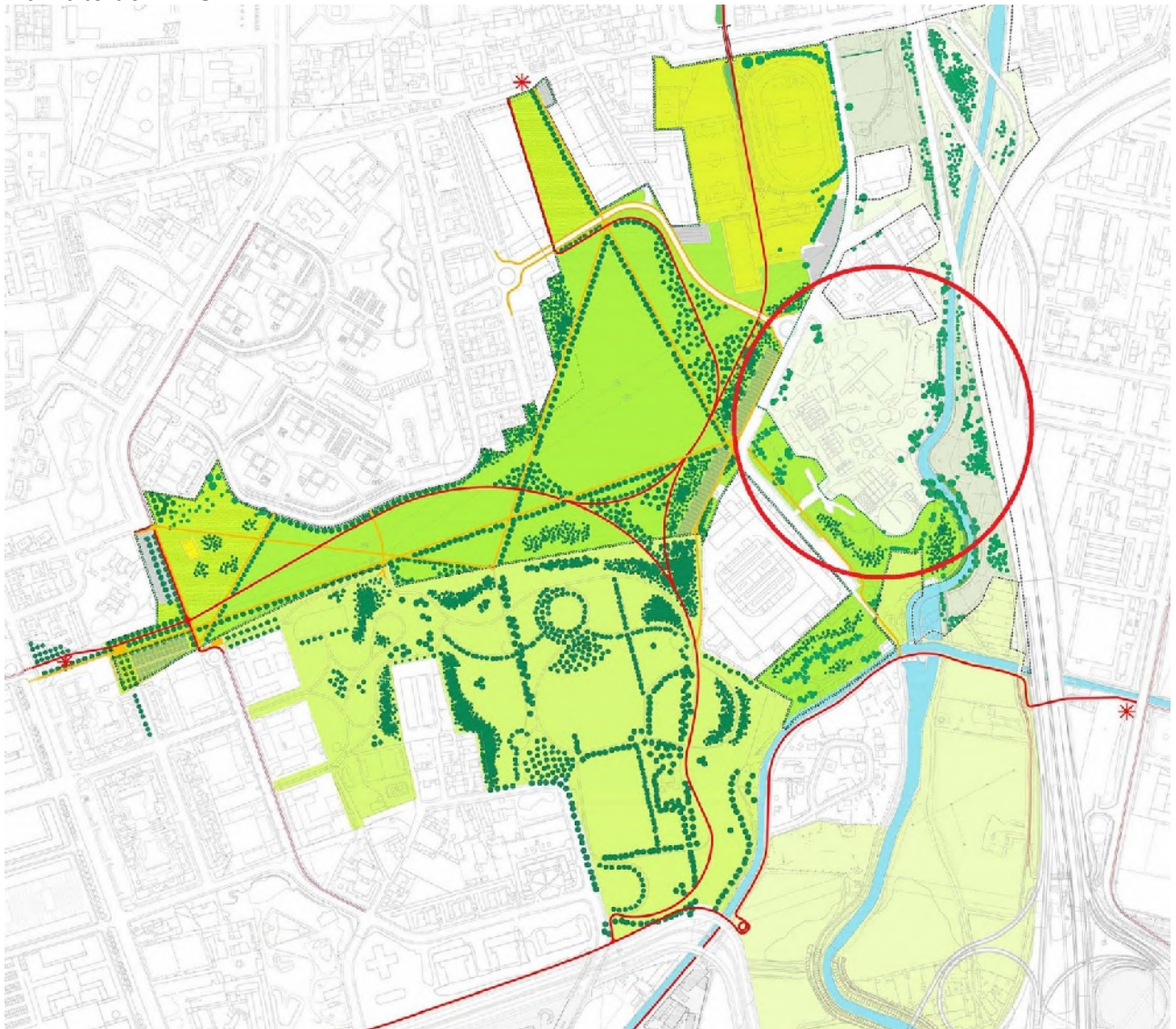


Figura 27: Studi di assetto promossi dal PLIS per l'ambito intorno all'area di intervento

Nella cartografia del PLIS Media Valle del Lambro, Tav. 11 "Progetto: 1° fase di attuazione", l'area di intervento è individuata quale "Area di 3° fase (eventuale recupero nel lungo periodo)". Gli impianti industriali contigui all'area di progetto sono invece esclusi dal PLIS.

Il programma pluriennale degli interventi del PLIS prevede di rendere fruttive le aree a verde dell'impianto di depurazione esistente e realizzare un percorso pedonale parallelamente alla via Manin.

Proprio intorno alla Biopiattoforma il parco connette gli ambiti dei parchi urbani Adriano di Milano e Bergamella di Sesto San Giovanni, degli impianti sportivi Manin di Sesto e, più a Nord, comprende le aree della ex cava Melzi, dei giardini di via Pisa, delle colline realizzate per qualificare le ex discariche Falck.

2.5.5 Piano di Governo del Territorio di Sesto San Giovanni

Il Piano di Governo del Territorio vigente è stato approvato nel 2009 ed aggiornato negli anni successivi.

Documento di piano

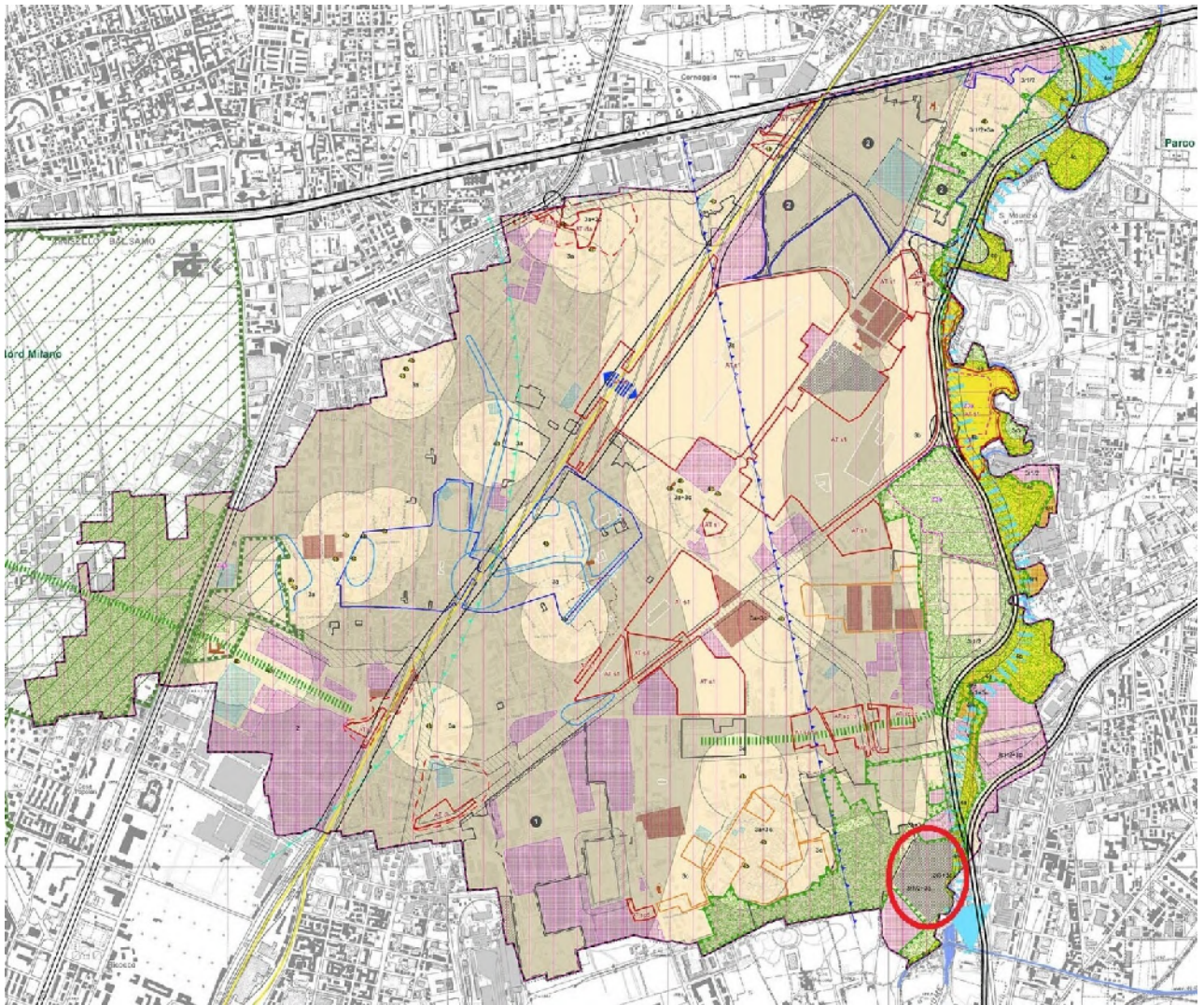


Figura 28: Documento di piano (Tav. TPP.01), Tavola delle previsioni di piano, Luglio 2013

L'ambito di intervento è individuato tra le "aree per impianti tecnologici" e aree di valore paesaggistico - ambientale ecologico "Parco della Media Valle del Lambro".

**PGT di Sesto San Giovanni
Documento di piano**

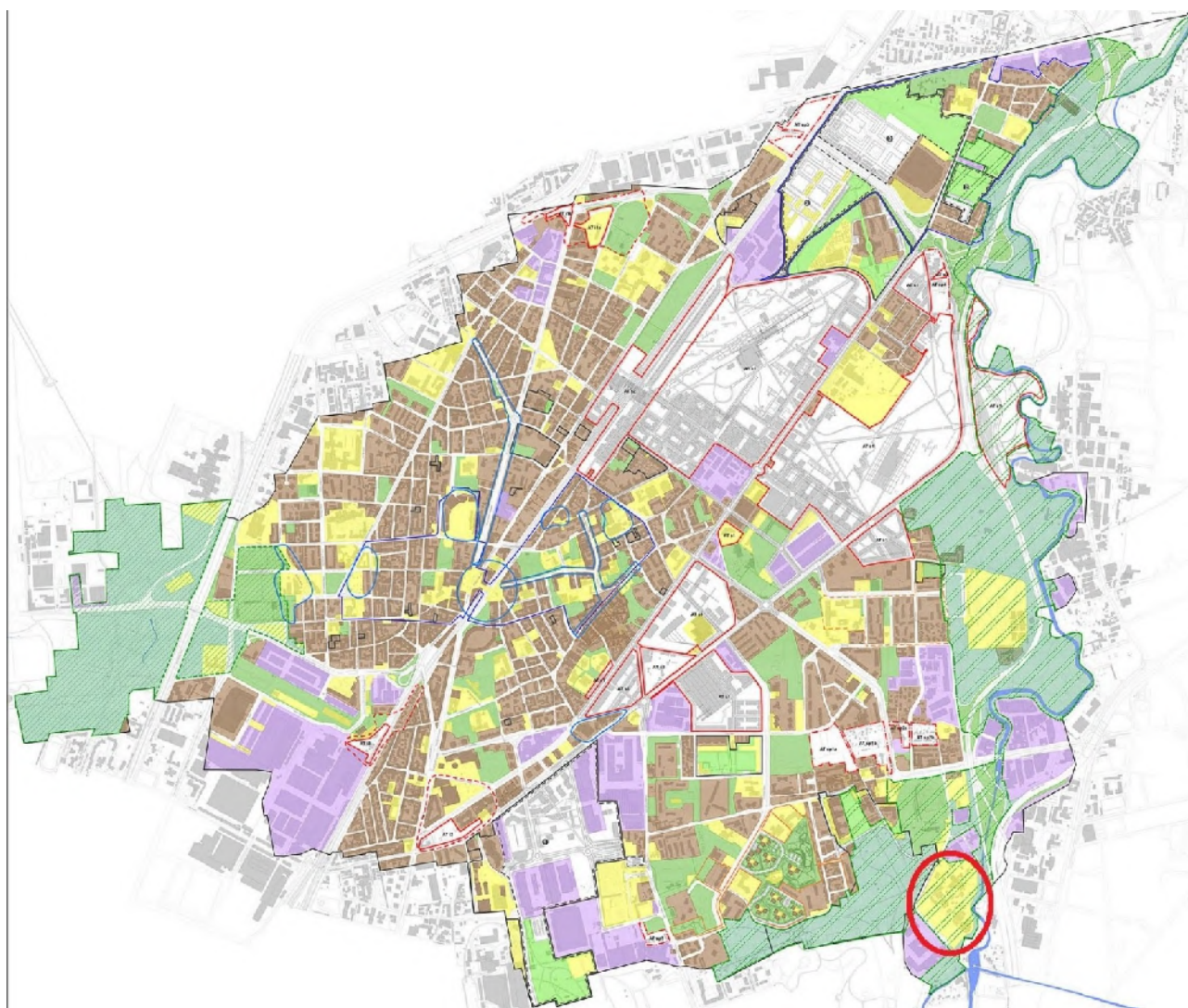


Figura 29: Documento di piano (Tav. QP 01) **Tavola del Quadro Programmatico: Città pubblica, città consolidata, città da trasformare**, Maggio 2019

Le aree di intervento sono inserite nella Città pubblica, come “Aree per servizi pubblici e di interesse pubblico” nel Parco della Media Valle del Lambro

**PGT di Sesto San Giovanni
Piano delle Regole**

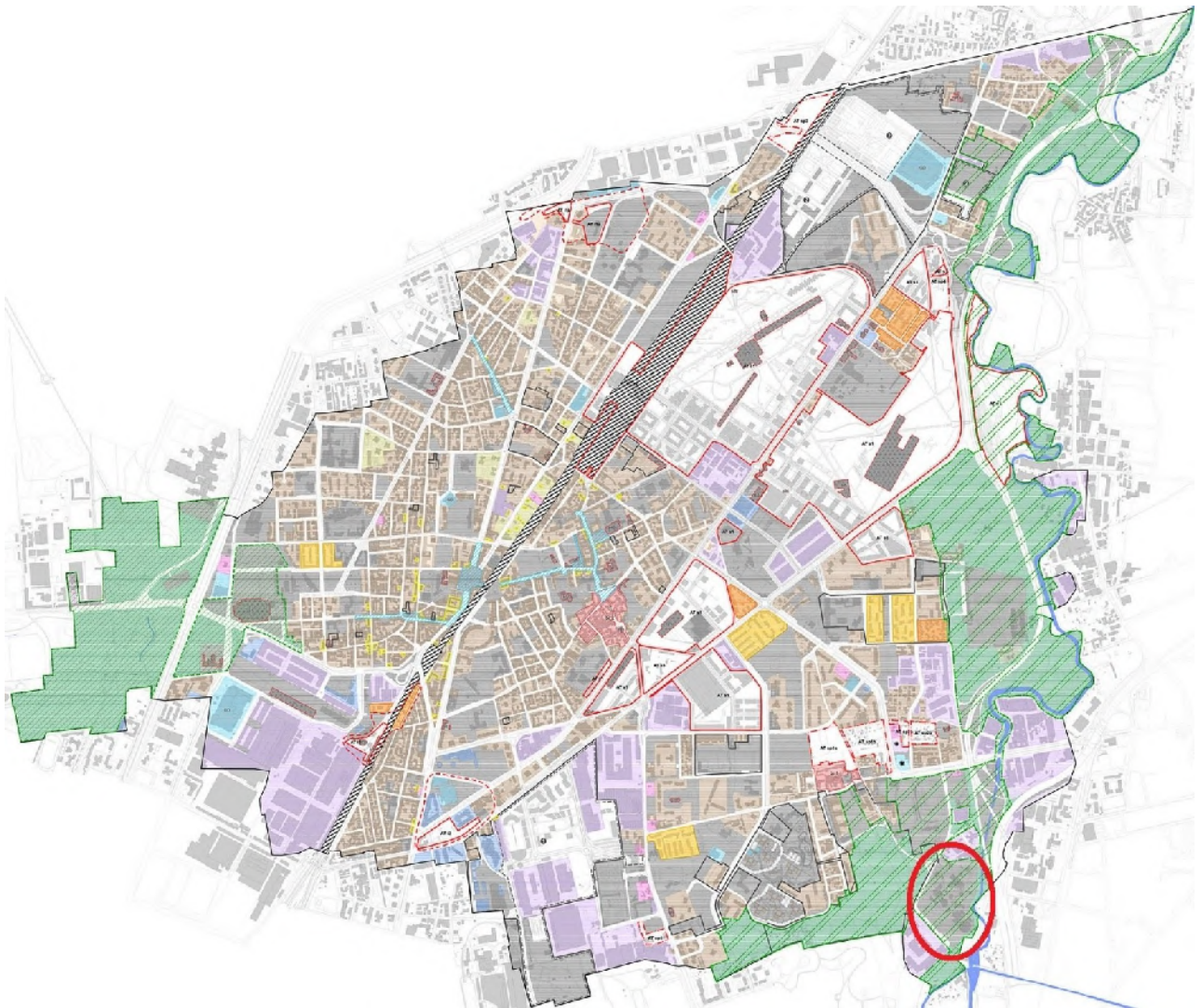


Figura 30: Piano delle Regole Tav. PR01 “Quadro pianificatorio- Ambiti del tessuto urbano consolidato”, Maggio 2019

Le aree di intervento sono classificati negli AMBITI DI VALORE PAESAGGISTICO – AMBIENTALE: Parco della Valle del Lambro, servizi del Piano dei servizi

PGT di Sesto San Giovanni Piano delle Regole - Contenuti paesaggistici del PGT

I contenuti paesaggistici del PGT del Comune di Sesto San Giovanni sono illustrati nelle tavole CP.03 “**Carta del paesaggio**” e CP.04 “**Carta della sensibilità paesistica**”.

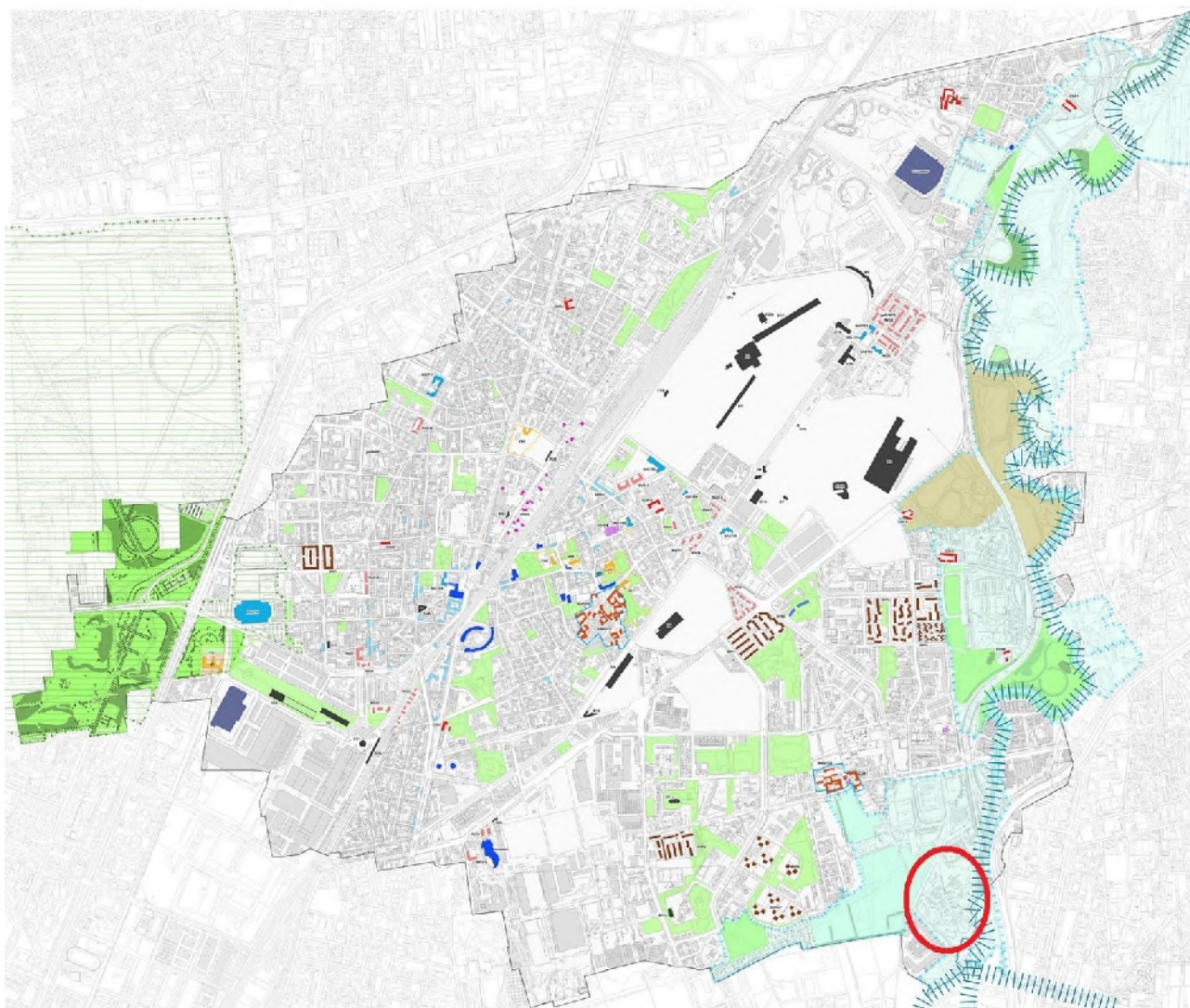


Figura 31: Piano delle regole, tav. CP.03 “Carta del paesaggio”, Luglio 2009

L’analisi paesaggistica del PGT 2009 di Sesto San Giovanni segnala le aree del PLIS della Media Valle del Lambro ed i corridoi ecologici di Lambro e Naviglio Martesana. Maggiore attenzione è riservata al paesaggio urbano.

PGT di Sesto San Giovanni
Piano delle Regole - Sensibilità paesistica

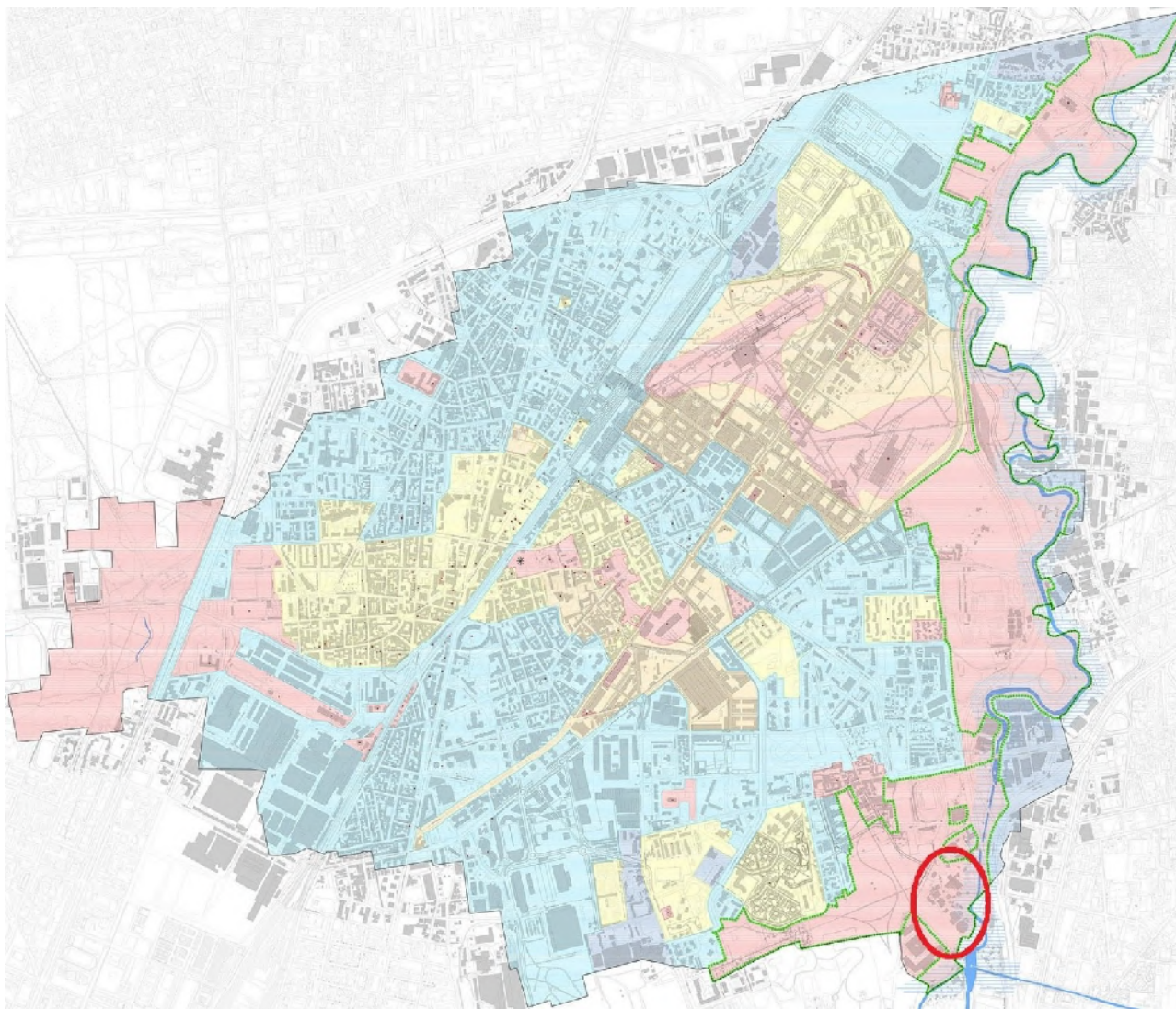


Figura 32: Piano delle regole, tav. CP.04 “Carta della sensibilità paesistica”, Settembre 2014

La carta della sensibilità paesistica attribuisce alle aree dell'intervento, poiché interne al PLIS, una sensibilità paesistica Molto alta.

**PGT di Sesto San Giovanni
Piano dei Servizi**

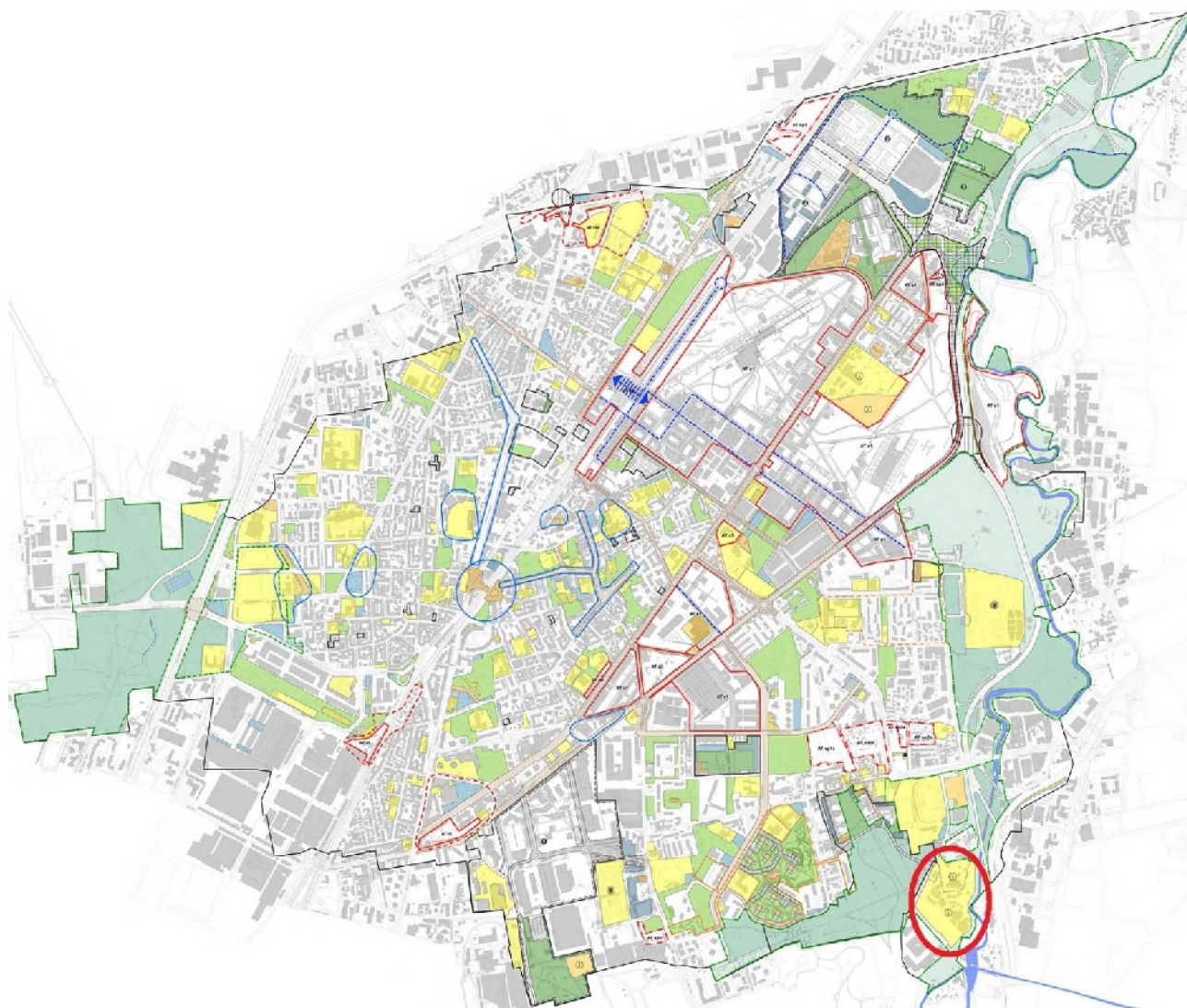


Figura 33: Piano dei Servizi Tav SP 01 Quadro pianificatorio, Maggio 2019

Il quadrante urbano di Sud-Est è caratterizzato dalla mancanza di aree di trasformazione (le più vicine sono localizzate a nord del nucleo di Cascina Gatti) e dalla marcata presenza di aree a destinazione pubblica, per il verde, lo sport ed impianti ed attrezzature.

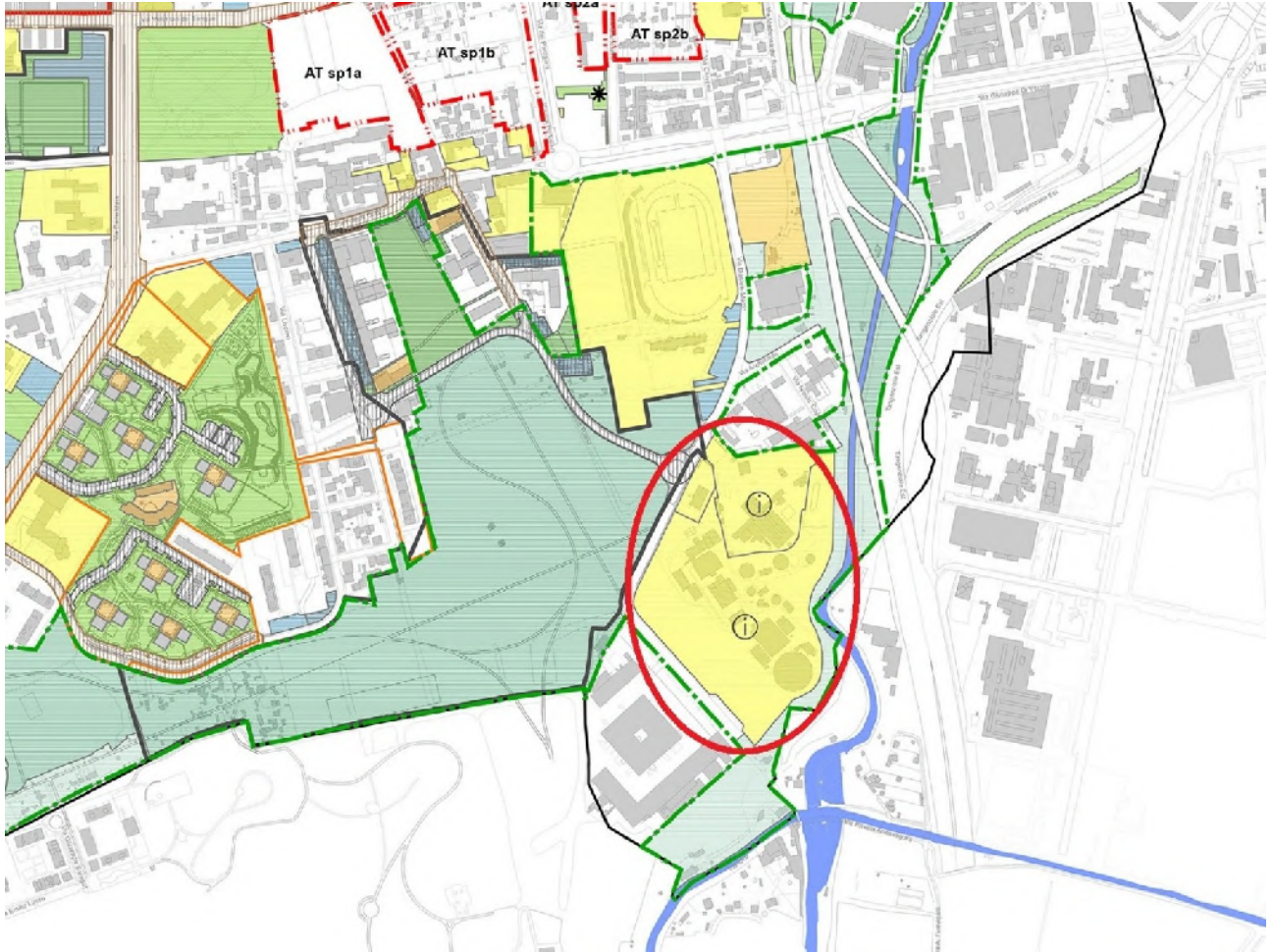


Figura 34: Piano dei Servizi, tavola SP 01 Quadro pianificatorio, Maggio 2019, stralcio con l'ambito di intervento e l'intorno

L'area degli impianti CAP – CORE è regolata dall'art. 21 "Ambito Parco Locale di Interesse Sovracomunale della Media Valle del Lambro" del Piano delle Regole e dall'art. 9 "Aree per servizi nel Parco Locale di Interesse Sovracomunale della Media Valle del Lambro" del Piano dei Servizi.

L'ambito, nel Piano dei servizi, è classificato "Aree per servizi nel Parco Locale di Interesse Sovracomunale della Media Valle del Lambro", regolato dall'art. 9 NTA del PS.

L'articolo è riportato di seguito e, nelle Disposizioni transitorie, valide sino alla approvazione del Piano Attuativo del Parco, non ancora vigente, recita:

"Sono consentiti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli insediamenti esistenti all'interno dell'area perimetrata. Sono comunque ammessi gli interventi intesi ad assicurare la funzionalità, l'adeguamento tecnologico e l'ampliamento, anche su aree non contigue specificamente identificate, degli impianti di pubblico interesse presenti all'interno del Parco nel rispetto delle verifiche di cui al precedente comma [Verifica di compatibilità urbanistico-ambientale degli interventi sugli impianti e sulle infrastrutture di pubblico interesse]."

Art. 9. AREE PER SERVIZI NEL PARCO LOCALE DI INTERESSE SOVRACOMUNALE DELLA MEDIA VALLE DEL LAMBRO

1. Definizione

L'ambito riguarda la parte del territorio comunale compresa nel Parco locale di interesse sovracomunale (PLIS) della Media Valle del Lambro, riconosciuto, ai sensi dell'art. 34 della L.R. 30 novembre 1983, n. 86 e smi, con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 954 del 4 dicembre 2006.

L'ambito è delimitato con apposito simbolo grafico nella tavola SP 01 - Sistema generale delle aree per servizi pubblici e di interesse pubblico del Piano dei Servizi.

2. Obiettivi

La realizzazione del Parco della Media Valle del Lambro deve prioritariamente perseguire i seguenti obiettivi:

- a. valorizzare il territorio del Parco come nuova centralità metropolitana, leggibile attraverso la visione comparata degli strumenti di pianificazione dei comuni co-interessati alla gestione e realizzazione del Parco;*
- b. innescare un processo di tutela attiva e riqualificazione del territorio del Parco come corridoio ecologico e paesaggistico fondamentale del sistema del verde di area vasta;*
- c. strutturare il territorio del Parco mediante una rete ciclopedonale di percorsi verdi, e promuovere e coordinare le iniziative di livello sovracomunale e interparchi necessarie affinché il sistema sia interconnesso con il sistema della mobilità dolce di area vasta;*
- d. perseguire, come fondamentale per la qualità del territorio, il migliore rapporto funzionale e paesaggistico tra il Parco e i fronti edificati, privati e pubblici, dei tessuti urbani confinanti, interni o sul perimetro dell'ambito e la migliore armonizzazione e reciproca valorizzazione del Parco con gli spazi pubblici (strutture, infrastrutture, impianti, etc.) presenti all'interno del suo perimetro;*
- e. realizzare un sistema territoriale in grado di soddisfare le esigenze espresse dalla comunità locale in termini di qualità della vita, contribuendo quindi alla realizzazione degli obiettivi definiti dal Piano dei Servizi;*
- f. coordinare gli interventi di messa in sicurezza idrogeologica del Parco e delle aree limitrofe verificandone la compatibilità dal punto di vista paesaggistico.*

3. Disciplina di ambito

L'ambito dovrà essere oggetto di apposito Piano Attuativo, ai sensi della DGR n. 8/6148 del 12 dicembre 2007, da redigere in forma coordinata con i Comuni co-interessati e gli organi di

gestione del Parco e da approvare secondo le procedure previste per i Parchi locali di interesse sovracomunale.

...

4. Verifica di compatibilità urbanistico-ambientale degli interventi sugli impianti e sulle infrastrutture di pubblico interesse.

Gli interventi intesi ad assicurare la funzionalità, l'adeguamento tecnologico e l'ampliamento degli impianti di pubblico interesse e delle infrastrutture presenti all'interno del Parco sono sottoposti ad una verifica di compatibilità urbanistico-ambientale.

Ai fini della suddetta verifica dovranno essere considerate le analisi e le prescrizioni derivanti dallo studio geologico, idrogeologico e sismico allegato al presente PGT; le indagini relative alla qualità dell'aria, del suolo e dell'acqua, al rumore, al traffico, ai rifiuti ed alle varie relazioni degli interventi oggetto di analisi con le aree circostanti; le implicazioni che la realizzazione degli interventi avrebbe per quanto riguarda gli ecosistemi, la vegetazione, il paesaggio e gli elementi e i manufatti di valore storico, artistico, monumentale e testimoniale presenti nel Parco.

La verifica di compatibilità urbanistico-ambientale:

- valuta l'ammissibilità degli interventi;*
- individua eventuali interventi di bonifica alla cui integrale attuazione dovrà essere subordinata la possibilità di realizzare gli interventi previsti;*
- garantisce tutte le necessarie condizioni di salubrità degli ambiti oggetto di intervento e delle aree circostanti;*
- e promuove tutte le mitigazioni di impatto ambientale suggerite dalle risultanze delle indagini ed analisi suddette.*

La verifica di compatibilità urbanistico-ambientale è trasmessa agli organi di gestione del Parco per il parere di competenza.

Troveranno, comunque, applicazione tutte le vigenti disposizioni di legge in materia di tutela dei beni ambientali ed in materia di ecologia nonché le disposizioni statali e regionali di recepimento delle Direttive Comunitarie relative alla valutazione di impatto ambientale.

5. Disposizioni transitorie

*Fino all'approvazione del Piano Attuativo del Parco, si applicano le seguenti disposizioni transitorie: **[Il piano attuativo non è vigente]***

- a. sono vietate le nuove edificazioni. Sono consentiti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli insediamenti esistenti all'interno dell'area perimetrata. Sono comunque ammessi gli interventi intesi ad assicurare la funzionalità, l'adeguamento tecnologico e l'ampliamento, anche su aree non contigue specificamente identificate, degli impianti di pubblico interesse presenti all'interno del Parco nel rispetto delle verifiche di cui al precedente comma;*
- b. è vietata l'apertura di nuove cave. Gli ampliamenti delle attività impropriamente localizzate nelle aree a Parco saranno valutate in un'ottica di rilocalizzazione delle attività mediante interventi perequativi. Pertanto è vietata l'apertura di nuove attività non compatibili con le funzioni del Parco;*
- c. fatte salve norme più restrittive, le disposizioni del presente articolo prevalgono su eventuali differenti disposizioni di ambito.*

**PGT di Sesto San Giovanni
Piano dei Servizi - - Rete Ecologica Comunale**

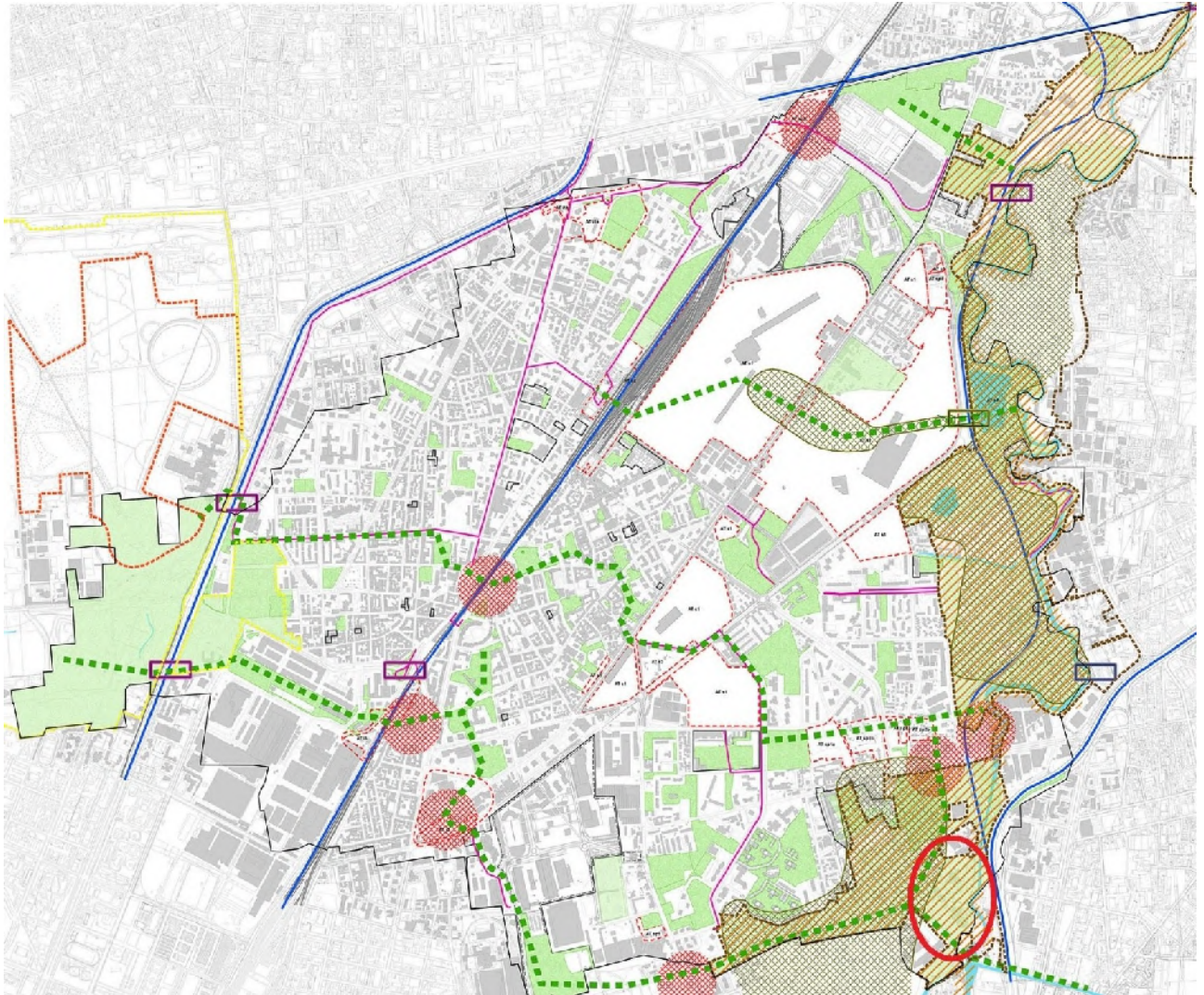


Figura 35: Piano dei servizi, Tav. SP.02 Rete Ecologica Comunale, Maggio 2019

***L'area di intervento è classificata tra i Corridoi ecologici primari della REC.
L'area a parco tra gli impianti ed il nucleo di Cascina Gatti è considerato Nodo della REC
Il segno verde a linea discontinua indica le principali linee di connessione del verde***

L'art. 11 bis del Piano dei servizi definisce innanzitutto gli elementi costitutivi della Rete Ecologica Comunale:

- i nodi;
- i corridoi ecologici primari;
- le principali linee di connessione del verde;
- il PLIS della Media Valle del Lambro;
- gli ambiti da riqualificare/deframmentare ai fini della connettività ecologica;
- gli ambiti di supporto alla REC.

A loro volta, tali elementi sono strutturati da:

- il Parco Regionale Nord Milano;
- i corsi e specchi d'acqua;
- il sistema delle aree verdi pubbliche esistenti e di nuova previsione, compresi i giardini storici e i filari alberati.

La normativa prevede che all'interno degli elementi della REC siano promossi interventi naturalistici a tutela degli elementi rilevanti del paesaggio e dell'ambiente, nonché interventi di potenziamento e qualificazione dell'equipaggiamento vegetazionale e degli spazi aperti permeabili, ai fini di salvaguardare la continuità e funzionalità del corridoio ecologico.

Tali interventi sono, inoltre, rivolti a ridurre gli impatti e i fattori di inquinamento esistenti e/o futuri, e si attuano, a titolo esemplificativo, mediante la formazione e riqualificazione degli spazi aperti permeabili e degli elementi lineari verdi; la formazione di aree di mediazione tra edificato e territorio aperto mediante alberature, fasce alberate, barriere antirumore naturali e aree di rigenerazione ecologica; la costruzione o ricostruzione ambientale del bosco e/o di ambiti naturali ad alto valore paesaggistico e naturalistico in modo specifico all'interno del Parco della Media Valle Lambro e del Parco Nord.

Infine per gli ambiti da riqualificare o deframmentare ai fini della connettività ecologica, funzionali ai corridoi ecologici e alle linee di connessione del verde, la normativa prevede opere di potenziamento vegetazionale in grado di garantirne la funzionalità ecologica.

3. VARIANTE PAESAGGISTICA

La presente variante paesaggistica si rende necessaria poichè sono cambiate le esigenze funzionali della Biopiattaforma integrata. La stessa recepisce le modifiche edilizie che si sono susseguite dal PAUR 2021 ad oggi, meglio specificate di seguito.

ID.	AREA	OGGETTO	INSERIMENTO IN VARIANTE PAESAGGISTICA	NOTE
OPERE REALIZZATE				
2	CORSIA ATTESA AUTOMEZZI	Modifica corsia accesso automezzi	ALLEGATO A DPR 31/2017	Punto A.12 - Posati solo i cordoli
45	MODIFICA MURO IDRAULICO	Modifica in corrispondenza di palazzina direzionale depuratore	ALLEGATO A DPR 31/2017	Punto A.13
11	IMPIANTO PILOTA	Realizzazione di impianto pilota con cabina elettrica, gruppo elettrogeno e stazione di sollevamento di emergenza	AUT PAES Prot. n. 2024/0074748 DEL 11/07/2024	
44	ANTENNA	Realizzata antenna a cura di terzi		FUORI DA VINCOLO PAES
24	CABINA RE.MI.	Spostata vicino palazzina direzionale	MNS R.G. n. 8165 del 16/11/2022	FUORI DA VINCOLO PAES
OPERE DA NON ESEGUIRE				
12	PALAZZINA DIREZIONALE	Ripristinare stato di fatto. Non prevista tettoia parcheggi con guardiania.	SI	
15	STAZIONE DISTRIBUZIONE BIOMETANO	Non prevista realizzazione	SI	
42	PALAZZINA UFFICI DEPURATORE	Non più previsti i carri bombolai, si mantiene l'esistente.	SI	
01-14	MODIFICHE SU ACCESSI	Non più previste le modifiche su ingresso polo e ingresso di servizio	SI	
OPERE IN VARIANTE				
41	PALAZZINA LABORATORI/UFFICI (compreso ingresso)	Ristrutturazione pesante con rifacimento facciate e involucro.	SI	
8-32-7	GUARDIANIA E INGRESSO	Creazione nuova guardiania e tettoia. Modifica del layout esistente dell'area esterna con mantenimento pesa esistente e rifacimento nuova guardiania	SI	
29	INGRESSO EDIFICIO CONTROLLO	Bow window sull'ingresso	SI	
47	CAMINO DIGESTORE FUMI	Aumento del diametro del rivestimento	SI	
	MODIFICA MURETTO VIABILITA'	Modifica per esigenze di viabilità	SI	

3.1 OPERE REALIZZATE CON DIVERSO TITOLO AUTORIZZATIVO

Si recepiscono alcune modifiche autorizzate con diverso titolo autorizzativo, al fine di mantenere una unitarietà rappresentativa, meglio specificate di seguito.

3.1.1 Realizzazione Impianto Pilota E Sollevamento Di Emergenza

Il gestore ha previsto la realizzazione di un sistema di sollevamento di emergenza nei pressi della vasca di disinfezione del depuratore.

L'intervento ha previsto l'innalzamento localizzato dei muri della vasca in corrispondenza del pozzetto finale di scarico, la posa in opera di paratoie motorizzate, l'installazione di n° 4 idrovore intubate per caricamento torrino piezometrico, le carpenterie metalliche per sostegno e accesso idrovore, grigliati e parapetti.

Lo scopo dell'intervento è quello di consentire al depuratore di scaricare le acque depurate anche nelle eventuali condizioni critiche di piena del fiume Lambro quale ricettore finale dello scarico.

L'intervento è completato da un impianto pilota provvisorio dedicato alla produzione di poliidrossialcanoati (PHA), con annessa cabina elettrica e gruppo elettrogeno, a servizio del sollevamento finale di emergenza, posizionato frontalmente rispetto all'impianto SBR del depuratore.

L'intervento è stato autorizzato tramite Autorizzazione paesaggistica rilasciata dal Comune di Sesto S. Giovanni prot. n. 2024/0074748 del 11/07/2024, e risulta attualmente realizzato.

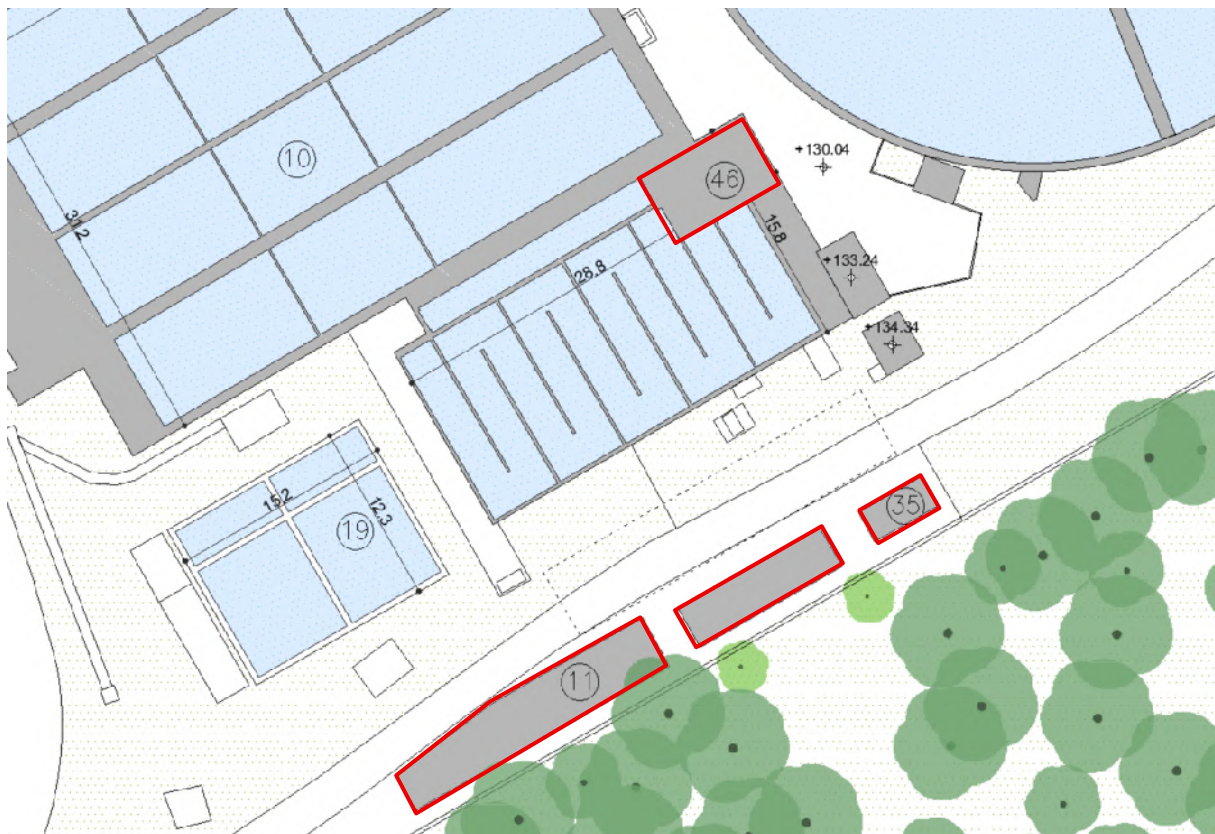


Figura 36: Estratto Tav. 005 – Planimetria stato di progetto

3.1.2 Spostamento Cabina RE.MI.

La ragione che ha portato il gestore ad effettuare una variante è legata alla sopravvenuta variazione del destino finale del biometano, prodotto dalla linea di digestione anaerobica della FORSU.

Non essendo presente nelle vicinanze dell'impianto una rete in grado di accettare il biometano prodotto dall'impianto, il progetto definitivo prevedeva infatti di utilizzarlo in 2 modi:

- l'utilizzo principale era la pressurizzazione a 250 bar e lo stoccaggio in bombole, prelevate da mezzi carribombolai,
- l'utilizzo secondario era l'alimentazione ad un sistema di distribuzione per autotrazione da costruire all'interno dell'impianto.

In sede di progettazione esecutiva è stata riproposta la stessa soluzione.



Figura 37: Estratto Tav. 004 – Planimetria stato autorizzato

A partire dalla fine del 2021, Unareti, gestore della rete gas metano di Sesto San Giovanni, ha cominciato ad ipotizzare la possibilità di ricevere il biometano prodotto dalla biopiattaforma, a seguito dell'esecuzione di lavori di adeguamento della rete. La proposta è stata poi formalizzata nel marzo 2022 e la Stazione Appaltante l'ha ritenuta più vantaggiosa in quanto più semplice e sicura da realizzare e da mantenere.

Il progetto quindi si è articolato in:

- o eliminazione dei seguenti manufatti: deposito carri bombolai (n. 20), locale compressore biometano (n. 23), stazione di distribuzione biometano (n. 15), compressore per distributore biometano interno (n. 38)
- o il riposizionamento dei seguenti manufatti in modo più funzionale alla nuova configurazione: cabina REMI (n. 24) riposizionata a fianco della cabina ENEL, sistema di analisi biometano (n. 21) riposizionato a fianco dell'upgrading sotto la vela di protezione (e quindi non visibile), cabina di prelievo gas metano (n. 34) riposizionata a fianco della cabina REMI

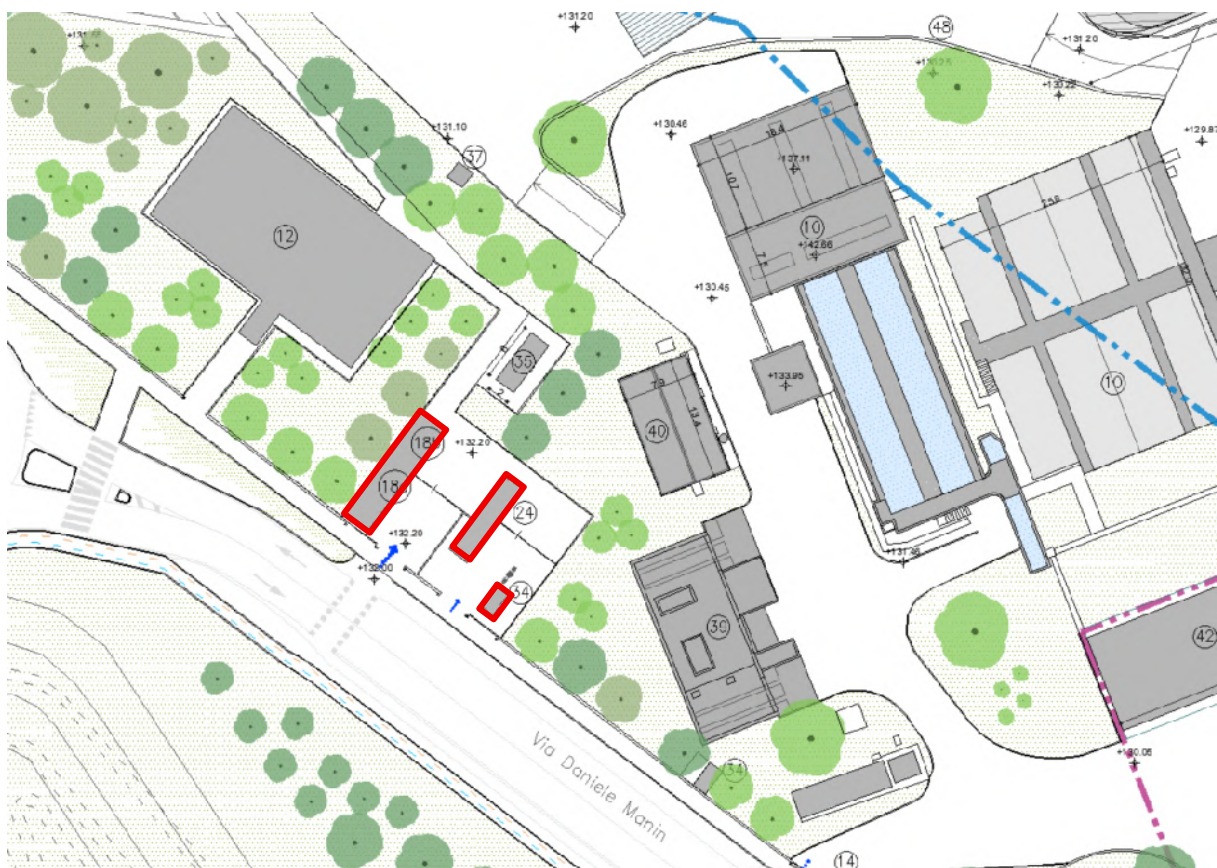


Figura 38: Estratto Tav. 005 – Planimetria stato di progetto

Le opere sono state assentite con Modifica Non Sostanziale di AIA con R.G. n. 8165 del 16/11/2022. I nuovi interventi hanno riguardato ambiti non interessati da vincolo paesaggistico, pertanto non soggetti ad autorizzazione paesaggistica.

3.1.3 Antenna telefonica

Nel 2023 è stata stralciata una porzione di area appartenente all'impianto per la realizzazione di un impianto tecnologico di radiotelecomunicazioni per telefonia cellulare, a cura della ditta Iliad Italia S.p.a.

Le opere sono state eseguite in ambito non interessato da vincolo paesaggistico, di conseguenza non soggetto ad autorizzazione paesaggistica.

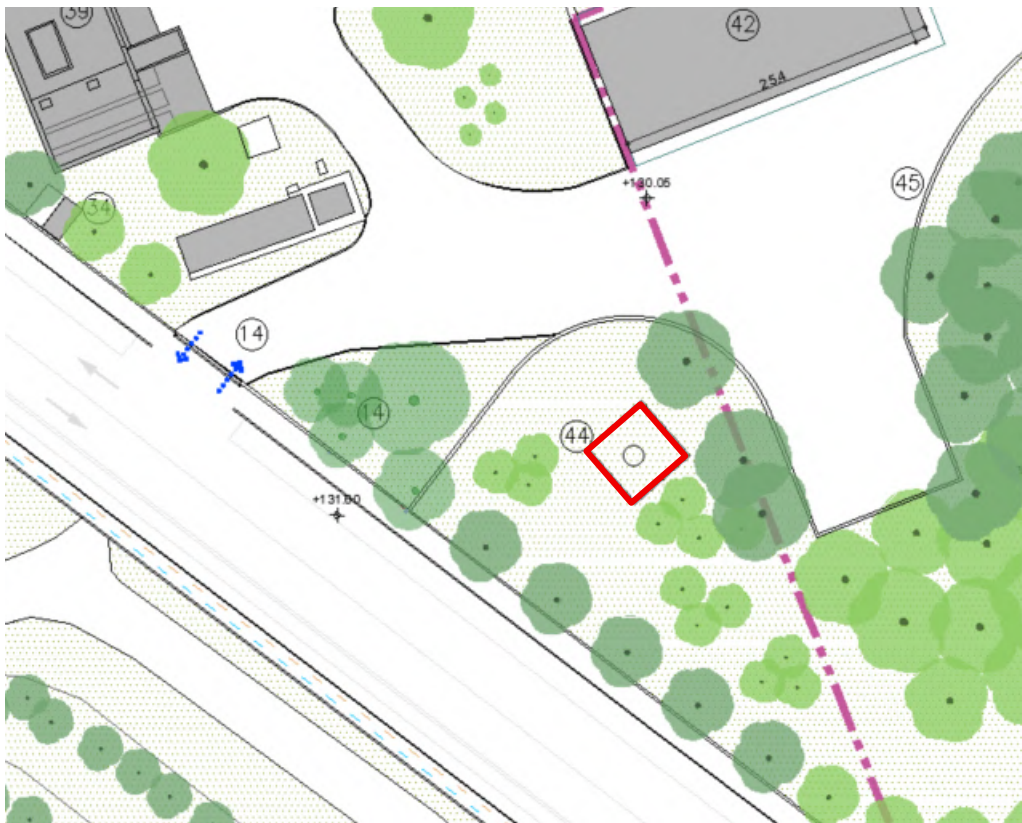


Figura 39: Estratto Tav. 005 – Planimetria stato di progetto

3.2 OPERE REALIZZATE RICONDUCIBILI AD ALLEGATO A DPR 31/2017

Nel corso della realizzazione delle opere sono state apportate alcune lievi modifiche ad opere puntuali per motivazioni funzionali. Le modifiche sono riconducibili agli interventi di cui all'Allegato A del DPR 31/2017 non soggette ad autorizzazione paesaggistica. Le stesse vengono recepite all'interno della presente e meglio specificate di seguito.

3.2.1 Corsia attesa automezzi

La corsia di attesa degli automezzi è stata parzialmente realizzata, si è proceduto con lo scotico del primo strato di terreno e con la posa dei cordoli di contenimento. Il progetto autorizzato prevedeva la demolizione della palazzina esistente, considerato che non si intende demolire la stessa, si è proceduto con la posa dei cordoli in modo tale da consentire il passaggio dei mezzi compatibilmente con la palazzina esistente che non verrà demolita.

Similmente viene modificato il vialetto di accesso alla vasca acque industriali.

La modifica è riconducibile al Punto A.12 dell'Allegato A del DPR 31/2017: *interventi da eseguirsi nelle aree di pertinenza degli edifici non comportanti significative modifiche degli assetti planimetrici e vegetazionali, quali l'adeguamento di spazi pavimentati, la realizzazione di camminamenti, sistemazioni a verde e opere consimili che non incidano sulla morfologia del terreno, nonché, nelle medesime aree, la demolizione parziale o totale, senza ricostruzione, di volumi tecnici e manufatti accessori privi di valenza architettonica, storica o testimoniale, l'installazione di serre ad uso domestico con superficie non superiore a 20 mq, a condizione che tali interventi non interessino i beni di cui all'art. 136, comma 1, lettera b) del Codice.*

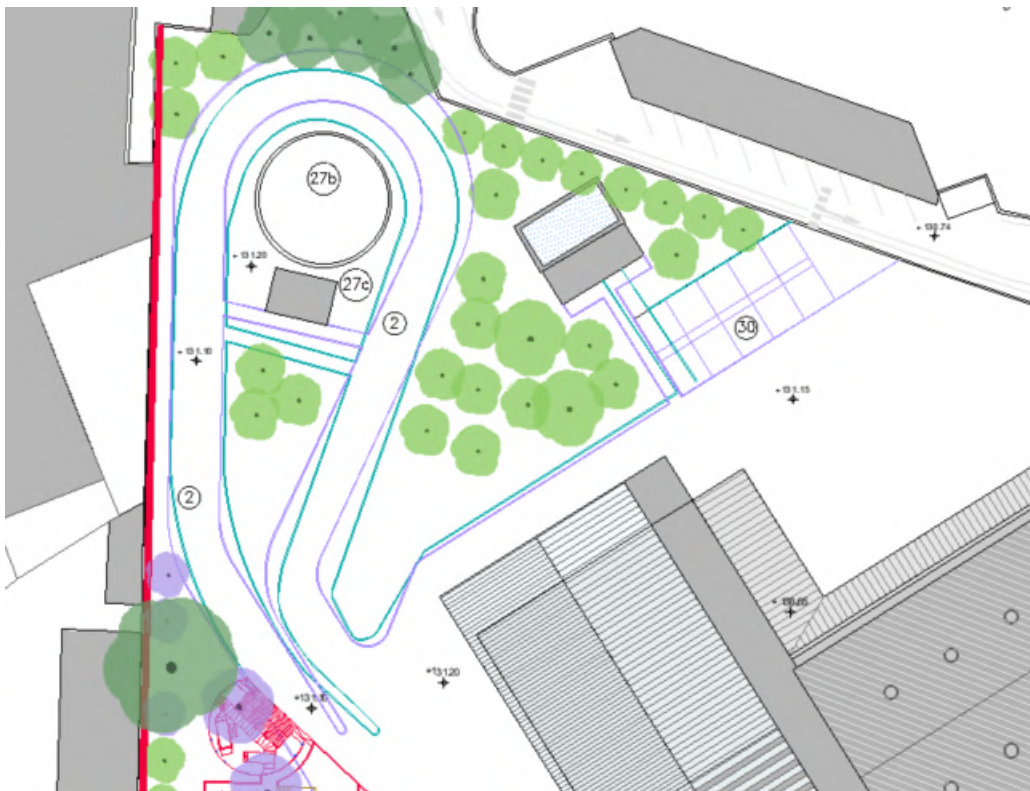


Figura 40: Estratto Tav. 006 – Planimetria stato di confronto

3.2.2 Modifica Muro idraulico

In occasione della realizzazione del muro di contenimento idraulico previsto a progetto, si è resa necessaria una modifica puntuale dello stesso in corrispondenza della palazzina uffici del depuratore.

Infatti il progetto autorizzato prevedeva la demolizione della stessa, per lasciare posto al deposito carri bombolai. A seguito delle variazioni illustrate nel Paragrafo 3.1.2 la realizzazione del muro di protezione idraulica come da progetto non avrebbe consentito il passaggio dei mezzi lungo la strada di servizio del depuratore. Per tale motivazione lo stesso è stato variato di pochi metri.

La modifica è ascrivibile al Punto A.13 dell'Allegato A del DPR 31/2017: *interventi di manutenzione, sostituzione o adeguamento di cancelli, recinzioni, muri di cinta o di contenimento del terreno, inserimento di elementi antintrusione sui cancelli, le recinzioni e sui muri di cinta eseguiti nel rispetto delle caratteristiche morfotipologiche, dei materiali e delle finiture esistenti che non interessino i beni vincolati ai sensi del Codice, art. 136, comma 1, lettere a), b e c) limitatamente, per quest'ultima, agli immobili di interesse storico-architettonico o storico-testimoniale, ivi compresa l'edilizia rurale tradizionale, isolati o ricompresi nei centri o nuclei storici;*



Figura 41: Estratto Tav. 006 – Planimetria stato di confronto

3.3 OPERE PREVISTE DA NON REALIZZARE

Di seguito sono riportate le opere e le demolizioni previste da non più eseguire a causa di sopraggiunte nuove necessità da parte del gestore dell'impianto.

3.3.1 Palazzina Esistente Con Guardiania E Modifica Dell'ingresso

Si rimanda al Paragrafo 3.4.1 per ulteriori approfondimenti.

3.3.2 Stazione distribuzione biometano e palazzina uffici depuratore

In merito alla disposizione di non realizzare la stazione di distribuzione del biometano, si rimanda al Paragrafo 3.1.2. La scelta di mantenere la palazzina uffici del depuratore risulta una conseguenza della mancata realizzazione del deposito carri bombolai in quel punto.

La palazzina risulta ad oggi in buono stato di conservazione, e considerato l'utilizzo da parte del gestore di quegli spazi, e la crescente richiesta di aree destinate ad ufficio all'interno del comparto, la stessa sarà mantenuta e utilizzata con la destinazione d'uso attuale.

Con le stesse motivazioni non sarà modificato l'ingresso di servizio.

Si veda la *Figura 41*.

3.3.3 Palazzina direzionale con tettoia parcheggi e nuova guardiania

La palazzina direzionale non sarà oggetto della ristrutturazione edilizia prevista precedentemente. Infatti, si è preferito spostare gli interventi sulla vicina palazzina a due piani, considerata la maggiore disponibilità degli spazi per il gestore che tale edificio può offrire.

Inoltre, la palazzina direzionale presenta un discreto stato di conservazione, e sarà possibile effettuare interventi mirati di risanamento e di manutenzione ordinaria al fine di renderla pienamente utilizzabile. La palazzina presenta un linguaggio architettonico conforme ai caratteri scelti per il progetto.

Di conseguenza si manterrà l'accesso pedonale esistente e la sua tettoia di protezione.

Al posto della nuova guardiania e della tettoia con i parcheggi, si manterrà l'area verde esistente, dove saranno ricollocate le alberature previste al posto delle demolizioni da non eseguire.



Figura 42: Estratto Tav. 006 – Planimetria stato di confronto

3.4 OPERE IN VARIANTE

Di seguito si riportano le opere in variante oggetto della presente richiesta autorizzativa.

3.4.1 La ridefinizione dell'ingresso della Biopiatтаforma e la palazzina dedicata a laboratori e uffici

A seguito di considerazioni funzionali, di esercizio e sui tempi di realizzazione su alcune componenti impiantistiche ed edilizie attualmente esistenti nell'area di ingresso da via Manin alla, Biopiatтаforma integrata, si è reso necessario ridefinire l'area del piazzale esterno con i relativi parcheggi, la guardiania di controllo accessi e, attraverso la ristrutturazione, il recupero dell'edificio esistente di due piani fuori terra, già destinato ad uffici.

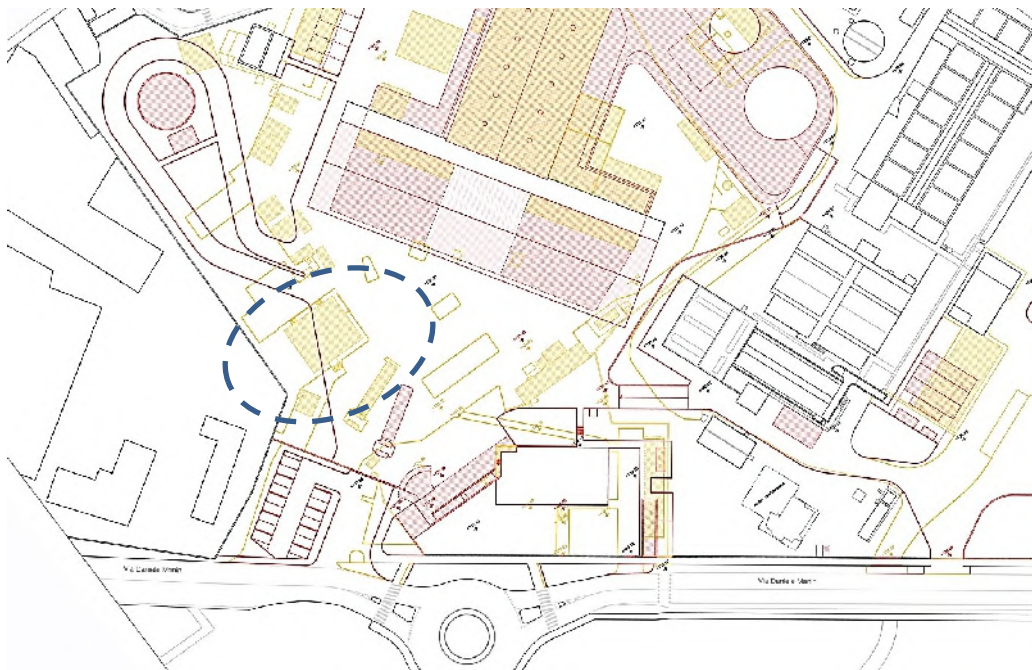


Figura 43: *Planimetria di confronto stato di fatto 2019– progetto approvato dal PAUR*
L'edificio uffici allora proposto in demolizione viene ora mantenuto e ristrutturato



Figura 44: *Planimetria di progetto 2025*

Tale edificio nel progetto presentato ed approvato in Conferenza di servizi era proposto in demolizione ma che, in questa nuova proposta, viene annesso funzionalmente ed integrato nella configurazione dello spazio di ingresso a rappresentare un'immagine significativa della Biopiattoforma.



Figura 45: Il piazzale di ingresso da Via Manin



Figura 46: Il piazzale interno e l'edificio da ristrutturare

La nuova configurazione dell'ingresso elimina il fabbricato proposto con guardiania collocato sul lato sinistra a Nord di via Manin, approvato in conferenza di servizi, liberando in questo modo quella porzione d'area per un nuovo verde alberato, e prevede la nuova guardiania sul lato opposto, a Sud, integrata in un porticato terrazzato e alberato e per i parcheggi interni, che si connette con il fabbricato esistente, di due piani, da recuperare ad uffici ed accoglienza.



Figura 47: Veduta del progetto della Biopiattoforma approvato dal PAUR



Figura 48: Il porticato d'ingresso, la guardiola e la palazzina uffici

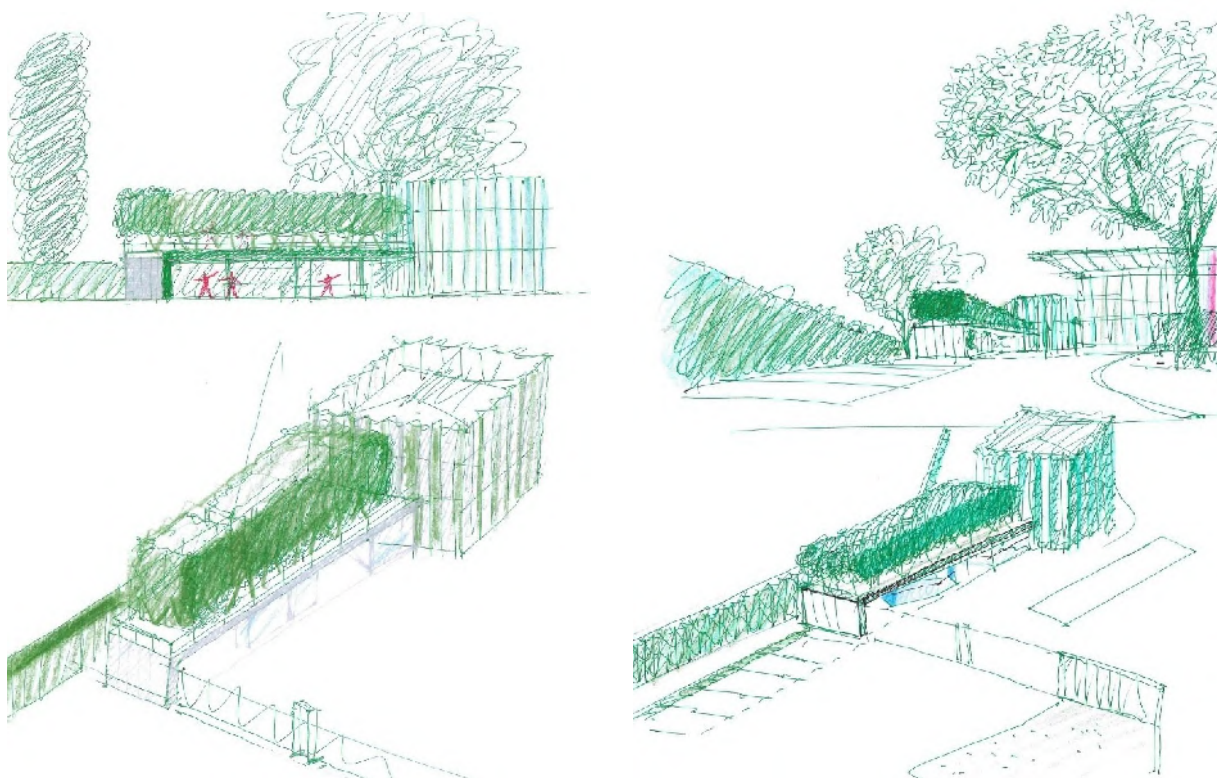


Figura 49: Studi per l'alberatura del porticato di ingresso

L'edificio ristrutturato e confermato per uffici è collegato con un porticato al varco di ingresso, porticato a protezione sia della guardiola di controllo pesa sia del percorso pedonale di ingresso. Porticato di 25 metri di lunghezza e in media 6,60 metri di larghezza, ha la copertura terrazzata, alberata alla quota del primo piano del fabbricato uffici recuperato.

La terrazza è orientata per la vista verso Ovest, verso le aree del Parco della Bergamella.

Da via Manin, sul piazzale esterno di accesso e di parcheggio auto, una siepe ridefinisce lo sviluppo dell'attuale muro cieco verso il lato Nord, siepe che si estende anche all'interno a delimitazione del percorso pedonale fino al fabbricato uffici.

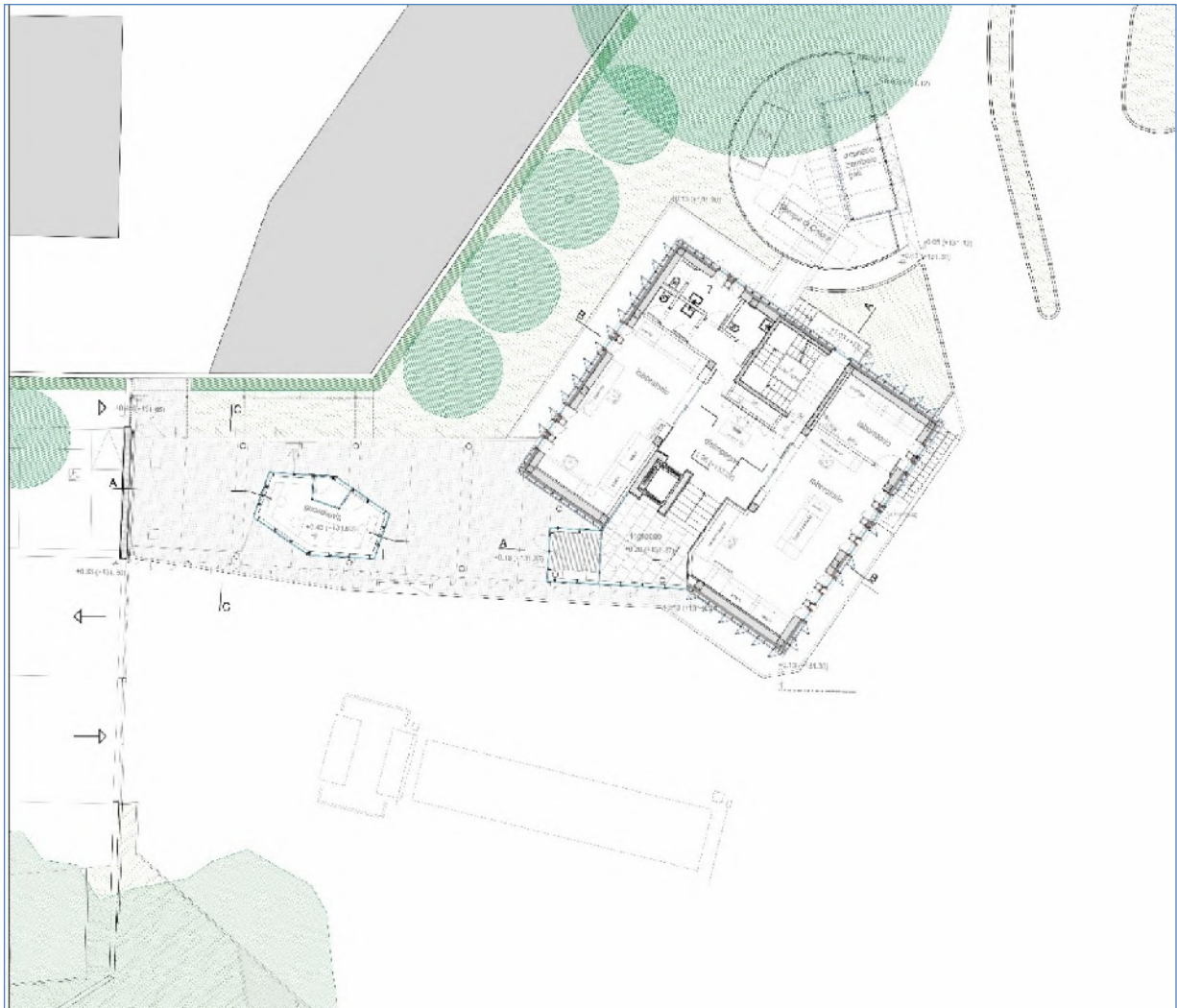


Figura 50: Pianta del piano rialzato

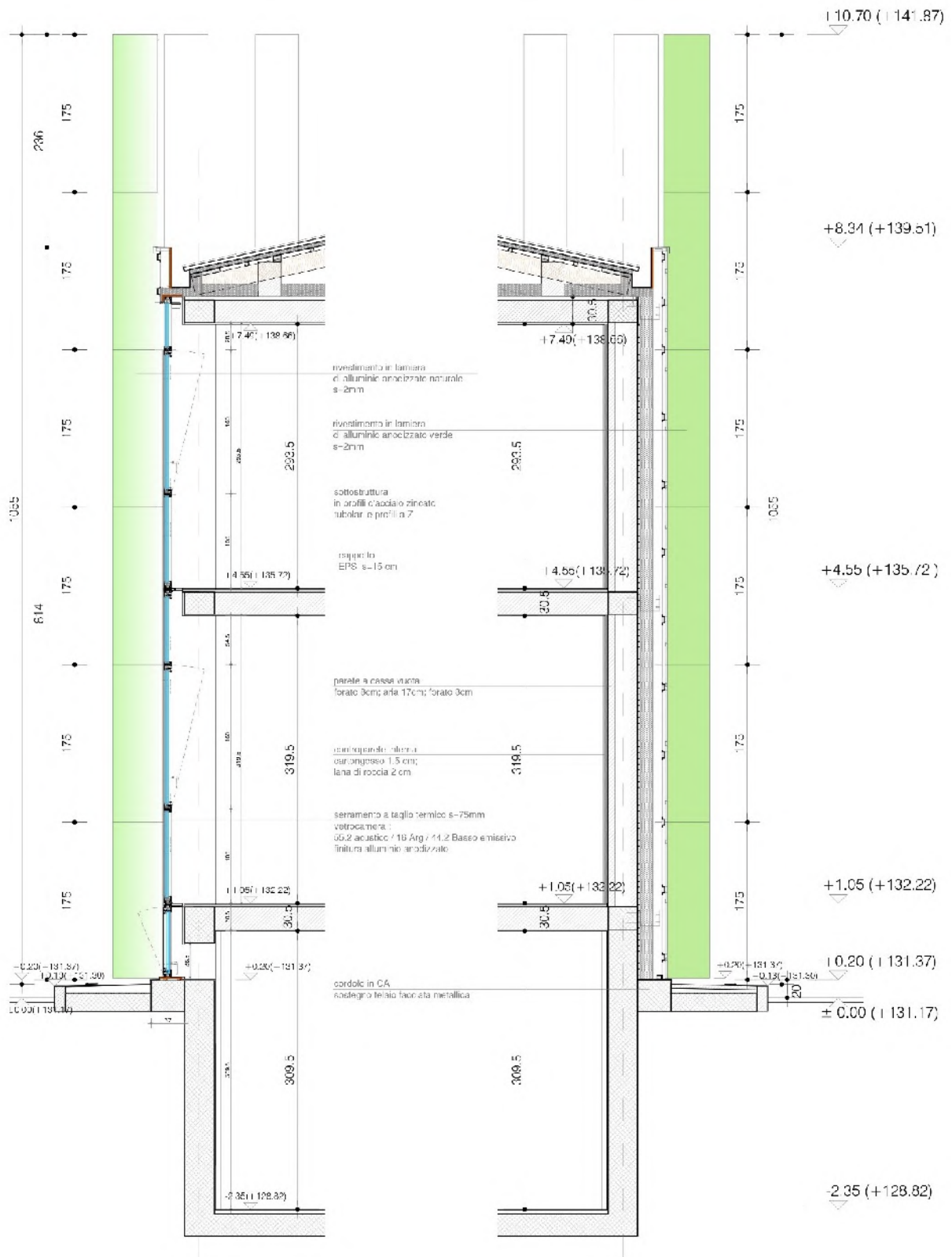
A est della palazzina è prevista, in un'area delimitata, la realizzazione degli impianti necessari alla climatizzazione degli uffici e dei nuovi laboratori, questi collegati con un cunicolo di servizio interrato alla palazzina stessa. Queste componenti impiantistiche (unità di trattamento aria, pompa di calore e locale deposito bombole di elio e azoto per le attività di laboratorio) sono state raggruppate e delimitate all'interno di un recinto semicircolare in lamiera forata plissettata in alluminio naturale alto metri 2,50. Il deposito bombole e la unità impiantistiche sono accessibili dalla strada interna di servizio.

Il recupero e l'integrazione del fabbricato ad uffici all'immagine architettonica generale della Biopiatteforma ha comportato una serie di interventi volta alla eliminazione di quegli elementi di forte connotazione edilizia domestica (balconi, sporti di gronda, finestre, rivestimento in mattoni) per assimilarlo, nel disegno delle morfologie e nelle finiture di facciata, alle caratteristiche materiche e figurative che informano i fabbricati della Biopiatteforma.

Nel progetto il fabbricato è stato ricondotto ad una stereometria volumetrica semplice, eliminando gli sporti di gronda ed i balconi, in modo da assimilarlo alla scala dimensionale dell'insieme attraverso il nuovo rivestimento di facciata a doghe verticali.



Figura 51: Pianta del piano primo e della terrazza alberata



Studio Tecnico Miglio - Quattroassociati - Tecno Habitat

Un sistema di doghe in lamiera di alluminio anodizzato, piegate ed assemblate a formare una sezione triangolare, con le facce colore alluminio naturale e verde anodizzato rivestono e definiscono le aperture finestrate delle facciate.

Le doghe triangolari di 50 cm di larghezza e 50 cm di profondità, in aggetto rispetto al piano di facciata, sono collocate in modo da lasciare tra di esse 50 cm di superficie piana dove sono inserite le finestrate verticali che nella loro sequenza garantiscono l'illuminazione e l'aerazione necessarie.

Le doghe triangolari di facciata si innalzano oltre la quota di gronda di 2,60 metri, e costituiscono una schermatura aperta nella successione modulare rispetto alle falde di copertura mantenute.

La verticalità definita dal rivestimento in doghe raggiunge, dalla quota del piazzale, una altezza di 10,70 metri, accentua, nella parte libera ed aerea, la suggestione della ramificazione degli elementi verdi nel loro rapporto tra terra e cielo.



Figura 53: La palazzina uffici ed il nuovo piazzale interno

Il fabbricato è su due piani fuori terra, a quota + 1,00 e + 4,50 rispetto alla quota 0,00 del piazzale ed ha un piano seminterrato a - 2,35. Per rendere accessibile ed a norma tutti i piani abitabili il progetto connette i tre livelli attraverso una piattaforma elevatrice ricavata all'interno del fabbricato demolendo porzioni dei solai. La scala interna esistente garantisce l'accesso ai piani dal piazzale retrostante, una nuova scala connette il nuovo ingresso dal piazzale al piano rialzato.

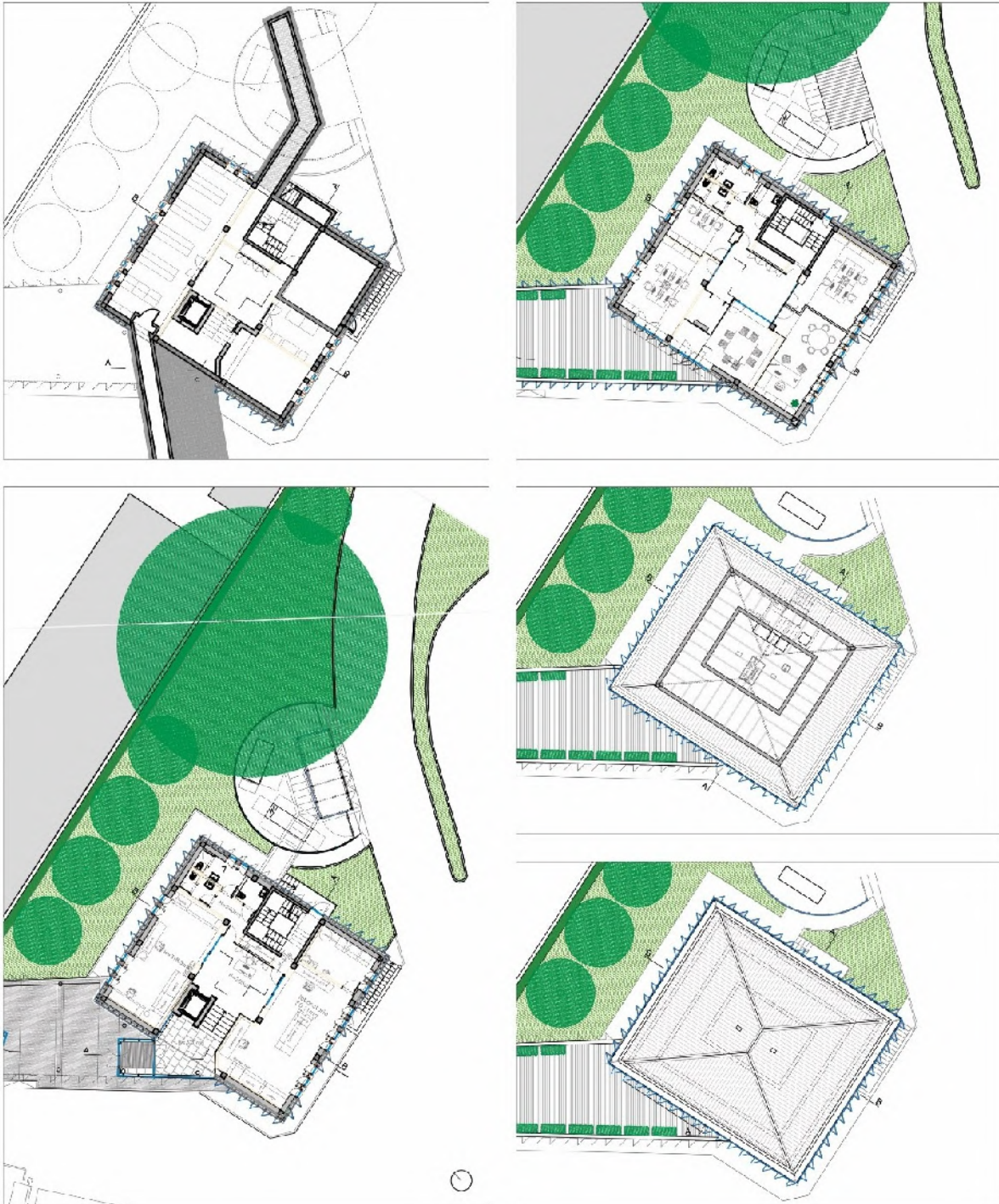


Figura 54: Pianta del piano seminterrato, terra, primo, sottotetto e della copertura

Il layout definisce:

- a quota - 2,35, al seminterrato, servito anch'esso dalla nuova piattaforma elevatrice, sono previsti un locale impianti con accesso diretto con scala dal piazzale, un locale per fotocopie e riproduzione, un deposito ed un archivio.
- a quota + 1,00 al piano rialzato, sono previsti un disimpegno centrale di accesso ai laboratori e al blocco bagni;
- a quota + 4,50 sono previsti quattro locali ad uffici, una sala riunioni con accesso alla terrazza verde, un bagno ed un disimpegno centrale;



Figura 55: Prospetto verso il cortile interno e sezione



Figura 56: Prospetti



Figura 57: Il piazzale interno

Il porticato di ingresso pedonale ha la copertura a terrazzo a quota + 4,50 accessibile dalla sala riunioni; delle vasche con terra da coltivo sono disposte lungo i bordi laterali a definire sia i parapetti che la messa a dimora di alberature a cespugli. Una pergola di metallo individua una parte centrale della terrazza. Il verde della terrazza si svilupperà a caduta con essenze diverse sulla fronte Ovest evidenziando l'ingresso pedonale da via Manin. Il porticato protegge il percorso pedonale di accesso agli uffici ed agli impianti, costituisce il percorso di visita, ed è attrezzato con la guardiola di controllo accessi che ha, per la sua collocazione, la vista anche sul transito dei mezzi per il conferimento e sulla pesa.

La guardiola è configurata in pianta in modo da garantire la visibilità sui percorsi e la sosta pedonale per la presentazione dei documenti di accesso. E' organizzata con due postazioni di lavoro, ha una bussola di ingresso e le pareti vetrate. Una bussola di ingresso sotto il porticato garantisce la tenuta d'aria per l'atrio di accesso all'ascensore ed agli uffici.

3.4.2 Sistemazioni A Verde

Per quanto attiene la sistemazione a verde del progetto sono state individuate le seguenti scelte operative:

1. Per la copertura dell'area a prato, la sagomatura non è esattamente lineare e la superficie totale nel complesso è abbastanza contenuta per cui è più conveniente, anche nell'ottica di ridurre le spese per l'impianto di irrigazione, prevedere la formazione di un tappeto erboso con preparazione meccanica del terreno con semina manuale o meccanica mediante seme composto da varietà di graminacee rustiche a bassa esigenza idrica.

2. Il mascheramento del muro attualmente rivestito da ***Parthenocyssus veitchii*** (vite del Canada) in parte disseccata, verrà realizzato mettendo a dimora una siepe di circa 40 ml di lunghezza.

La scelta è di utilizzare come essenza ***Elaeagnus x ebbingei*** in quanto specie a portamento adatto per raggiungere, al massimo del suo sviluppo, le dimensioni richieste per la parte da schermare (3,50 – 4,00 m altezza).

3. Sulla terrazza, n. 40 fioriere disposte perimetralmente si metteranno a dimora n. 01 ***Osmathius fragrans 'Aurantiacus'*** x fioriera facendolo sviluppare fino a circa 2 – 2,2 m altezza totale, altezza facile da raggiungere e mantenere aiutati anche dalle dimensioni della fioriera che impedisce alla specie di raggiungere il massimo del suo sviluppo. Questo aiuta anche nel facilitare le operazioni di potatura di contenimento perché lo sviluppo del soggetto non è pari a quello di un soggetto in piena terra.

4. Per il mascheramento del muro in calcestruzzo di ingresso viene utilizzato ***Trachelospermum asiaticum Nagaba'*** (falso gelsomino asiatico) usato come specie ricadente. Si tratta di una specie di falso gelsomino a fogliame variegato a sviluppo più contenuto del ***Trachelospermum jasminoides*** giungendo a uno sviluppo al massimo di 5 m. anche in questo caso il fatto di essere messo all'interno di una fioriera della terrazza aiuterà a contenerne lo sviluppo.

5. Il falso gelsomino (***Trachelospermum jasminoides***) viene utilizzato per svilupparsi sulle strutture metalliche in acciaio zincato del pergolato della terrazza. Sarà messo a dimora nelle medesime fioriere che ospitano gli ***Osmanthus***. È ancora il migliore rampicante sempreverde che unisce un profumo marcato a una ottima tolleranza alle temperature e alle malattie in genere.

E' stato poi eseguita una riorganizzazione delle piantumazioni previste a progetto, a seguito delle modifiche proposte all'interno della presente richiesta.

Il numero di piantumazioni complessivo non varia, alla luce di una rivisitazione dei posizionamenti delle piante previste a progetto, e delle piante che non saranno più abbattute per le demolizioni non più previste.



Figura 58: *Elaeagnus x ebbingei*



Figura 59: *Osmathius fragrans* 'Aurantiacus'



Figura 61: *Trachelospermum asiaticum*
Nagaba

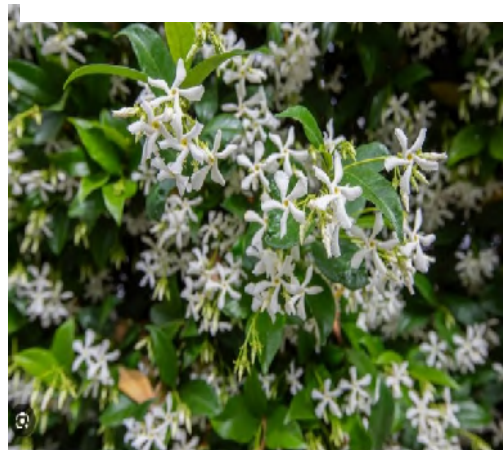


Figura 60: *Trachelospermum jasminoides*

3.4.3 La modifica dell'ingresso sull'edificio controllo

In fase di sviluppo del progetto esecutivo si è studiata una migliore soluzione della porzione di facciata in corrispondenza dell'ingresso e vano scale dell'edificio controllo. Questo per evitare la parziale demolizione del "cornicione", una lavorazione particolarmente complessa che avrebbe rischiato di compromettere in fase di cantiere la stabilità della struttura. La soluzione progettuale ha salvaguardato la struttura in favore di sicurezza, e allo stesso tempo enfatizzato maggiormente l'ingresso principale, quale landmark del progetto generale.

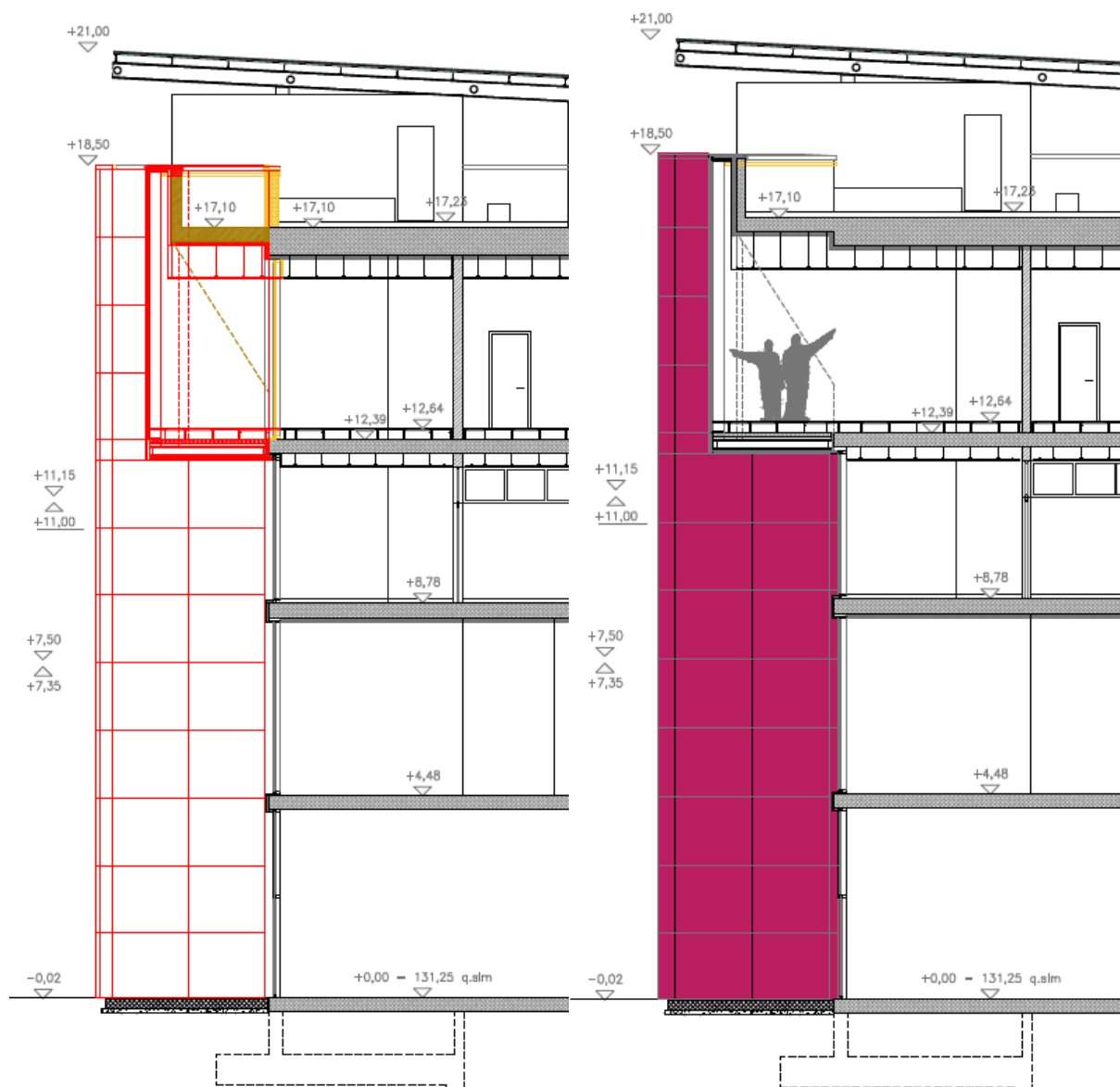


Figura 62: Estratto Tav. 019 – Sezioni stato di confronto e progetto

3.4.4 Camino Digestore Fumi

A seguito dello sviluppo del progetto esecutivo, è emersa la necessità di allargare il diametro complessivo del camino digestore dei fumi dell'ex-termovalorizzatore, a causa di esigenze funzionali.

Si ritiene necessario adeguare la dimensione della calotta di rivestimento esterno del camino, in modo tale da garantire un adeguato passaggio interno rispetto alla dimensione del camino effettivo, con il posizionamento di scale a pioli per la manutenzione del manufatto da parte degli addetti.

Tale dimensione, quindi, passa da un diametro pari a 2,30 m ad un diametro di 3,00 m, rispetto al camino che presenterà un diametro complessivo di 0,85 m.

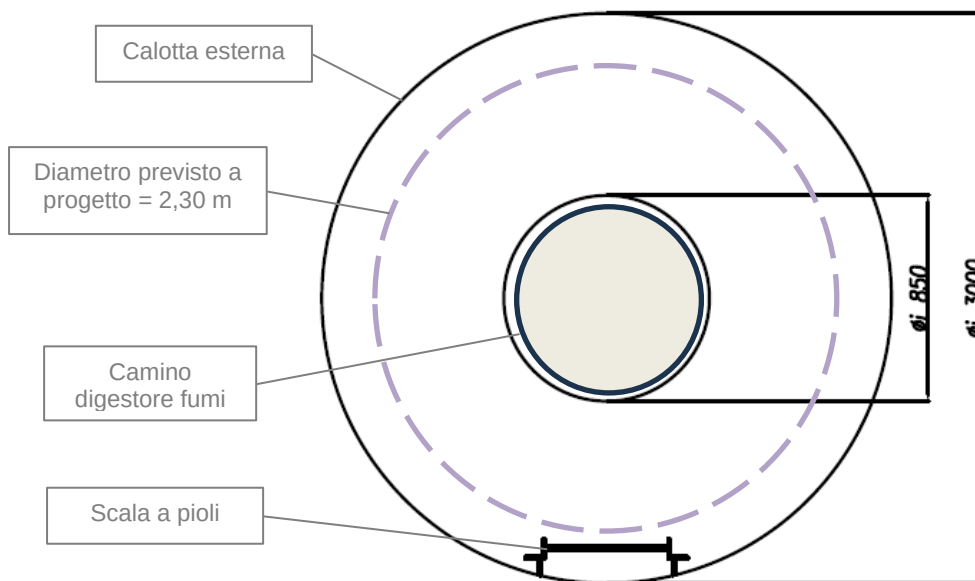


Figura 63: Dettaglio planimetrico camino di progetto

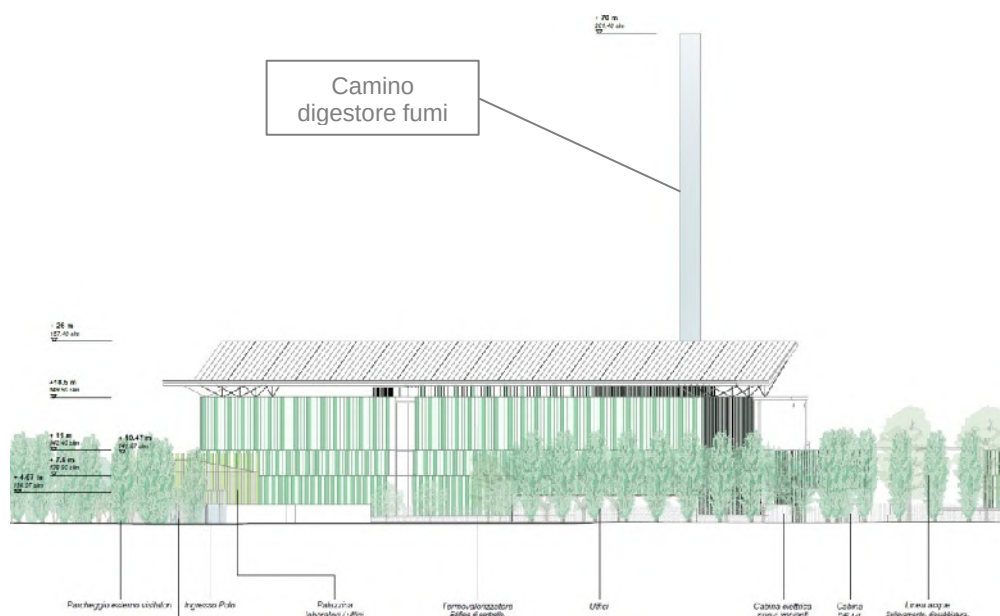


Figura 64: Estratto Tav. 008- Profilo ambientale 2-2 stato di progetto

3.4.5 Modifica muretto viabilità

Tra il depuratore e la zona avansosse è emersa la necessità di modificare l'andamento del muretto di contenimento del terreno e le rampe posta a raggiungimento dell'area digestori FORSU sotto vela di protezione da un lato, e della zona depuratore dall'altro.

L'intervento include anche una leggera modifica dell'area verde precedentemente prevista, e si rende necessario per consentire il corretto passaggio dei mezzi d'opera, a causa dell'interferenza della soluzione progettuale con la viabilità del depuratore, secondo sopraggiunte esigenze da parte della gestione.

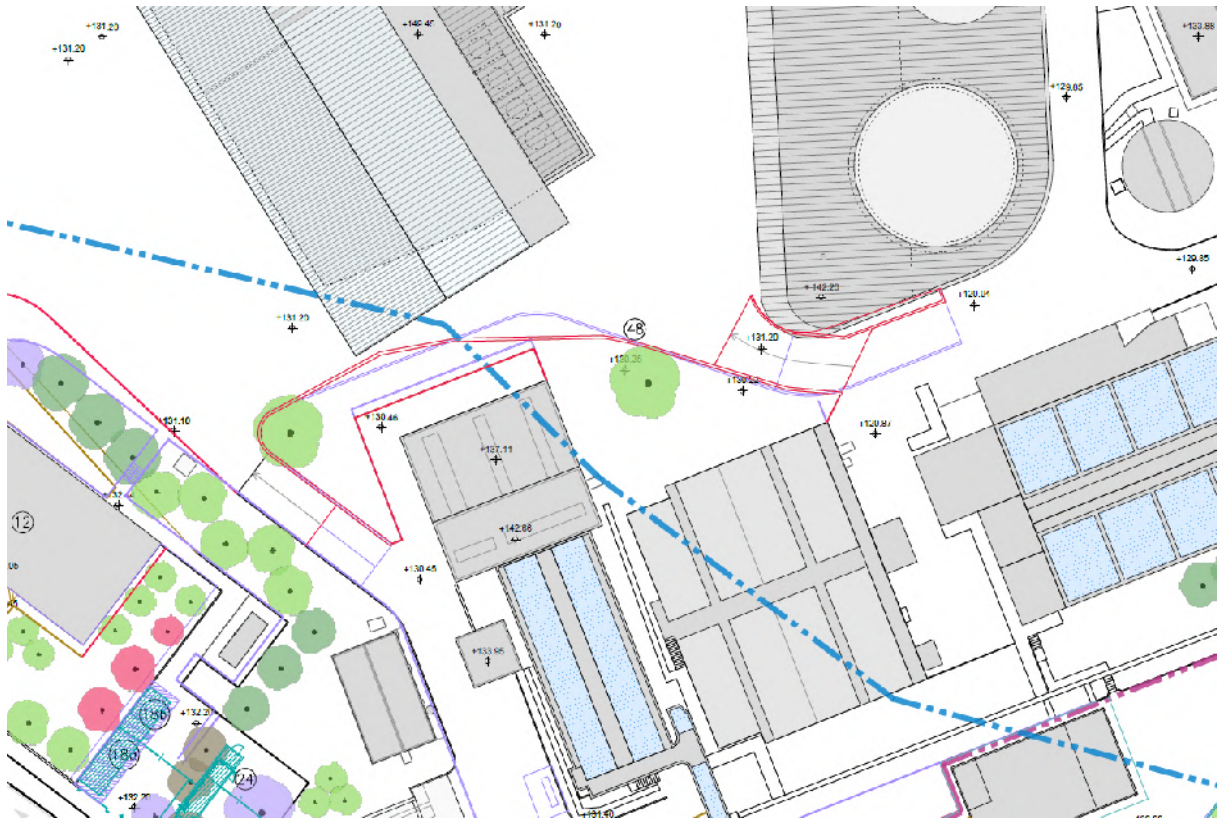


Figura 65: Estratto Tavola 006 – Planimetria generale stato di confronto

3.5 VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI PAESAGGISTICI DELL'INTERVENTO

In questa nuova proposta si è mantenuto il medesimo approccio architettonico che ha definito l'immagine unitaria di tutti i fabbricati della Biopiattaforma integrata, immagine espressiva delle relazioni fondanti con il paesaggio verde dei parchi circostanti – Media valle del Lambro, Bergamella e Adriano – caratterizzati dalla presenza del fiume Lambro e del Naviglio Martesana.

Approccio volto alla costituzione di un sistema di continuità non solo funzionale – la nuova pista ciclopedonale che interconnette la rete di percorsi da Nord a Sud alla pista del Naviglio Martesana – ma anche e soprattutto continuità morfologica di relazioni sia tra le configurazioni dei fabbricati e gli andamenti orografici dell'area, sia per le estese nuove presenze arboree a rafforzare i margini, sia ancora attraverso gli elementi dell'immagine architettonica delle fronti dei fabbricati che esprimono un radicamento al suolo ed un ramificarsi verso il cielo attraverso la riflessione della luce e dei colori sulle superfici delle fasce verticali intervallate in alluminio anodizzato e verde anodizzato.

In tal modo si unifica in una nuova configurazione architettonica l'ingresso pedonale protetto e la delimitazione verde a Nord del piazzale interno, prospiciente il Parco della Bergamella. Immagine architettonica che riprende e articola nella nuova definizione dell'edificio ingresso, l'elemento delle doghe verticali nella loro successione cromatica quale rivestimento delle nuove facciate del nuovo intervento, come cifra distintiva dell'immagine unitaria dell'intero insediamento della Biopiattaforma.



Figura 66: *Veduta dell'impianto di processo approvato dal PAUR*



Figura 67: *Il nuovo ingresso*

Questa copiosa presenza di vegetazione, con le nuove alberature dei parcheggi, sulla terrazza del porticato e lungo il muro di confine verso Nord, vuole confermare una caratteristica paesaggistica di integrazione di questo insediamento con i parchi.



Figura 68: L'ingresso alla Biopiattoforma e la relazione con il viale ed il Parco Bergamella



Allegato 01_Relazione paesaggistica Chiarimenti relativi alle alberature

No. documento	10/020
Versione	01
Approvato / verificato da	Fabio Braghin
Redatto da	Giovanna Cirelli - Sofia Aquaro

Milano, 14/11/2025

Indicazione della modifica

Versione	Data	Indicazione della modifica	Emesso da
0	14/11/2025	Prima emissione	TH
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			

1. PREMESSA

La presente relazione viene presentata ad integrazione della relazione paesaggistica presentata presso il Settore Paesaggio di Città Metropolitana di Milano con P.G. 147442 – 147444 – 147451 – 147451 – 147453 – 147455 – 147457 – 147459 – 147460 del 06/08/2025. La stessa costituiva variante dell'autorizzazione paesaggistica rilasciata dalla Città Metropolitana di Milano con provvedimento R.G. n. 2021 del 05/03/2021 alla società CAP HOLDING S.P.A. per l'installazione IPPC costituita dalla Biopiattoforma integrata sita in Sesto San Giovanni (MI) – Via Manin 181.

2. CHIARIMENTI RELATIVI ALLE ALBERATURE

Si specifica che nel nuovo progetto relativo alle varianti presentate:

- 1) non verranno effettuate demolizioni con abbattimenti di alberature (previste nella precedente autorizzazione)
- 2) non verranno eseguite nuove costruzioni nelle aree dove erano state previsti ulteriori inserimenti di alberature a reintegro
- 3) non verrà realizzata l'area parcheggio posta all'esterno dell'accesso agli impianti.

Il numero totale degli alberi previsti a reintegro nelle sopraindicate aree (n° 38) verranno comunque inseriti collocandoli in altre zone dell'area della Biopiattoforma.

Si segnala inoltre che durante il rovinoso evento del 24 luglio 2023 che ha abbattuto un numero elevato di alberi in tutta la città di Milano e comuni limitrofi, sono schiantati anche n°3 Pioppi cipressini e n. 2 Quercus rubra.

A fronte di tali schianti (n° 6) saranno effettuati altri 6 inserimenti arborei, e nello specifico:

- Populus alba n° 3 a lato della fascia boscata di Tigli
- Acer campestre n° 3

Di seguito si riportano estratti della Tav. 006 – *Planimetria generale stato di confronto* con riferimenti delle zone oggetto di modifica, corredati dalle indicazioni delle specie oggetto della variante (elenco in “descrizione” che, per evitare difficoltà nell'individuazione, sono state mantenute le stesse numerazioni riconducibili all'autorizzazione del 2020), e uno schema riepilogativo suddiviso per zone:

ALBERATURE RICOLLOCATE	
E 09	Quercus rubra/ Carpinus betulus
E 27	Populus nigra
E 32	Populus n. Italica
N 04	Crataegus oxyacantha
N 05	Fraxinus ornus
N 06	Populus n. Italica
N 07	Populus n. Pyramidalis
N 08	Quercus robur
N 09	Tilia cordata
T01	Populus nigra
T 02 , T03, T04, T05	Populus n. Italica
T 27	Tilia cordata

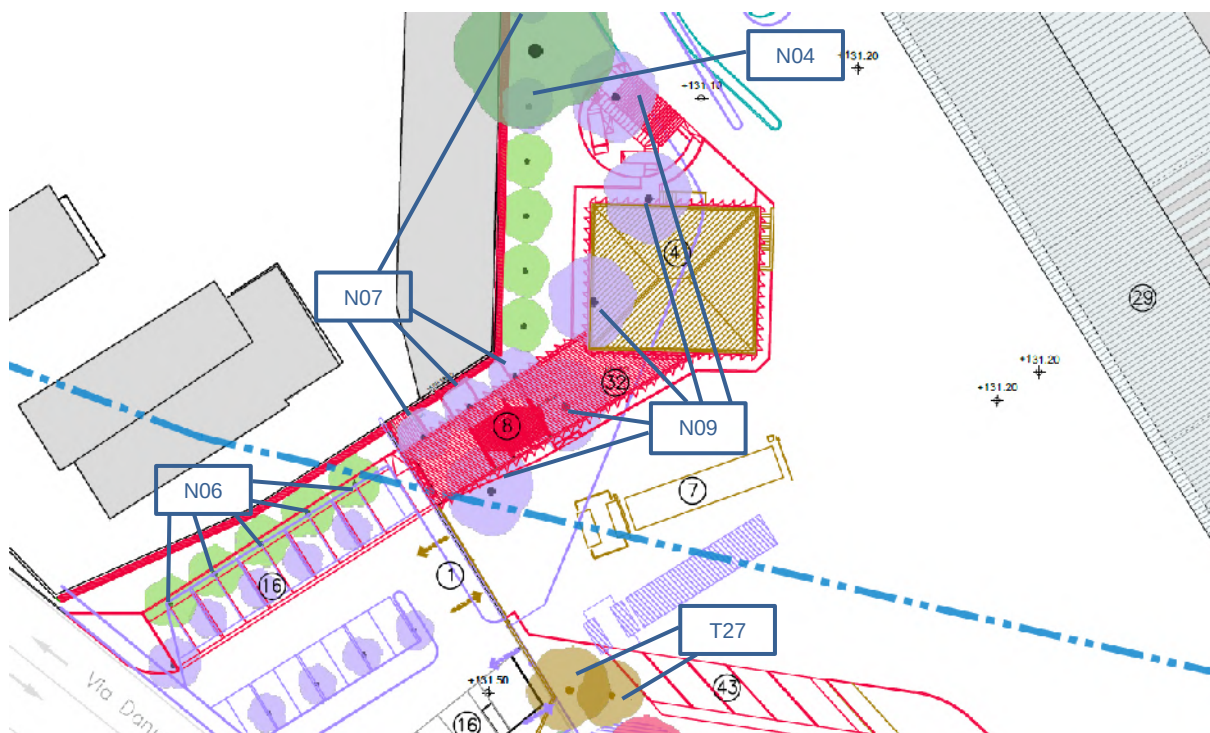


Figura 1: Estratto Tav. 006 – Planimetria stato di confronto – Area accesso



Figura 2: Estratto Tav. 006 – Planimetria stato di confronto – Area parcheggio e uffici

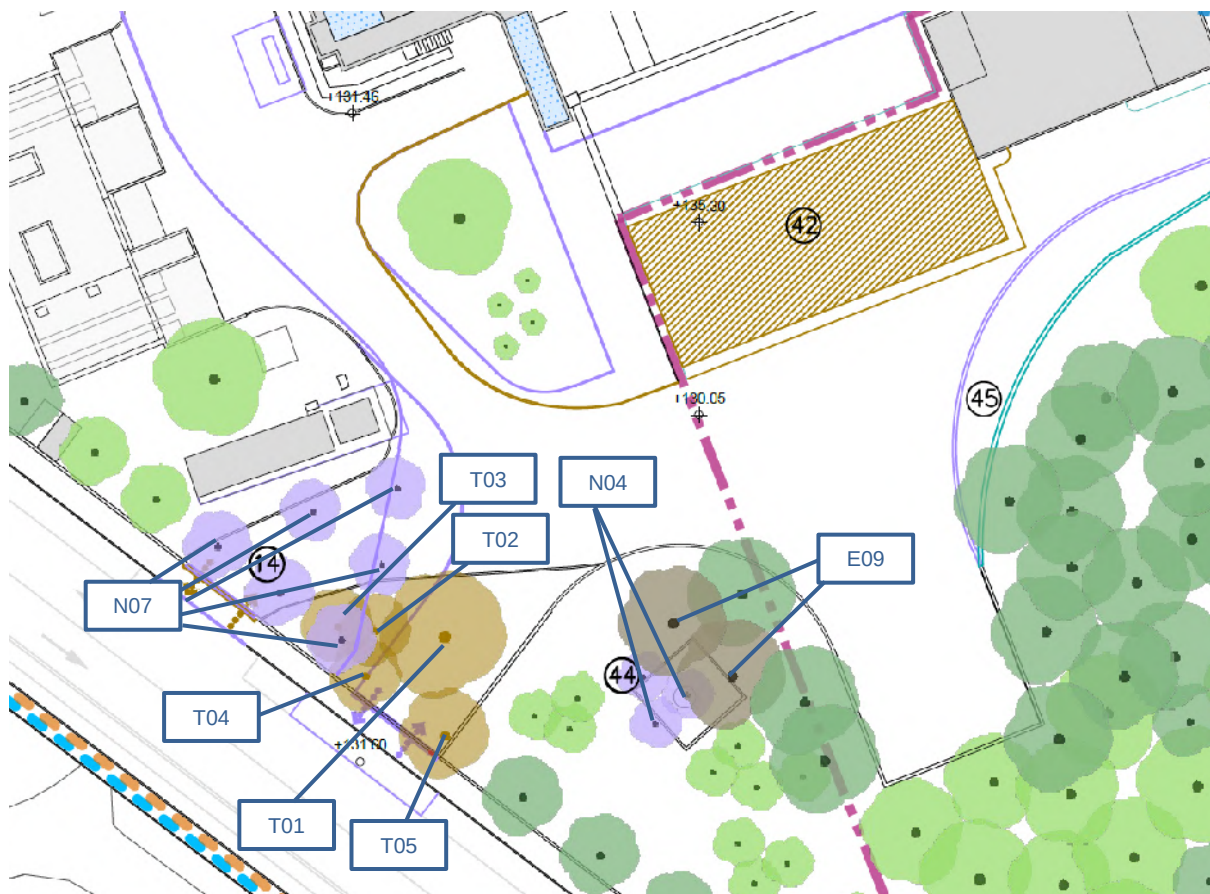


Figura 3: Estratto Tav. 006 – Planimetria stato di confronto – Ingresso servizi e antenna

Arch. Giovanna Cirelli

Giovanna Cirelli
ORDINE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI
CONSERVATORI DEL PAESAGGIO E DEL TERRITORIO
DELLA PROVINCIA DI MILANO
GIOVANNA CIRELLI
architetto
21924

Dott.ssa Sofia Aquaro

Sofia Aquaro
ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI E DEI DOTTORI FORESTIERI
DELLA PROVINCIA DI MILANO
Dott. AQUARO
Sofia
N. 1762
ALBO

TAVOLA RIEPILOGATIVA ALBERATURE									
Riferimento zona	NON inseriti	n°	RICOLLOCAZIONE	Abbattuti/Schiantati	n°	NON Abbattuti	n°	ULTERIORI inserimenti	n°
PARCHEGGIO esterno	Pioppo cipressino	5	Dietro filare Pioppi cipress .via Manin						
	Crataegus	9	Retro filare Pioppi/lato fascia boscata Carpini						
INGRESSO Palazzina (12)	Pioppo cipressino	1	Lato palazz.(12) dietro filare Pioppi			Tigli	2		
Cabine 18a-18b//24-34	Pioppo cipressino	3	Retro filare Pioppi area bosco Tigli	Pioppi cipressini	3			Pioppi bianchi (lato boschetto Tigli)	3
	Farnia	1	Retro filare Pioppi area fascia Quercia rossa						
Ingresso Servizio (14) Antenna terzi (44)	Frassini	3	Fascia boscata fronte stradina interna			Pioppo nero	1		
	Pioppo cipressino	3	Fascia boscata fronte stradina interna			Pioppo cipressino	4		
Antenna terzi (44)	Crataegus	3	Dietro filare Pioppi (stessa zona)	Quercia rossa	2			Acero campestre	3
Palazzina (41), Pensilina(32) Guardiola (8)	Pioppo cipressino	5	Dietro filare Pioppi (via Manin)						
	Tiglio	5	In fascia boscata						
Totale Non inseriti MA ricollocati		38		Tot. Abbattuti o schiantati	5	Tot NON abbattuti	7	Tot ulteriori inserimenti	6

LEGENDA ALBERATURE – PAUR N. 21/2021**ESISTENTI**

E01-E07 Populus nigra
E08 Acer negundo
E09 Quercus rubra/Carpinus betulus
E10 Robinia pseudoacacia
E11 Carpinus betulus
E12 Acer campestre
E13 Tilia cordata
E14 Carpinus betulus
E15 Prunus
E16 Ficus carica
E17 Acer pseudoplatanus
E18 Robinia pseudoacacia
E19 Syringa vulgaris
E20 Populus nigra italica
E21 Robinia pseudoacacia
E22 Populus nigra italica
E23 Robinia pseudoacacia/Celtis australis
E24 Acer campestre/Crataegus laevigata
E25 Robinia pseudoacacia/Celtis australis
E26 Carpinus betulus
E27 Populus nigra italica
E28 Liquidambra styraciflua
E29 Prunus
E30 Liquidambra styraciflua
E31 Quercus Ilex
E32 Populus nigra italica

REINTEGRI

N01 Acer campestre
N02 Alnus glutinosa
N03 Carpinus betulus
N04 Crataegus oxyacantha
N05 Fraxinus ornus
N06 Populus alba "Pyramidalis"
N07 Populus nigra "Italica"
N08 Quercus robur
N09 Tilia cordata
N10 Sambucus nigra
N16 Viburnum Opulus
N17 Cornus Sanguinea

FASCIA BOSCATI:

T01 Populus nigra
T02-T05 Populus p. "Italica"
T06 Robinia pseudoacacia
T07 Carpinus betulus
T08 Acer pseudoplatanus
T09 Tilia cordata
T10 Tilia cordata
T11 Quercus robur
T12 Juglans regia
T13 Robinia pseudoacacia fustaie
T14 Gruppo della fascia boscata con sesti d'impianto ristretti
 - Quercus rubra
 - Carpinus betulus
 - Robinia pseudoacacia
 - Cercis siliquastrum
 - Populus p. "Italica"
 - fustaia di Robinia pseudoacacia

AREA CORE:

T27 Tilia cordata
T28 Robinia pseudoacacia
T29 Robinia pseudoacacia a ceppaia
T30 Betula alba
T31 Robinia pseudoacacia
T32 Robinia pseudoacacia
T33 Prunus avium
T34 Quercus robur
T35 Magnolia grandiflora
T36 Abies alba
T37 Picea abies
T38 Magnolia grandiflora
T39 Magnolia grandiflora
T40 Carpinus betulus
T41 Cedrus deodara
T42 Ailanthus altissima
T43 Robinia pseudoacacia



No. documento	CAP_SSG_MBP_25_10_002_RT_00
Versione	00
Approvato / verificato da	Fabio Braghin
Redatto da	Giovanna Cirelli

Milano, 25/07/2025

Indicazione della modifica

Versione	Data	Indicazione della modifica	Emesso da
0	25/07/2025	Prima emissione	GC - TH
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			

INDICE

1. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

1

Ortofoto ed ubicazione punti di vista delle documentazione fotografica	1
Fotografia 1. Fronte Sud Est Uffici - Data: 27/07/2025.....	2
Fotografia 2. Avanfossa/fosse FORSU-FANGHI e edificio sala controllo - Data: 27/07/2025	3
Fotografia 3. Palazzina laboratori/uffici e guardiola - Data: 27/07/2025	3
Fotografia 4. Ingresso palazzina laboratori/uffici - Data: 27/07/2025.....	4
Fotografia 5. Fronte Nord palazzina laboratori/uffici - Data: 27/07/2025	4
Fotografia 6. Corsia di attesa automezzi - Data: 27/07/2025	5
Fotografia 7. Avanfosse e fosse FORSU - Data: 27/07/2025	5
Fotografia 8. Edificio sala controllo - Data: 27/07/2025	6
Fotografia 9. Piazzale di manovra - Data: 27/07/2025	6
Fotografia 10. Fronte Nord Ovest uffici - Data: 27/07/2025.....	7
Fotografia 11. Gruppo elettrogeno - Data: 27/07/2025.....	7
Fotografia 12. Cabina RE.MI. - Data: 27/07/2025	8
Fotografia 13. Ingresso cabina RE.MI. - Data: 27/07/2025	8
Fotografia 14. CAP Impianto di depurazione - Data: 27/07/2025	9
Fotografia 15. Muro di protezione idraulica e uffici depuratore - Data: 27/07/2025.....	9
Fotografia 16. Fronte Sud Ovest uffici - Data: 27/07/2025	10
Fotografia 17. Ingresso Polo - Data: 27/07/2025.....	10
Fotografia 18. Raffinazione biogas e pretrattamento FORSU - Data: 26/05/2025	11

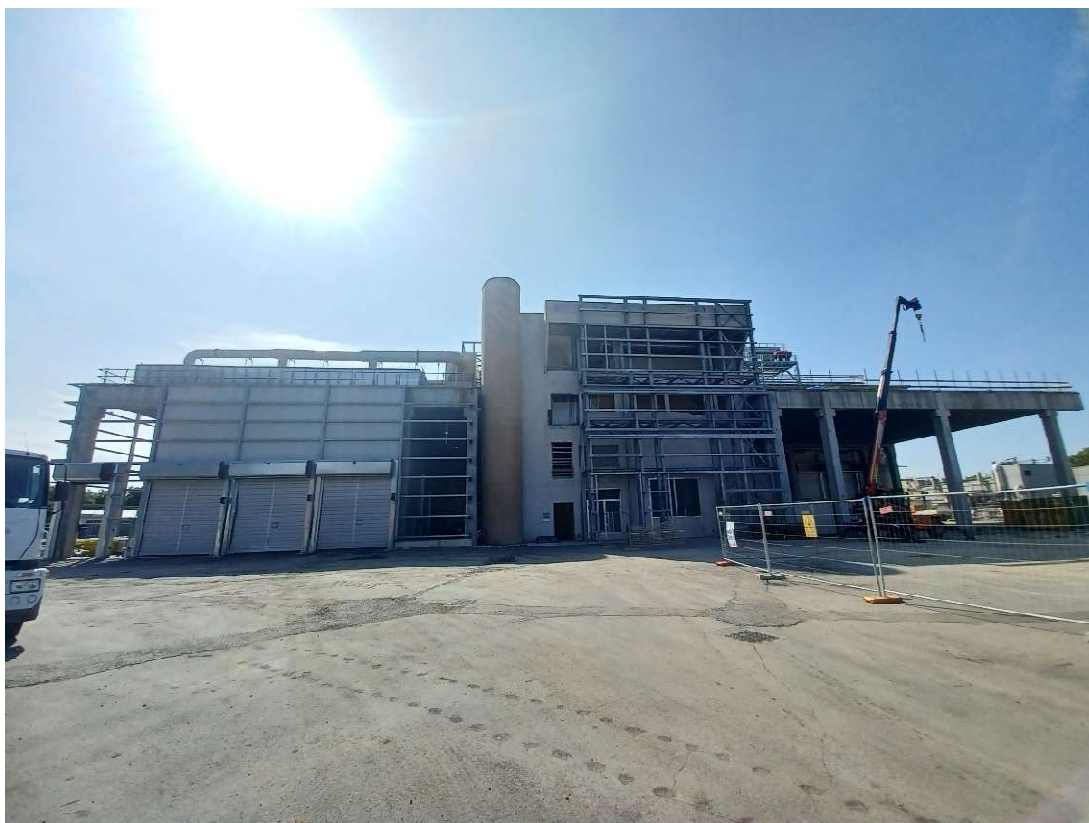
1. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



Ortofoto ed ubicazione punti di vista della documentazione fotografica.



Fotografia 1 – Fronte Sud Est Uffici – Data 23.07.2025



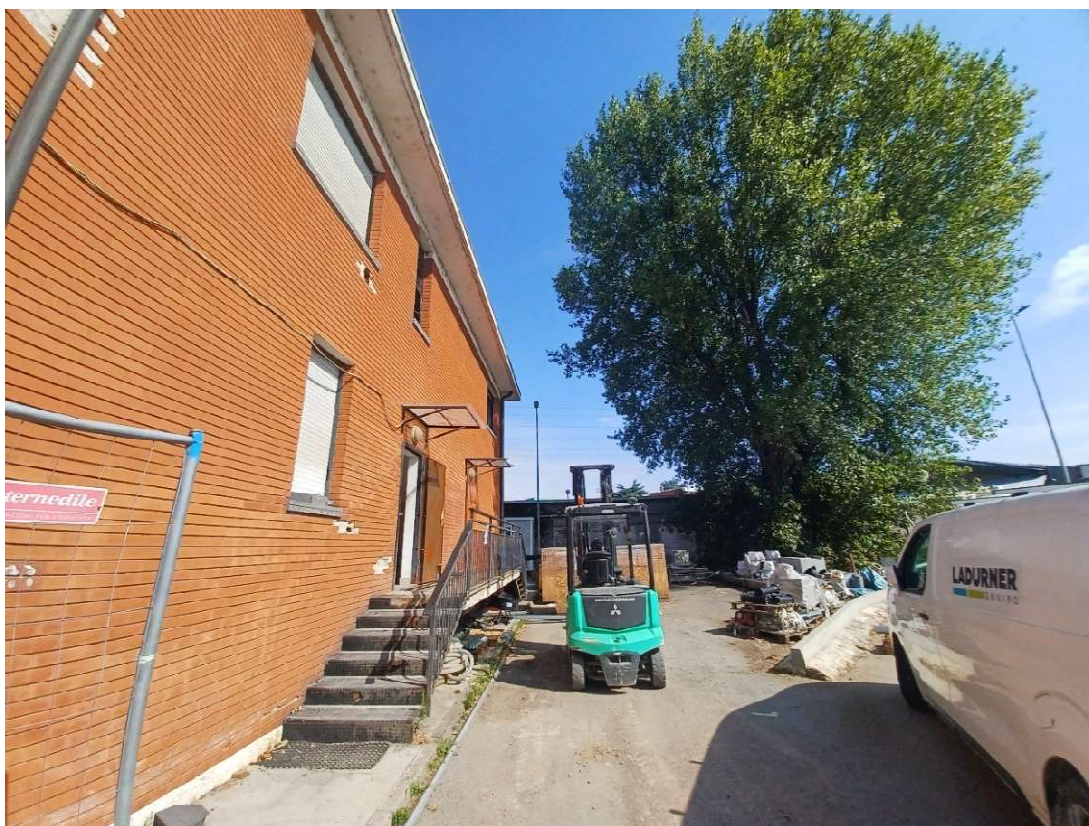
Fotografia 2 – Avanzfosse/fosse FORSU-FANGHI e edificio sala controllo – Data 23.07.2025



Fotografia 3 – Palazzina laboratori/uffici e guardiola – Data 23.07.2025



Fotografia 4 – Ingresso palazzina laboratori/uffici – Data 23.07.2025



Fotografia 5 – Fronte Nord palazzina laboratori/uffici – Data 23.07.2025



Fotografia 6 – Corsia di attesa automezzi – Data 23.07.2025



Fotografia 7 – Avanzfosse e fosse FORSU – Data 23.07.2025



Fotografia 8 – Edificio sala controllo – Data 23.07.2025



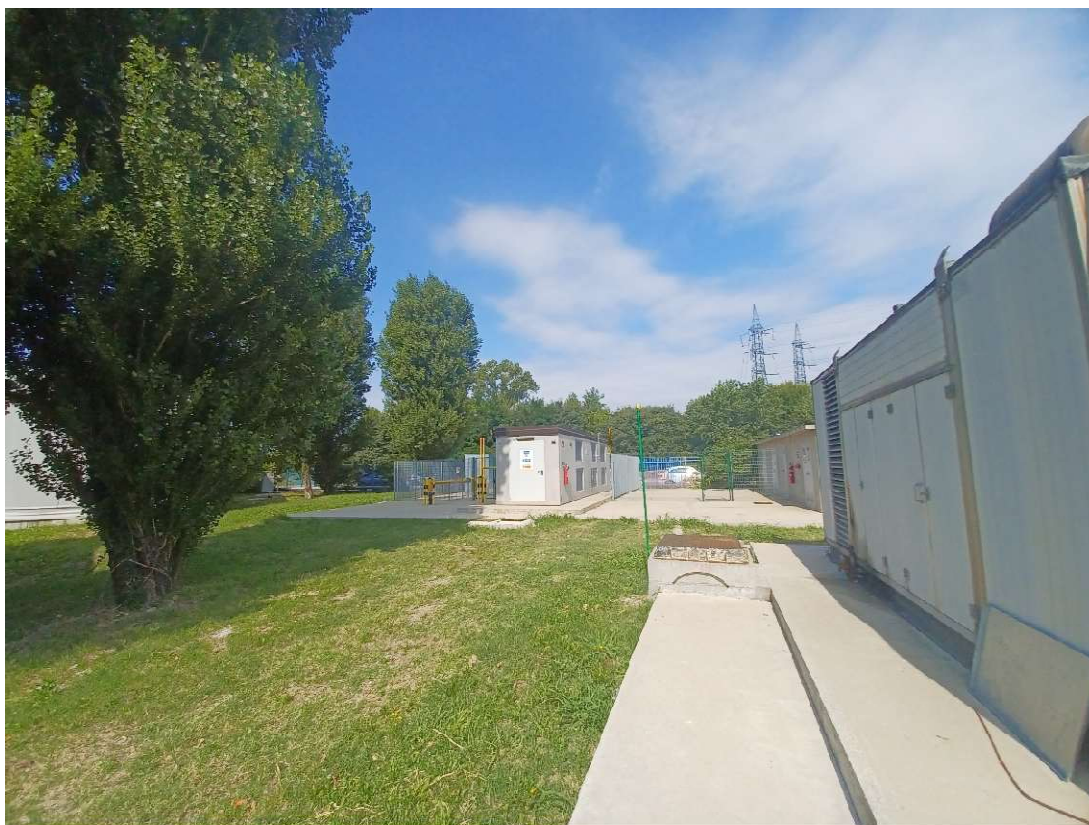
Fotografia 9 – Piazzale di manovra – Data 23.07.2025



Fotografia 10 – Fronte Nord Ovest uffici – Data 23.07.2025



Fotografia 11 – Gruppo elettrogeno – Data 23.07.2025



Fotografia 12 – Cabina RE.MI. – Data 23.07.2025



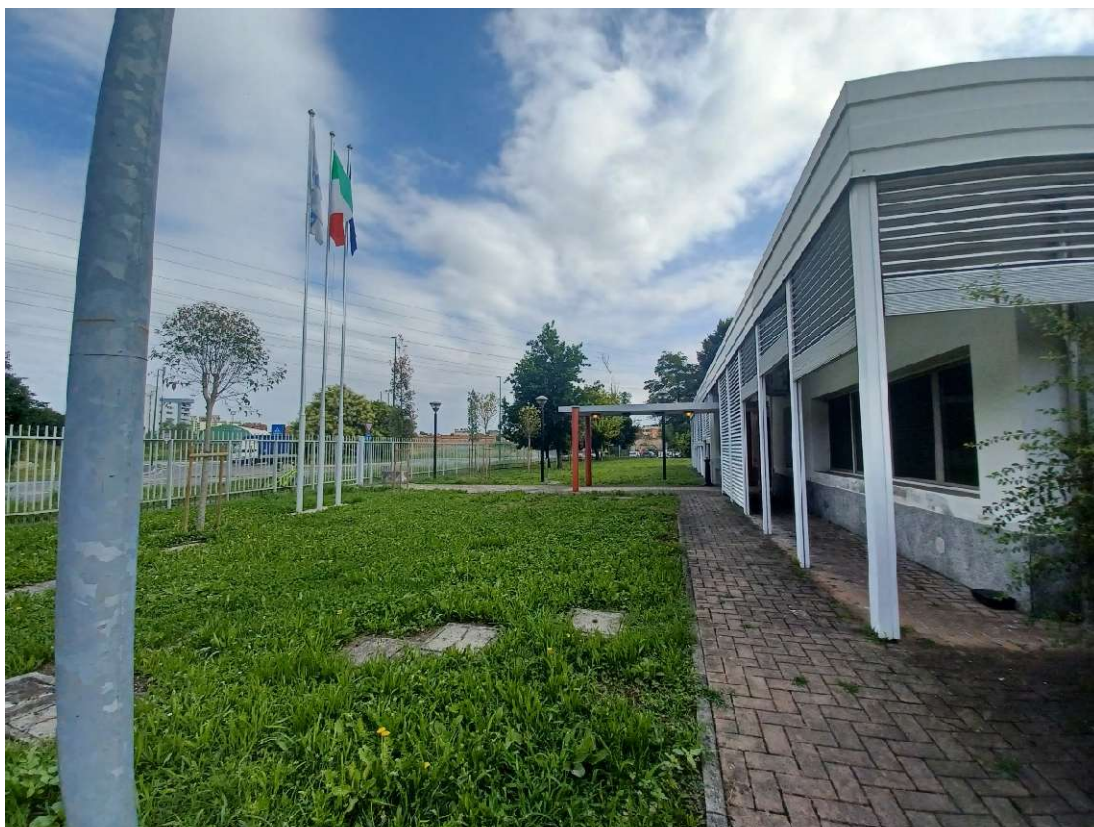
Fotografia 13 – Ingresso cabina RE.MI. – Data 23.07.2025



Fotografia 14 – CAP Impianto di depurazione – Data 23.07.2025



Fotografia 15 – Muro di protezione idraulica e uffici depuratore – Data 23.07.2025



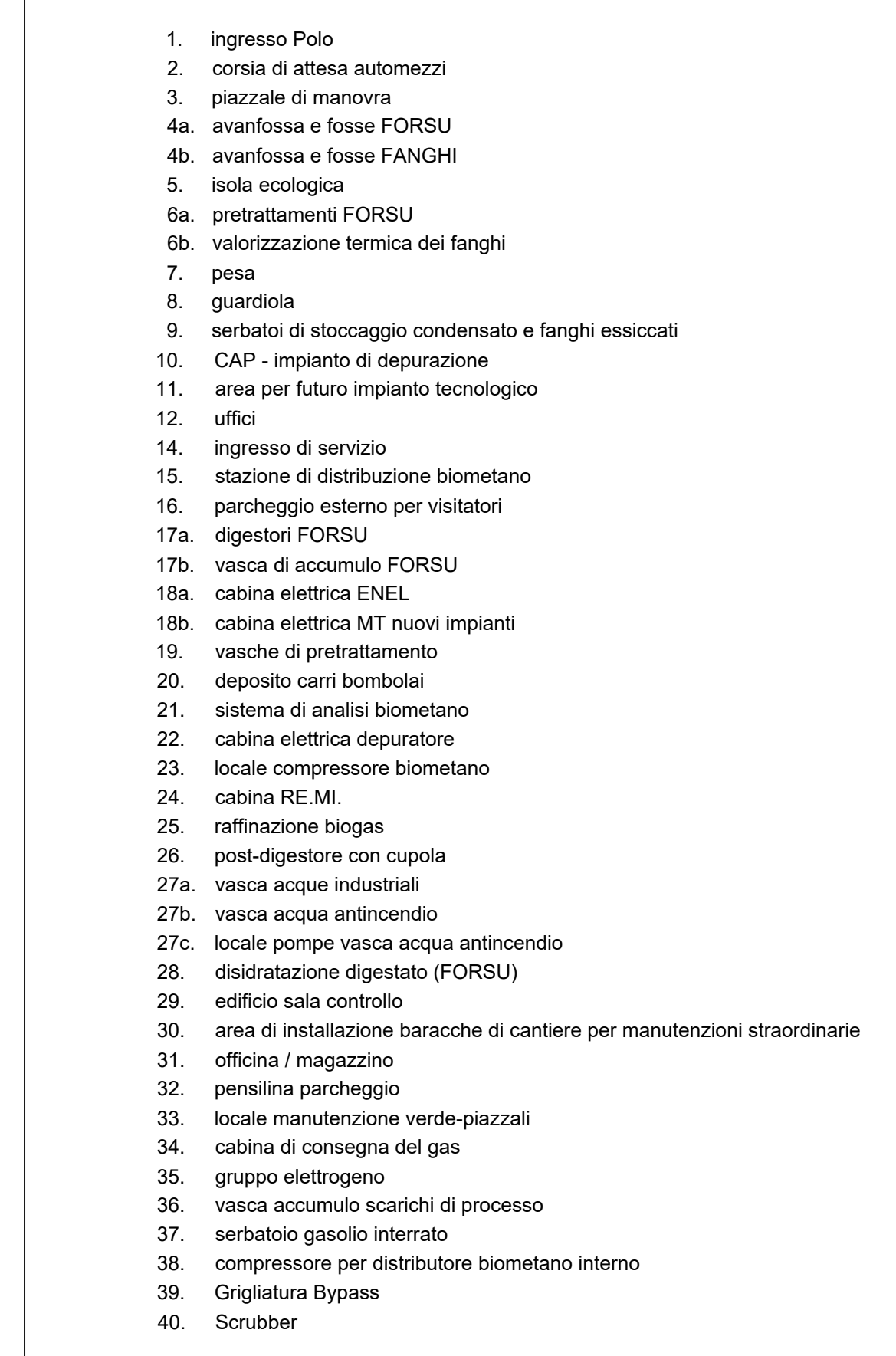
Fotografia 16 – Fronte Sud Ovest uffici – Data 23.07.2025



Fotografia 17 – Ingresso Polo – Data 23.07.2025



Fotografia 18 – Raffinazione biogas e pretrattamento FORSU – Data 26.05.2025



GRUPPO L'ESPRESSO

**MODIFICHE BIOPIATTAFORMA
DI SESTO S.G.**

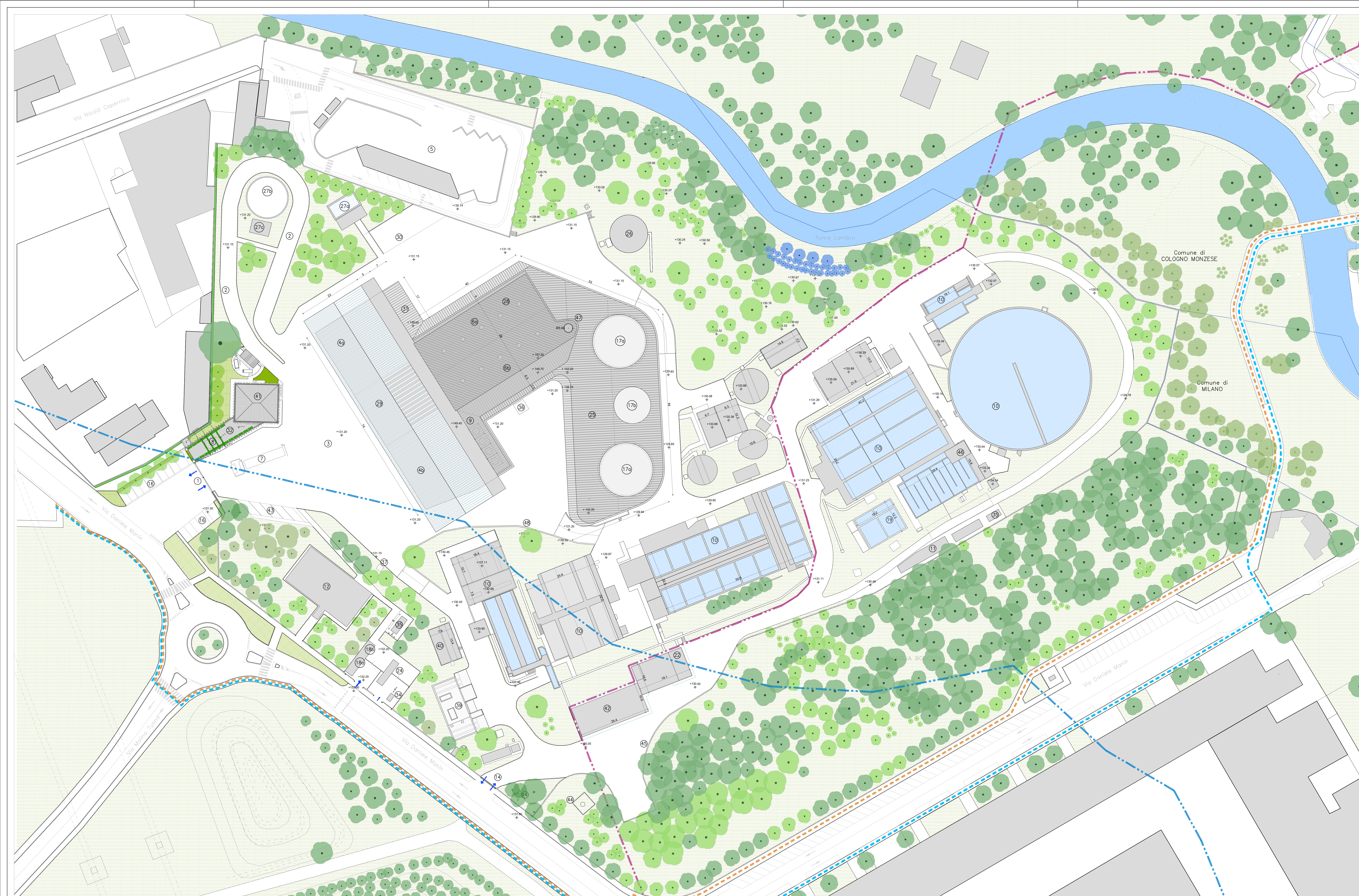
tecno habitat
società di ingegneria

via Natale Battaglia 22
20127 Milano

t 02.26146322
thm@tecnohabitat.com

progettista

scala 1:500	formato 650x1189	data 25/07/2025	documento no. 10/004	rev. 00
----------------	---------------------	--------------------	-------------------------	------------



-  Ambito di tutela paesaggistica - Fiume Lambro
 Ambito di tutela paesaggistica - Naviglio Martesana
 confine comunale
 percorso ciclabile
 percorso pedonale
 accessi carrabili

- Alberature esistenti
- Alberature a reintegro autorizzate 2020
- Alberature a futuro reintegro
- Alberature a reintegro di progetto
- Alberature autorizzate nel 2017

1. **ingresso Polo**
2. **corsia di attesa automezzi**
3. piazzale di manovra
- 4a. avanfossa e fosse FORSU
- 4b. avanfossa e fosse FANGHI
5. isola ecologica
- 6a. prettrattamenti FORSU
- 6b. valorizzazione termica dei fanghi
7. **vasca**
8. **guardiola**
9. serbatoi di stoccaggio condensato e fanghi essiccati
10. CAP - impianto di depurazione
11. **impianto pilota con cabina elettrica**
12. **uffici**
14. **ingresso di servizio**
16. **parcheggio esterno per visitatori**
digestori FORSU
- 17a. vasca di accumulo FORSU
- 18a. cabina elettrica ENEL
- 18b. cabina elettrica MT nuovi impianti
19. vasche di prettrattamento
22. cabina elettrica depuratore
24. **cabina RE.MI.**
25. raffinazione biogas
26. post-digestore con cupola
- 27a. vasca acque industriali
- 27b. vasca acqua antincendio
- 27c. locale pompe vasca acqua antincendio
28. disidratazione digestato (FORSU)
29. edificio sala controllo
30. area di installazione baracche di cantiere per manutenzioni straordinarie
31. officina / magazzino
32. **pensilina guardiano**
34. cabina di consegna del gas
35. gruppo elettrogeno
36. vasca accumulo scarichi di processo
37. serbatoio gasolio interrato
- 38.
39. Grigliatura Bypass
40. Scrubber
41. **Palazzina laboratori/uffici**
42. **Uffici depuratore**
43. **Parcheggi uffici**
44. **Antenna a cura di terzi**
45. **Muro di protezione idraulica**
46. **Stazione di sollevamento di emergenza**
47. **Camino**
48. **Muretto depuratore**

committente



proget

**MODIFICHE BIOPIATTAFORMA
DI SESTO S.G.**

progettisti



Quattroassociati architetti
piazza Sant'Ambrogio 25, 20121 Milano
t. 02 4881780 - f. 02 4802185
studio@quattroassociati.it

Studio Tecnico
Ing. Giorgio Miglio

tecno habitat
società di ingegneria

via Natale Battaglia 22
20142 Milano
t 02.26148322
thm@tecnohabitat.com

Questo documento contiene informazioni di proprietà degli studi professionali sopra riportati e deve essere utilizzato esclusivamente dal destinatario in relazione alle finalità per le quali è stato rilevato. È vietata qualsiasi forma di riproduzione e di divulgazione senza l'esplicito consenso degli studi. This document contains informations belonging to the firms mentioned above and it will have to be used exclusively for the purposes for which it has been furnished. Whatever shape of spreading or reproduction without the written permission of the firms is

committente

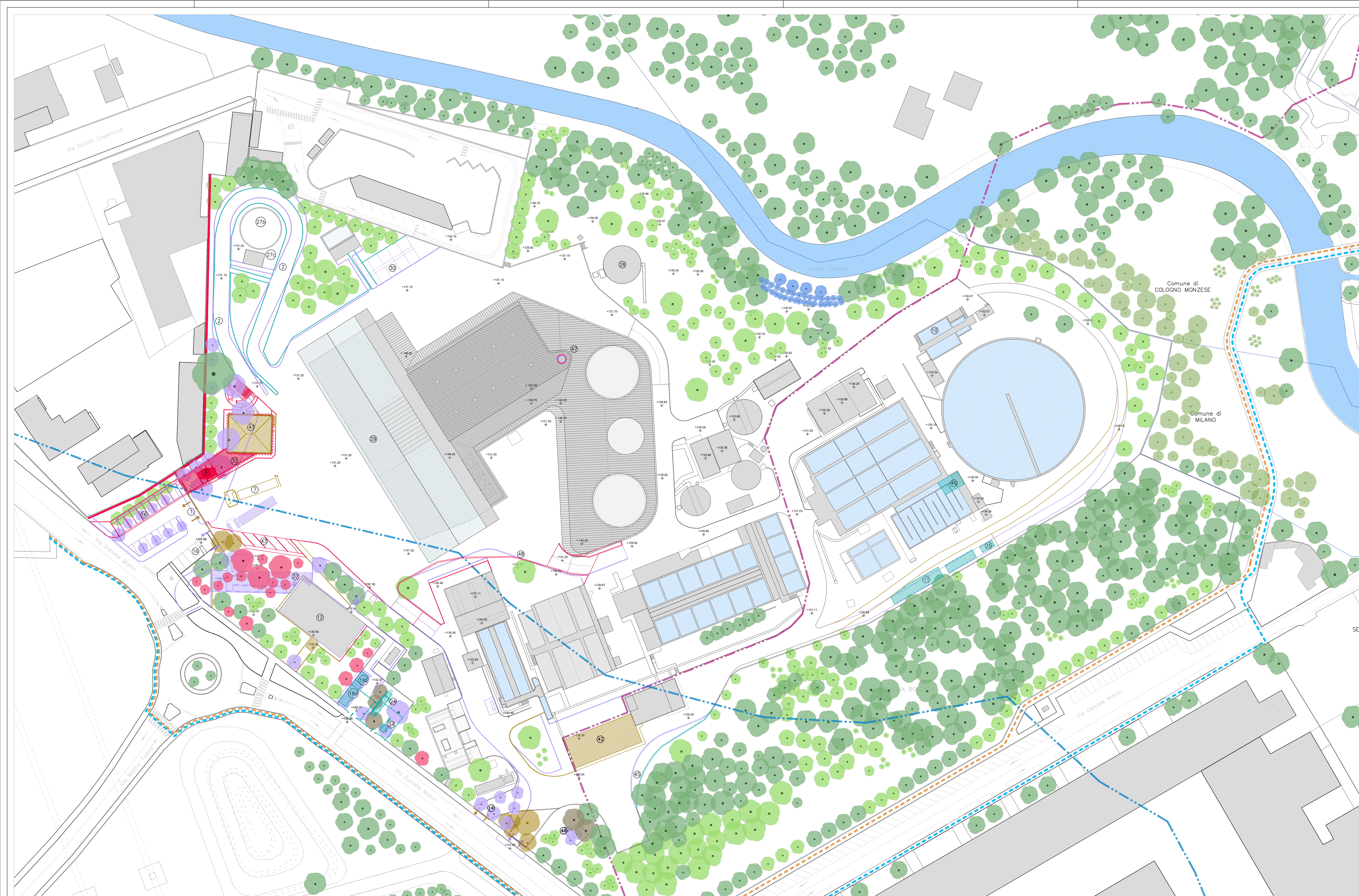
progettista

titolo

**VARIANTE AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA
PLANIMETRIA GENERALE STATO DI PROGETTO**

rev.	data	descrizione	disegnato	controllato
00	25/07/2025	Prima Emissione	GC	FB

scala	formato	data	documento no.	rev.
1:500	650x1189	25/07/2025	10/005	00



- Area 1.1** Ambito di tutela paesaggistica - Fiume Lambro
D.LGS 42/2004 e s.m.i., art. 142, comma 1, lett. c), 150m fiumi e corsi d'acqua

Area 1.2 Ambito di tutela paesaggistica - Naviglio Martesana
D.LGS 42/2004 e s.m.i., art. 136, comma 1, lett. c) e d), fiumi e corsi d'acqua (art. 142, lett. c)

 - confine comunale
 - percorso ciclabile
 - percorso pedonale
 - accessi carrabili
 - Alterature esistenti
 - Alterature a reintegro autorizzate 2020
 - Alterature a futuro reintegro
 - Alterature a reintegro di progetto
 - Alterature autorizzate nel 2017
 - Costruzioni in variante
 - Demolizioni in variante
 - Opere previste da non eseguire/ da eseguire in difformità
 - Demolizioni previste da non eseguire
 - Opere eseguite in difformità rispetto all'autorizzazione - Allegato A DPR 31/2017 / Altra autorizzazione
 - Demolizioni eseguite in difformità rispetto all'autorizzazione - Allegato A DPR 31/2017 / Altra autorizzazione

- | | | | |
|-----|--|--|-----------------------------------|
| 1 | ingresso Polo | | |
| 2 | corsia di attesa automezzi | | Punto A.12 - All A.D.p.r. 31/2017 |
| 3 | piazzale di manovra | | |
| 4a | avanfossa e fosse FORSU | | |
| 4b | avanfossa e fosse FANGHI | | |
| 5 | isola ecologica | | |
| 6a | pretrattamenti FORSU | | |
| 6b | valorizzazione termica dei fanghi | | |
| 7 | pesa | | |
| 8 | guardiola | | Area esclusa dal vincolo paesagg. |
| 9 | serbatoi di stoccaggio condensato e fanghi essiccati | | |
| 10 | CAP - impianto di depurazione | | |
| 11 | area per futuro impianto tecnologico -> | | (41) Palazzina laboratori/uffici |
| | impianto pilota con cabina elettrica | | (42) Uffici depuratore |
| | uffici | | (43) Parcheggi uffici |
| 12 | ingresso di servizio | | (44) Antenna a cura di terzi |
| 13 | stazione di distribuzione biometano | | (45) Muro di protezione idraulica |
| 14 | parcheggio esterno per visitatori | | (46) Stazione di sollevamento |
| 16 | digestori FORSU | | (47) Camino |
| 17a | vasca di accumulo FORSU | | (48) Muretto depuratore |
| 18a | cabina elettrica ENEL | | |
| 18b | cabina elettrica MT nuovi impianti | | Punto A.13 - All A.D.p.r. 31/2017 |
| 19 | vasche di pretrattamento | | |
| 20 | deposito carri bomboli | | Aut. Paes. Prot. n. 2024/0074748 |

- | | | | |
|-----|--|----|---|
| 8 | guardiola | | Area esclusa dal vincolo paesaggistico |
| 9 | serbatoi di stoccaggio condensato e fanghi essiccati | | |
| 10 | CAP - impianto di depurazione | 41 | Palazzina laboratori/uffici |
| 11 | area per futuro impianto tecnologico -> | 42 | Uffici depuratore |
| | impianto pilota con cabina elettrica | 43 | Parcheggi uffici |
| 12 | uffici | 44 | Antenna a cura di terzi |
| 13 | Ingresso di servizio | 45 | Muro di protezione idraulica |
| 14 | stazione di distribuzione biometano | 46 | Stazione di sollevamento di emergenza |
| 16 | parcheggio esterno per visitatori | 47 | Camino |
| 17a | digestori FORSU | 48 | Muretto depuratore |
| 17b | vasca di accumulo FORSU | | |
| 18a | cabina elettrica ENEL | | Punto A.13 - All.A D.p.r. 31/2017 |
| 18b | cabina elettrica MT nuovi impianti | | |
| 19 | vasche di preraffattamento | | |
| 20 | deposito carri bombolai | | Aut. Paes. Prot. n. 2024/0074748 del 11/07/2024 |

- | | | |
|-----|---|--|
| 24 | cabina RE.MI. | Area esclusa dal vincolo paesaggistico |
| 25 | raffinazione biogas | |
| 26 | post-digestore con cupola | |
| 27a | vasca acque industriali | |
| 27b | vasca acqua antincendio | |
| 27c | locale pompe vasca acqua antincendio | |
| 28 | disidratazione digestato (FORSU) | |
| 29 | edificio sala controllo | |
| 30 | area di installazione baracche di cantiere per manutenzioni straordinarie | |
| 31 | officina / magazzino | |
| 32 | pensilina parcheggio --> pensilina guardiana | |
| 33 | locale manutenzione verde-piazzali | |
| 34 | cabina di consegna del gas | |
| 35 | gruppo elettrogeno | |
| 36 | vasca accumulo scarichi di processo | |
| 37 | serbatoio gasolio interrato | |
| 38 | compressore per distributore biometano interno | |
| 39 | Grigliatura Bypass | |
| 40 | Scrubber | |

committente



progetto

**MODIFICHE BIOPIATTAFORMA
DI SESTO S.G.**

progettisti



Quattroassociati architetti
piazza Sant'Ambrogio 25
t 02 4861780 - f 02 48021
studio@quattroassociati.it

Studio Tecnico
Ing. Giorgio Miglio
via XIV Maggio 4 10321, 69074

tecno habitat
società di ingegneria

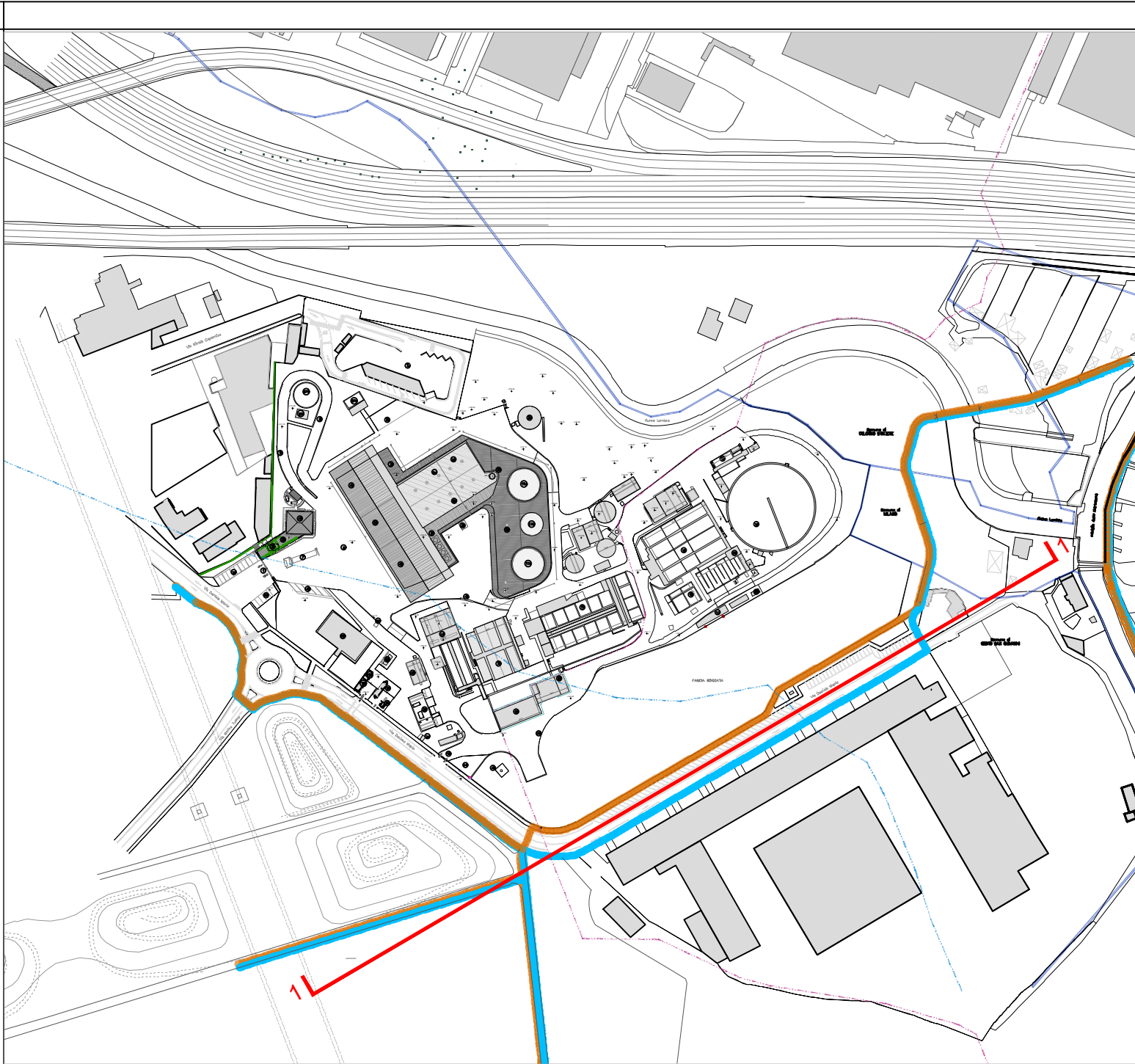
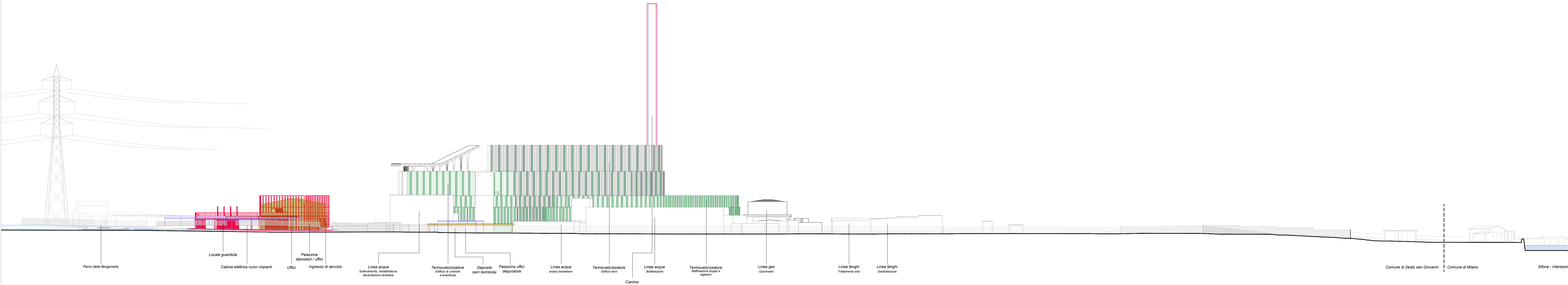
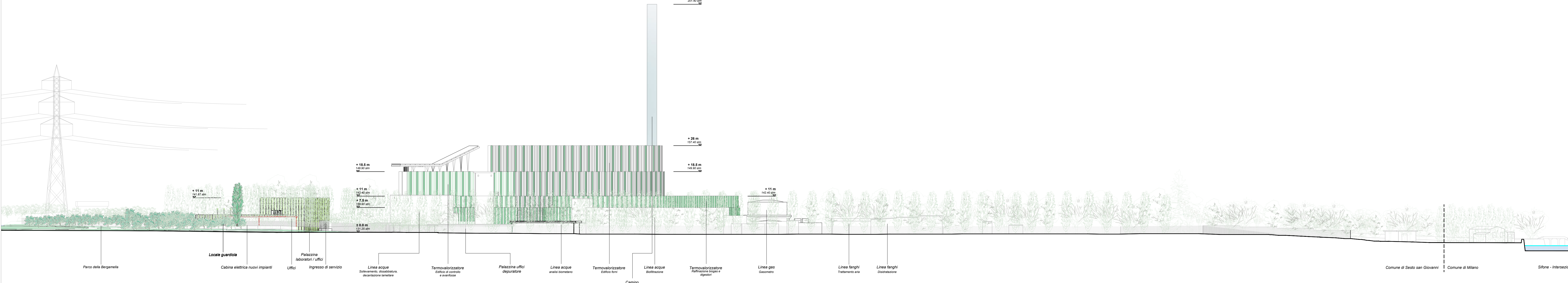
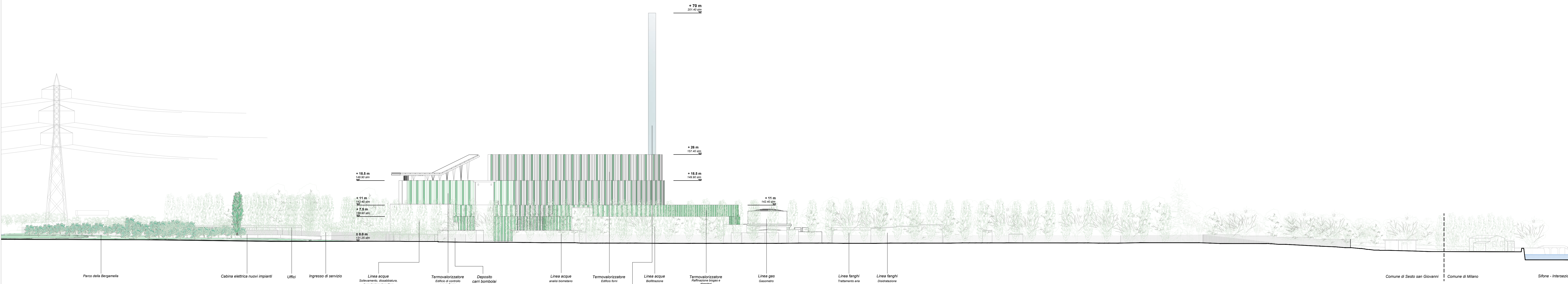
Questo documento contiene informazioni di proprietà degli studi professionali sopra riportati e deve essere utilizzato esclusivamente dal destinatario relazione alle finalità per le quali è stato rilevato. È vietata qualsiasi forma di riproduzione e di divulgazione senza l'esplicito consenso degli studi. This document contains informations belonging to the firms mentioned above and it will have to be used exclusively for the purposes for which it has been furnished. Whatever shape of spreading or reproduction without the written permission of the firms is prohibited.

committente

progettista

VARIANTE AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA
PLANIMETRIA GENERALE STATO DI CONFRONTO

rev.	data	descrizione			disegnato	controllato
00	25/07/2025	Prima Emissione			GC	FB
scala :500		formato 650x189	data 25/07/2025	documento no. 10/006	rev. 00	



- Costruzioni in variante
- Demolizioni in variante
- Opere previste da non eseguire/ da eseguire in difformità
- Demolizioni previste da non eseguire
- Opere eseguite in difformità rispetto all'autorizzazione - Allegato A DPR 31/2017 / Altra autorizzazione
- Demolizioni eseguite in difformità rispetto all'autorizzazione - Allegato A DPR 31/2017 / Altra autorizzazione

committente

GRUPPO CAP

progetto

MODIFICHE BIOPIATTAFORMA DI SESTO S.G.

progettisti

quattroassociati

Quattroassociati architetti
Piazza Sallustiana 25, 20123 Milano
Tel. 02 4801190 - 02 4801195
studio@quattroassociati.it

Studio Tecnico Ing. Giorgio Miglio

Via XXV Maggio 4
20090 Bellinzago Novarese
Tel. 0331 860714
info@studiotecnico.it

tecno habitat società di ingegneria

Via Nervesa Battaglia 22
20127 Milano
Tel. 02 26148822
info@tecnohabitat.com

Questo documento contiene informazioni di proprietà degli studi professionali sopra riportati e deve essere utilizzato esclusivamente dal destinatario in relazione alle finalità per le quali è stato fornito. È vietata qualsiasi forma di riproduzione e di divulgazione senza l'esplicito consenso degli studi. This document contains information belonging to the firms mentioned above and it will have to be used exclusively for the purposes for which it has been furnished. Whatever shape of spreading or reproduction without the written permission of the firms is prohibited.

committente

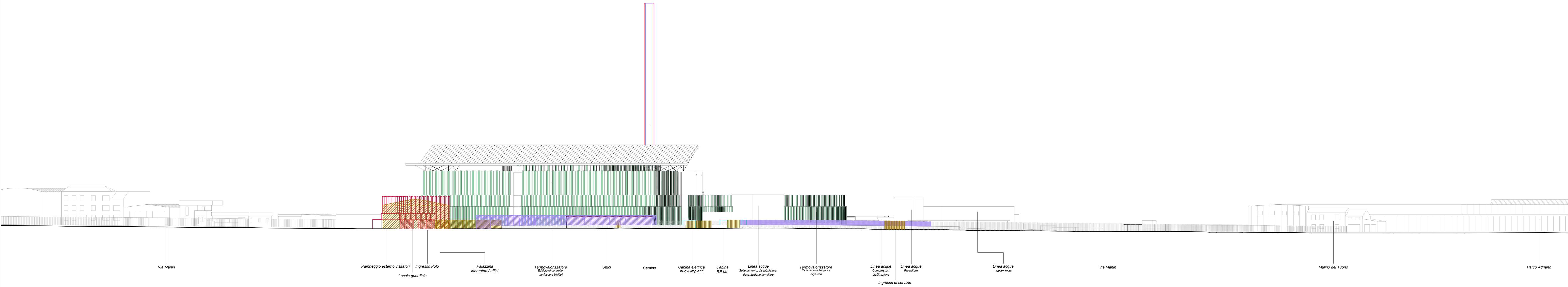
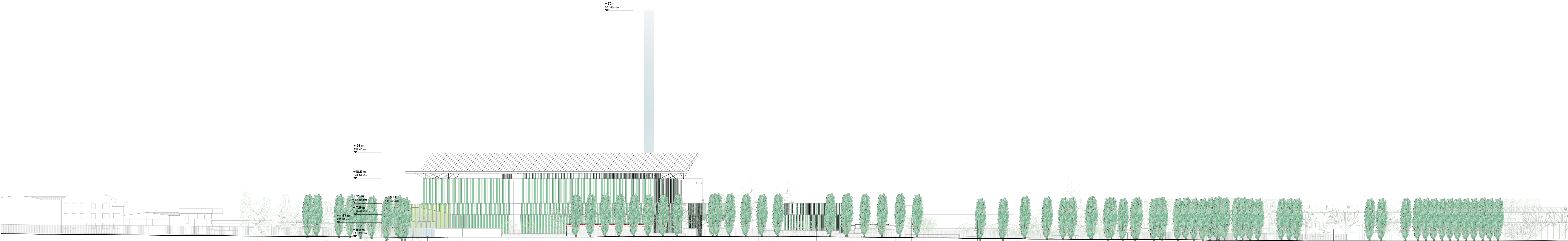
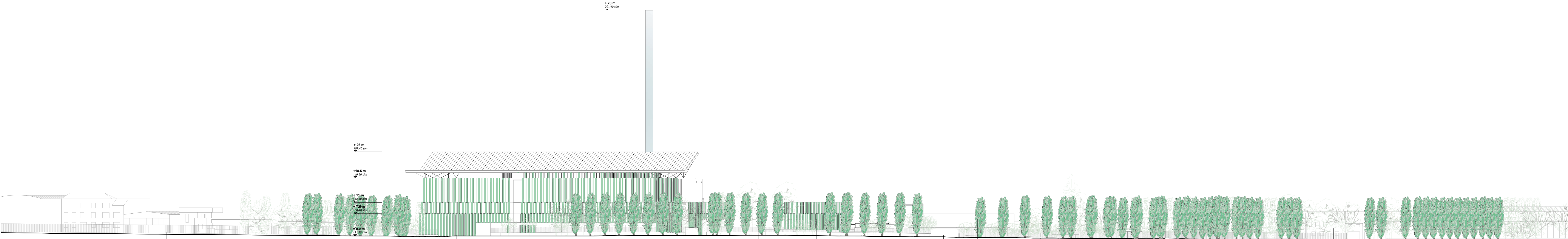
progettista

titolo

VARIANTE AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA PROFILI GENERALI AMBIENTALI 1-1

rev.	data	descrizione	disegnato	controllato
00	25/07/2025	Prima Emissione	GC	FB

scala	formato	data	documento no.	rev.
1:500	650x1189	25/07/2025	10/007	00



- Costruzioni in variante
- Demolizioni in variante
- Opere previste da non eseguire/ da eseguire in difformità
- Demolizioni previste da non eseguire
- Opere eseguite in difformità rispetto all'autorizzazione - Allegato A DPR 31/2017 / Altra autorizzazione
- Demolizioni eseguite in difformità rispetto all'autorizzazione - Allegato A DPR 31/2017 / Altra autorizzazione

committente

GRUPPO LCAP

progetto

MODIFICHE BIOPIATTAFORMA DI SESTO S.G.

progettisti

quattroassociati

Quattroassociati architetti
Piazza Sallustiana 25, 20123 Milano
T 02 4801190 - F 02 4801190
studio@quattroassociati.it

Studio Tecnico Ing. Giorgio Miglio

Via XXV Maggio 4
20043 Bollate (MI) - Novara
T 0331 98074
info@studiotecnico.it

tecno habitat
società di ingegneria

Via Nervesa Battaglia 22
20127 Milano
T 02 29148822
info@tecnohabitat.com

Questo documento contiene informazioni di proprietà degli studi professionali sopra riportati e deve essere utilizzato esclusivamente dal destinatario in relazione alle finalità per le quali è stato fornito. È vietata qualsiasi forma di riproduzione e di divulgazione senza l'esplicito consenso degli studi. This document contains information belonging to the firms mentioned above and it will have to be used exclusively for the purposes for which it has been furnished. Whatever shape of spreading or reproduction without the written permission of the firms is prohibited.

committente

progettista

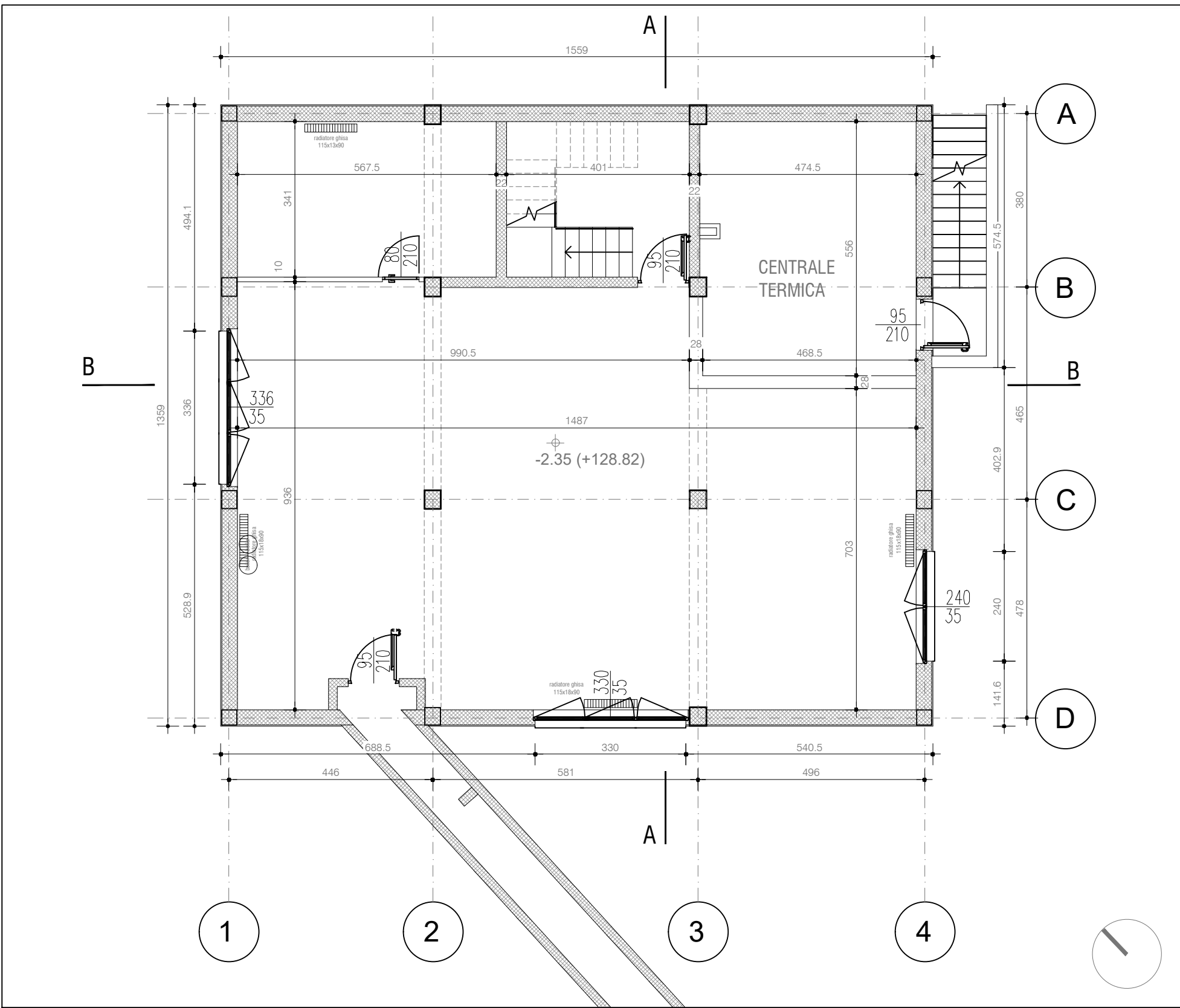
titolo

VARIANTE AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA PROFILI GENERALI AMBIENTALI 2-2

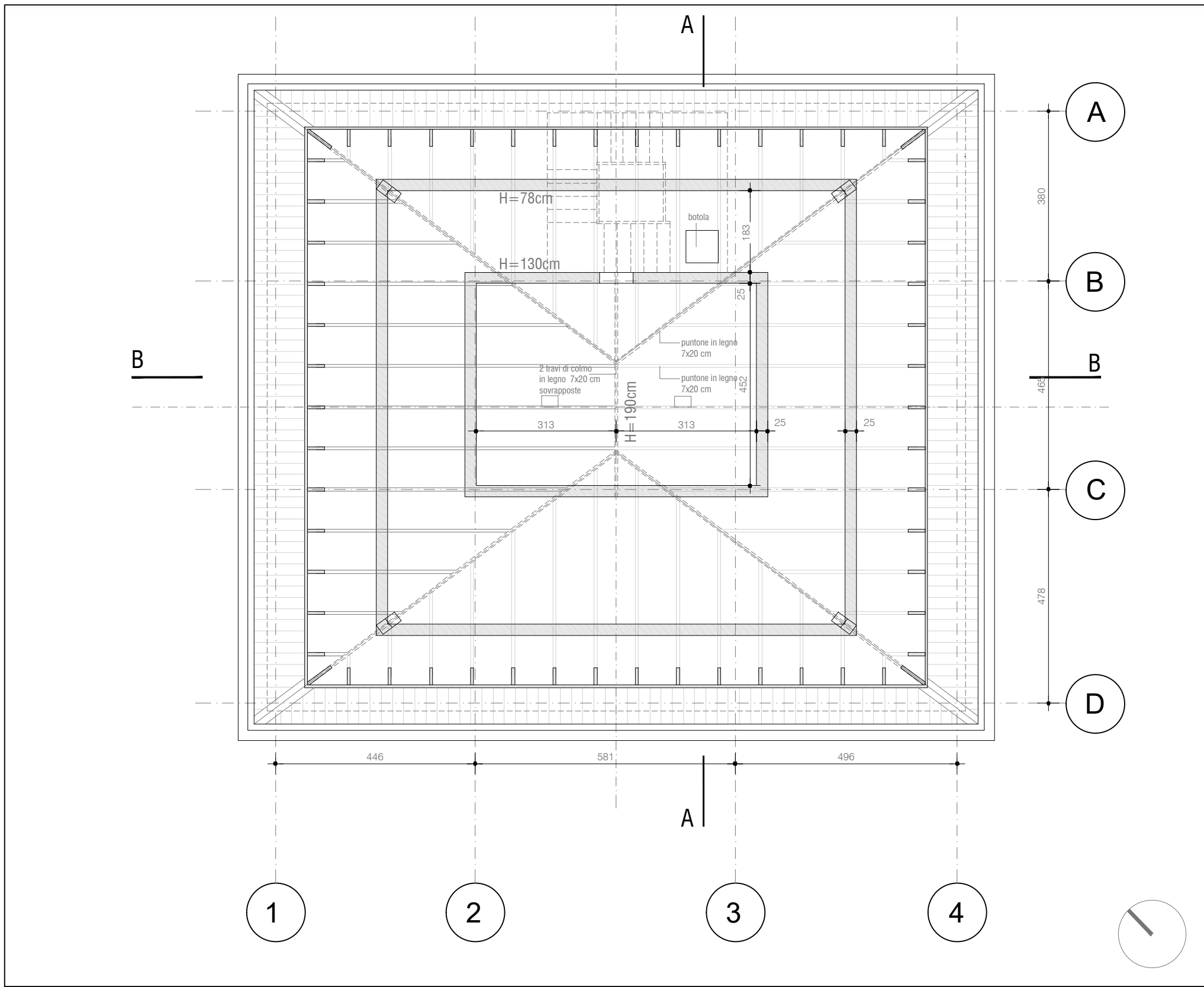
rev.	data	descrizione	disegnato	controllato
00	25/07/2025	Prima Emissione	GC	FB

scala	formato	data	documento no.	rev.
1:500	650x1189	25/07/2025	10/008	00

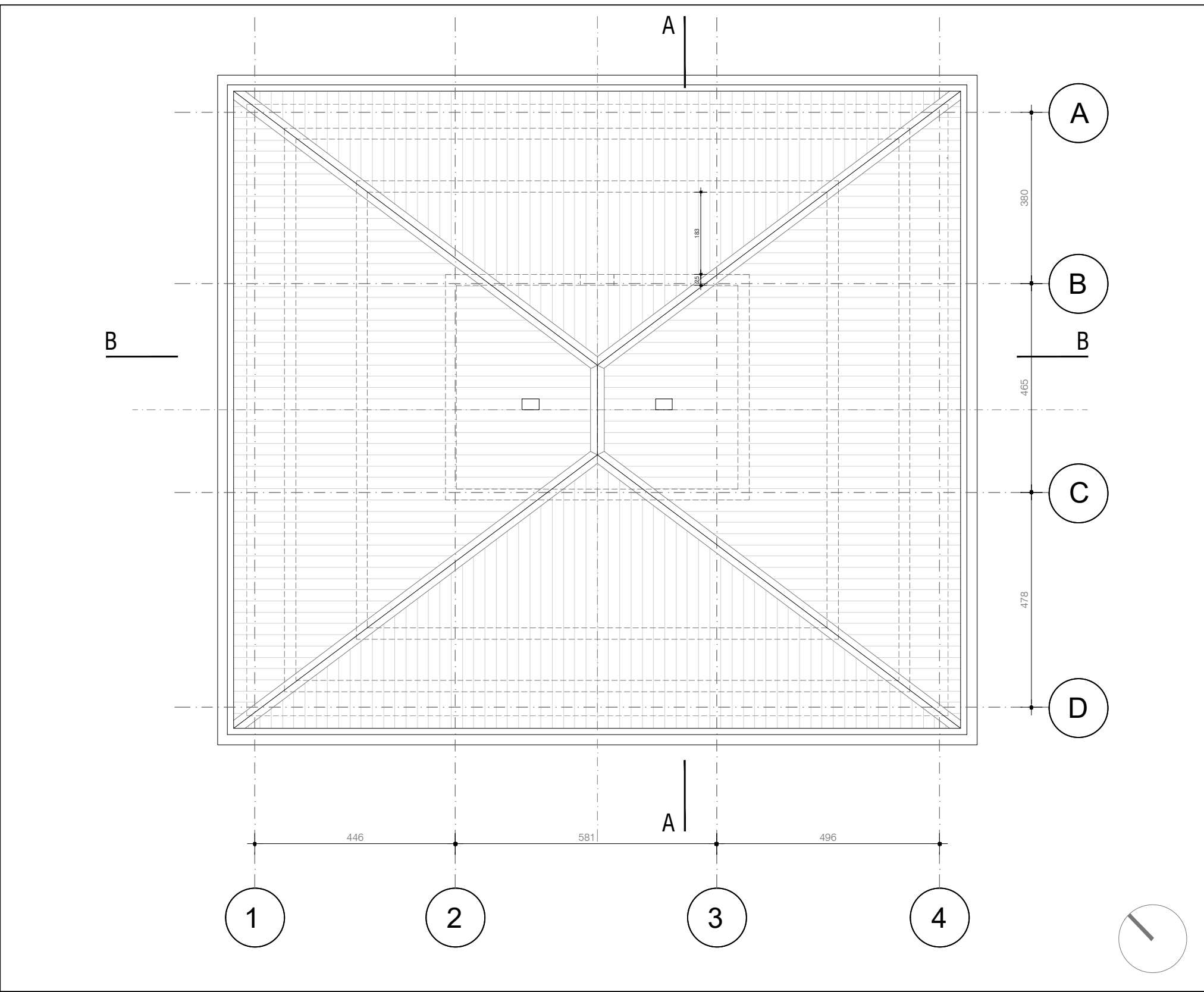
PIANTA PIANO SEMINTERRATO



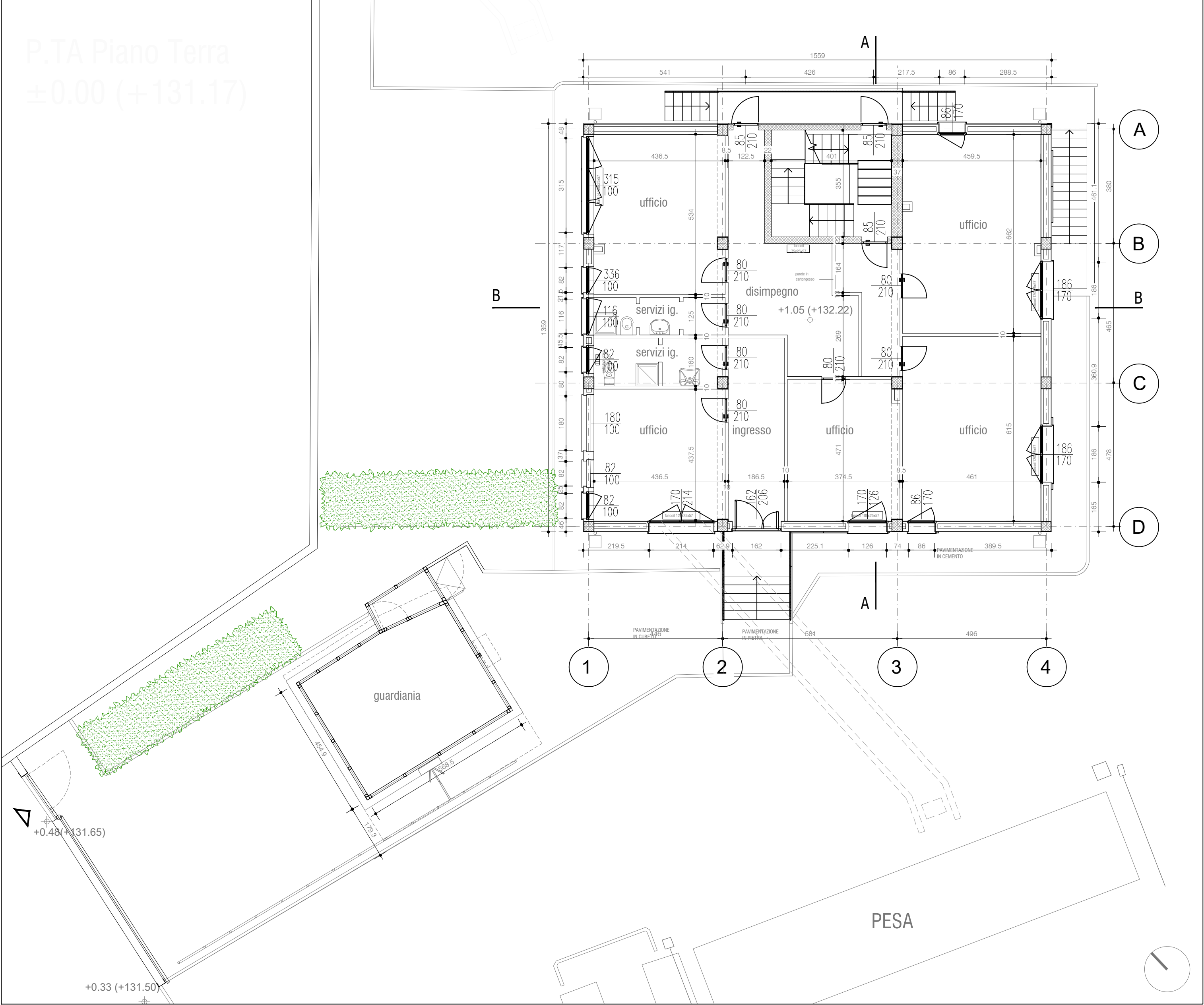
PIANTA PIANO SOTTOTETTO



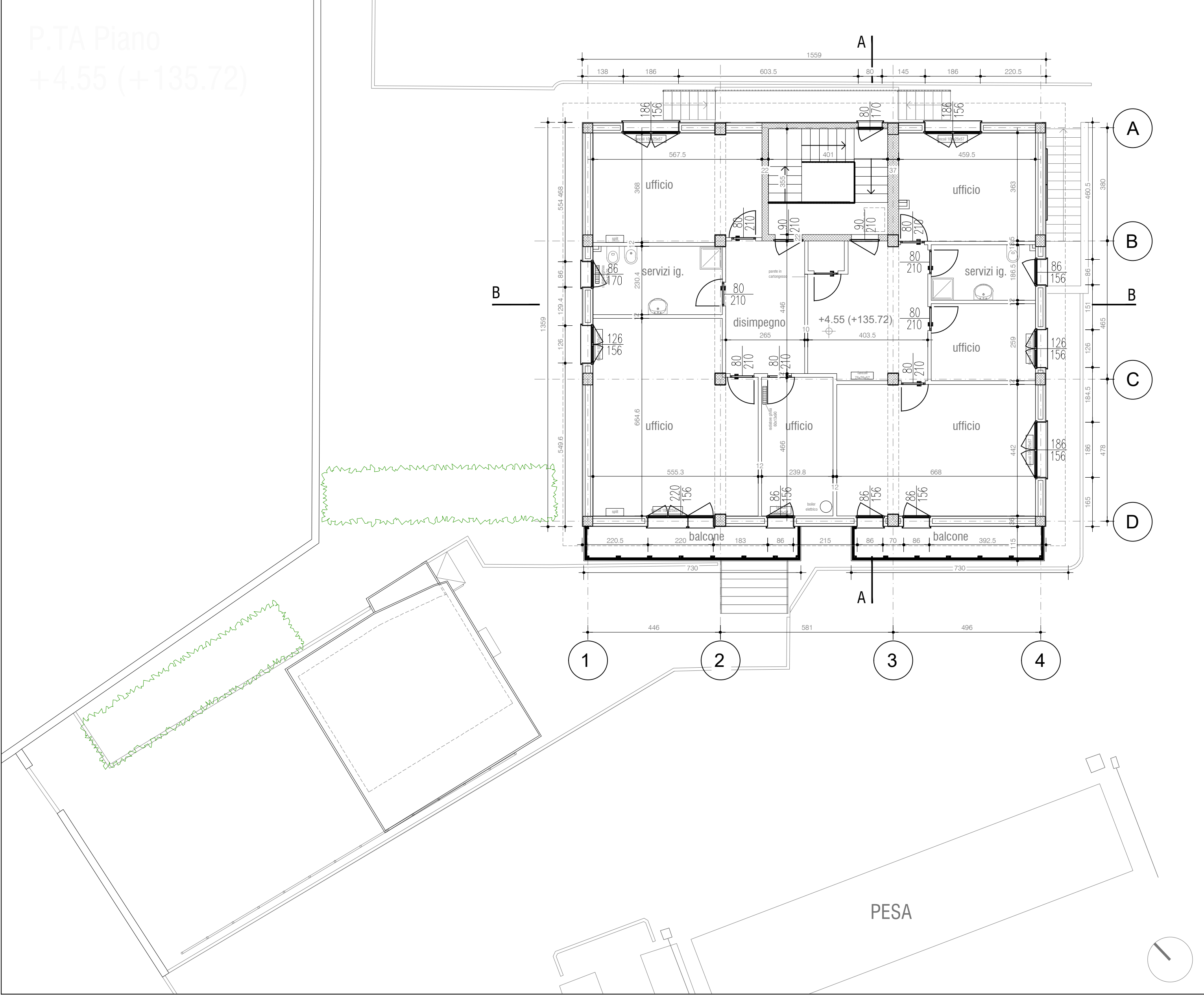
PIANTA COPERTURA



PIANTA PIANO RIALZATO +



PIANTA PIANO PRIMO



committente



progetto

MODIFICHE BIOPIATTAFORMA DI SESTO S.G.

progettisti



Quattroassociati architetti
piazza Sant'Antonio 25, 20123 Milano
112 4881170 - 112 4851185
studio@quattroassociati.it

Studio Tecnico
Ing. Giorgio Miglio
via XXV Maggio 4
20093 Bollnago (Novara)

tecno habitat
società di ingegneria
via Natta Battaglia 22
20127 Milano
112 2614852
thm@tecnohabitat.com

Questo documento contiene informazioni di proprietà degli studi professionali sopra riportati e deve essere utilizzato esclusivamente dal destinatario in relazione alle finalità per le quali è stato ricevuto. È vietata qualsiasi forma di riproduzione e di divulgazione senza l'esplicito consenso degli studi. This document contains informations belonging to the firms mentioned above and it will have to be used exclusively for the purposes for which it has been furnished. Whatever usage of spreading or reproduction without the written permission of the firms is prohibited.

committente

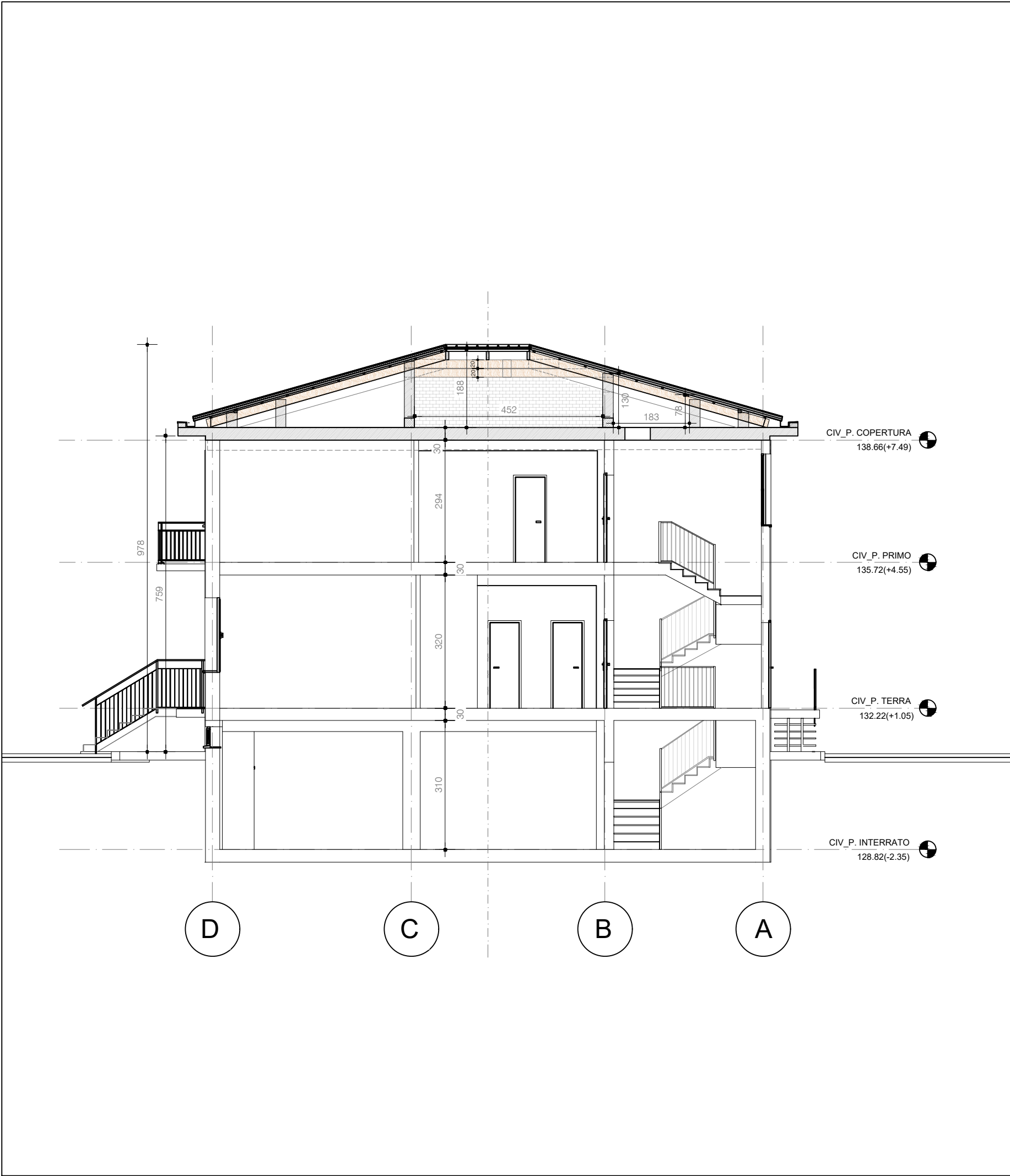
progettista

titolo

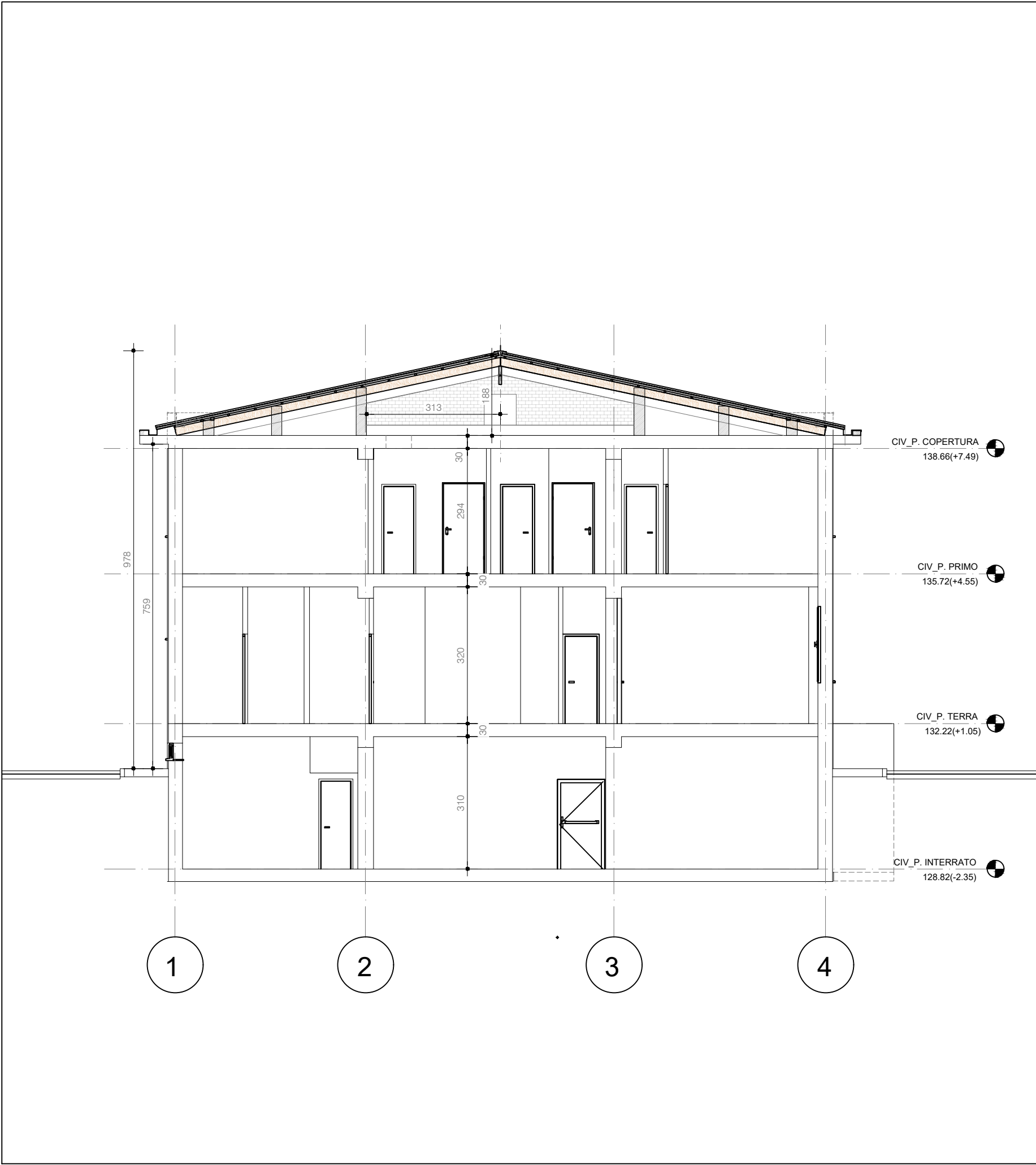
VARIANTE AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA STATO DI FATTO - PIANTE

rev.	data	descrizione	disegnato	controllato
00	25/07/2025	Prima emissione	GC	FB
scala	formato	data	documento no.	rev.
1:100	105X59,4	25/07/2025	10/009	00

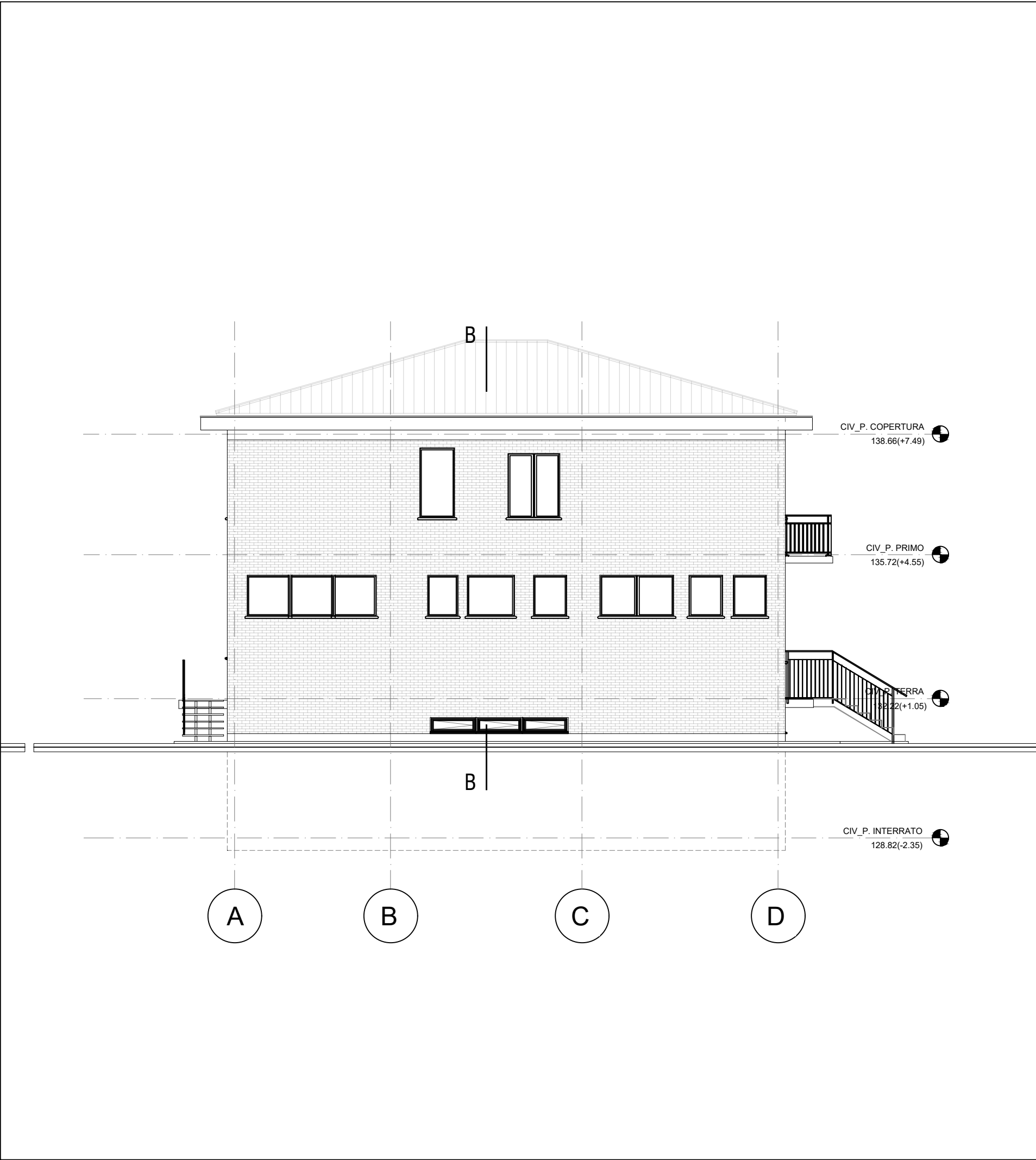
SEZIONE A-A



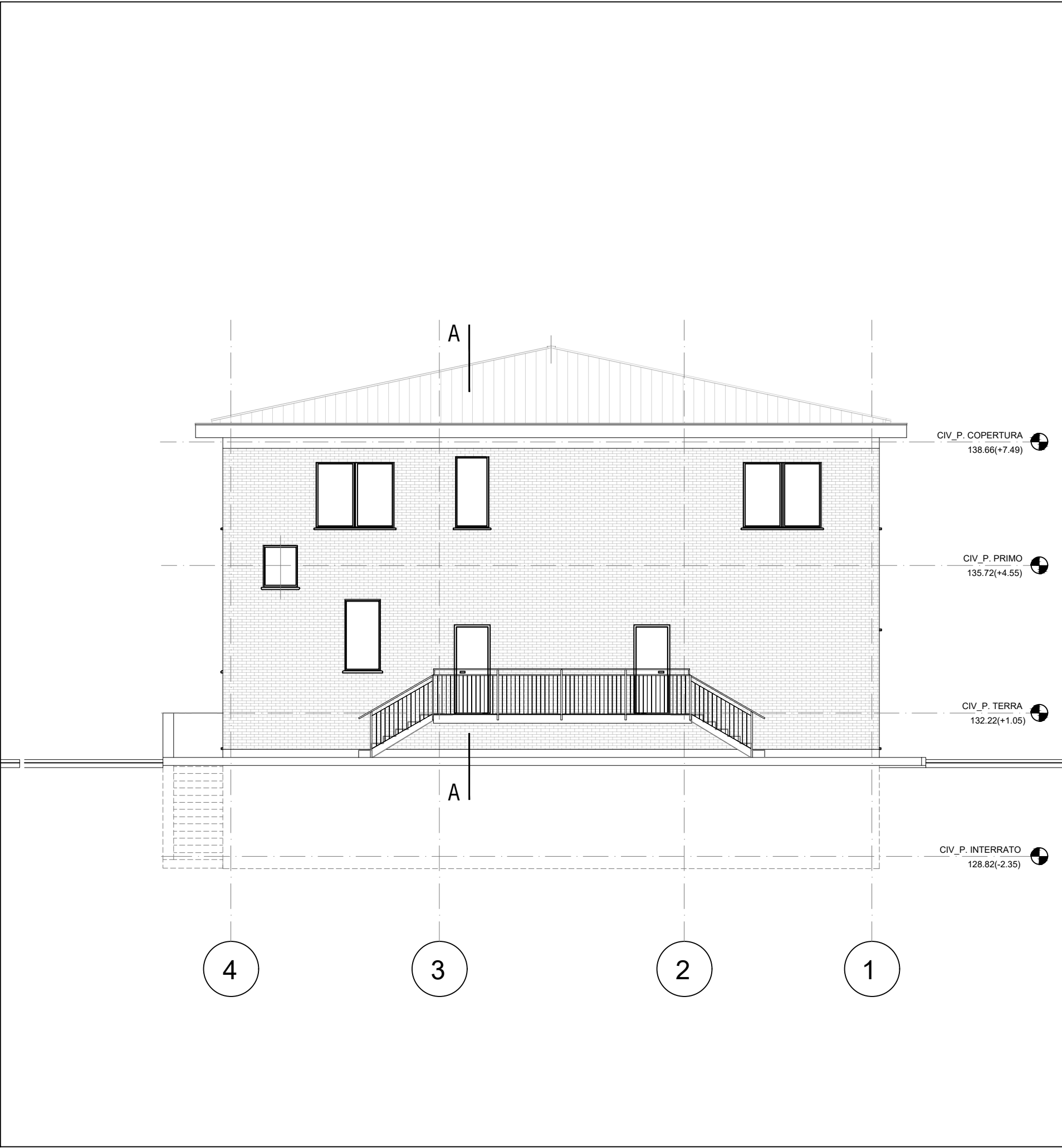
SEZIONE B-B



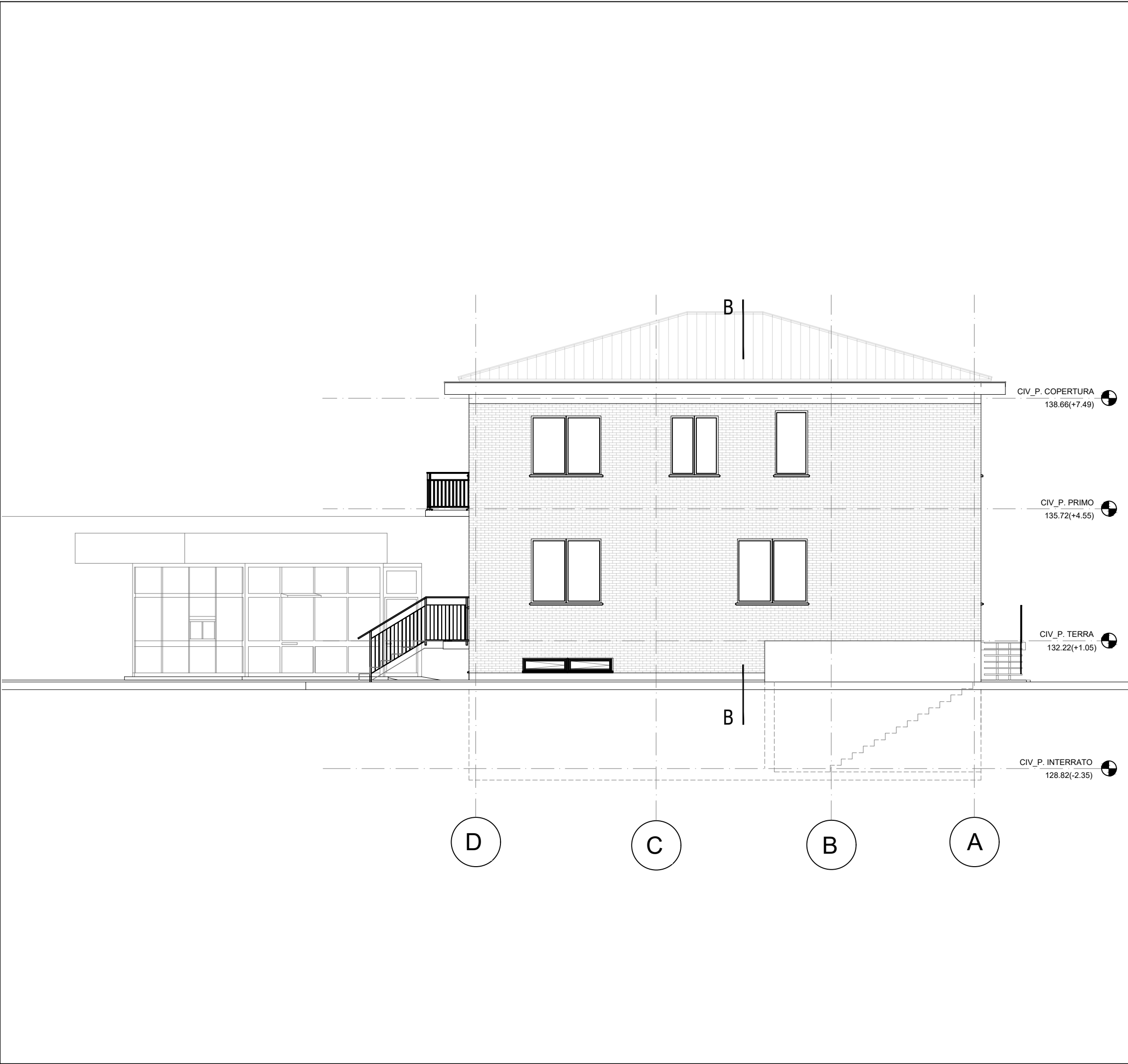
PROSPETTO NORD



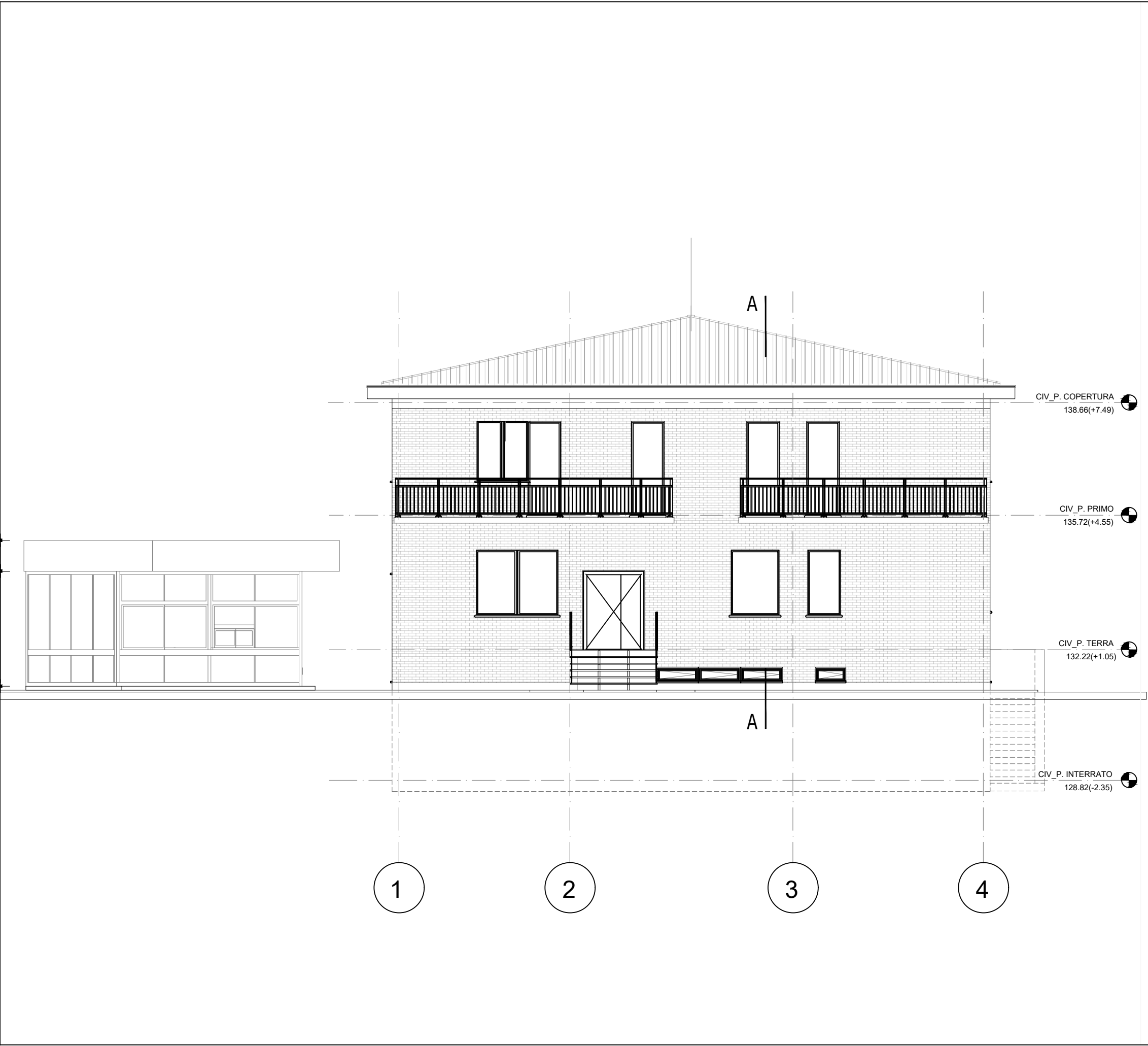
PROSPETTO EST



PROSPETTO SUD



PROSPETTO OVEST



committente



progetto

MODIFICHE BIOPIATTAFORMA DI SESTO S.G.

progettisti



Quattroassociati architetti
piazza Sant'Antonio 25, 20123 Milano
132.48811780 - 132.48821805
studio@quattroassociati.it

Studio Tecnico
Ing. Giorgio Miglio
via XXV Maggio 4
20093 Bollnago (Novara)

132.21.98074
info@studiotecnico.it

tecno habitat
società di ingegneria

via Nobile Battaglia 22
20127 Milano
132.26148522
thm@tecnohabitat.com

Questo documento contiene informazioni di proprietà degli studi professionali sopra riportati e deve essere utilizzato esclusivamente dal destinatario in relazione alle finalità per le quali è stato ricevuto. È vietata qualsiasi forma di riproduzione e di divulgazione senza l'esplicito consenso degli studi. This document contains informations belonging to the firms mentioned above and it will have to be used exclusively for the purposes for which it has been furnished. Whatever usage of spreading or reproduction without the written permission of the firms is prohibited.

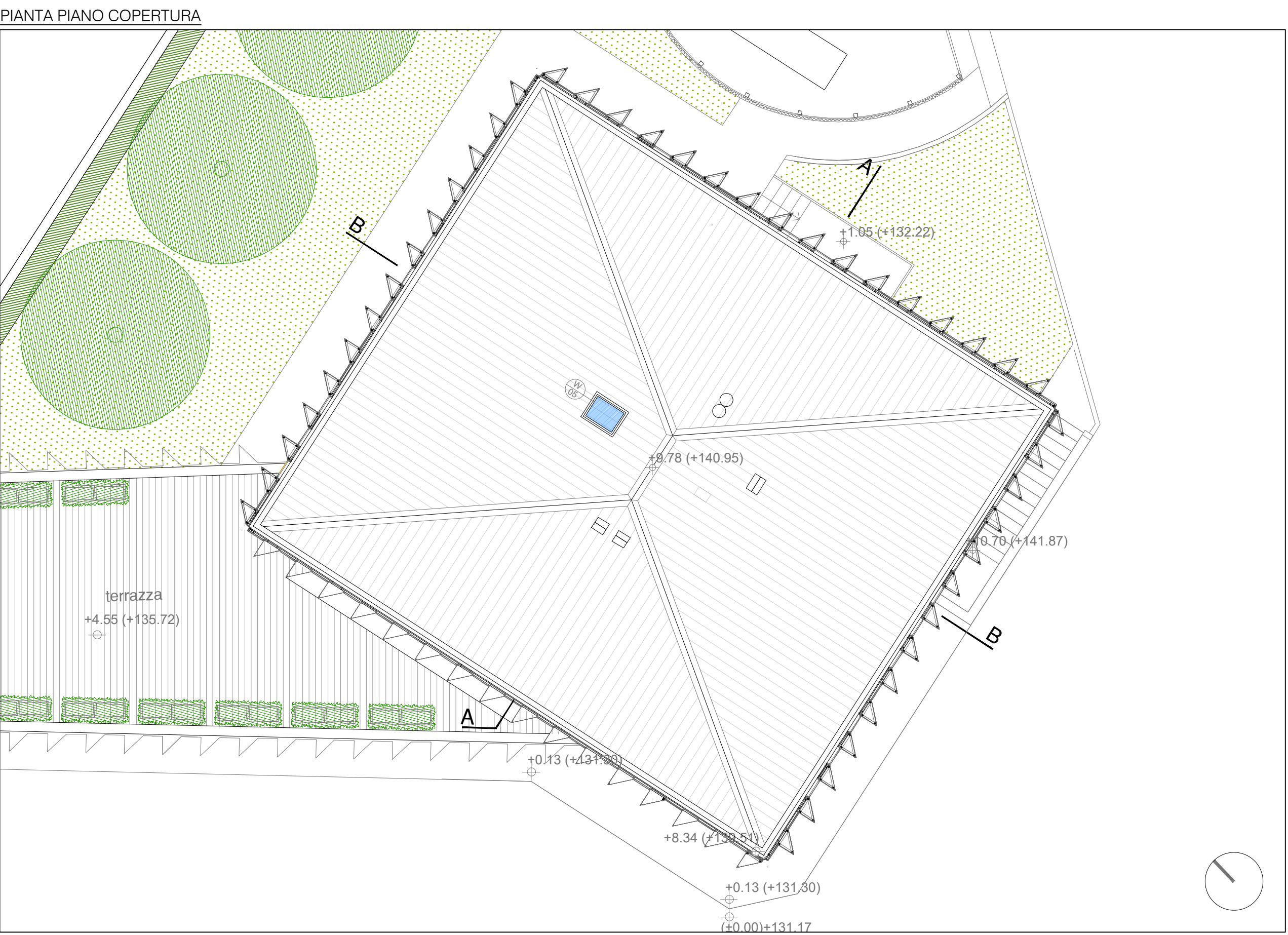
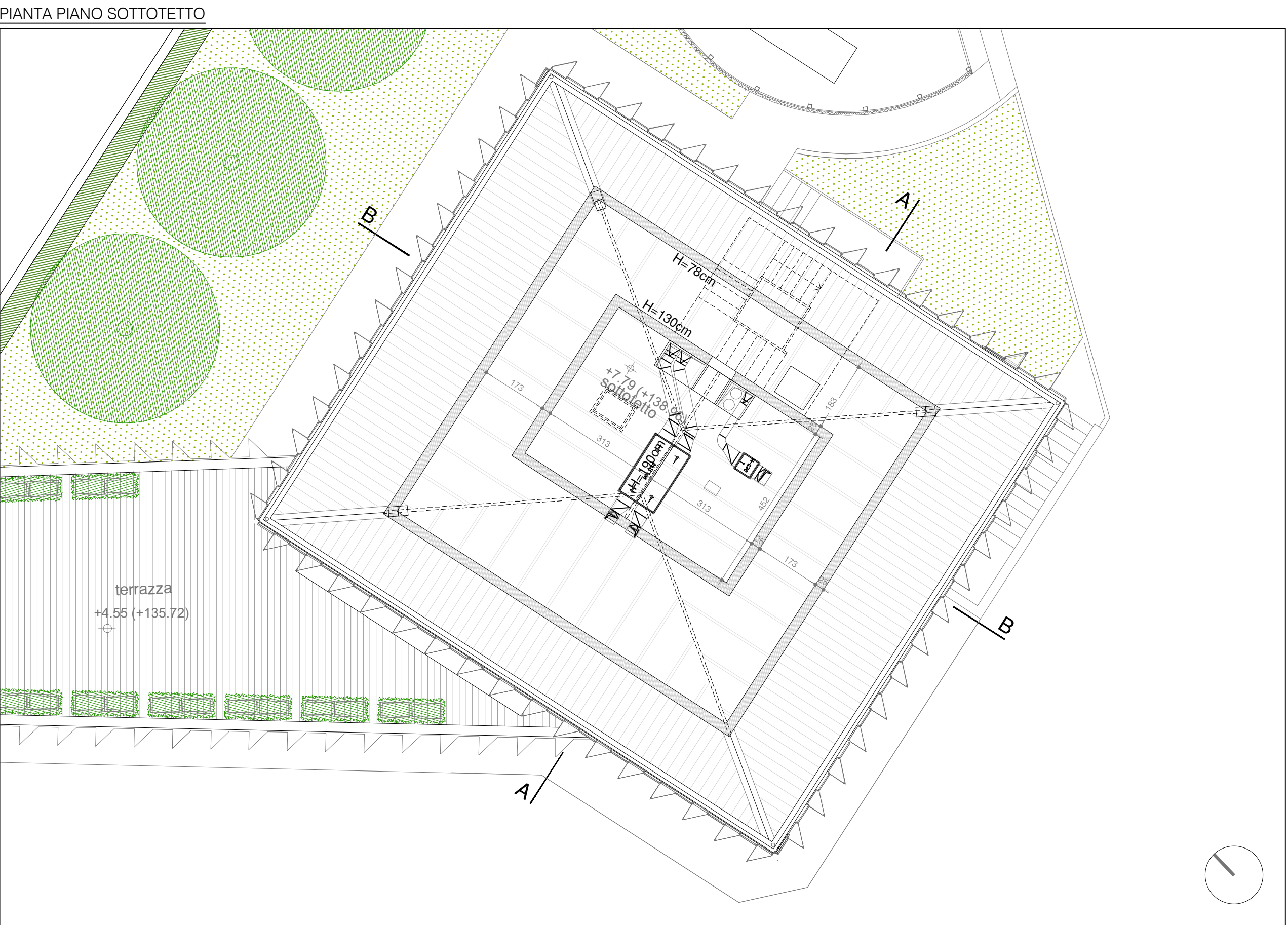
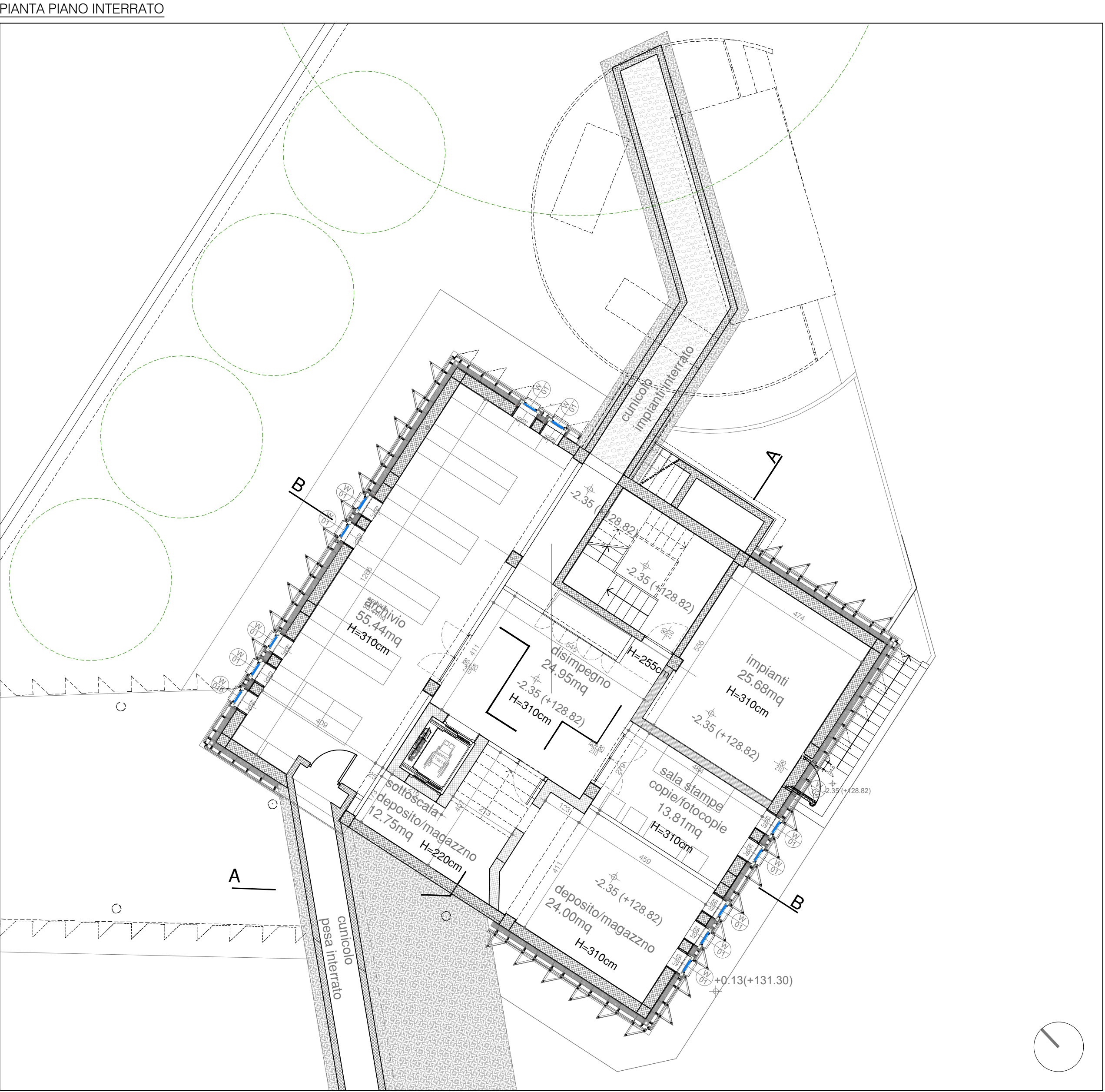
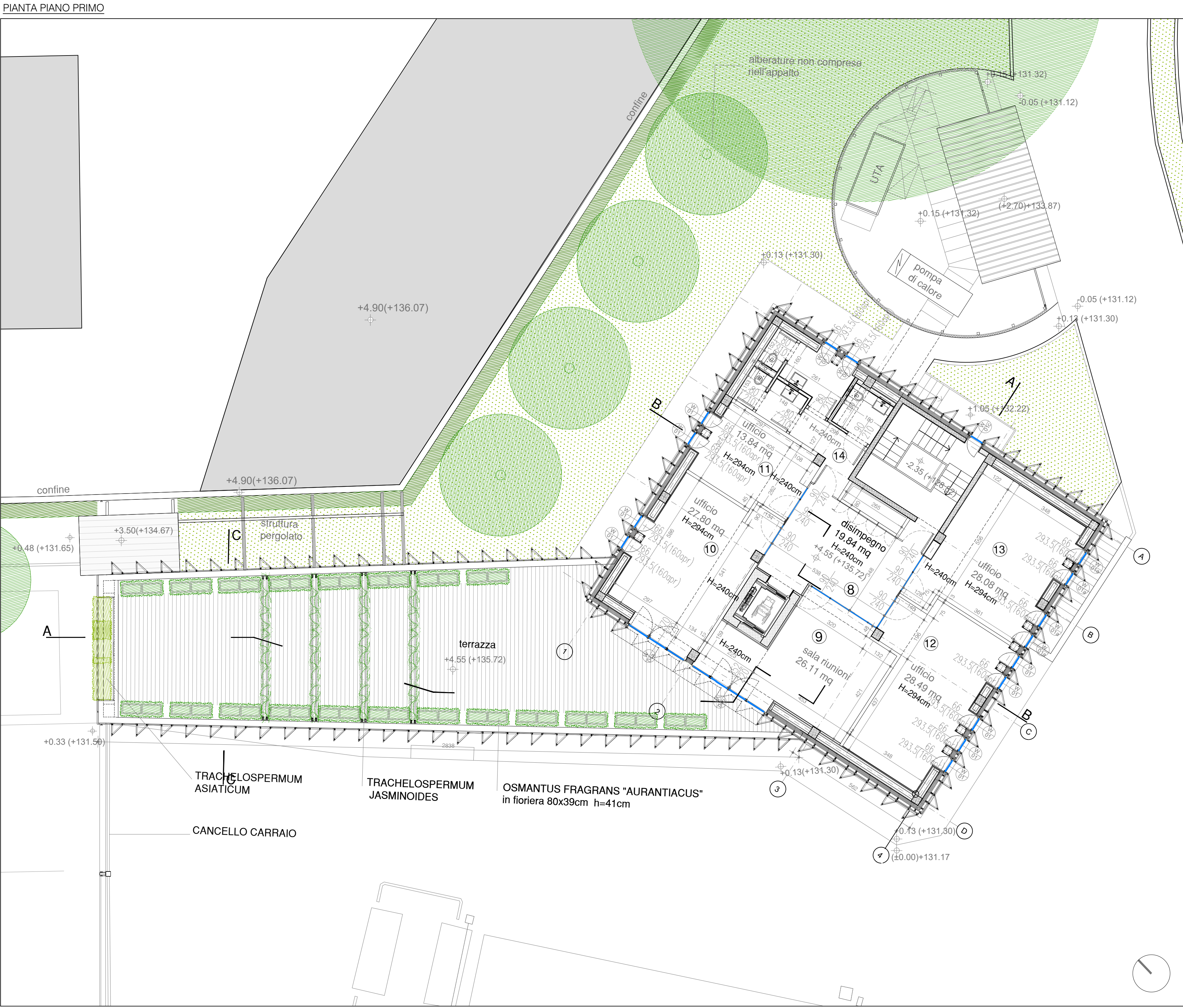
committente

progettista

titolo

VARIANTE AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA STATO DI FATTO - PROSPETTI - SEZIONE AA - BB

rev.	data	descrizione	disegnato	controllato
00	25/07/2025	Prima emissione	GC	FB
scala 1:100	formato 105X59,4	data 25/07/2025	documento no. 10/010	rev. 00



GRUPPO

LCAP

progetto

MODIFICHE BIOPIATTAFORMA
DI SESTO S.G.

progettisti

quattroassociati

Quattroassociati architetti
piazza Sallustiana 26, 20123 Milano
t 02 4887 781 - f 02 48021050
studio@quattroassociati.it

Studio Tecnico

Ing. Giorgio Miglio

via XXV Maggio 4
20090 Bollnegg - Varese
t 0331 88071
info@ingmiglio.it

tecno habitat

società di ingegneria

via Nazario Sauro 28
20122 Milano
t 02 58148502
info@tecnohabitat.com

Questo documento contiene informazioni di proprietà degli studi professionali sopra riportati e deve essere utilizzato esclusivamente dal destinatario in relazione alle finalità per le quali è stato
elaborato. È vietata qualsiasi forma di riproduzione e di divulgazione senza l'esplicito consenso degli studi. The document contains information belonging to the firms mentioned above and it will
have to be used exclusively for the purposes for which it has been furnished. Whatever shape of spreading or reproduction without the written permission of the firms is prohibited.

committente

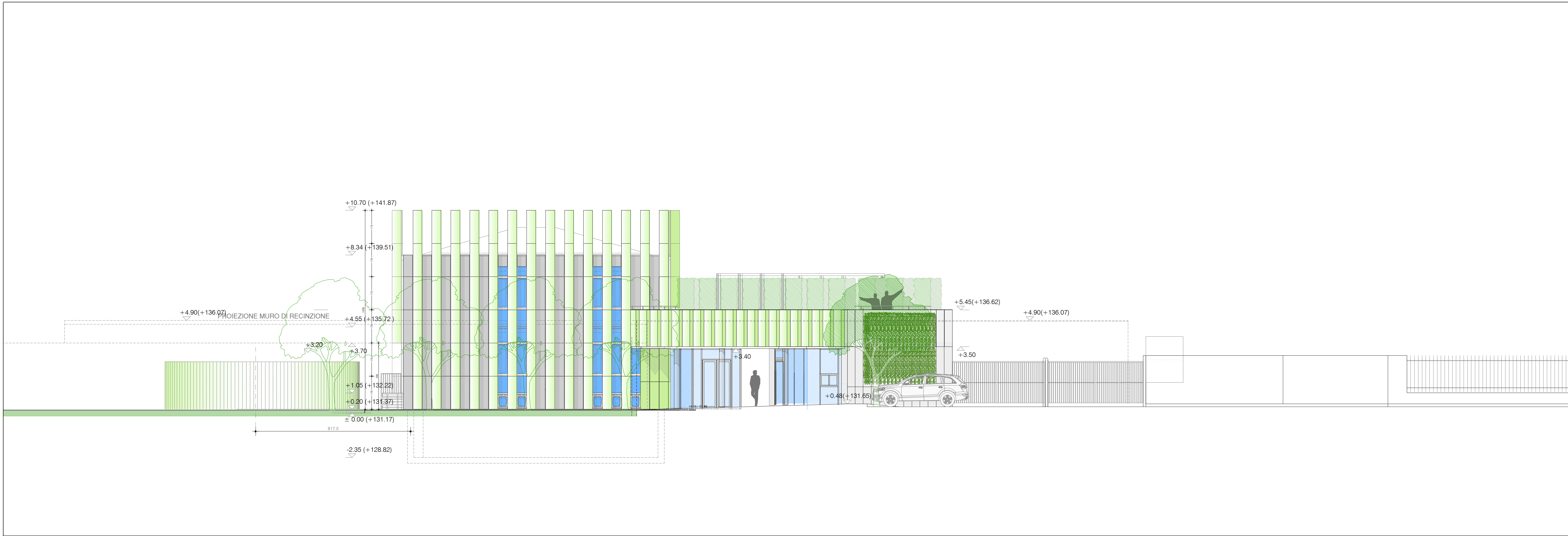
progettista

titolo

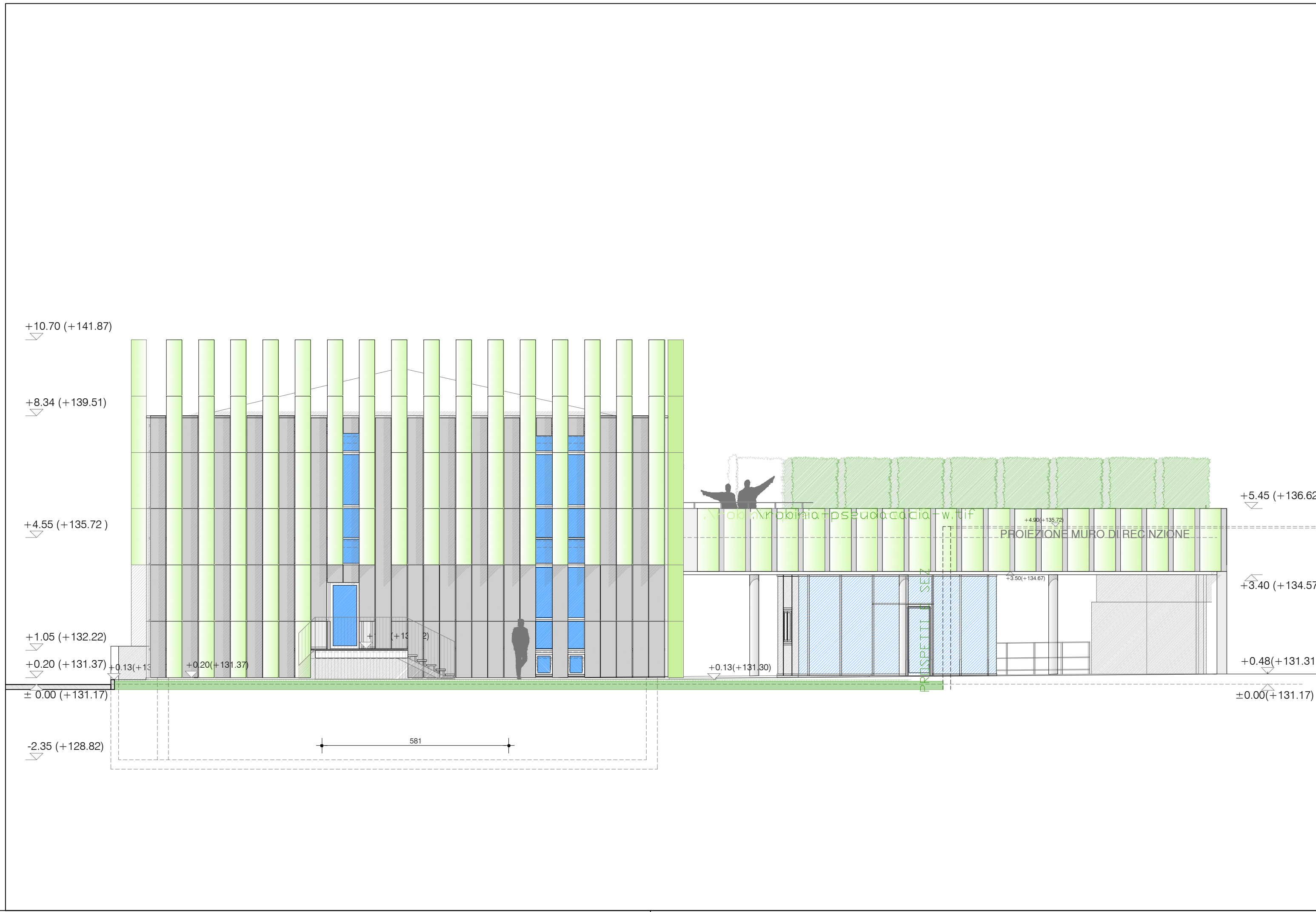
VARIANTE AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA
PROGETTO - PIANTE

rev.	data	descrizione	disegnato	controllato
00	25/07/2025	Prima emissione	GC	FB
scala	formato	data	documento no.	rev.
1:100	105x84	25/07/2025	10/011	00

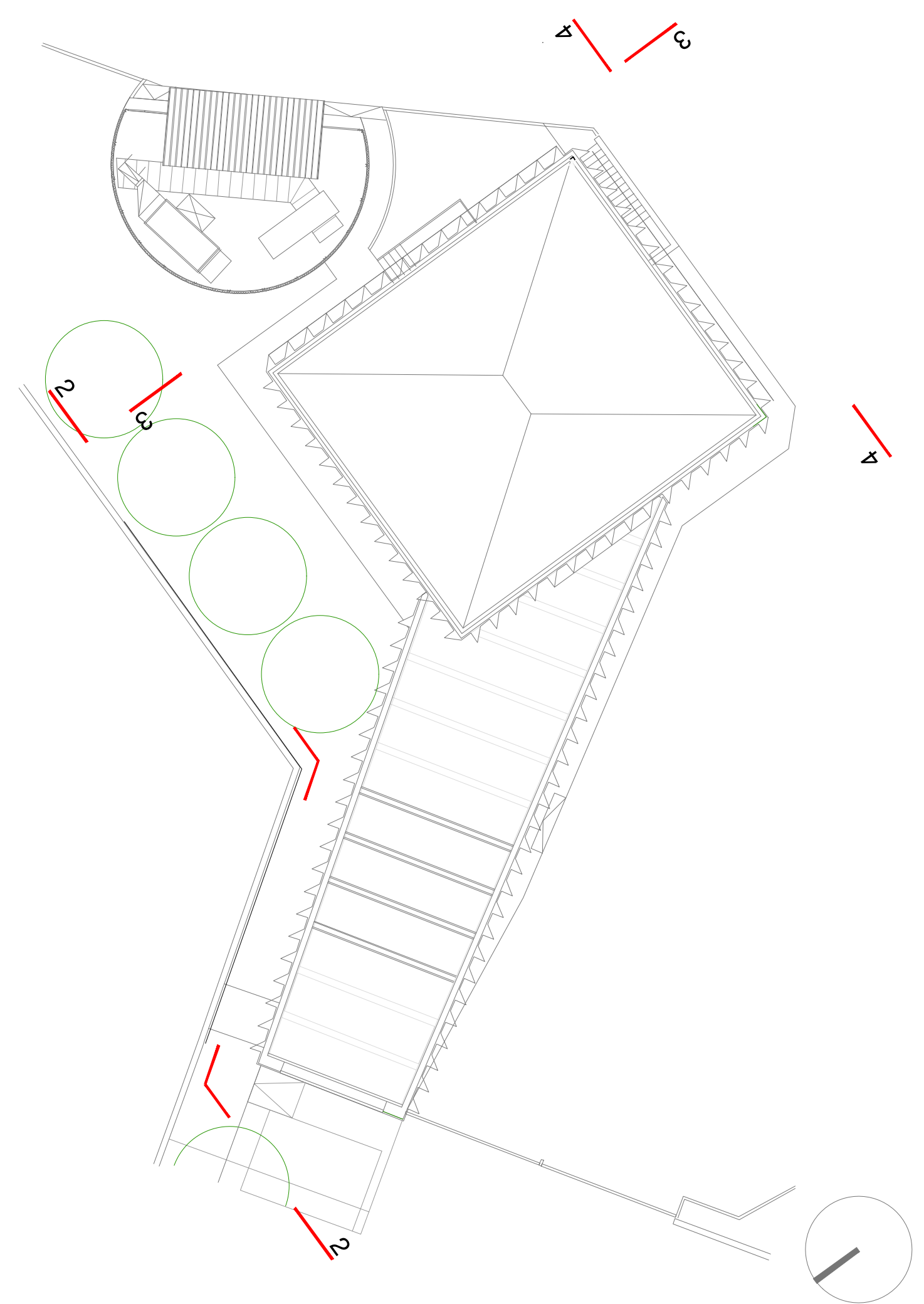
PROSPETTO NORD (2-2)



PROSPETTO EST (3-3)



PROSPETTO SUD (4-4)



committente



progetto

MODIFICHE BIOPIATTAFORMA DI SESTO S.G.

progettisti



Quattroassociati architetti
piazza Sant'Antonio 25, 20123 Milano
112 4881780 - 112 48821805
studio@quattroassociati.it

Studio Tecnico
Ing. Giorgio Miglio
Via XXV Maggio 4
28043 Bellinzago Novarese

1 021 980714
info@studiomiglio.it

tecno habitat
società di ingegneria

Via Natale Battaglia 22
20127 Milano
1 02 36148322
thm@tecnohabitat.com

Questo documento contiene informazioni di proprietà degli studi professionali sopra riportati e deve essere utilizzato esclusivamente dal destinatario in relazione alle finalità per le quali è stato ricevuto. È vietata qualsiasi forma di riproduzione e di divulgazione senza l'esplicito consenso degli studi. This document contains information belonging to the firms mentioned above and it will have to be used exclusively for the purposes for which it has been furnished. Whatever shape of spreading or reproduction without the written permission of the firms is prohibited.

committente

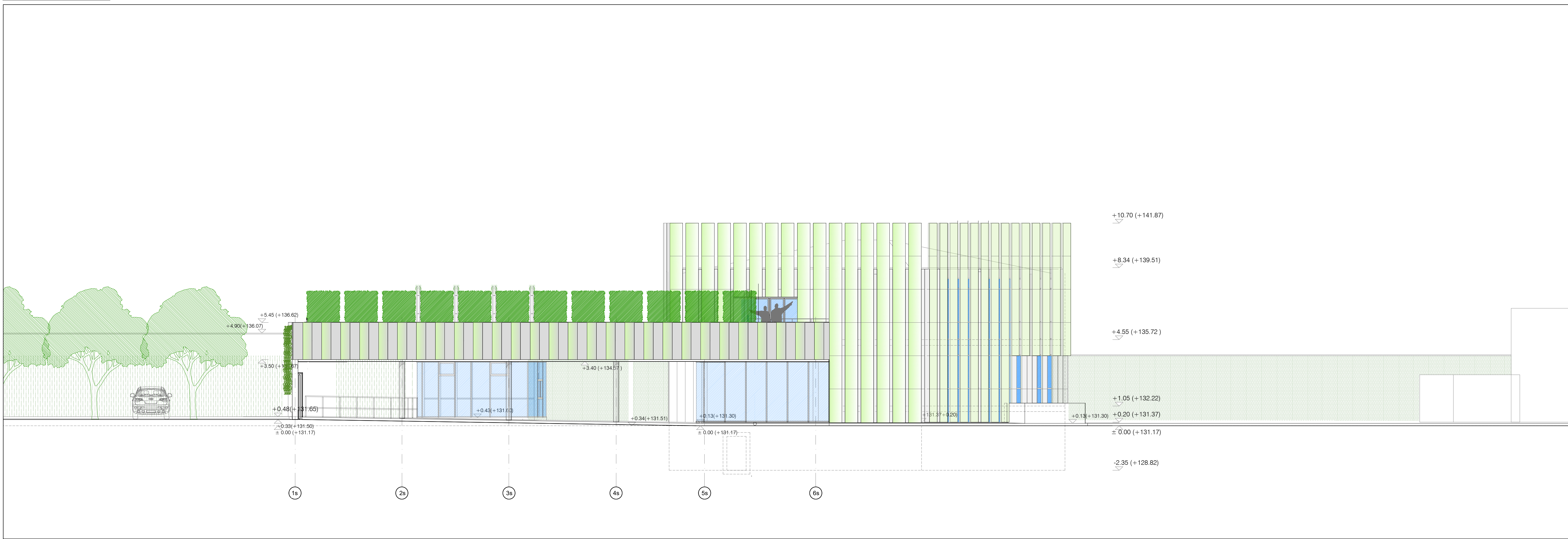
progettista

titolo

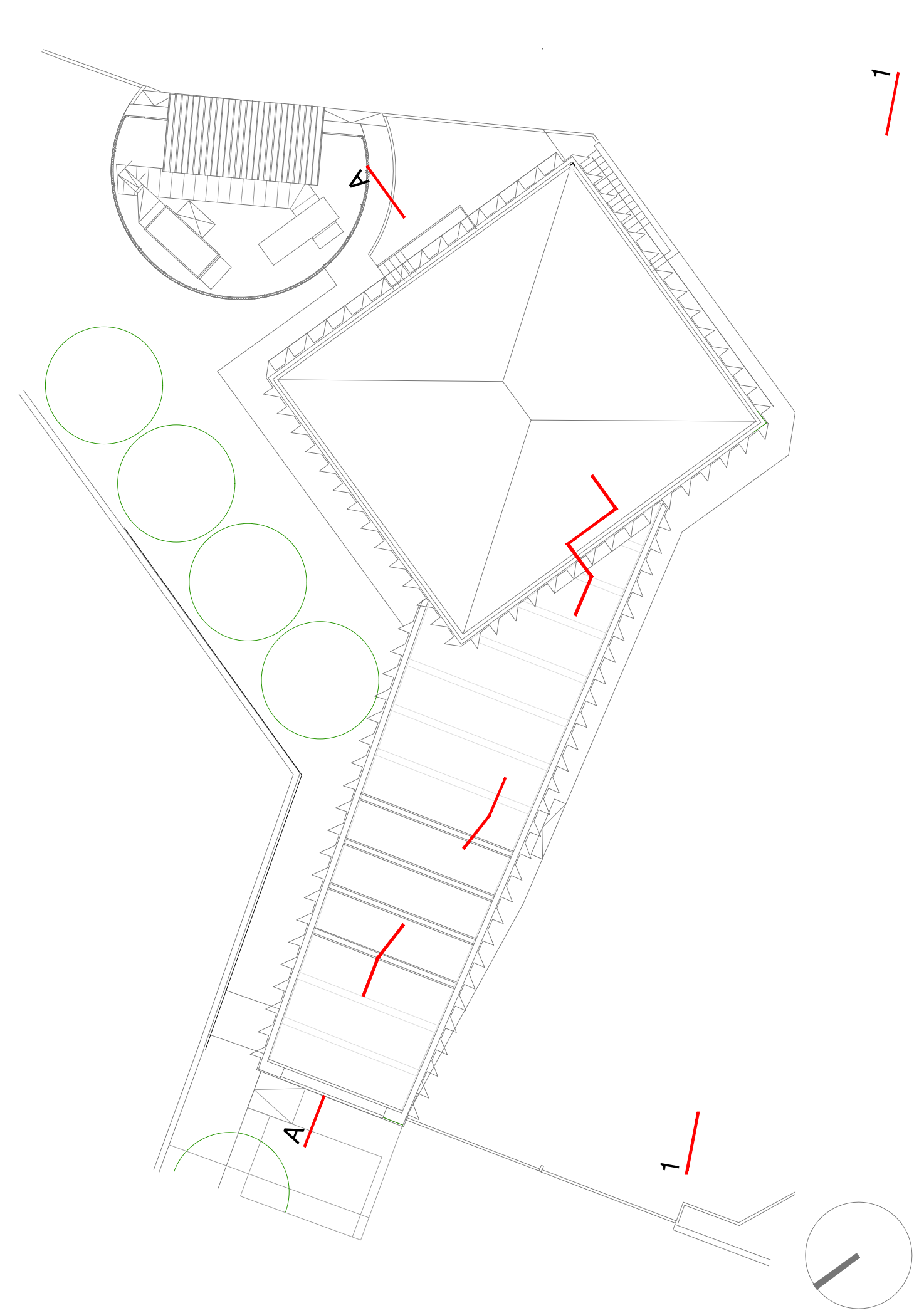
VARIANTE AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA PROGETTO - PROPETTI NORD; EST; SUD

rev.	data	descrizione	disegnato	controllato
00	25/07/2025	Prima emissione	GC	FB
scala	formato	data	documento no.	rev.
1:100	105X59.4	25/07/2025	10/012	00

PROSPETTO SUD-OVEST (1-1)



SEZIONE A-A



committente



progetto

MODIFICHE BIOPIATTAFORMA DI SESTO S.G.

progettisti



Quattroassociati architetti
piazza Sant'Ambrogio 25, 20123 Milano
112 4881780 - 112 48821885
studio@quattroassociati.it

Studio Tecnico
Ing. Giorgio Miglio
Via XXV Maggio 4
28043 Bellinzago Novarese
11021 98074
info@studiomiglio.it

tecno habitat
società di ingegneria
Via Natale Battaglia 22
20127 Milano
110230148322
ttni@tecnohabitat.com

Questo documento contiene informazioni di proprietà degli studi professionali sopra riportati e deve essere utilizzato esclusivamente dal destinatario in relazione alle finalità per le quali è stato ricevuto. È vietata qualsiasi forma di riproduzione e di divulgazione senza l'esplicito consenso degli studi. This document contains information belonging to the firms mentioned above and it will have to be used exclusively for the purposes for which it has been furnished. Whatever shape of spreading or reproduction without the written permission of the firms is prohibited.

committente

progettista

titolo

VARIANTE AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA PROGETTO - PROSPETTO SUD-OVEST; SEZ. A-A

rev.	data	descrizione	disegnato	controllato
00	25/07/2025	Prima emissione	GC	FB
scala 1:100	formato 105X59.4	data 25/07/2025	documento no. 10/013	rev. 00

+ 70 m
201.40 slm

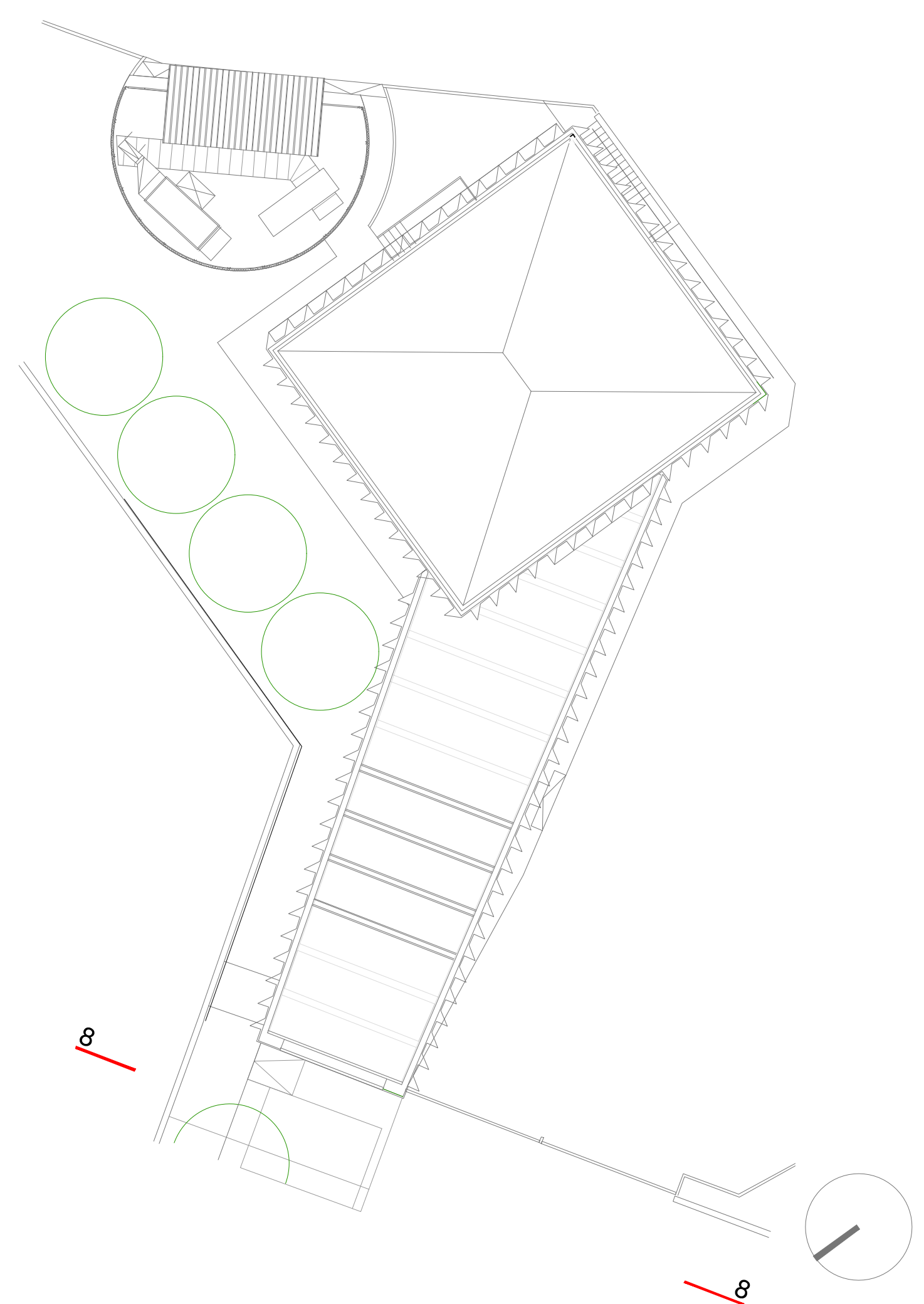
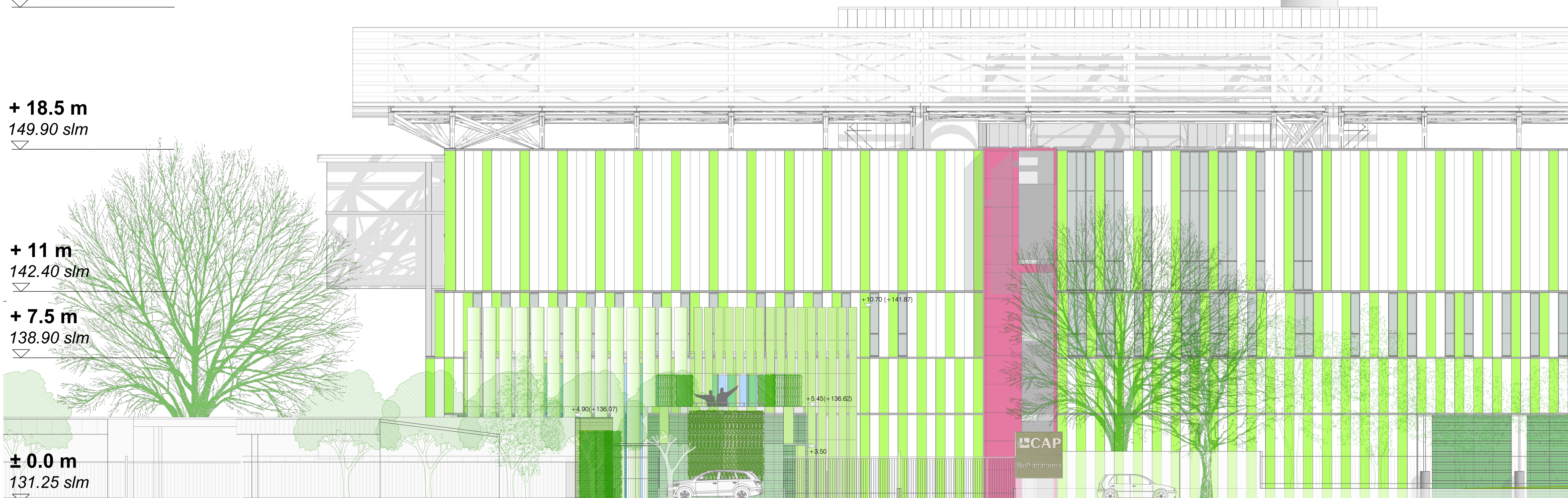
+ 26 m
157.40 slm

+ 18.5 m
149.90 slm
▽

+ 11 m
142.40 slm
▽

+ 7.5 m
138.90 slm

± 0.0 m
131.25 slm



committente



progetto

MODIFICHE BIOPIATTAFORMA DI SESTO S.G.

progettisti



Quattroassociati architetti
piazza Sant'Ambrogio 25, 20123 Milano
t 02 4817780 - f 02 48021855
studio@quattroassociati.it

Studio Tecnico
Ing. Giorgio Miglio

tecno habitat
società di ingegneria

Questo documento contiene informazioni di proprietà degli studi professionali sopra riportati e deve essere utilizzato esclusivamente dal destinatario in relazione alle finalità per le quali è stato ricevuto. È vietata qualsiasi forma di riproduzione e di divulgazione senza l'esplicito consenso degli studi. This document contains information belonging to the firms mentioned above and it will have to be used exclusively for the purposes for which it has been furnished. Whatever usage of grounds or reproduction without the written permission of the firms is prohibited.

committente

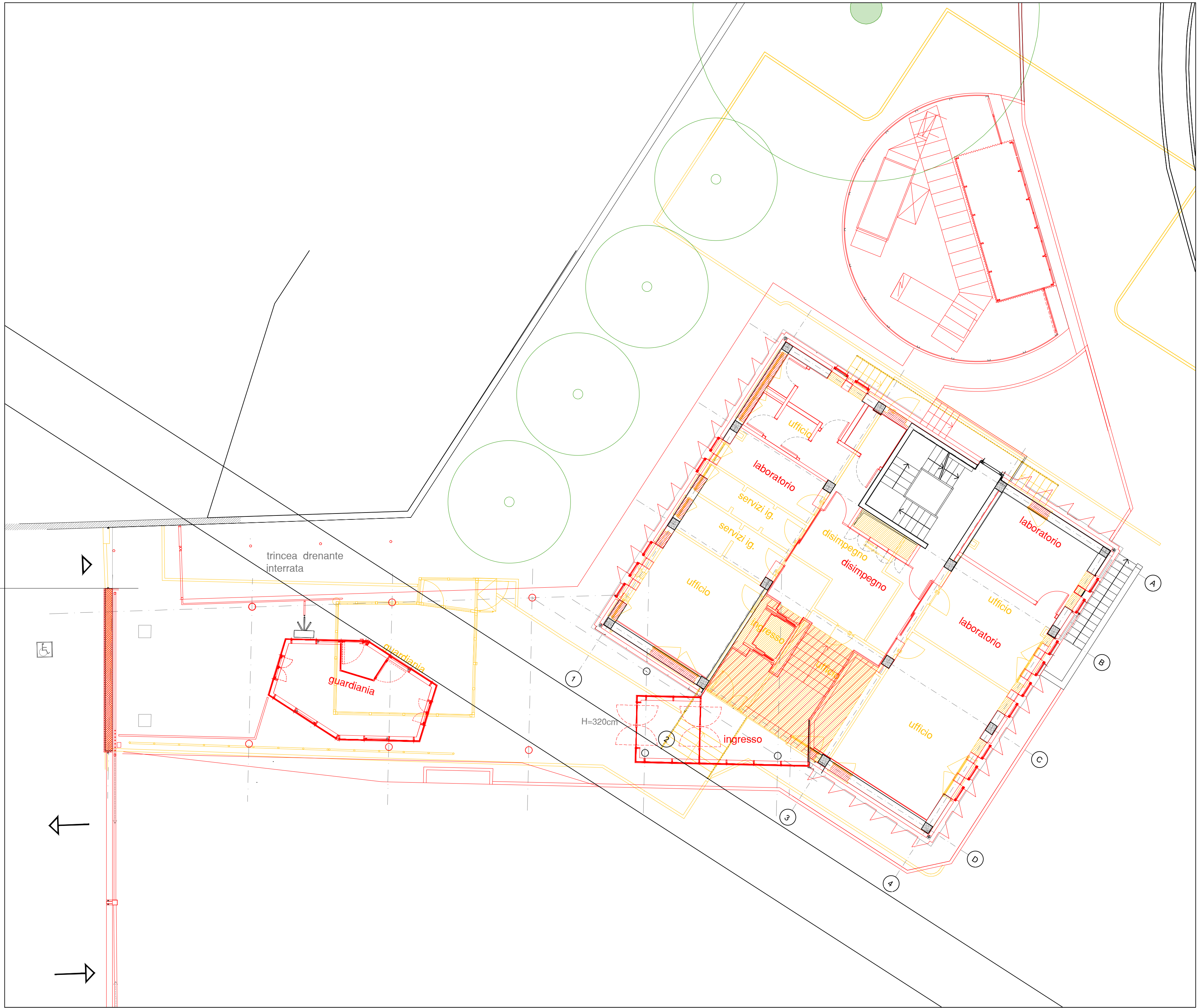
progettista

titolo

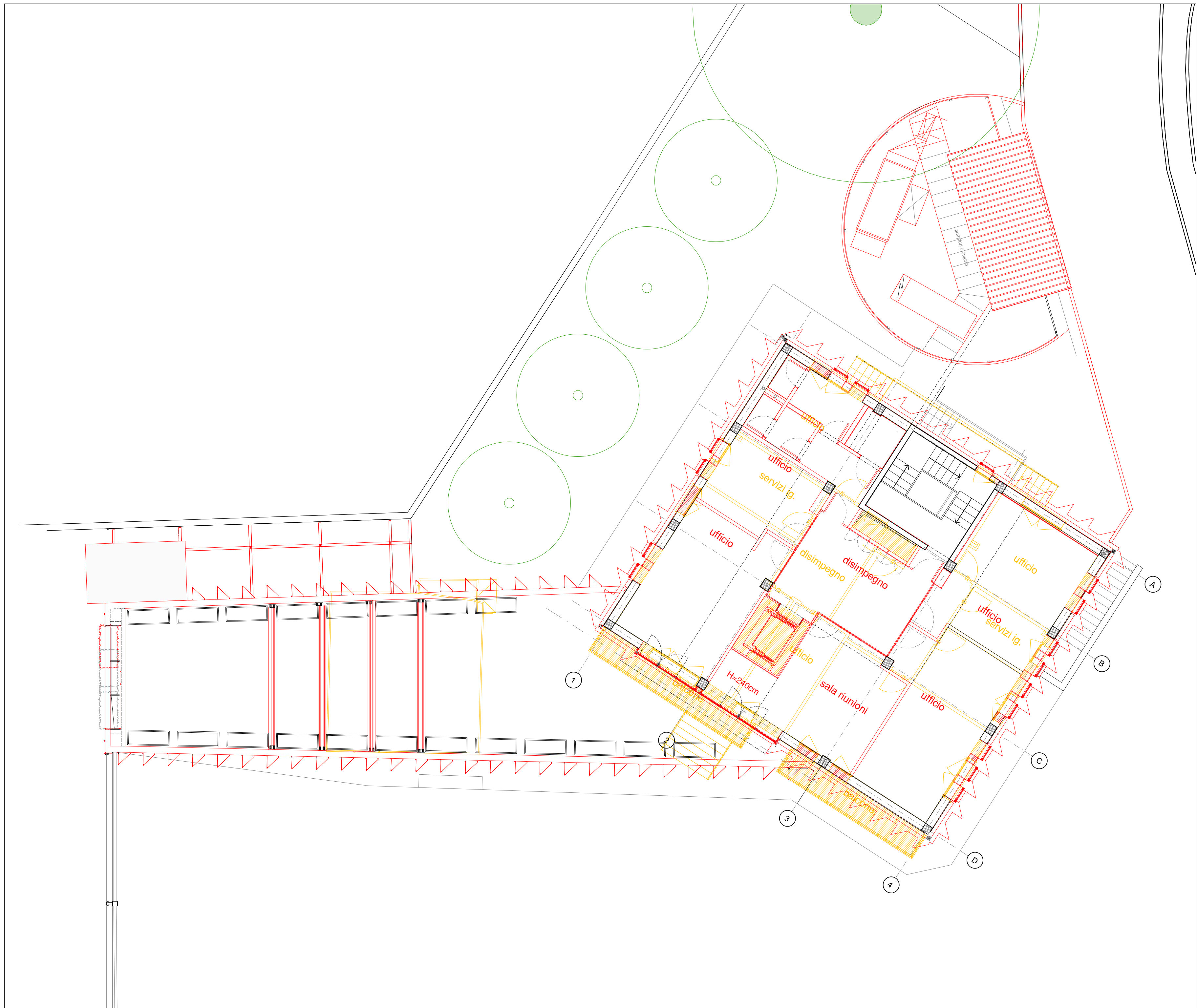
VARIANTE AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA
PROGETTO - PROSPETTO SU VIA DANIELE MANIN

rev.	data	descrizione			disegnato	controllato
00	25/07/2025	Prima emissione			GC	FB
scala 1:100		formato 105X59.4	data 25/07/2025	documento no. 10/014	rev. 00	

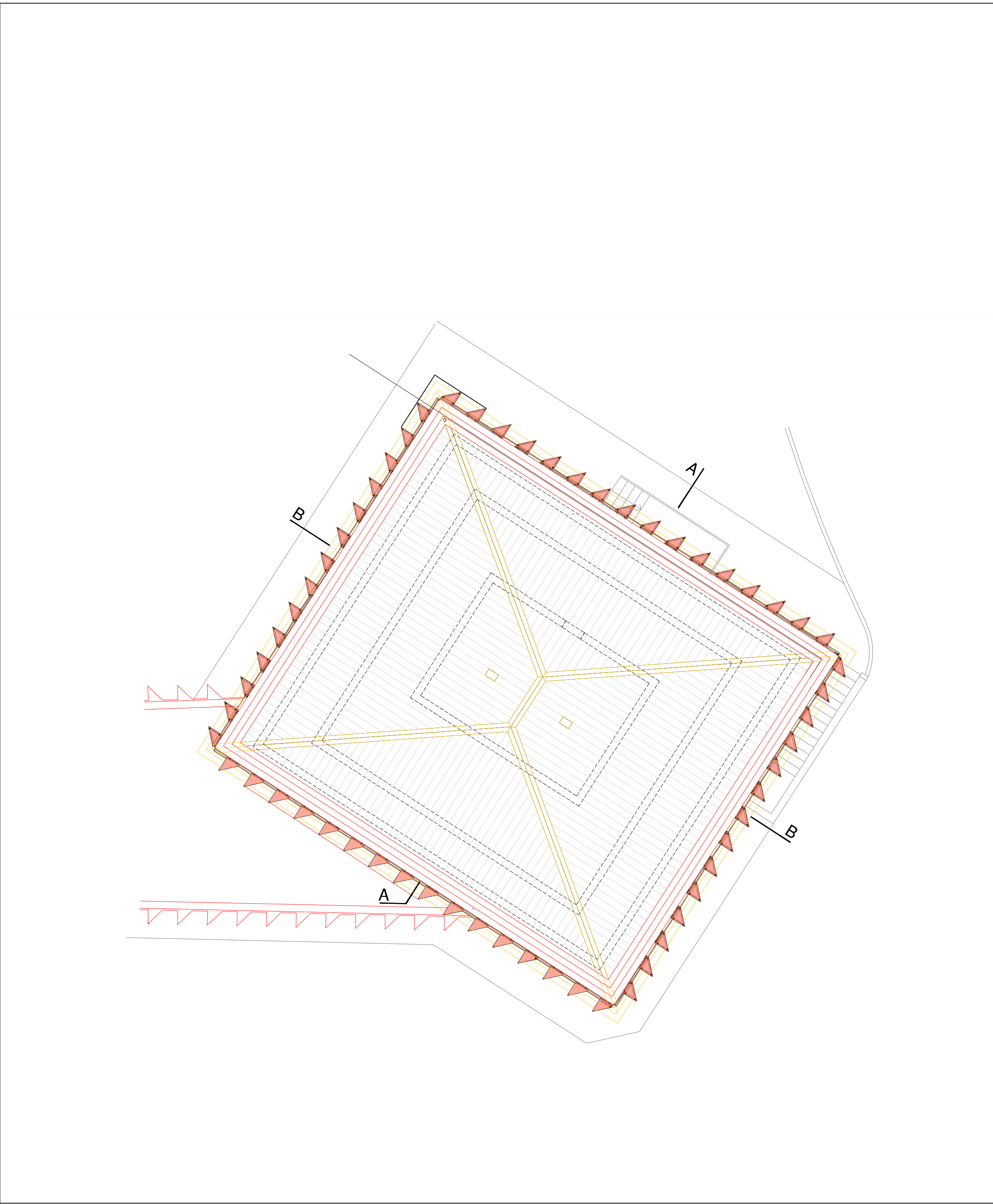
PIANTA PIANO TERRA



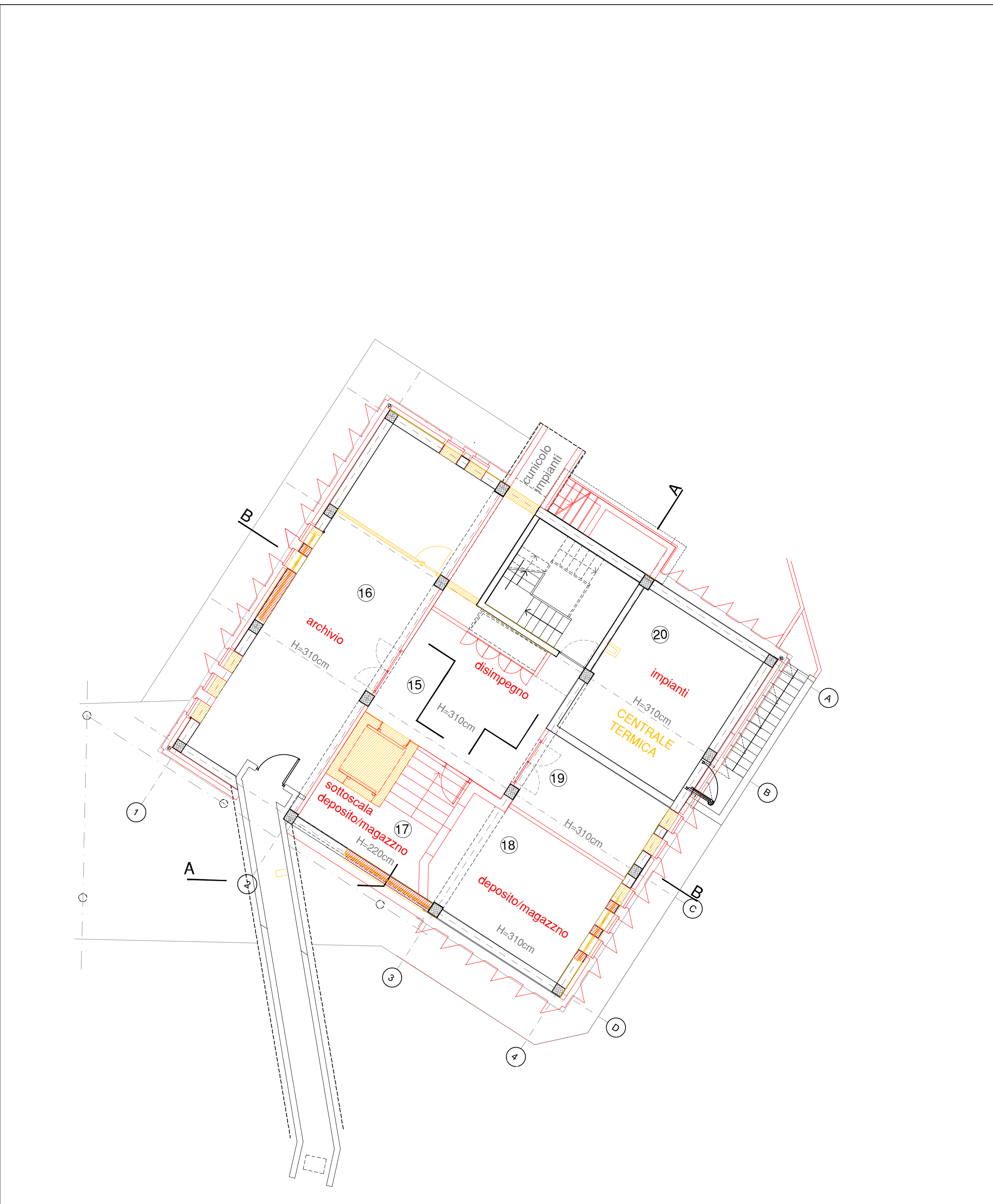
PIANTA PIANO PRIMO



PIANTA PIANO COPERTURA



PIANTA PIANO INTERRATO



LEGENDA

Demolizioni

Nuove costruzioni

committente



progetto

MODIFICHE BIOPIATTAFORMA DI SESTO S.G.

progettisti



Quattrosoccoli architetti
piazza Benfantelegio 25, 20122 Milano
02-4811291 - 02-4811292
studio@quattrosoccoli.it

Studio Tecnico
Ing. Giorgio Miglio

via XXV Maggio 4
20143 Bollate (Milano)

02/21145322
info@studiotecnico.it

tecno habitat
società di ingegneria

via Nave Bolognese 22
20137 Milano

02/20145322
info@tecnohabitat.com

Questo documento contiene informazioni di proprietà degli studi professionali sopra riportati e deve essere utilizzato esclusivamente dal destinatario in relazione alla finalità per la quale è stato redatto. È vietata qualsiasi forma di riproduzione o divulgazione senza l'autorizzazione scritta degli studi. This document contains information belonging to the firms mentioned above and it will have to be used exclusively for the purposes for which it has been furnished. Whatever shape of spreading or reproduction without the written permission of the firms is prohibited.

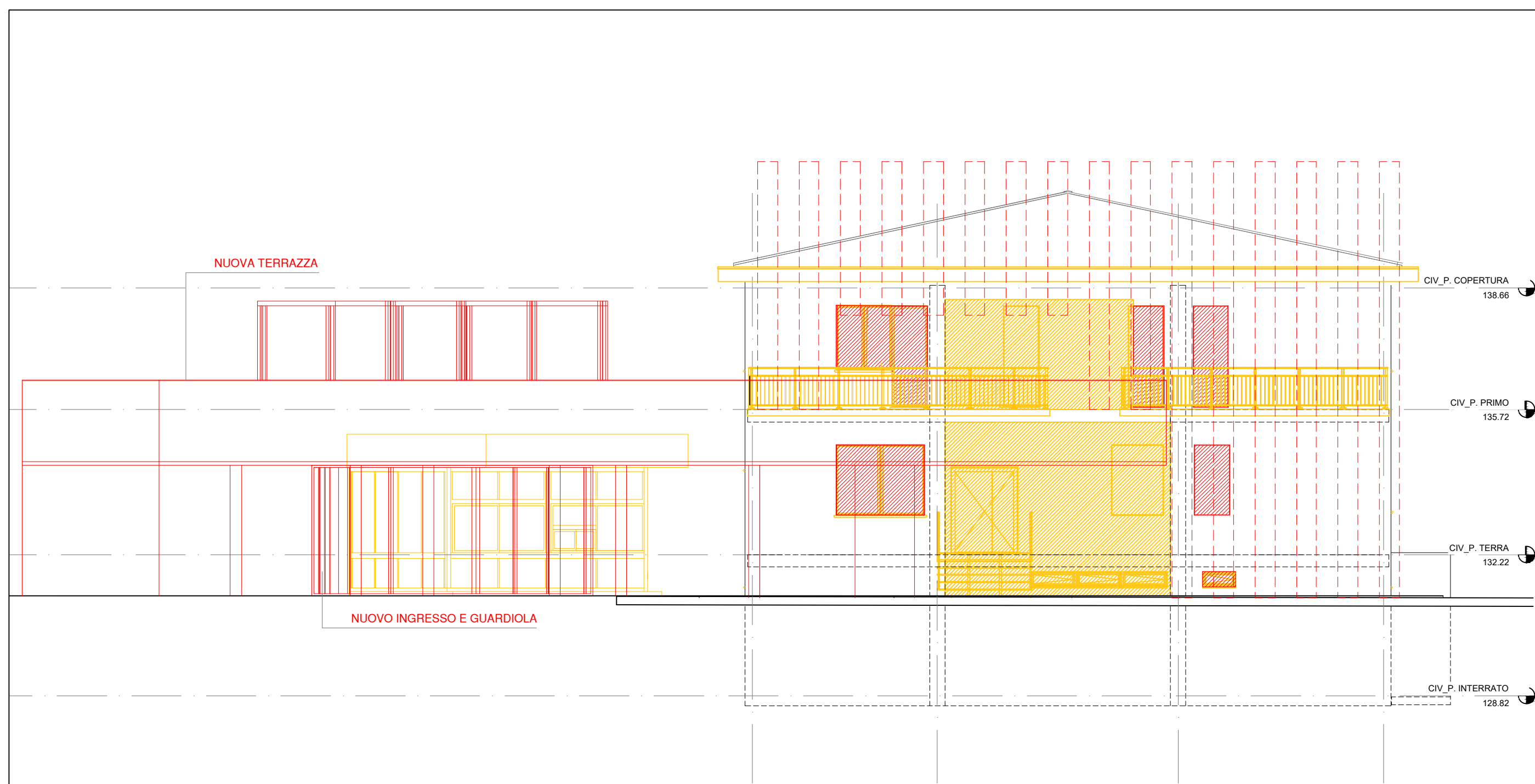
committente

progettista

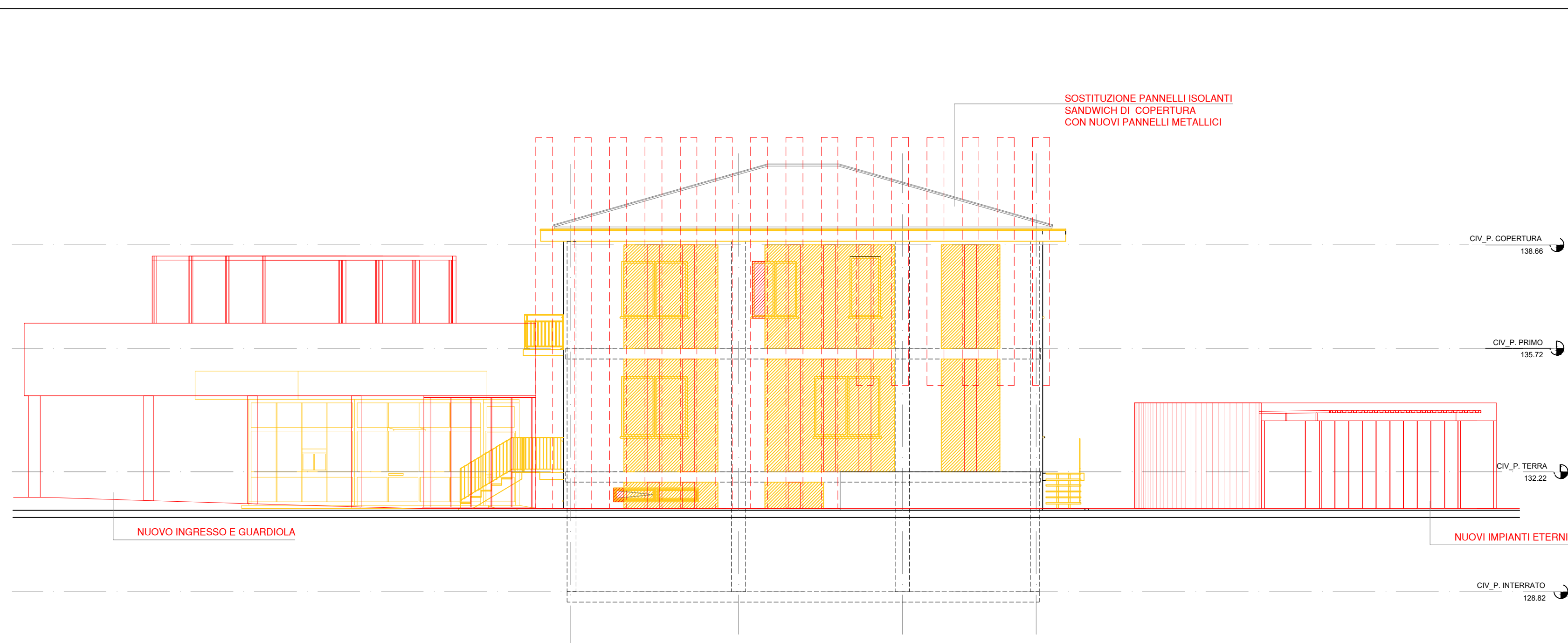
titolo

VARIANTE AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA CONFRONTO - PIANTE

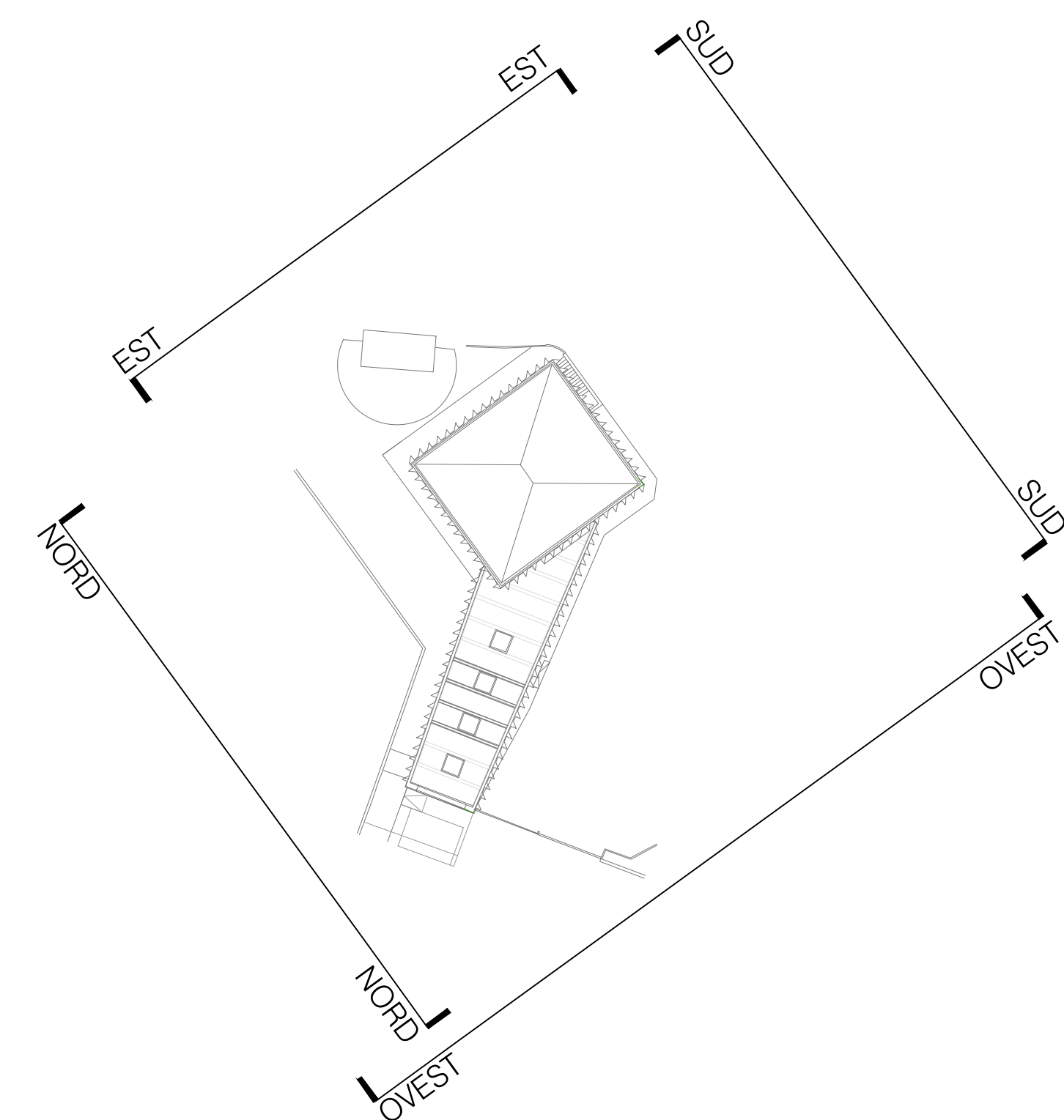
rev.	data	descrizione	disegnato	controllato
00	25/07/2025	Prima emissione	GC	FB
scala 1:100	formato 105X59,4	data 25/07/2025	documento no. 10/015	rev. 00



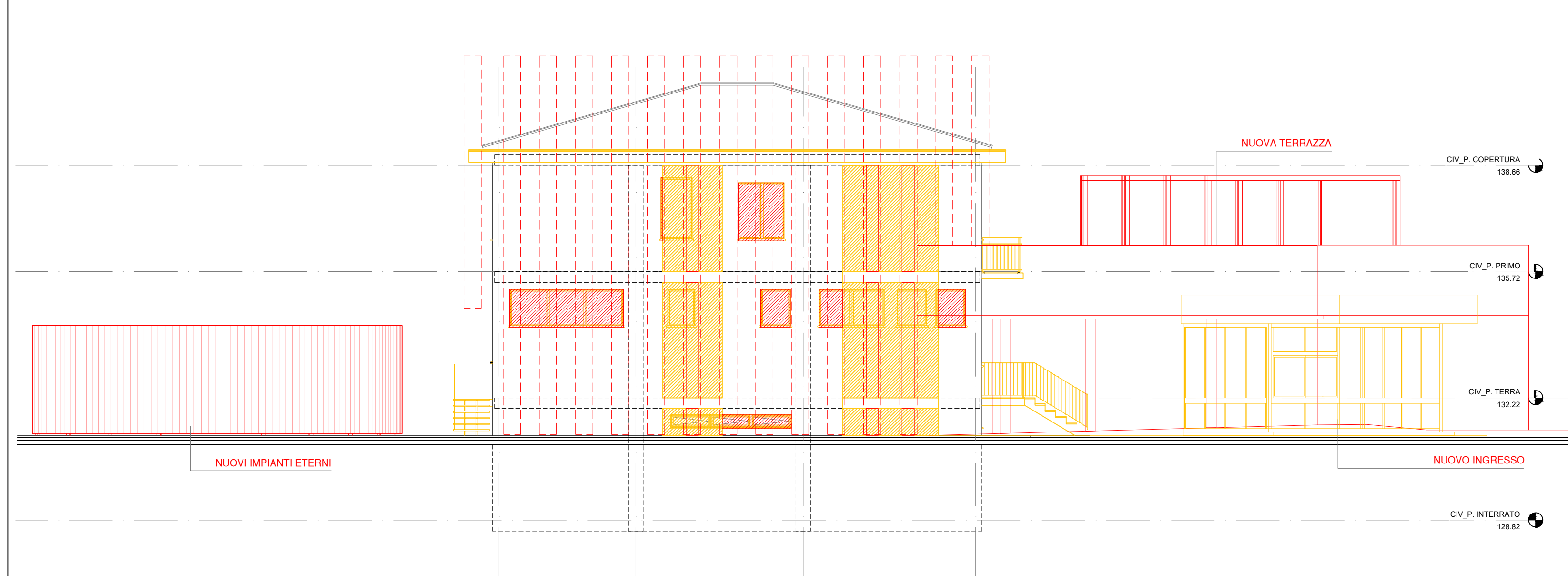
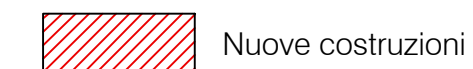
Prosp.Ovest



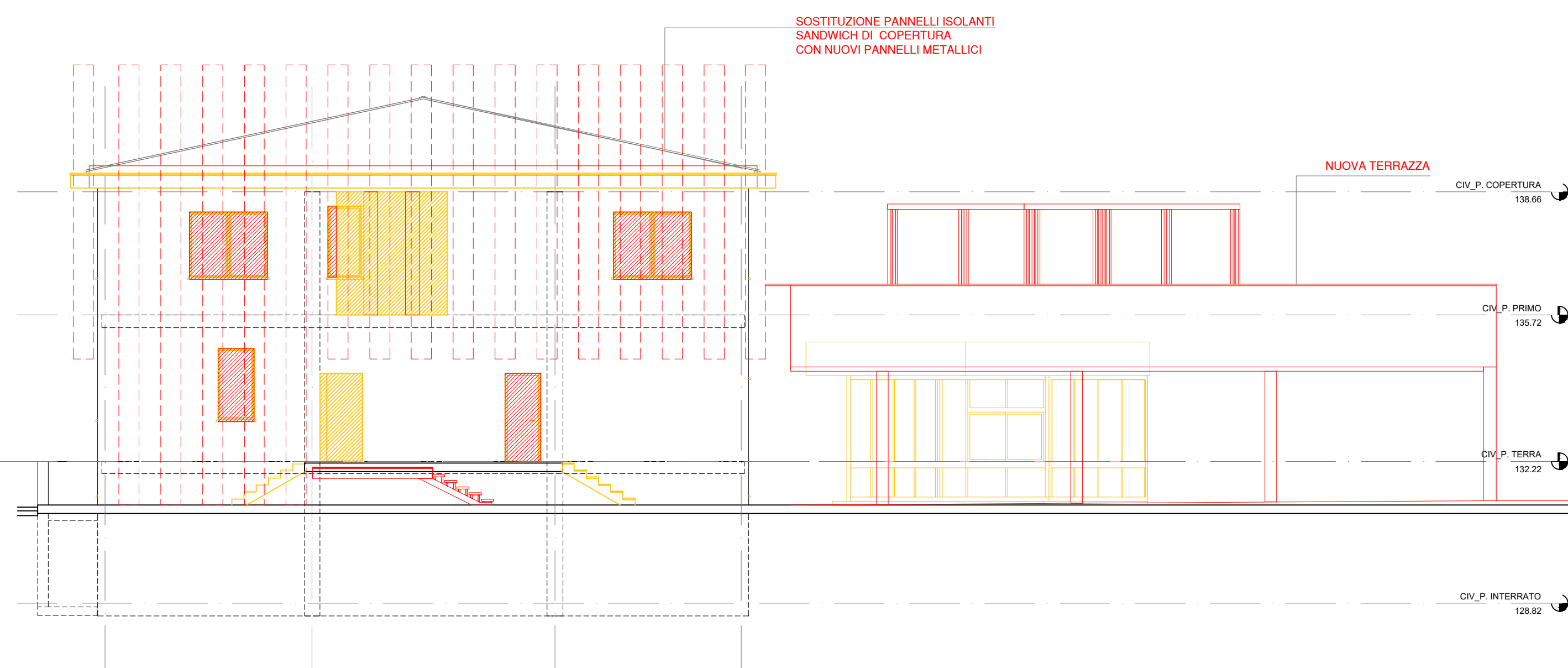
Prosp.Sud



LEGENDA



Prosp.Nord



Prosp.Est

committente



progetto

MODIFICHE BIOPIATTAFORMA DI SESTO S.G.

progettisti



Quattroassociati architetti
piazza Sant'Ambrogio 25, 20123 Milano
t 02 4981780 - f 02 48021855
studio@quattroassociati.it

Studio Tecnico
Ing. Giorgio Miglio

via XXIV Maggio 4
28043 Bellinzago Novarese

tecno habitat
società di ingegneria

via Natale Battaglia 22 t 02.26148322
20127 Milano thmi@tecnohabitat.com

Questo documento contiene informazioni di proprietà degli studi professionali sopra riportati e deve essere utilizzato esclusivamente dal destinatario in relazione alle finalità per le quali è stato ricevuto. È vietata qualsiasi forma di riproduzione e di divulgazione senza l'espresso consenso degli studi. This document contains informations belonging to the firms mentioned above and it will have to be used exclusively for the purposes for which it has been furnished. Whatever shape of spreading or reproduction without the written permission of the firms is prohibited.

committente

progettista

titolo

VARIANTE AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA CONFRONTO - PROSPETTI

rev.	data	descrizione	disegnato	controllato
00	25/07/2025	Prima emissione	GC	FB

scala	formato	data	documento no.	rev.	
1:100	105X59,4	25/07/2025	10/016	00	

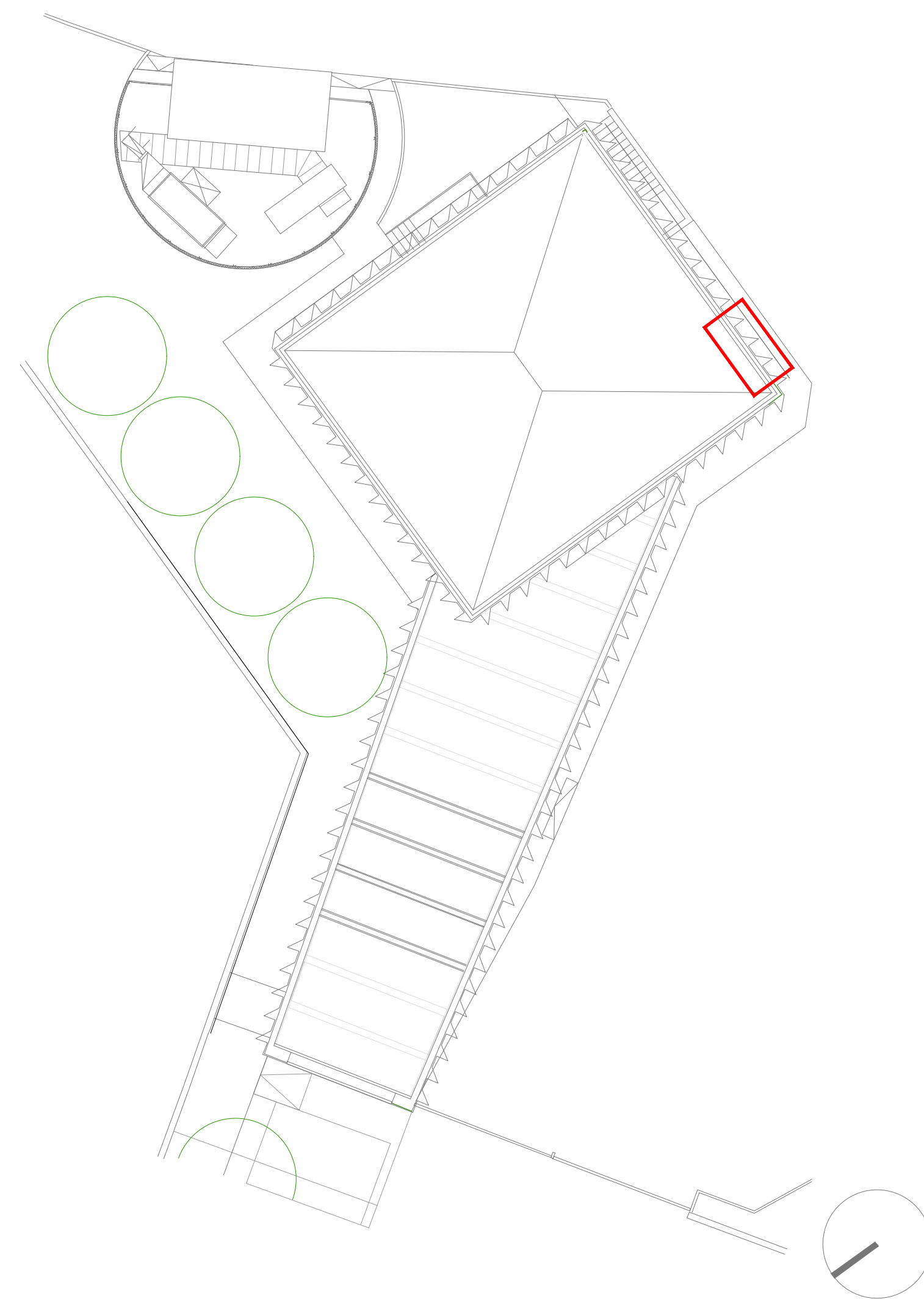
Architectural section drawing showing a cross-section of a building facade and roof structure. The drawing includes various dimensions and elevation points.

Dimensions (mm):

- 1055 (Total height)
- 814 (Height of the main wall section)
- 236 (Height of the top section)
- 175 (Repeating vertical segment height)
- 293.5 (Height of the roof structure)
- 319.5 (Height of the roof structure)
- 309.5 (Height of the roof structure)
- 30.5 (Height of the roof structure)
- 28.5 (Height of the roof structure)
- 293.5 (Height of the roof structure)
- 160 (Height of the roof structure)
- 105 (Height of the roof structure)
- 54.5 (Height of the roof structure)
- 319.5 (Height of the roof structure)
- 160 (Height of the roof structure)
- 105 (Height of the roof structure)
- 20.5 (Height of the roof structure)
- 37 (Width of the base)
- 26.5 (Width of the base)

Elevation Points (m):

- +0.20(+131.37)
- +0.13(+131.30)
- +0.00(+131.17)
- +7.49(+138.66)
- +4.55(+135.72)
- +1.05(+132.22)
- +0.20(+131.37)
- 2.35(+128.82)

[illegible]

GRUPPO  **L****CAP**

MODIFICHE BIOPIATTAFORMA DI SESTO S.G.

 Quattroassociati architetti
piazza Sant'Ambrogio 25, 20123 Milano
t 02 4801780 - f 02 48021855
studio@quattroassociati.it

Studio Tecnico
Ing. Giorgio Miglio

tecno habitat
società di ingegneria

quattroassociati studio@quattroassociati.it

via XXIV Maggio 4
28043 Bellinzago Novarese

via Natale Battaglia 22
20127 Milano
t 02.26148322
thmi@teconhabitat.com

Questo documento contiene informazioni di proprietà degli studi professionali sopra riportati e deve essere utilizzato esclusivamente dal destinatario in relazione alle finalità per le quali è stato ricevuto. È vietata qualsiasi forma di riproduzione e di divulgazione senza l'esplicito consenso degli studi. This document contains informations belonging to the firms mentioned above and it will have to be used exclusively for the purposes for which it has been furnished. Whatever shape of spreading or reproduction without the written permission of the firms is prohibited.

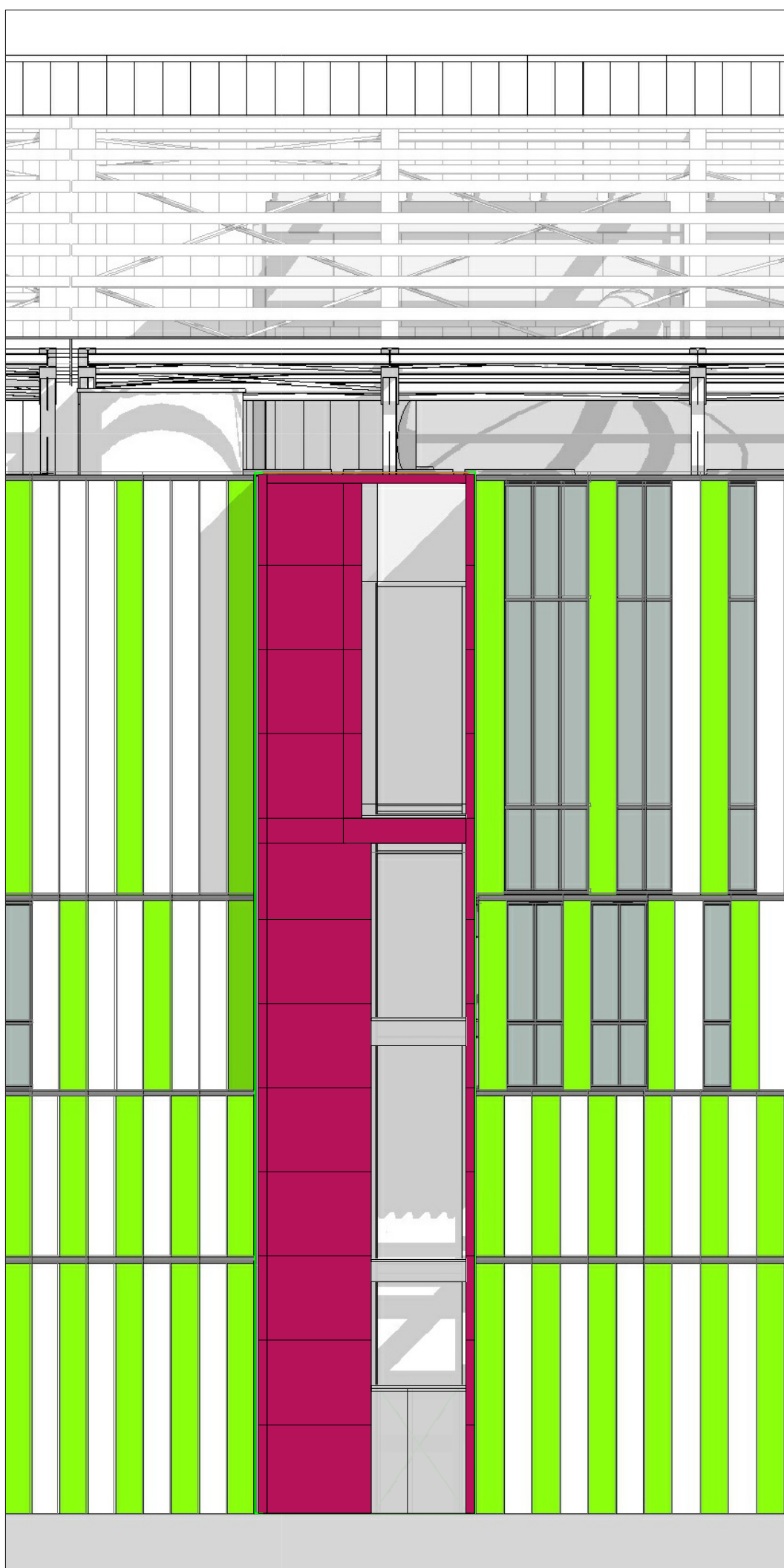
progettista

titolo

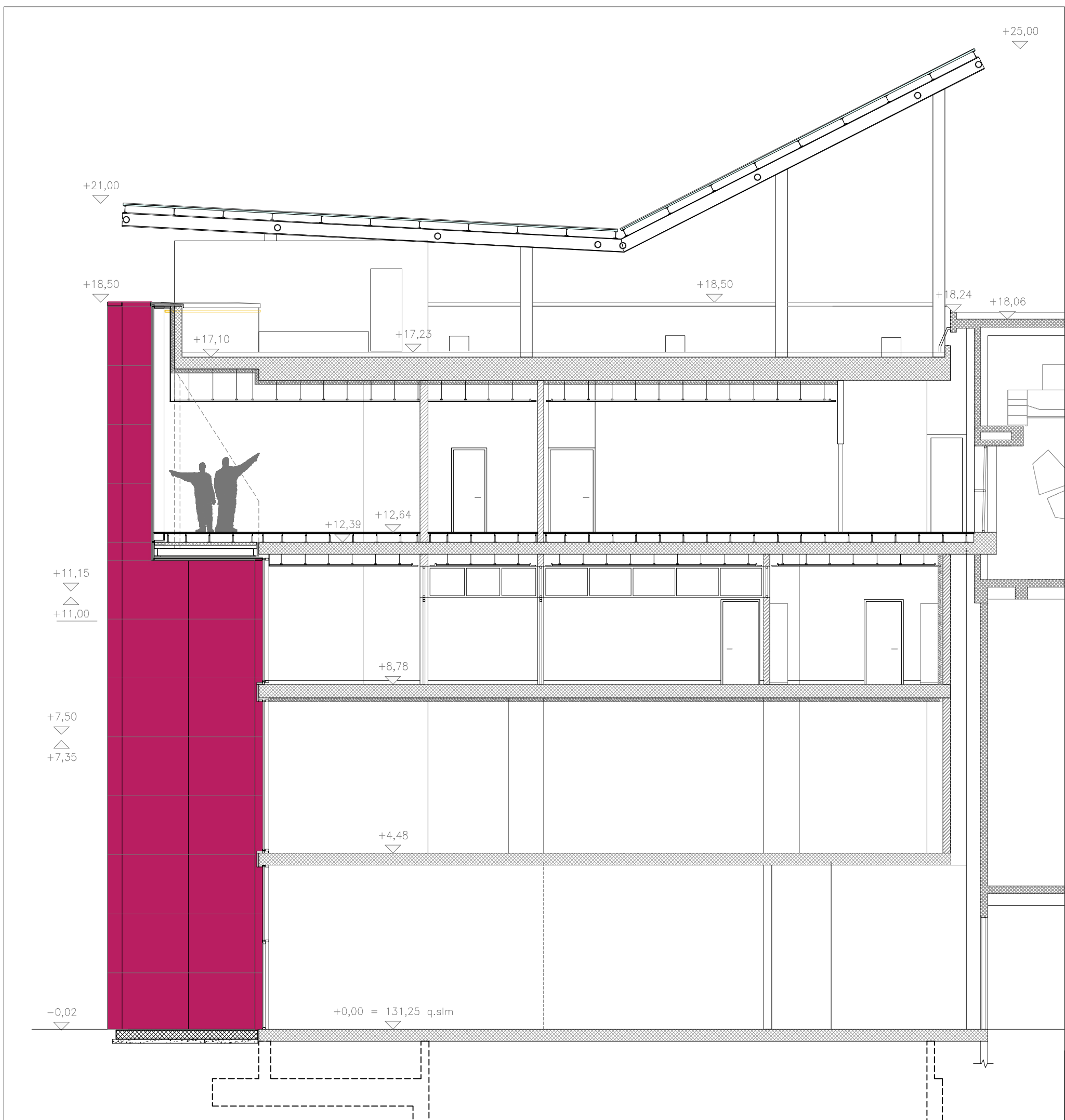
**VARIANTE AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA
PROGETTO - PARTICOLARE COSTRUTTIVO**

rev.	data	descrizione			disegnato	controllato
00	25/07/2025	Prima emissione			GC	FB
scala 1:25/10		formato 105X59.4	data 25/07/2025	documento no. 10/017	rev. 00	

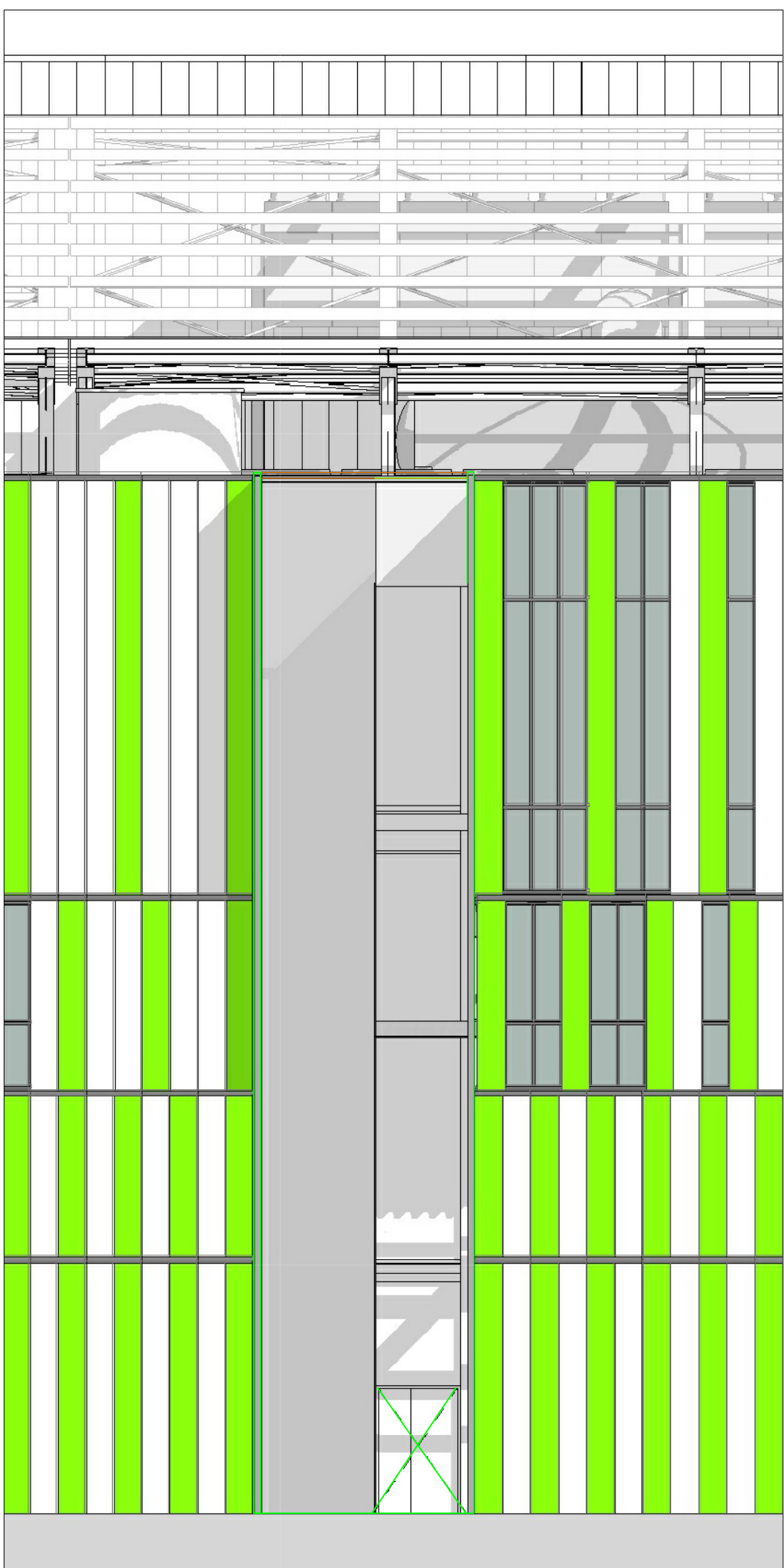
PROGETTO VARIANTE - PROSPETTO



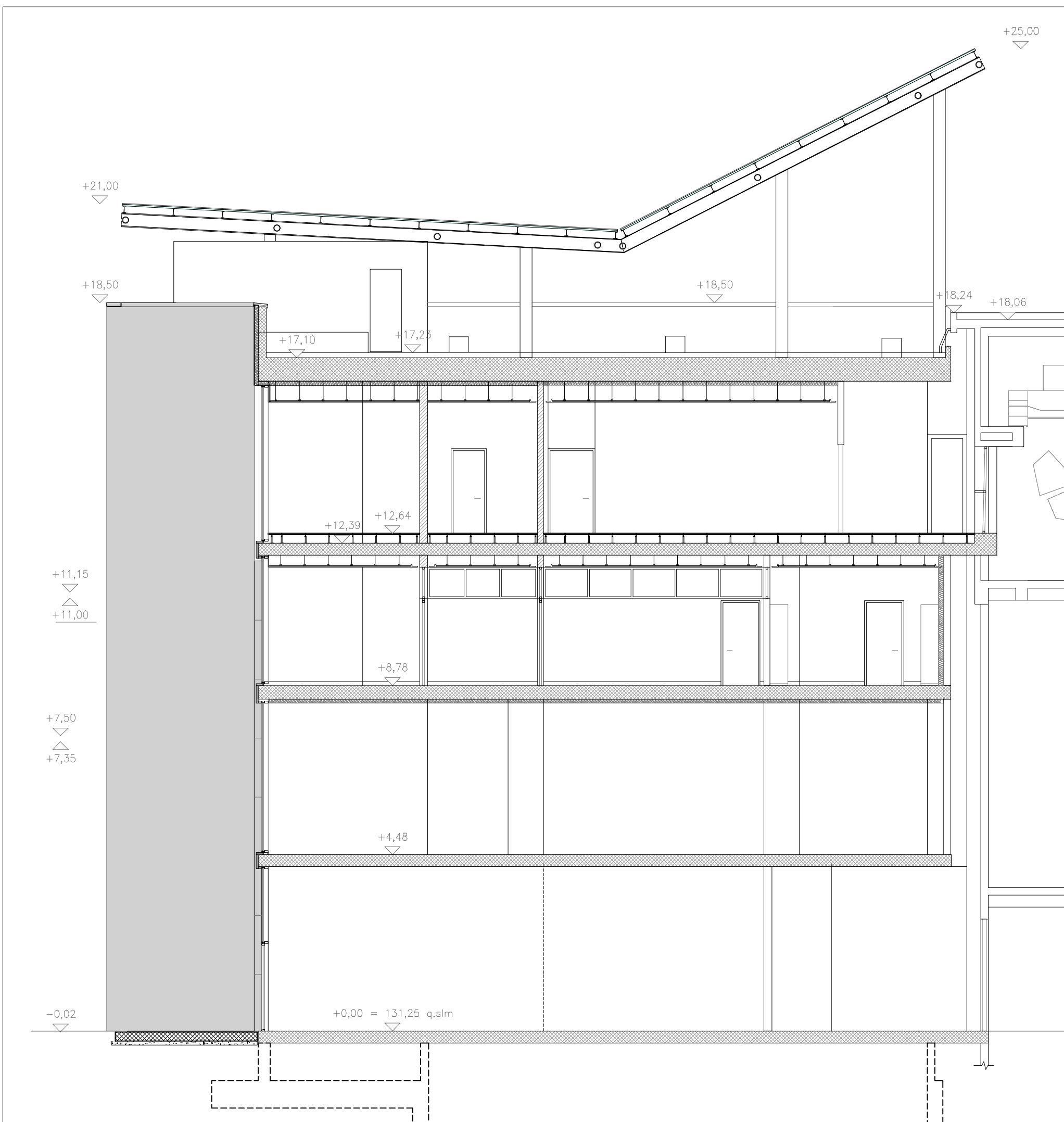
PROGETTO VARIANTE - SEZ. A-A



PROGETTO APPROVATO (stato di fatto) - PIANTA +12.64



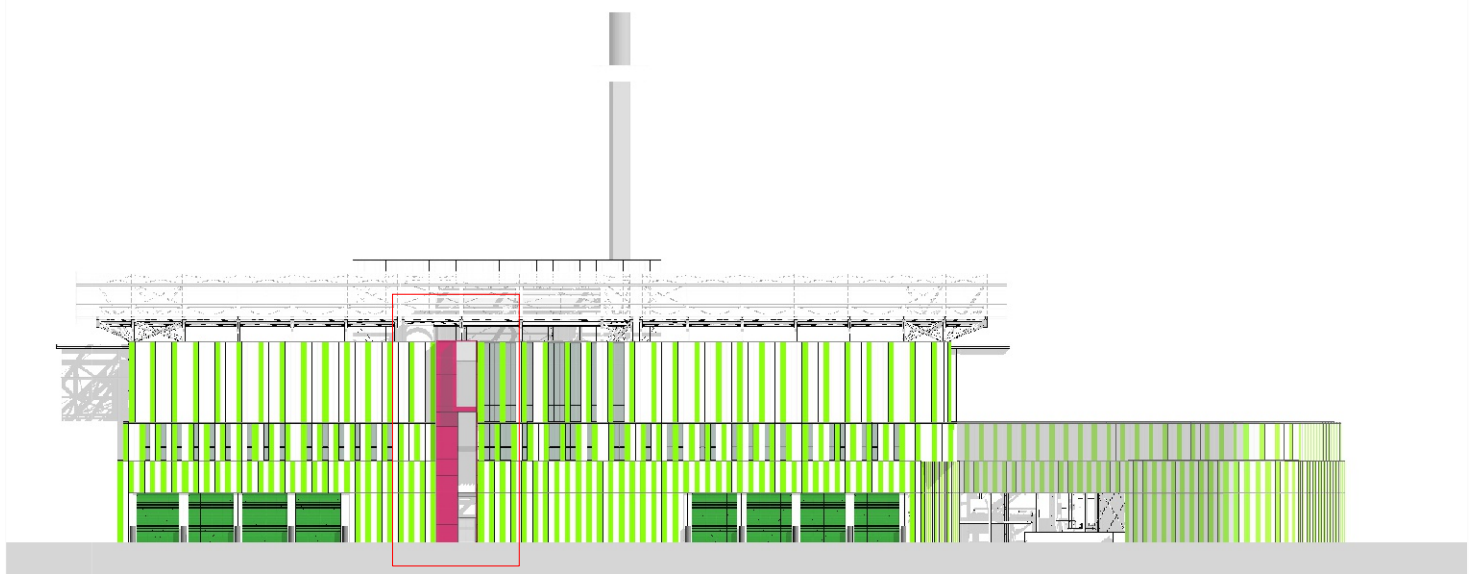
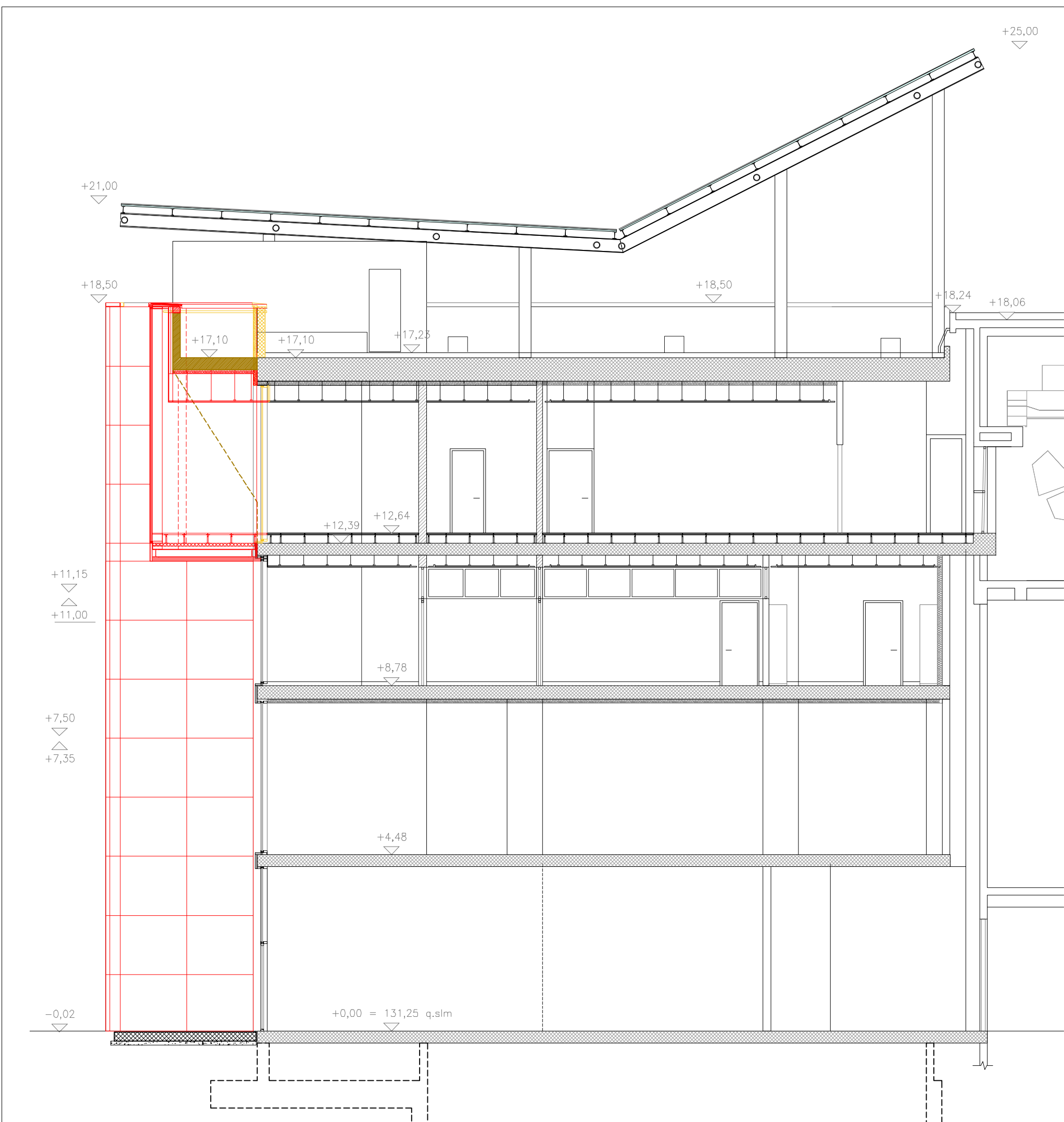
PROGETTO APPROVATO (stato di fatto) - SEZ. A-A



CONFRONTO VARIANTE/PROGETTO APPROVATO - PIANTA +17.23



CONFRONTO VARIANTE/PROGETTO APPROVATO - SEZ. A-A



- COSTRUZIONI
- DEMOLIZIONI
- PARTI DA DEMOLIRE (PROGETTO PDC)
CHE VENGONO MANTENUTE (PROGETTO VARIANTE)

committente



progetto

MODIFICHE BIOPIATTAFORMA DI SESTO S.G.

progettisti

quattroassociati
quattroassociati architetti
piazza Garibaldi 20, 20122 Milano
112 4481780 - 112 4481785
info@quattroassociati.it

Studio Tecnico
Ing. Giorgio Miglio
via XXV Maggio 4
20043 Bollengo Novarese
11201 98714
info@studioingio.it

tecno habitat
società di ingegneria
via Nova Battaglia 22
20127 Milano
1122 2614822
info@tecnohabitat.com

Questo documento contiene informazioni di proprietà degli studi professionali sopra riportati e deve essere utilizzato esclusivamente dal destinatario in relazione alle finalità per le quali è stato fornito. È vietata qualsiasi forma di riproduzione e di divulgazione senza l'esplicito consenso degli studi. The document contains information belonging to the firms mentioned above and it will have to be used exclusively for the purposes for which it has been furnished. Whatever shape of spreading or reproduction without the written permission of the firms is prohibited.

committente

progettista

titolo VARIANTE AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA BOW WINDOW - EDIFICIO CONTROLLO - SEZIONI E PROSPETTI

rev.	data	descrizione	disegnato	controllato
00	25/07/2025	Prima emissione	GC	FB
scala	formato	data	documento no.	rev.
1:100	84X29.7	25/07/2025	10/018	00



1-VISTA DELL'INGRESSO DAL PARCO



2-VISTA SUL PIAZZALE INTERNO



3-VISTA DEL PORTICATO PEDONALE DI ACCESSO



4-VISTA DELL'INGRESSO DA VIA MANIN



committente



progetto

MODIFICHE BIOPIATTAFORMA DI SESTO S.G.

progettisti



Quattrosoccioli associati
piazza Sant'Antonio 25, 20123 Milano
tel. 02/4811161 - fax 02/4811655
studio@quattrosoccioli.it

STM

Studio Tecnico Miglio
via XXV Maggio 4
20043 Bellinzago Novarese

tecno habitat

società di ingegneria
via Nervesa Bergoglio 22
20127 Milano
tfn@tecnohabitat.com

Questo documento contiene informazioni di proprietà degli studi professionali sopra riportati e deve essere utilizzato esclusivamente dal destinatario in relazione alle finalità per le quali è stato
elaborato. È vietata qualsiasi forma di riproduzione o di divulgazione senza l'espresso consenso degli studi. The document contains information belonging to the firms mentioned above and it will
have to be used exclusively for the purposes for which it has been furnished. Whatever shape of spreading or reproduction without the written permission of the firms is prohibited.

committente

progettista

titolo

VARIANTE AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA FOTOINSERIMENTI : VISTA 1 - 2 - 3 - 4

rev.	data	descrizione	disegnato	controllato
00	25/07/2025	Prima emissione	GC	FB
scala	formato	data	documento no.	rev.
-	124.1x59.4	20/01/2025	10/019	00